Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 31 marzo 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5071 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi e posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 950 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5390): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

CON DUE GIORNI DI ANTICIPO SULLA DATA PREVISTA

IL PRIMO «POLARIS» È GIUNTO NEL MEDITERRANEO

L'unità è armata di sedici missili che tengono sotto il loro tiro le zone della Russia meridionale - Altri due sommergibili attesi entro l'anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 30

Il primo dei tre sottomarini «Polaris» destinati al Mediterraneo è giunto a destinazione con un anticipo di due giorni sul previsto. Il breve annuncio del Pentagono non specifica nè il nome del sottomarino, nè la località del Mediterraneo dove esso è dislocato. Il sottomarino opererà sotto il controllo del comandante supremo della NATO in Europa.

Come è noto il Governo degli Stati Uniti avevano annunciato in precedenza che avrebbe assegnato tre sottomarini «Polaris» allo scacchiere del Mediterraneo, il primo dei quali sarebbe giunto a destinazione il 1.o aprile. Gli altri saranno assegnati nel cors odell'annata. L'arrivo del «Polaris» apre la strada allo smantellamento delle basi missilistiche degli «Jupiter» in Italia e in Turchia. I sottomarini «Polaris» sostituiranno i missili «Jupiter» di media gittata che vengono attualmente rimossi in base all'accordo fra gli Stati Uniti e i due Paesi. Attualmente vi sono 30 «Jupiter» in Italia e 15 in Turchia.

Il portavoce del Pentagono ha detto che un secondo sottomarino arriverà nel Mediterraneo nel corso del mese di aprile. La speditezza con la quale i «Polaris» vengono inviati nel Mediterraneo è evidentemente diretta ad evitare che si verifichi un intervallo nucleare fra il ritiro dei missili dislocati in Turchia e Italia, e l'arrivo dei missili montati sui sottomarini. Da oggi, infatti, le zone della Russia meridionale sono sotto il tiro dei «Polaris» installati sul primo sottomarino arrivato e del quale, per evidenti ragioni di sicurezza, si tiene nascosta la localizzazione ed il nome.

La mancata identificazione dell'unità da parte delle autorità americane lascia pure il dubbio sulla gittata dei suoi missili. Infatti, da alcuni mesi, i nuovi sottomarini sono armati di «Polaris A 2» con gittata di 2775 chilometri, mentre quelli armati in precedenza hanno «Polaris A 1» con gittata di 2220 chilometri. I nfase di sviluppo sono poi «Polaris A 3», capaci di colpire un bersaglio a 4500 chilometri di distanza.

La sostituzione dei 45 missili basati in Italia e in Turchia con i «Polaris» fornirà non solo un vantaggio numerico (in quanto essendo ogni sottomarino armato con 16 «Polaris», il numero totale dei missili salirà a 48), ma anche un notevole vantaggio strategico, in quanto i «Polaris» sono invisibili alla ricognizione nemica, praticamente invulnerabili e, adoperando combustibile solido, sono anche di immediato impiego.

Dal punto di vista politico la rimozione degli «Jupiter» e dei «Thor» dall'Italia e dalla Turchia verrà incontro alle preoccupazioni di alcuni gruppi politici nei due Paesi, secondo i quali le basi missilistiche di terra ferma trasformerebbero i territori dei due Paesi in bersagli immediati di un attacco sovietico.

Almeno per il momento, la forza di sottomarini «Polaris» nel Mediterraneo si servirà della base galleggiante di Holy Loch, in Scozia, per i rifornimenti e gli avvicendamenti dell'equipaggio.

Gli esperti militari giudicano l'arrivo del primo sottomarino nucleare nel Mediterraneo come un fatto significativo, nel senso che gli Stati Uniti intendono modernizzare le basi atlantiche ad ogni costo, anche se per caso i Paesi europei fossero contrari nella maggioranza ad accettare i «Polaris» e la flotta di superficie armata dei missili con lo stesso nome. A metà maggio ci sarà a Ottawa, in Canadà, la conferenza della NATO e si ritiene che essa sarà decisiva per la sorte dello armamento nucleare dell'Alleanza. Se la proposta fatta da Kennedy, in conseguenza degli accordi di Nassau, di dare alla forza atlantica una struttura di armi totali fosse bocciata, gli Stati Uniti manterebbero egualmente i loro sommergibili nel Mediterraneo, evitando peraltro di integrarli con la forza di superficie formata da navi mercantili e da navi da guerra.

Il problema verrà dibattuto anche con Harold Ilson, il nuovo capo del laburismo inglese, che è arrivato a Washington e che per quattro giorni discuterà con Rusk, Mcnamara, e tutti gli esperti del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca proprio questa fondamentale questione. Martedì prossimo Wilson sarà ricevuto da Kennedy per la decisione finale degli accordi che potrebbero intercorrere fra Stati Uniti e l'Inghilterra nel caso in cui i laburisti vincessero le elezioni e l'attuale Primo Ministro-ombra (Wilson, appunto) diventasse il vero Premier. Si sa che Wilson è contrario all'acquisto da parte ingele di «Polaris», ma che è favorevole alla forza integrata nucleare della NATO; è un lato del patto ri Nassau che dovrebbe essere riveduto se egli dovesse esprimere la direzione del Governo inglese. Ma come egli ha detto arrivando: «Ci saranno molte cose da dire e da sentire da Kennedy. Il mio programma è di dare un eguale tempo alle cose da ascoltare e alle cose da dire». Tra le cose da dire, entrerà anche Berlino.

Harold Wilson ha idee precise su questo punto: secondo lui, non si risolve l'affare berlinese, se non si mettono prima a posto due elemenit fondamentali della politica europea attuale; essi sono: 1) Il riconoscimento della Germania dell'Est; 2) La istituzione di una fascia neutralizzata in Europa, in cui potrebbe essere inclusa Berlino. Tutto sommato — e parlando in generale — Wilson non dovrebbe trovare molta opposizione alla Casa Bianca circa i suoi piani; soltanto bisognerà vedere con quali mezzi e in quali forme egli prevede di realizzare ciò che ritiene improrogabile. Le sue tesi, comunque, potrebbero agevolare la politica di Kennedy nei rapporti con l'Unione Sovietica.

Stelio Tomei

Sorvegliati gli esuli

Gli S. U. vogliono evitare colpi di mano contro Castro

New York, 30

Un più stretto controllo dell'attività dei profughi cubani e una richiesta di collaborazione alla Granbretagna perchè sorvegli le zone costiere nelle isole Bahamas sono i provvedimenti decisi dal Governo americano per impedire nuovi attacchi dei «commandos» cubani anticastristi contro navi sovietiche nei Caraibi. Queste iniziative e questi incidenti mettono infatti in grave imbarazzo le autorità americane, che li ritengono assolutamente controproducenti ai fini di una favorevole evoluzione della situazione nei Caraibi. Ciò suggerisce a qualche osservatore l'ipotesi che sia lo stesso Governo di Castro a provocare gli incidenti, per ottenere un irrigidimento dell'Unione Sovietica e un rinvio del ritiro delle truppe sovietiche dall'isola; se ne fa eco oggi, in un editoriale, il «Christian Science Monitor» il quale afferma anche che agenti di Castro si sono infiltrati in numero crescente nei gruppi di anticastristi in esilio.

Le misure disposte dal Governo di Washington, al termine di una riunione di cinque organismi federali presieduta dal Ministro della Giustizia Robert Kennedy, consistono in un aumento della sorveglianza aerea e navale della zona di mare a nord di Cuba, in un rafforzamento delle pattuglie navali che controllano le innumerevoli insenature della Florida, in un più stretto controllo dei movimenti degli esuli affidato al F.B.I., e in una richiesta di collaborazione alle autorità britanniche delle Bahamas, cioè l'arcipelago che con le sue migliaia di piccole isole può offrire un facile nascondiglio ai «commandos» come lo offriva fino a due secoli fa alla pirateria.

Nel frattempo, il Consiglio nazionale della sicurezza (uno dei massimi organismi dell'Esecutivo americano, presieduto dal Presidente Kennedy) ha iniziato lo studio della situazione creata dal fatto che alla fine del mese di marzo rimangono ancora a Cuba da 13 mila a 14 mila sovietici. Come è noto, Kruscev aveva a suo tempo promesso di ridurre sostanzialmente durante il mese di marzo il numero di questi effettivi, che originariamente si faceva ascendere a 17 mila. Il ritiro di tre o al massimo quattromila uomini effettuato nelle scorse settimane non è considerato sufficiente a Washington, e si pone dunque nuovamente il problema di esercitare rinovate pressioni su Mosca perchè tenga fede all'impegno preso.

La preoccupazione delle autorità di Washington è che le azioni offensive organizzate proprio contro le unità sovietiche da elementi cubani, sottratti al controllo delle autorità americane, forniscano a Mosca il pretesto per interrompere il ritiro delle truppe e comunque influiscano in modo del tutto negativo sull'evoluzione della situazione.

In un comunicato congiunto diramato questa sera i Dipartimenti di Stato e della Giustizia, dopo aver confermato che il Governo americano «ha intenzione di prendere tutte le misure necessarie» per assicurarsi che colpi di mano ad opera di gruppi di profughi cubani contro navi sovietiche o altri obiettivi a Cuba» non siano organizzati o appoggiati in territorio americano o lanciati a partire dal territorio degli Stati Uniti», così proseguono: «Noi comprendiamo che questi colpi di mano riflettono la profonda delusione di uomini che vogliono tornare nella loro patria, in una Cuba indipendente. Ma ciò non significa che noi si sia disposti a tollerare attività che potrebbero provocare rappresaglie armate di cui le forze degli Stati Uniti dovrebbero subire l'urto principale». I Dipartimenti di Stato e della Giustizia rilevano che a seguito di un'inchiesta preliminare sembra che i colpi di mano effettuati in particolare dal gruppo «Alpha 66» non sono stati in effetti lanciati dal territorio americano.

Intervento dell'«Osservatore» sul voto dei cattolici

Città del Vaticano, 30

L'«Osservatore Romano» concludendo un ampio studio sul compito dei cattolici nella società civile, parla oggi dei modi della partecipazione dei cattolici alla vita politica distinguendo due casi. Il primo è il caso nel quale «non vi siano particolari condizioni di pericolo per i valori religiosi, morali, e sociali» e allora «i cattolici sono liberi di partecipare alla vita politica scegliendo il partito che meglio esprime le loro preferenze particolari sulle materie opinabili, purchè naturalmente, non abbia un'ispirazione e una pratica anticristiane o inconciliabili col Cristianesimo». E cita l'esempio dell'Inghilterra, ove i cattolici furono lasciati liberi di votare per uno qualsiasi dei tre partiti esistenti.

Il secondo caso è «quando un pericolo grave minaccia i valori religiosi, morali e civili e allora i cattolici hanno il dovere dell'unità». Come esempio cita il caso della Spagna nelle elezioni del 1936 quando i cattolici furono discordi: «Così il 16 febbraio 1936 molti voti di cattolici si dispersero e prevalse il fronte popolare che pure raccolse un numero di voti complessivamente inferiore a quello dei suoi avversari. E cominciò la torbida esperienza che preluse alla tragedia c agli orrori della guerra civile».

La situazione

Siamo a poco meno di un mese dalla data delle votazioni. I partiti sono entrati ormai nel pieno della polemica, che più migliaia di discorsi terranno viva oggi su tutte le piazze d'Italia. La pubblicazione del documento programmatico della Democrazia cristiana consentirà sicuramente uno scontro più diretto fra sostenitori e oppositori della nuova politica della DC.

E' giunto nel Mediterraneo il primo sommergibile americano armato di «Polaris». Ha inizio così l'annunciata trasformazione del sistema difensivo della NATO nella zona del Mediterraneo. I sommergibili con «Polaris» dislocati in questo mese saranno tre, armati complessivamente di 48 missili di lunga gittata che terranno sotto il loro tiro le basi sovietiche.

Nel Medio Oriente si nota qualcosa di nuovo, che potrebbe portare a sviluppi sensazionali. Sembra infatti che il sogno di Nasser di creare un solo Stato arabo stia per essere coronato da successo. Fonti siriane hanno dato per imminente un accordo per una unione fra Siria, Irak ed Egitto. Fonti governative della Giordania hanno poi annunciato che lo Stato di Re Hussein è pronto ad esaminare con favore tutte le proposte che verranno avanzate per la realizzazione di una «grande unione araba». In Siria, intanto, sono stati istituiti tribunali speciali della rivoluzione.

L'Unione Sovietica ha protestato presso le autorità militari americane di Berlino per i voli statunitensi lungo il corridoio aereo dell'ex capitale tedesca. Gli americani hanno replicato che si tratta di voli ordinari, rientranti nella normale attività delle truppe di stanza in Germania.

A Cuba sembra che in ogni provincia siano in movimento gruppi di guerriglieri anticastristi decisi a tutto. Il giornale del partito comunista albanese ha violentemente attaccato Togliatti, accusato di imborghesimento. In Granbretagna è stata chiesta al Governo una revisione della politica nei riguardi del Commonwealth.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Milano — L'on. Scelba ha tenuto ieri sera al Teatro Odeon un discorso elettorale molto polemico nei confronti del PSI

SEMPRE NUOVI MOTIVI DI CONTRASTO PER BERLINO

I sovietici protestano per i voli «concentrici» americani

Nel colloquio Rusk-Dobrynin riproposto il controllo dell'ONU
Respinte da Londra le accuse per l'esplosione all'«Intourist»

Berlino, 30

I rappresentanti sovietici in seno al centro quadripartito per la sicurezza aerea a Berlino, hanno protestato contro i voli concentrici effettuati nelle ultime settimane da aerei militari americani, nei corridoi aerei che collegano l'ex capitale tedesca. Lo ha annunciato un portavoce americano precisando che i voli si inquadrano nelle normali esercitazioni di volo da Berlino-Ovest alla Germania Occidentale e ritorno. Dal canto loro — ha aggiunto il portavoce — i sovietici sostengono che gli aerei americani in questione non hanno atterrato nella Germania Occidentale.

Il portavoce ha affermato che questi voli concentrici «vengono normalmente effettuati da anni» e che «i controllori sovietici hanno protestato più volte, in passato, contro di essi». Infine il portavoce ha affermato che un aereo sovietico ha seguito un velivolo americano durante uno dei recenti voli, ma ha tenuto a precisare che le autorità americane non considerano l'episodio «un'interferenza».

Oggi a Washington, da fonte diplomatica si è appreso che l'Unione Sovietica ha nuovamente proposto, durante il colloquio fra l'Ambasciatore Dobrynin e il Segretario di Stato Rusk il 21 marzo, di trasferire il controllo di Berlino Ovest dalle Potenze occidentali alle Nazioni Unite. Tale possibilità è considerata totalmente inaccettabile dagli Stati Uniti, in quanto, mentre si applica solo al settore occidentale della città, lasciando quello orientale sotto il controllo delle autorità di Pankow, essa è ritenuta un espediente per preparare la completa affermazione del dominio comunista sull'ex capitale tedesca.

Da Londra, il Ministero degli Esteri britannico ha reso noto che in una nota diplomatica a Mosca è stato espresso rincrescimento per l'esplosione avvenuta il 5 marzo presso gli uffici dell'Intourist (agenzia di viaggi sovietica) nel settore britannico di Berlino, ed è stata respinta l'asserzione sovietica secondo cui le autorità britanniche avrebbero parte della responsabilità dell'incidente.

«Le autorità responsabili di Berlino — dice la nota a Mosca — hanno preso provvedimenti atti ad evitare il ripetersi dell'incidente. Nei settore britannico di Berlino si prendono continuamente precauzioni per il mantenimento dell'ordine pubblico, così come si fa in altri settori occidentali, in consultazione fra le autorità alleate e il Senato berlinese. Il Governo di Sua Maestà deve respingere comunque le asserzioni della nota sovietica secondo cui il Senato avrebbe provocato con la connivenza delle autorità britanniche a Berlino l'incidente in questione. Al contrario, i comandanti alleati ed il Senato di Berlino hanno energicamente condannato l'incidente, in pubbliche dichiarazioni, ed hanno avviato le indagini del caso».

RIBADITI I NOTI ORIENTAMENTI NEL PROGRAMMA ORA PUBBLICATI

Gli impegni ufficiali assunti dalla D.C. di fronte all'elettorato

Politica popolare, nessuna nuova nazionalizzazione, garanzie per le regioni, fedeltà alle alleanze - Vigoroso discorso di Scelba in polemica con i socialisti

Roma, 30

La campagna elettorale è entrata ormai nella fase culminante. La polemica fra i partiti, in corso da più di un mese, mancava sino a questa sera del programma della Democrazia Cristiana, che è stato finalmente reso noto e che domani «Il Popolo» pubblicherà integralmente.

Il documento democristiano non riserva grosse sorprese, in quanto ricalca le posizioni già note della DC sui principali problemi politici del momento. Esso impegna il partito in una politica diretta a favorire le classi popolari, ad aumentare il reddito e la produzione industriale, a distribuire meglio la ricchezza, a riconoscere ai lavoratori una funzione più rilevante nella vita e nella conduzione dello Stato, a rispettare la Costituzione, a perseguire la pace nell'ambito delle alleanze sottoscritte e alle quali l'Italia deve rimanere fedele, ad allargare la base democratica del potere per vincere ed isolare completamente sia il comunismo che l'estrema destra, a rispettare i valori morali e tradizionali del popolo italiano, a dare ordine nel settore del commercio e dell'agricoltura.

Per quanto riguarda le Regioni a Statuto normale, la DC è impegnata ad attuarle sotto certe garanzie, in modo che esse non servano ai comunisti per impadronirsi dello Stato e disgregare l'unità nazionale. Il programma non parla infine di altre nazionalizzazioni dopo quella attuata nel settore dell'industria elettrica e garantisce il rispetto dell'iniziativa privata.

Il documento democristiano sarà al centro di numerosi discorsi domenicali, non solo di quelli della DC, ma anche dell'opposizione. I comunisti, ad esempio, attaccheranno a fondo, sulla linea della risoluzione approvata nei giorni scorsi dalla direzione del partito e resa nota questa sera. Essa sostiene che la Democrazia cristiana in questi ultimi mesi ha fatto un grande passo indietro rispetto al congresso di Napoli, tornando su posizioni di destra. E qui si muovono accuse anche a «certe forze di sinistra» (il richiamo ai socialisti è evidente) di coprire con la loro complicità questo preteso ripiegamento a destra della DC, offrendo a quest'ultima gratuite ed inopportune alleanze. La polemica con il PSI diviene ancora più aspra là dove il documento dice che «i dirigenti socialisti» hanno rinunciato a lottare contro la DC per ridimensionare, preferendo «una posizione di equidistanza tra un partito a direzione borghese e conservatrice, ed una forza di classe e popolare». «Questa posizione — continua la risoluzione — si è riflessa anche nella elaborazione di un programma elettorale contraddittorio. Il programma del PSI su alcuni punti rappresenta un abbandono di precedenti rivendicazioni».

I socialisti respingono naturalmente questo attacco comunista. Un articolo scritto da Nenni per «L'Avanti» di domani avvicina non a caso comunisti e missini nella lotta contro il centro-sinistra. Nenni esamina i rapporti con la DC, rilevando che il partito di maggioranza «tenutosi sul filo dell'ambivalenza fino ad una settimana fa, ha finito per prendere col discorso elettorale del suo segretario generale e con la pubblicazione del programma, una posizione se non esente da equivoci, purtuttavia non contradditoria rispetto alle decisioni del suo congresso di Napoli di un anno fa».

Affermato che la posizione della DC verso gli altri partiti rimane di contrapposizione frontale col comunismo su una alternativa definita democratica e sociale, di «monito fermissimo» alla destra fascista o fascisteggiante, di rifiuto all'alternativa liberale in quanto inadeguata a risolvere i problemi dell'allargamento democratico nella base dello Stato, il segretario del PSI così prosegue: «Nei rapporti con noi la DC rimane in sostanza quella che come conseriti la svolta del febbraio 1962, così l'interruppe nel gennaio del '63, cedendo alla pressione di una sua destra interna ed esterna e che noi non sappiamo esattamente cosa sarà dopo il 28 aprile. Ragione per cui ogni ulteriore sviluppo della svolta politica del 1962 rimane subordinata ai rapporti di forza che le elezioni creeranno, rimane subordinata alla nostra posizione di forza». Nenni sostiene che il discorso democristiano sull'assunzione da parte del PSI di un «completo impegno di corresponsabilità politica» non trova impreparato il suo partito. Questo discorso però, egli aggiunge, non può nutrirsi di pregiudiziali e di miti.

Proprio in tema di rapporti fra democristiani e socialisti, il vicesegretario della DC Forlani, che rispecchia la linea fanfaniana, parlando a Civitanova Marche ha detto che «il PSI si muove obiettivamente verso una posizione democratica, diversa, anzi divergente da quella del partito comunista. Se questo progresso — ha aggiunto Forlani — continuerà ad andare avanti, è inevitabile che si stabiliscano nuovi punti di incontro e momenti importanti di collaborazione tra le forze democratiche che già in questo ultimo periodo hanno proficuamente lavorato insieme».

Uguale apprezzamento per il PSI circa la sua evoluzione democratica ha espresso il Presidente del Consiglio parlando a Novara. Fanfani ha detto anche che «viene ora richiesto agli elettori di provare che allo allargamento della base parlamentare dei Governi democratici, realizzatosi nel corso della esperienza di centro-sinistra, può seguire il 28 aprile l'allargamento della base democratica anche sul piano elettorale. Da questa conferma degli elettori dell'allargamento realizzato in Parlamento — ha proseguito — prenderà l'avvio una politica di ampio respiro che, nel rispetto della libertà e della sicurezza, garantirà la continuazione del progresso secondo giustizia». Il Presidente del Consiglio ha infine rilevato che il successo del centro-sinistra è dimostrato dai timori di Togliatti di rimanere isolato e dalla rassegnazione con la quale Malagodi ha dichiarato di mettersi a disposizione della DC dopo un'eventuale caduta della formula politica attuale.

Molto polemico contro Nenni e il PSI è stato, invece, l'on. Scelba in un discorso tenuto a Milano. Dopo avere osservato che il problema dell'allargamento dell'area democratica esiste e che la sua soluzione è auspicata da tutti i democratici, egli ha detto che la persistente collaborazione col PCI nelle amministrazioni locali, nei sindacati, nel movimento economico, l'indifferenza reale di fronte al blocco comunista e al blocco dei paesi liberi, e la riaffermazione della sua ispirazione marxista, contrastano con le proclamazioni democratiche del PSI. Scelba ha poi aggiunto che non contribuiscono a sospingere il PSI a prendere le decisioni che ad esso solo spettano, per potersi parlare di un reale allargamento dell'area democratica, quanti presentano il PSI come un partito già acquisito all'area democratica. E vanno considerati come veri guastatori della politica nella quale è gravemente impegnata la DC, anche quanti indicano nella collaborazione col PSI la fine di un periodo di un preteso immobilismo e l'inizio della marcia verso la democrazia, la giustizia sociale e il progresso civile.

«Avere tratto il paese dalle rovine di una guerra e di una dittatura ventennale e averlo portato all'attuale livello civile, politico, sociale ed economico, lottando contro l'azione sovvertitrice del PCI e del PSI — ha proseguito Scelba — dimostra la capacità della DC di risolvere da sè i problemi di fondo del nostro paese e del nostro tempo. E attribuire all'intervento del PSI capacità miracolistiche, significa essere più che autolesionisti, autentici detrattori di una politica che consacra la DC e non essa soltanto alla storia civile d'Italia. Ma anche a ritenere — ciò che non è — acquisito il PSI alla democrazia, rimane il profondo divario tra un partito marxista e un partito democratico-cristiano. Cosa su cui pochi amano soffermarsi».

«Il socialismo, non è un vecchio amico che s'incontra dopo anni d'assenza, ma un movimento che viene da lontano e contro cui i cattolici di tutti i paesi sono stati costretti a combattere memorabili battaglie. Dalla sua matrice è venuto il comunismo sovietico. E per quanto riguarda il partito socialista italiano, esso nè ha rinnegato il marxismo nè ha abbandonato del tutto la politica frontista con i comunisti».

Scelba ha polemizzato anche con Malagodi affermando in particolare che «l'alternativa liberale: 1) non esisteva nel vecchio Parlamento; 2) non esisterebbe nel nuovo, se un eventuale accrescimento del PLI si avesse soltanto a scapito dei voti della DC. L'alternativa liberale, in quanto frutto di un allargamento del PLI alla sua destra, costituisce soltanto un'ipotesi che attende la verifica delle elezioni».

La politica di centro-sinistra è stata difesa, con minori riserve dall'on. Zaccagnini in un'intervista rilasciata ad un periodico del ceto medio. «So bene — ha detto Zaccagnini — che queste elezioni saranno decise dal ceto medio: vorrei soltanto che gli uomini e le donne che lo compongono riflettessero con attenzione su quelli che sono i veri loro interessi. Il ceto medio esprime valori altissimi, come l'ordine e la libertà. Ebbene, la Democrazia cristiana è il partito che può difenderli validamente».

Secondo Saragat le elezioni saranno invece caratterizzate dal voto dei lavoratori. Il leader del PSDI parlando a Bari ha detto che la «politica di centro-sinistra, ne siano o no consapevoli alcuni dei suoi fautori, accelera quel processo benefico che non va a danno di questa o quella forza democratica, ma va a beneficio di tutta la democrazia, di tutti i lavoratori; che non mira a escludere forze in marcia verso la democrazia ma ad accelerarne la marcia ed a meglio fissarle sul terreno della politica di centro-sinistra.

Quasi tutti i comizi di oggi hanno trattato polemicamente o no della relazione economica relativa al 1962. Ne ha parlato, naturalmente, con soddisfazione a Iesi e a Cesena il Ministro La Malfa, il quale ha detto fra l'altro che il progresso economico conseguito dall'Italia durante l'anno del centro-sinistra, «indica di per sè come fosse puramente tattico il tentativo di disimpegno attuato da alcuni partiti della maggioranza proprio alla vigilia delle elezioni».

COSTRETTO A DIROTTARE MENTRE VOLAVA DA PESCARA A ROMA

Aereo con otto persone disperso per il maltempo

Si teme che l'apparecchio sia precipitato sui monti della zona di Frosinone
Interrotto bruscamente l'ultimo contatto radio - Avvistati i rottami in fiamme?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 31

Un aereo con otto persone a bordo proveniente da Pescara a diretto a Ciampino è precipitato ad un centinaio di chilometri da Roma. Si tratta di un «DC-3» di linea della Società di navigazione «Itavia», uno di quei velivoli usati per i voli di linea nazionale. A bordo dell'apparecchio viaggiavano 5 passeggeri, due piloti ed una «hostess». Fra i passeggeri si trovava anche il vicepresidente della Società di navigazione, Guido Mancini.

L'aereo era partito da Pescara alle 17,36 e doveva atterrare sulla pista numero 1 dell'aeroporto di Ciampino alle ore 18,20. Alle 18,25 esatte la torre di controllo di Ciampino si è messa in contatto con il pilota del velivolo. In quell'istante il velivolo si torvava su Roccasecca e Pontecorvo, nei pressi di Frosinone. Si è trattato di un colloquio brevissimo. La voce del pilota era quasi smorzata, molto disturbata. L'operatore ha potuto sentire questo messaggio: «Costretti dirottare su Cassino per maltempo, costretti dirottare...». Aquesto punto il contatto radio è stato bruscamente interrotto. Inutilmente la torre di controllo ha tentato di rintracciare l'aereo. Allora è stato dato il primo allarme.

Il «DC-3» viaggiava già con ritardo: pur dovendo atterrare alle 18,20, l'apparecchio era alle 18,25 a cento chilometri da Roma. Pochi minuti dopo alla torre di controllo di Fiumicino un operatore ha sentito una voce via radio che diceva: «Qui «DC-3» Itavia numero 703... Chiediamo posizione... chiediamo posizione...». Poi è stato avvertito un rumore e il contatto radio è caduto. Da allora dell'aereo non si è più saputo nulla.

Sono stati immediatamente inviati fonogrammi ai vigili del fuoco di Frosinone e di Cassino, ai posti di polizia e alle stazioni di carabinieri per fare effettuare le ricerche più vaste possibili. In breve, tutta la zona compresa tra Frosinone e Cassino è stata invasa da centinaia di pattuglie, composte in gran parte da persone del posto, contadini, operai, che avevano appreso la notizia dello aereo disperso dalla polizia e dai carabinieri.

Intanto all'aeroporto di Ciampino l'ufficio della «Itavia» era raggiunto da numerose telefonate: erano giornalisti, familiari dei passeggeri, dirigenti della società che cercavano di sapere qualcosa. Ad essi veniva fornita la stessa risposta, monotona: «Non sappiamo ancora nulla, l'aereo è dato per disperso. Sono in corso le ricerche». Anche al Ministero dell'Aeronautica giungevano telefonate su telefonate. Gli uffici si trinceravano dietro il silenzio dettato da effettiva mancanza di notizie e dal comprensibile desiderio di non diffondere particolari che avrebbero potuto giungere intempestivamente ai familiari dei passeggeri. Era infatti evidente sin dalle 19 — ora in cui finiva l'autonomia dell'aereo — che il velivolo non poteva più essere in volo e quindi la possibilità di una sciagura si presentava quanto mai fondata. Alla fine i familiari dei passeggeri hanno raggiunto lo aeroporto di Ciampino per attendere là qualche notizia. Il ritardo li aveva insospettiti, poi erano venuti a conoscere la notizia delle ricerche in corso. Comprensibili scene di angoscia si sono verificate nell'interno dell'aerostazione.

Dopo sette ore di ricerche, sembra che un gruppo di contadini abbia avvistato i relitti dell'aereo ancora in fiamme sul pendio di un monte. La notizia è stata rapidamente diffusa a Frosinone e a Cassino, da dove sono stati inviati con automezzi vigili del fuoco, infermieri, agenti di polizia e carabinieri.

Mentre sono ancora in corso le ricerche e scriviamo, già si avanzano alcune ipotesi sulle cause che avrebbero potuto provocare la disgrazia. A questo proposito si è appreso che le condizioni di tempo lungo la rotta dell'aereo non erano buone. Lo sta a dimostrare se non altro il fatto che alle 18,25 — già in ritardo sulla tabella di volo — il pilota del velivolo aveva comunicato di essere costretto a dirottare, evidentemente per evitare una zona particolarmente difficile. All'aeroporto di Fiumicino si è appreso che un volo per Foggia, la cui rotta è molto simile a quella di Pescara, era stato rinviato nelle ultime ventiquattro ore proprio per le avverse condizioni del tempo.

Non si esclude che una volta dirottato verso Cassino, il pilota abbia perso il controllo del velivolo che si sarebbe così schiantato contro un monte. Ciò sembra confermato dall'allarme dato dai contadini che avrebbero avvistato resti dell'aeroplano in fiamme su un'altura. Infine è anche possibile che si sia verificato un guasto improvviso e che il velivolo abbia dirottato per tentare un atterraggio di fortuna. Quest'ultima ipotesi, in verità, presenta scarse possibilità di conferma perchè la zona di Frosinone e Cassino, solitamente avvolta nella nebbia, non è propizia per un atterraggio di emergenza.

L. D.

ALBA TRAGICA IN UNA CITTADINA BELGA

MUOIONO IN SEI NELL'INCENDIO DI UN ALBERGO

Il disperato tentativo di un cliente lanciatosi dalla finestra: si è fratturato il cranio sul selciato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ciney, 30

Un fulmineo incendio ha distrutto prima dell'alba di oggi l'albergo «Alberto I» nella cittadina di Ciney, nelle Ardenne belghe, non lontano da Namur. Il bilancio della sciagura è di sei morti, tra i quali il gestore dell'esercizio, alcuni suoi familiari e due clienti.

Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, pochi minuti dopo il primo manifestarsi delle fiamme, essi hanno potuto solo constatare che la situazione era disperata. L'edificio a due piani, che sorge nelle vicinanze della stazione ferroviaria, era ridotto ad un ammasso di rovine ardenti, sulle quali non restava che rovesciare il getto degli idranti.

Il cadavere di un uomo veniva rinvenuto sfracellato sul marciapiedi. Il poveretto, un cliente dell'albergo, si era gettato dalla finestra del secondo piano non appena accortosi dell'incendio, ma a nulla gli è giovato il suo disperato tentativo. Nonostante che l'altezza del salto fosse relativamente modesta, l'uomo ha perduto la vita, in quanto ha battuto il capo sul selciato riportando una mortale frattura cranica.

L'inquilino di un appartamento prospiciente l'albergo ha detto alla polizia: «Dopo aver dato l'allarme, mi sono affacciato alla finestra. Quando i pompieri sono arrivati, l'albergo era diventato una torcia. Ho visto l'uomo saltare dalla finestra. Alla stessa finestra dopo un istante è comparsa una donna. Ella è rimasta visibile nel riquadro della finestra per qualche istante, forse stava incerta se lanciarsi o no. Poi è scomparsa dentro, forse soffocata per il fumo».

Particolarmente triste la sorte della famiglia del gerente dell'albergo, composta dal signor Georges Dhont, sua moglie, un loro figlioletto di 8 anni, e una zia, tutti periti tra le fiamme. Il Dhont aveva infatti ceduto l'esercizio ad un nuovo gerente e il passaggio di gestione doveva avvenire appunto oggi. Era quindi l'ultima notte che i Dhont passavano nell'albergo. I loro cadaveri sono stati trovati completamente carbonizzati. E' chiaro che l'incendio, divampato verso le 3 antimeridiane, li ha colti nel sonno. La sesta vittima sembra sia una donna, una cliente della quale non si conosce l'identità, perchè il registro delle presenze è andato distrutto

Si ritiene che la causa del disastro sia da attribuirsi a un corto circuito. Per il cambio di gestione, infatti, i locali erano in via di riammodernamento e alcuni operai avevano lavorato negli ultimi giorni a sistemare l'impianto elettrico.

A. P.

IL DOCUMENTO SARÀ FORSE RESO NOTO NELLA GIORNATA DI GIOVEDÌ SANTO

GIOVANNI XXIII PREPARA UNA ENCICLICA SULLA PACE

L'atteggiamento della Chiesa vi troverebbe solenne definizione - I lavori conciliari - Si parla di una visita in Vaticano di un Ministro polacco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 30

Il Papa — secondo notizie da buona fonte — sta lavorando ad una nuova Enciclica dedicata ai problemi della pace e della convivenza umana. Il documento che, secondo quanto si afferma, sarà «dottrinale e pastorale» dovrebbe essere reso noto nei giorni antecedenti la Pasqua; forse nella stessa giornata di Giovedì Santo 11 aprile. Per tale data sono stati invitati in Vaticano tutti i membri del Corpo diplomatico per assistere nella Cappella Sistina alla Messa «In coena domini» che sarà celebrata dal Papa. «Avvenimento di evidente importanza — scrive stasera l'«Osservatore Romano» a commento dell'annuncio del rito — poichè il solenne convegno avviene nella viva memoria della istituzione della Eucarestia e del mandato di carità e di pace per tutti gli uomini in ogni tempo».

Come si ricorderà, Papa Giovanni XXIII trattò espressamente dell'atteggiamento della Chiesa sui problemi della pace nella cerimonia in Vaticano per l'annuncio ufficiale della attribuzione del Premio Balzan che, come è noto, gli è stato conferito con decisione unanime dai rappresentanti di venti Nazioni. Quei temi, appena accennati in una udienza ai giornalisti, troverebbero una solenne definizione e riaffermazione in un grande documento papale.

C'è anche da considerare che la promulgazione della Enciclica precederà la cerimonia nella Basilica Vaticana per la consegna del Premio Balzan, il 10 maggio. Il Pontefice ha voluto che questa cerimonia, inusitata fino ad ora in Vaticano, avvenga nel tempio per dare un significato spirituale ad un riconoscimento mondiale al Vicario di Cristo.

E' stato annunciato oggi in Vaticano che, a conclusione della prima fase dei suoi lavori, la Commissione di coordinamento per i lavori conciliari ha esaminato uno schema di grande importanza riguardante i rapporti della Chiesa con il mondo moderno. Tale schema, presentato in una prima stesura non ancora definitiva, tende a risolvere alla luce della dottrina cristiana i molteplici problemi che più da vicino interessano la umanità: dal valore della vita, alla dignità della persona umana, alla cultura, alla libertà, alla giustizia sociale, alla pace.

Stamane Papa Giovanni ha ricevuto, nella sala del Trono, i partecipanti all'assemblea annuale della Federazione internazionale del turismo sociale con il presidente Maurizio Cayron. Il Pontefice ha rivolto al gruppo alcune parole di esortazione e di compiacimento e, fra l'altro, ha osservato come nel piccolo territorio vaticano egli abbia la possibilità di incontrare continuamente fedeli provenienti da ogni parte del mondo.

Mercoledì prossimo il Papa riceverà in udienza i partecipanti al Congresso nazionale dei coltivatori diretti. Circolano voci di una prossima visita in Vaticano di un Ministro polacco: le raccogliamo e le riferiamo a puro titolo di cronaca.

A. Paglialunga



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Maria Gabriella Verrani, la milanese uccisa in Belgio

CON UN COLPO DI PISTOLA SPARATOLE A BRUCIAPELO A LOVANIO

Assassinata in Belgio una giovane signora milanese

Studentessa all'Università cattolica era scomparsa da casa una settimana fa - Il cadavere ritrovato alla periferia della città dietro un mucchio di terra

Lovanio, 30

Una giovane donna italiana, Maria Gabriella Vezzali, di 22 anni, è stata uccisa in circostanze misteriose, con un colpo di rivoltella sparatole a bruciapelo, secondo quanto ha accertato l'esame necroscopico. Il cadavere della sventurata è stato trovato per caso da un passante, dietro un mucchio di terra alla periferia occidentale della città.

Il marito della Vezzali, il colombiano Bernardo Garcia Guerrera, di 27 anni, studente alla Università di Lovanio, aveva denunciato alla polizia all'inizio della settimana la scomparsa della moglie precisando che la donna aveva lasciato Lovanio sabato scorso per recarsi a visitare alcuni amici a Bruxelles. Secondo quanto risulta, la giovane non avendo trovato gli amici ha lasciato un biglietto: questa sarebbe l'ultima notizia che si ha di lei.

La tragica fine di Maria Gabriella Vezzali ha duramente colpito i familiari della giovane che abitano a Sesto San Giovanni in via Cesare Lorenzi 2. La famiglia è composta dal padre, Francesco, di 54 anni, operaio in uno stabilimento metallurgico, dalla madre, Maria Alborghetti, di 47 anni, e dai fratelli Graziano, di 16, studente, ed Ermanna, segretaria di azienda, che attualmente si trova a Londra, e pertanto è ancora all'oscuro della morte della sorella. A portare la dolorosa notizia alla famiglia è stato il prevosto di Sesto San Giovanni. Il padre ha subito deciso di partire per Bruxelles insieme al figlio Graziano.

Maria Gabriella Vezzali è ricordata come una bella ragazza di carattere docile ed intelligente. Si era diplomata con ottimi voti in un Istituto magistrale di Milano e successivamente aveva vinto una borsa di studio presso la celebre Università cattolica di Lovanio. Maria Gabriella partì nel 1959 per il Belgio, dove frequentando i corsi universitari a Lovanio, conobbe lo studente colombiano Bernardo Garcia Guerrero con il quale si unì in matrimonio. Dopo la laurea in pedagogia avrebbe seguito il marito in Colombia. Maria Gabriella Vezzali si manteneva sempre in corrispondenza con la famiglia e nell'ultima sua lettera aveva annunciato che fra breve sarebbe ritornata in patria per votare.

DOPO LE FUGHE INTENDE RITORNARE AL LAVORO NEL MOBILIFICIO DI BOLOGNA

Non vuole più parlare l'ex amante di Nigrisoli

«Quello che potevo dire l'ho detto» - Continuano frattanto le congetture e gli interrogativi sul «caso» che resta avvolto nel più fitto mistero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bologna, 30

Iris Azzali, l'ex amante di Carlo Nigrisoli è uscita oggi definitivamente dal rifugio dove aveva cercato riparo dalle indiscrezioni dei giornalisti e dei fotografi, ed è ritornata a casa. Prima di recarsi a Casalecchio, dove abitano i vecchi genitori, la ragazza balzata così clamorosamente agli onori della cronaca dopo la tragica morte di Ombretta Galeffi, ha fatto una visita allo stabilimento in cui lavorava prima del volontario «esilio», alla periferia di Bologna. Accompagnata dal rag. Guggia, titolare della fabbrica di mobili «Arte e linea» è arrivata nella fabbrica di via Guelfa, dove ha salutato i compagni di lavoro.

Tutto si è svolto anche in questa occasione del clima di cospirazione che accompagnava i movimenti della giovane. Una telefonata di coloro che nascondevano Iris Azzali ha avvertito il rag. Guggia che la ragazza, stanca di nascondersi, desiderava tornare al lavoro e riprendere la vita di tutti i giorni.

Agli operai e agli impiegati della fabbrica, Iris è apparsa piuttosto sciupata: aveva il viso stanco e pallido, ma continuava tuttavia a sorridere. Gli amici della fabbrica l'hanno accolta con molta comprensione. La donna non ha voluto rilasciare dichiarazioni ai giornalisti e ai fotografi subito accorsi, limitandosi a ricordare che quanto aveva da dire lo aveva già detto.

La ragazza è quindi risalita sulla «500» del rag. Guggia, che l'ha accompagnata a casa. A Casalecchio di Reno, i genitori della ragazza (il padre, ottantatreenne è malato da tempo) l'hanno accolta con visibile commozione. Essi non erano stati avvertiti in precedenza del ritorno della figlia, perchè nell'abitazione di via Marconi non c'è il telefono. Erano le sedici circa, e la ragazza si è accomiatata dal rag. Guggia dicendogli: «Arrivederci a lunedì prossimo, al lavoro. Per ora, grazie».

Mentre la ragazza ha concluso il ciclo delle fughe, si riparla delle tragiche vicende che hanno portato Carlo Nigrisoli in ceppi in San Giovanni in Monte. Ha ucciso o non ha ucciso? L'interrogativo di fondo non va dimenticato: oggi, tutti stanno smobilitando il «caso»; il processo verrà poi, e fino ad allora si avrà — si dice — tempo di minimizzare tante cose, tante...

Restano, comunque, i testimoni d'accusa: Pietro Nigrisoli, innanzitutto, che non potrà mai negare di aver sollecitato l'inchiesta giudiziaria e non potrà nascondere i motivi che l'hanno spinto ad un così grave passo. Poi, i medici che si sono rifiutati di sottoscrivere un certificato di morte «per cause naturali»: perchè l'hanno fatto? Quali segni Ombretta Galeffi portava in quella tragica notte, tali da indure il prof. Frascaroli e il prof. Giampiccolo al «gran rifiuto»? Per quali ragioni, poi, l'autorità giudiziaria bolognese, guidata dal dott. Bonfiglio, Procuratore dela Repubblica, avrebbe fatto immediatamente ricorso all'ordine di arresto nei confronti di Carlo Nigrisoli? Esistevano certamente dei motivi che giustificassero tali atteggiamenti: e gli stessi motivi dovrebbero essere vivi e presenti anche oggi, oggi che molti giorni sono passati e che altre vicende di contorno si sono ammucchiate sul fatto centrale del «giallo Nigrisoli».

L'urologo bolognese, intanto, continua a passare giorni tranquilli nel carcere di San Giovanni in Monte: legge, legge molto; dal Vangelo, alla «Vita di Cristo» del Ricciotti; da «Canne al vento» e «Cenere» di Grazia Deledda, ai capolavori di Faulkner, al noto «E adesso pover'uomo» di Hans Fallada. I giorni a venire, certamente più calmi, meno soggetti a colpi di scena, ci permetteranno di arrivare più dappresso alla sostanza del «caso Nigrisoli», di avvicinarci ancor di più alla verità.

G. M.

SCIAGURA STRADALE PRESSO VERONA: DUE MORTI E UN FERITO

INSEGUITI DALLA POLIZIA FINISCONO CONTRO UN ALBERO

L'auto era stata rubata - Un'altra vettura sottratta al proprietario travolge due coniugi a Seveso: la donna è deceduta, il marito è grave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 30

I ladri insanguinano le strade del Nord: a Seveso, nei pressi di Milano, una vettura rubata ha travolto due coniugi uccidendo la signora, mentre il marito è in fin di vita; nei pressi di Verona un'altra automobile con a bordo tre presunti malviventi ha terminato la sua corsa schiantandosi contro un platano: il bilancio è di due morti e un ferito.

Ieri sera verso le 22 in pieno centro di Seveso S. Pietro il sig. Michele Laudanio, di 38 anni, di Lama dei Peligni (Chieti) con la moglie Giuseppina Pireddu, di 34 anni, stavano rientrando a casa con la propria automobile, targata MI 585637 provenienti da Copreno dove erano stati a far visita a dei parenti. Giunti nel centro del paese venivano investiti in pieno, frontalmente da una auto gran turismo che risultava intestata al sig. Pietro Graziani, abitante a Busto Arsizio in via Mazzini 5, al quale era stata rubata.

Dopo lo scontro i due passeggeri della macchina investitrice riuscivano ad allontanarsi a piedi per quanto feriti; come dimostrano le chiazze di sangue lasciate sulla vettura abbandonata. I coniugi Laudanio venivano tratti dai rottami della loro auto, ma ormai per la donna non c'era più nulla da fare, mentre il marito veniva ricoverato all'ospedale. E' stato poi accertato che i due malviventi sono riusciti a fermare un automobilista di passaggio, e quindi ad allontanarsi. I carabinieri di Cesano Maderno hanno già provveduto a mandare un fonogramma a tutti gli ospedali, ed a tutti i comandi dei carabinieri delle città vicine. Il risultato è finora nullo. Presso gli ospedali più vicini al luogo dell'incidente non si è ancora presentato nessuno. Le autorità si sono preoccupate anche della sorte dello sconosciuto automobilista che si ritiene sia stato costretto con minacce a portare i due malviventi in luogo sicuro.

L'altro grave incidente è avvenuto sulla nazionale Verona-Vicenza. La vettura, una Giulia targata MI 733244, intestata al signor Davis Blonga di Milano, a cui era stata rubata poco tempo prima, è ridotta ora ad un ammasso di rottami. Il tragico incidente è avvenuto verso le dieci di ieri sera a Villanova S. Bonifacio. Alcuni agenti della polizia in motocicletta intimavano l'alt alla macchina che procedeva a velocità troppo elevata in direzione di Vicenza. Il conducente in un primo momento rallentava, ma giunto all'altezza della pattuglia accelerava dandosi alla fuga.

Aveva inizio un drammatico inseguimento da parte dei due agenti motociclisti che non durava molto a lungo. Pochi minuti dopo infatti la vettura abbordando una curva sbandava terminando la folle corsa schiantandosi contro un albero. Dei tre occupanti, due, Romano Noro, di 28 anni, residente a Sesto S. Giovanni, che era alla guida, e Paolo Ciri Carlomagno, pregiudicato, di 60 anni, nato a Foggia ma residente a Milano, rimanevano uccisi sul colpo, mentre il terzo individuo identificato per Luciano Tarditi, di Loano, veniva ricoverato urgentemente all'ospedale di S. Bonifacio in seguito alle gravi lesioni riportate.

Addosso al Carlomagno veniva rinvenuta una pistola Beretta. Il Carlomagno è noto alla polizia per le sue attività stagionali: furti d'auto in inverno, e svaligiamento di case durante la stagione estiva. Le condizioni del Tarditi all'ospedale di S. Bonifacio permangono gravi.

F. M.

Caduto con l'aereo un ingegnere di Tarvisio

Vibo Valentia, 30

Un aereo da turismo dello Aeroclub di Catania è precipitato poco dopo il decollo dallo aeroporto di Vibo Valentia. Le due persone che si trovavano a bordo, l'ing. Giuseppe Signorelli, di 38 anni, di Tarvisio, ed il tenente pilota Massimo Gori, di 28 anni, di Viterbo, sono stati estratti dai rottami dell'aereo gravemente feriti.

L'aereo proveniva da Catania ed era atterrato in mattinata all'aeroporto di Vibo per fare rifornimento. Dopo una sosta di un paio d'ore aveva ripreso il volo diretto a Bari e poi a Bologna. Il velivolo aveva da mezzo minuto lasciato l'aeroporto quando è precipitato al suolo. Il personale dell'aeroporto vibonese, che aveva osservato da lontano la scena è subito accorso sul posto per cercare di portare aiuto ai due passeggeri, che sono stati trovati sanguinanti e privi di sensi tra i rottami dell'aereo. L'ing. Signorelli ed il pilota Gori, sono stati trasportati all'Ospedale civile di Vibo Valentia dove sono stati ricoverati con prognosi riservata, per ferite e fratture varie.

MONTECATINI

SOC. GEN. PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA
ANONIMA - SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 180.000.000.000

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si è riunito ieri, sotto la presidenza del cav. del lavoro dott. Carlo Faina, il Consiglio d'amministrazione della Montecatini per esaminare le risultanze della Società e del suo Gruppo nello scorso esercizio.

Preso atto dell'intensa attività svolta nel campo delle produzioni e delle vendite che hanno dato luogo a risultati quantitativamente superiori a quelli di tutti i precedenti esercizi, il Consiglio ha rilevato che, per un insieme di contingenti circostanze non favorevoli, l'eccedenza attiva realizzata dalla Montecatini nell'esercizio 1962, dopo lo stanziamento di 19 miliardi ad ammortamenti, è stata inferiore a quella dell'esercizio precedente e cioè di lire 13.512.156.617 contro lire 14 miliardi 953.299.746, mentre per le consociate i risultati complessivi sono stati lievemente superiori a quelli del 1961.

Il Consiglio, tenuto conto dell'attuale situazione generale e di quella della Montecatini, largamente impegnata in imponenti investimenti produttivi, giunti per altro in prossimità della loro fase conclusiva, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea di devolvere dall'eccedenza attiva dell'esercizio 1962 la somma di lire 6 miliardi e 750 milioni ad una nuova riserva da utilizzarsi nella costruzione d'impianti industriali nell'Italia meridionale, fruendo così delle esenzioni fiscali disposte dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, mentre il residuo di oltre 6 miliardi e 700 milioni verrà portato a ulteriore riserva «utili indivisi».

Il Consiglio ha poi accertato, dopo approfondito esame, che la situazione patrimoniale della Montecatini e le prospettive per l'avvenire sono tali — pur di fronte agli impegnativi problemi d'ordine industriale e d'ordine finanziario — da consentire di proporre all'assemblea che, rinunciando gli azionisti ad ogni distribuzione di utile, si proceda alla ripartizione straordinaria ai soci di una parte (per lire 15 miliardi e 300 milioni) della esistente riserva «soprapprezzo azioni» con assegnazione quindi di lire 85 nette per ognuna delle 180 milioni di azioni che, dopo l'assegnazione agli azionisti di 30 milioni di azioni gratuite effettuate nel corso dell'esercizio 1962, costituiscono oggi il capitale sociale.

L'assemblea annuale, in sede ordinaria, è indetta in prima convocazione per martedì 30 aprile p.v. alle ore 15.30 ed eventualmente in seconda convocazione per venerdì 3 maggio alla stessa ora.

Coppa Milano - Sanremo

Annegano due automobilisti precipitati in un torrente

Cuneo, 30

Due studenti di Milano che, a bordo di una «Volkswagen 1500», partecipavano alla 25.a coppa Milano-Sanremo, sono morti in un incidente stradale.

I due, Vito Augusto Saturno e Basilio Rossi, entrambi di 22 anni, nati e residenti a Milano, stavano percorrendo a forte andatura la discesa che dal colle di Montezemolo conduce a Priero; improvvisamente, causa la velocità eccessiva e la strada sdrucciolevole per la pioggia, la macchina — che recava il numero di gara 153 — è sbandata, ha divelto un paracarro ed è piombata nel torrente Cevetta, dopo un volo di una quindicina di metri.

Come si è poi accertato, i due giovani non sono rimasti uccisi nell'urto, ma sono affogati nonostante il livello del corso d'acqua non superi i 50 cm.; con ogni probabilità, storditi e svenuti, non sono riusciti ad uscire dall'auto, che si è fermata con le ruote in aria. La «Volskwagen» è rimasta completamente distrutta.

Vito Augusto e Basilio Rossi erano figli di due commercianti milanesi e frequentavano insieme la Facoltà di economia e commercio. Quella odierna era la loro prima corsa automobilistica. I genitori delle due vittime che hanno avuto la notizia della disgrazia dai giornalisti e dai fotoreporters, sono partiti subito per il luogo dell'incidente.

Per incidente stradale

Muore dopo sei mesi senza riprendere conoscenza

Verona, 30

L'elettricista veronese Giampietro Cavaioni, di 19 anni, è morto nel reparto neurochirurgico dell'ospedale civile, dopo essere stato oltre sei mesi privo di conoscenza in seguito a un incidente stradale.

La sera del 22 settembre dello scorso anno il giovane percorreva, su un ciclomotore, la provinciale che da Valeggio conduce a Sommacampagna, allorchè, nell'affrontare una curva, uscì di strada cadendo al suolo dove rimase privo di sensi.

Fu ricoverato all'ospedale e i medici constatarono che era stato colpito da paraplegia totale conseguente a una lesione del midollo spinale, con probabile frattura della colonna vertebrale e della scapola sinistra. Nonostante le cure praticategli, il giovane non si è più ripreso e oggi è morto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge locali. Qualche nevicata sui rilievi, specie su quelli alpini; sulle regioni centro meridionali, nuvolosità variabile con piogge locali ed isolati temporali. Temperatura in leggera diminuzione. Venti: sulla Val Padana deboli variabili; sulle rimanenti regioni, in prevalenza da Ovest, da moderati a localmente forti.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 7; Verona 7, 11; Trieste 8, 14; Venezia 7, 11; Milano 6, 9; Torino 3, 8; Genova 7, 11; Bologna 8, 13; Firenze 5, 10; Pisa 6, 10; Ancona 10, 15; Perugia 6, 11; Pescara 7, 18; L'Aquila 4, 7; Roma (Ciampino) 9, 14; Roma (Urbe) 9, 15; Campobasso 3, 10; Bari 9, 16; Napoli 7, 14; Potenza 3, 10; Catanzaro 8, 10; Reggio Calabria 6, 16; Messina 10, 15; Palermo 11, 16; Catania 8, 20; Alghero 9, 13; Cagliari 11, 15.

Iniziative dell'E.N.I. in provincia di Foggia

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica interverrà domani a Foggia alla cerimonia nel corso della quale sarà presentato il plastico dello stabilimento che sarà costruito a Foggia dalla «Lane Rossi», società del gruppo E.N.I. Lo stabilimento sarà costituito da tre nuclei edilizi per la pettinatura, la filatura e la tessitura, da una centrale termoelettrica, da officine di manutenzione e da locali per uffici e servizi. Del complesso industriale, che si svilupperà su una area di circa 3000 mila metri quadrati, cui va aggiunta un'area di eguale superficie destinata ai futuri ampliamenti e alle attività sociali e ricreative, troveranno inizialmente lavoro circa 1400 persone. La capacità produttiva dell'impianto sarà di notevolissime proporzioni.

Il Presidente della Repubblica, nella stessa mattinata di domani, parteciperà a Campi, in provincia di Foggia, alla cerimonia dell'inizio dei lavori di costruzione del Villaggio del Gargano di cui si è fatto promotore l'E.N.I., nel quadro delle sue realizzazioni sociali.

Confermato per il 4 aprile lo sciopero dei medici

Roma, 30

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici, conferma l'attuazione dello sciopero generale dei medici per la giornata di giovedì 4 aprile, nonchè dello sciopero di non collaborazione amministrativa che avrà inizio a partire dal successivo 5 aprile. Nel comunicato la Federazione informa, inoltre, che in numerose province, anticipando nelle date di applicazione le disposizioni impartite dalla Federazione stessa e dai sindacati medici, lo sciopero di non collaborazione è già cominciato.

La Federazione nazionale dei medici, dopo aver dato notizia delle numerosee adesioni pervenute e delle espressioni di solidarietà ricevute, ricorda che la azione della classe medica è cominciata fin dal settembre 1962, e fa una cronistoria delle varie fasi di trattative svoltesi in questi mesi fino alla recente riunione al Ministero del Lavoro, nella quale si è determinata una interruzione delle discussioni con i rappresentanti del Governo e degli Enti mutualistici.

UN ACCENNO NELL'INCONTRO CON I DISTRIBUTORI

Si parla di un aumento del prezzo della benzina

Colombo conferma l'intendimento di far rivedere la questione dei prezzi dei prodotti petroliferi

Roma, 30

Dopo il colloquio di iersera con il Ministro dell'Industria i componenti del comitato di agitazione delle Federazioni dei distributori stradali di carburanti, hanno avuto stamane contatti telefonici con i segretari provinciali della Federazione stessa, anche per conoscere l'umore della periferia sulle ultime vicende della vertenza dopo l'incontro di ieri mattina con i delegati dell'Unione dei petrolieri presso la Direzione generale delle fonti di energia.

Si è convenuto in definitiva di convocare per la prossima settimana il consiglio direttivo della Federazione al completo per fare il punto della situazione su quella parte di risultati raggiunti nelle ultime trattative, riconoscendo però che rimane insoluto il numero uno delle richieste, e cioè quella relativa alla «lira» che dovrebbe integrare il ridotto margine di guadagno che i «pompisti» ricavano oggi nella vendita al pubblico.

Nel lungo colloquio che il Ministro dell'Industria ha avuto con il comitato di agitazione della Federazione gestori, l'on. Colombo ha confermato la ferma intenzione delle autorità ministeriali competenti di rivedere al più presto la questione dei prezzi dei prodotti petroliferi, e a tal proposito è stato fatto presente come proprio dinanzi al Consiglio di Stato stia per essere discusso il ricorso che l'Unione dei petrolieri ha presentato avverso la deliberazione del Comitato interministeriale dei prezzi che fissavá i prezzi massimi di vendita al pubblico dei carburanti. La deliberazione è ritenuta esclusivamente di carattere politico.

LA SETTIMANA IN BORSA

Attività operativa modesta ma il fondo appare resistente

L'ottava di Borsa è stata contrassegnata pressochè lungo l'intero sviluppo delle sue sedute da un accentuato assenteismo del denaro. Anche la speculazione professionale più intraprendente ha ridotto le proprie iniziative, per cui il volume degli scambi, già modesto, ha subito un'ulteriore contrazione. Gli unici sprazzi di luce sono stati rappresentati da un'aumentata vivacità del comparto elettrico e da qualche intervento di ricopertura.

In tali condizioni di limitato movimento operativo, la quota tende a perdere facilmente terreno, perchè quando le offerte non trovano adeguata contropartita, i prezzi si sgretolano con maggiore rapidità. Ciò non si è verificato peraltro nella settimana sotto esame e la cosa va sottolineata perchè vale a dimostrare che il mercato, malgrado la precarietà del lavoro, poggia su un fondo sostanzialmente ben tenuto. In altre parole, dimostra che se il denaro tende a rimanere alla finestra in attesa che la presente congiuntura — resa delicata dall'interferenza della campagna elettorale e soprattutto dalle scadenze fiscali incombenti — si esaurisca, anche i settori inclini a premere sull'offerta hanno scarsi motivi di farlo. E infatti, se durante l'arco del lavoro la quota ha dovuto sopportare dei sacrifici, ciò era da imputarsi alla sterilità del denaro che ha stentato ad assorbire le partite offerte, le quali, peraltro, sono risultate di entità modesta e non certo tali da rappresentare l'indice di un movimento di pressione.

Nell'insieme, quindi, pur risultando negativa la valutazione per quanto concerne il volume del lavoro materialmente svolto, il giudizio sul mercato può dirsi positivo. Le medie dei prezzi si sono mantenute con scarti modesti lungo una linea soddisfacente per l'attuale momento ed è bastata una pur limitata fiammata in finale di settimana perchè nella maggior parte dei casi il bilancio di questa tornata operativa risultasse positivo o, quanto meno, in pareggio.

Per quanto concerne la cronaca più da vicino, giova notare che la Borsa non ha sottolineato nella misura dovuta vari elementi incoraggianti, come a esempio l'aumentato dividendo delle Fiat (5 lire in più rispetto a quello dello scorso anno) e delle Viscosa (130 lire anzichè 140, ma afferenti a una base azionaria molto più ampia), la buona tenuta delle Borse estere e altri. Viceversa, ha reagito un po' meglio nei confronti degli elettrici, sui quali a un certo punto è confluita una discreta aliquota di denaro. La crescente convinzione che i prezzi di indennizzo delle azioni delle società elettriche passate all'ENEL stavano infine per essere resi di pubblica ragione ha indotto una parte della speculazione ad associarsi ai riscontrati interventi di mani forti, con la conseguente sensibile inerpicata di parecchi valori.

Qualche altro elemento ha agito invece in senso depressivo. Tra questi la constatazione che l'aumento di capitale delle Finsider procedeva alquanto a rilento e il forte volume di vendita dei diritti; l'affluire, a un certo momento, di realizzi di partite considerate come rimasugli di contratti non riportati in occasione dell'ultima scadenza; e, infine, la pesantezza delle Catini, per quanto comprensibile se si tiene conto delle varie voci allarmistiche che hanno circolato negli ultimi tempi, anche se mai suffragate da elementi concreti e che il bilancio della società si è incaricato di ridimensionare.

Nell'insieme, gli opposti fattori si sono neutralizzati e il mercato ne è uscito alla meglio, ma senza perdere la sua caratteristica di leggerezza tecnica che lo rende atto a più elastiche valorizzazioni dei fattori positivi che, con l'avvicinarsi del superamento delle scadenze fiscali e l'approssimarsi del culmine della campagna elettorale, si stanno facendo più consistenti. Naturalmente, si allude sempre a possibilità di rilancio del mercato di contenuta entità, in quanto fino a che non sarà stata superata la campagna dei dividendi, la cedolare d'acconto continuerà a esplicare una certa azione frenante. Per lo meno fino a che lo stacco delle cedole non sarà stato effettuato da un numero abbastanza elevato di imprese, in maniera che — ammessi favorevoli gli altri elementi condizionanti il mercato — il denaro si veda soggetto a una sufficiente attrazione e abbia in pari tempo un campo abbastanza ampio per poter manovrare. Non va dimenticato, poi, che la convenienza d'intervento si manifesta per il denaro volonteroso e più spregiudicato già qualche tempo prima dello stacco effettivo della cedola, specie quando le contropartite impegnate in programmi di realizzo contingente, hanno spinto il titolo su bassi livelli.

A. N.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
Capitale sociale versato Lire 115 miliardi

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da domani lunedì 1.o aprile 1963 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 11.

I suddetti pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Corso G. Marconi n. 10 e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Premi su Obbligazioni Fiat 5,50% (1960-1980) 200 vetture Fiat 500

In Torino, presso la Sede della FIAT, alla presenza del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti e del Delegato Ministeriale e con l'assistenza del Notaio Avv. Remo Morone, ha avuto luogo martedì 26 marzo 1963 la terza ed ultima estrazione dei numeri delle Obbligazioni FIAT 5,50% 1960/80 vincenti le 200 vetture FIAT «500» — Berlina tetto apribile — assegnate in premio ai possessori dei Titoli.

La sorte ha designato le seguenti Obbligazioni qui elencate in ordine progressivo di numero (per maggiore comodità degli interessati, a fianco di ciascuna obbligazione vincente è pure indicato il numero del corrispondente certificato)

N. Obbligaz.	Certificato	N. Obbligaz.	Certificato	N. Obbligaz.	Certificato
0891061	20822	11442614	109886	21103116	126104
1517077	33342	11485465	109971	21118234	126119
1611299	35226	11635951	110272	21230084	126231
1678112	36563	11673104	110347	21535823	126536
1736507	37731	11757155	110515	21699764	126700
2877116	51772	11799653	110600	21740255	126741
2903523	52036	11933478	110867	21891795	126892
3033716	53338	11951058	110903	21914978	126915
3068073	53681	11958994	110918	22011400	127012
3121579	54216	12129538	111260	22073745	127074
3255116	55552	12168709	111338	22288115	127289
3502072	58021	12320090	111641	22442314	127443
3530051	58301	12818111	112637	22552882	127553
3532606	58327	13119667	113240	22790278	127791
3619328	59194	13377493	113755	22846754	127847
3940915	62410	13416847	113834	22922816	127923
4046554	63466	13669897	114340	23050542	128051
4061085	63611	13801944	114604	23238580	128239
4172421	64725	14163854	115328	23239161	128240
4381971	66820	14177824	115356	23248045	128249
4610578	69106	14271384	115543	23573123	128574
4692877	69929	14606133	116213	23627631	128628
5064027	73641	14829457	116659	23745875	128746
5137886	74379	14840507	116682	24096020	129097
5197357	74974	15333316	117667	24813677	129814
5250836	75509	15519130	118039	24816263	129817
5462711	77628	15790250	118581	25064092	130065
5524950	78250	15852737	118706	25073197	130074
5530526	78306	15942152	118885	25143534	130144
5810525	81106	16040344	119081	25153687	130154
5958906	82590	16046229	119093	25196235	130197
6070222	83703	16197011	119395	25283048	130284
6202779	85028	16204765	119410	25362629	130363
6248203	85483	16227758	119456	25547901	130548
6463593	87636	16298184	119597	25550862	130551
6623910	89240	16440526	119882	25947624	130948
6701833	90019	16607139	120215	26076984	131077
6811640	91117	16643611	120288	26287927	131288
6853810	91539	17273469	121547	26453276	131454
7303868	96039	17413246	121827	26626941	131627
7506571	98066	17544935	122090	26676116	131677
7562721	98628	17574325	122149	27084016	132085
7841651	101417	17664993	122330	27239751	132240
7924131	102242	17754399	122509	27270864	132271
7959147	102592	17824142	122649	27296387	132297
8040890	103082	17838651	122678	27510717	132511
8088176	103177	18074646	123075	27524177	132525
8455734	103912	18134429	123135	27595742	132596
8615435	104231	18279754	123280	27618557	132619
8731913	104464	18515664	123516	27928446	132929
8836178	104673	18582588	123583	28038569	133039
8847380	104695	18717165	123718	28038759	133039
9334690	105670	18813338	123814	28072109	133073
9532482	106065	18890007	123891	28485279	133486
9564643	106130	18945534	123946	28536788	133537
9664492	106329	18970707	123971	28667929	133668
9762824	106526	19030413	124031	28903546	133904
9937482	106875	19499671	124500	28966566	133967
10630408	108261	19621723	124622	29212190	134213
11043747	109068	19631998	124632	29498556	134499
11061554	109124	19920013	124921	29504653	134505
11086080	109173	19941405	124942	29547716	134548
11253678	109508	19944482	124945	29709678	134710
11313751	109628	20518463	125519	29768284	134769
11374129	109749	20566008	125567	29808547	134809
11375663	109752	20795375	125796	29931596	134932
11413135	109827	21057376	126058	—	—

Premi non ancora richiesti su estrazioni precedenti

Non risultano ancora richiesti i premi spettanti alle Obbligazioni vincenti — sorteggiate nelle precedenti estrazioni — comprese nei seguenti CERTIFICATI:

Prestito Obbligazionario Fiat 5,50% 1960/80

(Premi rappresentati da Vetture «500» Berlina tetto apribile)

Estrazione 9 marzo 1961

15103	26140	38004	66542	71167	75591	88858
105219	129287	130149	132249	—	—	—

Estrazione 8 marzo 1962

696	5186	20204	28082	52792	54110	57318
58259	64753	65215	65935	72124	77153	81216
105575	105624	105685	109907	114690	116300	118374
118707	119091	119535	121713	121901	122002	122488
123086	123115	124346	124385	124774	124780	124925
125010	125126	125747	126345	126577	126742	127082
127350	127982	128306	128365	129576	130594	131684
131854	132182	132939	133048	133087	133437	134414
134821	—	—	—	—	—	—

Prestito Obbligazionario Fiat 6% 1957/75

(Premi rappresentati da Vetture «500» Berlina tetto apribile)

Estrazione 9 giugno 1958

(I premi non ritirati cadranno in prescrizione il 9/6/1963)

15332	39695	55568	69155	71741	100033	103968
106875	109330	110853	111538	114343	117506	119960
121956	122211	122388	122964	—	—	—

Estrazione 8 giugno 1959

20127	33046	35359	48089	48689	63193	66382
72847	79628	86275	89738	90619	96695	107056
107433	114075	118752	119787	119941	120475	120487
121434	122334	122640	122961	—	—	—

Estrazione 8 giugno 1960

19378	39811	41181	47190	49490	57472	66172
66660	73579	75267	80406	83880	87697	89284
89414	89420	90086	102296	103259	103738	108428
108692	109354	110381	115023	115312	115502	115975
117097	118110	118391	119081	119261	119680	121208
121234	121362	—	—	—	—	—

Prestito Obbligazionario Fiat 6% 1956/74

(Premi rappresentati da Vetture «600» Berlina normale)

Estrazione 7 maggio 1958

(I premi non ritirati cadranno in prescrizione il 7/5/1963)

15891	60153	64658	80858

Estrazione 11 maggio 1959

5352	59193	94001	102057	137386	137399	138768
141030	—	—	—	—	—	—

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della FIAT — Corso G. Marconi n. 20 — Torino, segnalando il numero della Obbligazione vincente in loro possesso, il numero, il taglio e l'anno di emissione del relativo certificato, nonchè le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale FIAT presso cui intendono ritirarlo.

Usi e costumi

Alla giornata

Ogni volta quando Kruscev parla, ricomincia il gioco degli indovinelli: e perchè? e per come? e con che intenzioni? e forse, oppure no?... Perchè all'improvviso ha riabilitato un trenta per cento della vita di Stalin? Per paura dei vecchi stalinisti? perchè l'antistalinismo si è troppo sviluppato e, dunque, per paura della libertà? per andare incontro ai desideri dei pericolosi cinesi? oppure per ingannarli?

Se ricordate le giornate di Cuba, avvenne lo stesso: assai più tempo fu dedicato a tentare di capire che diavolo avesse voluto fare Kruscev mandando e poi subito ritirando i missili per Castro, che non a fare il vero bilancio strategico e politico della situazione. Difatti tutti si chiedevano come mai Kruscev avesse non solo dato ordine di ritirare i missili da Cuba, ma accettato anche che questo ritiro venisse controllato dalle Nazioni Unite — quando invece Castro impedì fieramente questo controllo. E il problema più acuto in quel momento era sapere che cosa Mikoyan facesse a L'Avana: se tentasse di persuadere Castro ad accettare il controllo, o incoraggiasse la sua resistenza.

Poi si finisce col capire che non i missili, non Castro, non la missione di Mikoyan sono importanti, ma questa confusione che abbiamo nella testa noi occidentali, questa mania di «capire» Kruscev. E intanto lui, Kruscev, diviene un personaggio sempre più importante, il misterioso, l'inafferrabile; questo alone con cui ha saputo circondarsi è la sua maggiore potenza. A forza di chiedersi che cosa voglia fare, un vago timore, un certo panico, un nervoso sospetto si diffonde per quello che farà. L'avrete notato tutti infinite volte: e il disarmo, e Berlino, e gli esperimenti nucleari... Ogni volta incomincia una discussione, la ferma quando sta per arrivare alle sue logiche conseguenze, e ne attacca un'altra. Tipico l'affare berlinese: aperto con un ultimatum per il ritiro delle guarnigioni occidentali, sono cinque anni che Kruscev continua a sventolarcelo sotto il naso, come la cappa rossa al toro, e noi ogni volta ci ostiniamo a piantare le corna nel vuoto. Kruscev fa un balletto da una parte e scoppia in una risata. Non è un gioco al quale ci prestiamo con troppa innocenza?

Se vogliamo essere sinceri, anche noi la pensiamo come Macmillan e forse anche come Giovanni XXIII. Macmillan dice che nessun nemico è tanto cattivo che non meriti conversare con lui; il Papa si ricorda di essere prima di tutto un sacerdote e di avere un'azione missionaria da compiere, anche se Adjubei ripete in giro che lui è andato dal Capo dello Stato Vaticano e non dal Sommo Pontefice. Sì, siamo decisamente favorevoli a questa apertura di finestre su quel mondo tenebroso. Ma ci viene il sospetto che con tutto questo gioco così complicato, Kruscev cerchi solo di guadagnare tempo. Che cosa deve fare? La rivoluzione mondiale, prima, poi l'industrializzazione della Russia, poi quella serie di piani quinquennali e settennali che trasformeranno i paesi comunisti in un paradiso terrestre, poi proteggere le arti, poi montare la guardia alla ideologia, poi distruggere il mondo capitalista, poi salvare la pelle...

Non è un po' troppo, per un uomo solo? Non vi viene il sospetto che qualche volta non sappia neppure lui dove battere la testa? E che allora inventi, inventi una storia dopo l'altra, solo per impedire alla gente — alla sua gente — di fermarsi e di chiedergli conto? Non sarà vero, anzi, dobbiamo persuaderci che non è vero, e che Kruscev va preso sempre più maledettamente sul serio. Ma non si può nasconderci questa impressione che in fondo non sia altro che un avventuriero, spesso vicino alla disperazione e che tutto quello che riesce a fare sia vivere alla giornata.

La Bastiglia

Gli ultimi processi politici in Francia — e la fucilazione di Bastien Thiry — hanno fatto correre un brivido sulla schiena a più d'uno scrittore: qualcuno ha usato la parola «lettre de cachet». La giustizia francese è dunque ritornata ai giorni di Luigi XIV, quando un ordine del sovrano poteva rinchiudere per la vita un uomo alla Bastiglia, senza che nessuno ne sapesse i motivi? Perchè Bastien-Thiry è stato fucilato ed i suoi complici graziati? De Gaulle non l'ha detto. Un'ombra funerea scende così sulla figura del Generale; egli dispensa la vita e la morte, per suoi misteriosi motivi.

Tutto questo non è francese, tutto questo non è cartesiano (citiamo ancora i giornali parigini). La civiltà creata dal metodo, dalla ragione, dal pensiero unico fondamento dell'umanità; questa grande civiltà che per tre secoli ha irradiato da Parigi sul mondo intero, ora si è spenta, proprio a Parigi. Non è solo un brivido di terrore davanti all'uomo che sostituisce la sua volontà alla ragione, non è solo la ribellione contro questa improvvisa ricomparsa del Moloch originario nel mondo dello spirito che fa insorgere il senso, anzi lo stesso istinto umano, ma è la constatazione che la Francia sta perdendo i suoi più alti titoli di nobiltà. Un Hitler, un Guglielmo II, uno Stalin in Francia non sarebbero mai stati possibili. E con spavento i francesi guardano De Gaulle, quest'uomo dalle buone letture, questo cartesiano, che scompare ammantato nel «caftan» di Pietro il Grande. I francesi si guardano allo specchio e non si riconoscono più.

Ma poi altre voci ci giungono dalla Francia, dalla provincia questa volta e non da Parigi, e ci dicono che i processi contro gli attentatori di De Gaulle, che gli attentati contro De Gaulle, che la libera interpretazione delle leggi fatta da De Gaulle non sono interessanti. Tutto questo appartiene a un mondo del passato, al mondo della politica, al mondo che è stato macinato, ridotto in polvere e disperso dalla Terza e poi dalla Quarta Repubblica: un mondo di concetti astratti, che si personalizzavano in minuscoli interessi dell'industria, del commercio, della finanza. Un mondo d'affari che correva dietro al denaro e non a quello che è il solo frutto nobile del denaro, la civiltà moderna, il progresso tecnico, la conquista della materia.

Accanto alla politica, accanto al capitalismo, ci dicono, è nata in Francia una nuova potenza, quella che vuole costruire la bomba atomica, che ha costruito le più belle automobili moderne, i più belli aerei supersonici; una potenza che attraverso l'applicazione delle nuove scoperte scientifiche vuole trasformare il mondo, dargli la vera libertà, quella dal bisogno e dalla fatica. Cosa c'importa della giustizia zoppicante di De Gaulle, dicono questi nuovi francesi, se egli ci consente di raggiungere le più alte vette?

Speriamo che sia vero: in altra scala, ma con spirito non diverso, i nuovi francesi sono in adorazione davanti ai treni che arrivano in orario. Sì, in orario. Ma dove arrivano? E' un sospetto che non turba i francesi, gente fortunata, perchè non hanno fatto le amare esperienze di altri popoli.

Alberto Spaini



Re Hassan del Marocco fotografato accanto alla «Campana della Libertà» durante la sua recente visita a Filadelfia

GLI AMERICANI ALLA RICERCA DI UN METODO D'INDAGINE E DI STUDIO

Vogliono rendersi conto della vera realtà comunista

Un interrogativo che rende bene l'idea di un diffuso stato d'animo «Better dead than red?» - L'affermazione dei valori democratici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, marzo

«Better dead than red?» (meglio morto che rosso?), ecco un interrogativo che rende bene l'idea dello stato d'animo degli americani allorchè si confrontano ed esaminano i progressi compiuti dalla Russia nelle armi totali, nel terreno scientifico e in quello fascinoso della conquista dello spazio. Considerando per un momento che la rivoluzione ideologica del comunismo di Kruscev possa essere capace di conquistare il mondo e, di conseguenza, anche gli Stati Uniti, quale alternativa sceglierebbero gli americani: quella di diventare rossi — cioè comunisti — oppure quella di scatenare una guerra nucleare di disintegrazione totale e morire, piuttosto di assoggettarsi a un regime comunista?

Come rispondono

Se si compie un'indagine sommaria, ma abbastanza significativa fra i cittadini di questo paese, prendendo qualche campione delle varie categorie di lavoratori, uomini e donne, semplici «starters» di ascensore o «executives» di grosse industrie, le risposte che si hanno si equilibrano: possiamo dire che un quarantacinque per cento è per la trasformazione dell'interrogativo nell'affermazione che dice: «Better dead than red» e un altro quarantacinque per cento per un «Better red than dead». L'altro dieci per cento (composto quasi sempre dalla gioventù) potrebbe dividersi in coloro che «don't care» — non si preoccupano della cosa — e in coloro che sono rappresentati da quei giovani di una Università del New Jersey, che fecero trovare all'insegnante sulla lavagna il disegno di un fungo nucleare, con sotto scritto «Why not?», perchè no?: e erano i giorni caldi della crisi di Cuba.

Bisogna anche dire che quelli i quali rispondono che è meglio diventare rossi piuttosto di essere ridotti a cadaveri dalle armi totali, nella maggioranza non compiono una scelta dottrinale o, comunque, venata da una qualche considerazione del progresso compiuto dai sovietici, ma sono spinti dal puro spirito di egoistica conservazione della persona e (sperano) dei propri beni. La realtà è che sussiste, in ogni buon americano, una paura e un disprezzo, nel tempo stesso, del comunismo da far rifiutare ogni e qualsiasi considerazione di ordine sociale (non si dice politico) e umano della vita sovietica.

La maggior parte degli americani non riesce a capire perchè Kennedy riconosca la supremazia russa nello spazio, perchè gli Stati Uniti abbiano mutato la loro linea politica e diplomatica nel negoziato con il Cremlino, mentre si ostinano a non riconoscere la Cina di Mao Tse-tung, perchè la Casa Bianca sia favorevole a fornire aiuti alla Jugoslavia e alla Polonia (e infatti il Parlamento, specchio intellettuale del popolo, si è opposto a tale atteggiamento del Governo), non concepiscono che si possa discutere con i sovietici per raggiungere un compromesso onorevole (in un libro di testo delle scuole di qui è scritto: «Quando i comunisti trattano con i non comunisti non tentano di stabilire la pace, ma cercano di mettere se stessi nella migliore posizione possibile per continuare la guerra») e, alla fine, ancora convinti della loro superiorità assoluta, scrivono sulla lavagna un «Why not?», sotto la nuvola atomica. Il mondo, peraltro, si muove e il futuro non è più immaginabile come un tempo di definitiva conquista del capitalismo dopo la sconfitta totale dell'Unione Sovietica e del comunismo. Anche gli americani si rendono conto, con qualche sforzo sia pure, che la guerra non può più essere il mezzo per risolvere una lotta per il primato poichè non vi sarebbe più primato dopo un conflitto termonucleare, ma soltanto la consumazione «dell'olocausto dell'umanità», come ha detto lo stesso Kennedy.

Il vero problema

Allora gli intellettuali, i politici intelligenti, gli educatori previdenti si preoccupano di far conoscere fuori degli schemi stantii di una propaganda ormai ammuffita, il comunismo alle generazioni giovani, quelle che debbono influenzare la vita americana di domani. E tentano di far capire che uno studio sistematico del comunismo nelle scuole, fuori del fenomeno di indottrinamento che finora è stato seguito (e in ciò gli americani si apparentano ai sovietici che nelle scuole conducono uno studio anticapitalistico e antiamericano non meno fazioso), potrebbe portare a una più cosciente e ragionata lotta che non si deve risolvere nel campo di battaglia, ma in quello della conquista «morale» dei popoli.

Si tratta dunque di avere maestri preparati a insegnare una materia tanto «rivoluzionaria» e testi capaci di dare al giovane, nei vari gradi dell'educazione scolastica, la visione storica — e quindi obiettiva — del divenire comunista. Una soluzione potrebbe essere proprio lo studio comparato della democrazia e del comunismo; una specie di «testo a fronte», delle due concezioni sociali e politiche in grado di dare allo studente una visione rapida esatta e chiara della materia che studia. Ecco il pensiero di un esponente della scuola americana: «I fatti che concernono il comunismo e la democrazia americana debbono essere presentati accuratamente e con senso sportivo. Altrimenti, ciò che sarà esposto sarà giudicato dai giovani come propaganda; e gli insegnanti avranno contribuito a creare uno dei maggiori pericoli per la libertà della cultura con la presentazione di una verità parziale e di una evidenza volutamente distorta». Una delle «emozioni» che hanno reso più acuto il problema dell'insegnamento del comunismo è stato proprio quello slogan-interrogativo-alternativa che con le sue quattro parole: «Better dead than red?» ha fatto prendere coscienza — sia pure con reazioni diverse — agli americani della possibilità che una scelta fra comunismo e capitalismo possa un giorno verificarsi. Domande e risposte si susseguono con un tono sovente drammatico e sempre patetico sul metodo di insegnamento, sul modo di condurre una linea di educazione, sull'importanza e l'obiettività dei testi sul comunismo.

Qualunque sia il risultato di tanta inquietudine non priva di punte polemiche in cui gli estremisti cercano di inserire le loro idee e i maccartisti i loro ricatti, un fatto mi pare certo, questo: che in ogni caso nella coscienza dell'americano medio — quello che si rappresenta il comunismo come una specie di grosso mostro grondante sangue dalle mani e con un coltello chiuso fra i denti — la discussione di un modo nuovo di insegnare il comunismo risveglia sentimenti che prima non gli appartenevano neanche in forma di dubbio. Rispondere, in una inchiesta, che uno preferisce morire piuttosto che diventare comunista non significa necessariamente che quell'uno ha deciso di schiacciare il bottone rosso dello scoppio atomico mondiale; significa invece che in costui si è riusciti a far penetrare il concetto della possibile scelta, anche se egli la fa nel senso più vicino al suo stato d'animo di quel momento.

Ma basta quell'interrogativo, di già, a consentire alcuni ripensamenti, ad aprire la strada a ricerche e giudizi che prima non erano immaginabili. E il dibattito sull'educazione scolastica per questa particolare materia, se non servirà a modificare la decisione di morire piuttosto che diventare comunista (e ognuno è libero di preferire ciò che gli pare più conveniente), servirà forse a modificare un atteggiamento nei confronti di una concezione di vita che esiste e che cerca di opporsi ad un'altra concezione: quella democratica. «Sarà una conquista per la democrazia», ha sostenuto un sociologo esaminando questa possibilità. «Cerchiamo la migliore via per insegnare il comunismo agli studenti americani — ha detto un professore universitario — perchè non vogliamo nè morire, nè diventare rossi, ma vogliamo restare democratici nel senso migliore della definizione: uomini cioè, che sanno riconoscere la realtà nelle sue giuste proporzioni: nè ingigantita da una inconfessata paura, nè ridicolizzata da una ingiustificata presunzione. La realtà com'è. Una realtà è il comunismo. Se troveremo il modo di farlo conoscere "nel profondo" come ha chiesto che si faccia l'Associazione, allora molti problemi saranno risolti e nelle scuole americane si saprà che non si tratta di scegliere nell'alternativa fra morte e rosso, si tratta di avere la coscienza della propria forza e di quella altrui».

Le scuole americane, dunque, sono alla ricerca di un testo e un metodo unitario (anche questo problema è fortemente sentito, poichè finora lo studio sul comunismo è condotto secondo i criteri singoli delle varie scuole e dei molti direttori didattici, con risultati spesso contradditori che fruttano confusione e incertezza) capaci di far conoscere il comunismo senza settarietà, ma anche di evitare che le aule scolastiche si trasformino in centri di indottrinamento comunista. Sarà forse una lunga ricerca, ma resta indicativa del fatto che esiste uno sforzo per uscire dal convenzionale e dal facile per affrontare un mondo di cui si comincia a rendersi conto che non è più nemmeno quello di venti anni fa.

Stelio Tomei



Nizza — Gruppi di minatori chiedono un obolo per gli scioperanti agli automobilisti di passaggio

UNA BENEMERITA ISTITUZIONE DELLA VECCHIA MILANO

Le lunghe peregrinazioni della «Società del Giardino»

Carlo Porta dedicò al sodalizio una serie di brillanti sonetti
Ospite del Circolo Stendhal ne descrisse la sede sontuosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, marzo

Galleria Vittorio Emanuele: cuore della Milano d'oggi e di ieri, cuore giovane, in confronto agli anni della città. Chi passa in Galleria — la quale ha perduto il carattere particolarmente ed esclusivamente ambrosiano di un tempo, per assumere uno italiano e internazionale — non immagina che, al suo posto, c'era la stretta e tortuosa via dei Due Muri, che dal Coperto dei Figini si svolgeva appunto lungo il terreno oggi occupato dalla Galleria.

Via dei Due Muri ha avuto una parte importante un tempo nella vita milanese perchè vi trovò una delle prime sedi, e furono parecchie, la «Società del Giardino». Benemerita istituzione nella quale la vita cittadina ha trovato sempre un riflesso, ebbe ed ha tuttora, una funzione rappresentativa dello ambiente del carattere e dell'animo ambrosiano. La Società compie centottant'anni: nata nel 1783 — è una delle più antiche istituzioni del genere in Italia — festeggiò nel 1933 i suoi 150 anni ricordati in un gustoso libro di Piero Madini.

Umili e modeste le origini. Nell'anno 1783 il «ragionatt» Francesco Bolchini riuniva un gruppo di amici della piccola borghesia e del commercio, appassionati del gioco delle bocce, allora assai diffuso non solamente nelle classi popolari ma anche fra quelle agiate: semplicità della vita di quel tempo. I soci, pochi, pagavano uno scudo all'anno e la sede doveva risentire della scarsità del bilancio. Veramente si accontentavano di poco: un pergolato, un giardino e un gioco di bocce. Di lì il nome rimasto tutt'oggi «Società del Giardino». All'inizio, la sede era vagante e si preferivano le osterie suburbane con i caratteristici orti-giardini. Prima fu la osteria della Stadera, a Porta Orientale, ora Porta Venezia. L'osteria era vicina al teatro popolare «Della Stadera» dove si davano drammi truculenti: ne nacque un modo di dire tutto milanese «ona staderàda» per indicare un drammone a forti tinte. Di là passò in un giardino di via della Cavalchina, oggi via Manin, quindi in vicolo dei Vecchi a San Giovanni sul Muro.

Otto anni durò il vagabondaggio. Si prendeva in affitto un giardino per la bella stagione e il contratto si scioglieva al giungere dell'inverno. Tutto il «patrimonio sociale» consisteva in un gioco di bocce e in qualche mazzo di tarocchi. In via della Cavalchina però si andava un po' meglio: la società possedeva testualmente «numero 12 sedili liscati, un tavolino uguale, alcuni giochi di palle di legno e qualche mazzo di carte di tarocchi». Alla fine dell'autunno la Società, i soci erano una trentina, non si scioglieva, ma si riuniva al caffè Cambiasi di fronte alla Scala, dove formava la propria «brasera»; cioè i soci si adunavano attorno a un bracere messo in mezzo a una stanza. (Ancora oggi esiste una trattoria chiamata «Brasera Meneghina»). Col finire dell'inverno si decideva per la nuova sede. La quale si trasformò in fissa — e modesta — nel 1791, sistemandosi a Porta Nuova nel vicolo Ponti ora scomparso. Prese in affitto oltre al giardino, una camera. Il locatore, certo «Remiggio» (si firmava così) Imperatori, dichiarava però che il mobilio di detta stanza era di sua esclusiva ragione e che solo gli assami sono di raggione della Società». In più, il signor Remiggio si riservava di usare tanto il giardino quanto la stanza. Malgrado la modestia della sede, i soci si divertivano e molti chiedevano di prender parte ai giochi, alle cenette, una delle quali «la paneràda» si fa tuttora a maggio.

Aumentando i soci, man mano l'elemento si faceva più scelto, e vicino ai nomi di Tantalora, Pirotta, Tordorò se ne aggiungono altri che «sentono» della buona società: Cogliati, Venino, Lecchi, Monticelli. Mutandosi l'ambiente, si pensò di cambiar tono alla sede, dando una forma più dignitosa alla società. Il «ragionatt» Bolchini, socio fondatore dei giocatori in maniche di camicia, trovò in pieno centro, a due passi dal Duomo, in via Due Muri, un'ottima istallazione. Senonchè, sebbene l'assemblea del marzo 1794 avesse approvato il trasloco, un gruppo non volle abbandonare la vecchia sede e per un biennio ce ne furono due. Composto lo scisma rimase quella dei Due Muri. Essa confinava col giardino del palazzo Imbonati, di manzoniana memoria, dove sorgerà poi il teatro Manzoni, traslocato altrove dopo l'ultima guerra. Il casamento apparteneva a un patrizio bresciano, il conte Giacomo Lechi, uno dei più vecchi soci (quello che Stendhal chiamerà ostinatamente Lecchi). La vita sociale era ancora primitiva: tre locali — un passo avanti, comunque — e nel contratto di affitto si parla di pergolati di viali, di frutta, di fiori. Il nuovo locatore più esoso del precedente «Remiggio» era un po' meno sgrammaticato. E nel contratto mentre s'impegnava ad alzare «un presentaneo pergolato» si obbligava anche a dare un discreto bianco alle stanze per renderle di «mezzana polizia», riserbandosi l'uso parziale d'uno dei tre locali, il diritto per sè e famiglia di assistere alle feste, di godere il giardino e il diritto «sulli frutti e sulli fiori». Tuttavia le cose andavano meglio ed essendo i soci arrivati a sessanta, fu necessaria «una sottomessa persona che faceva il pontuale servizio per lire tre mensili». Il Bolchini ottenne il legale riconoscimento della società e, appoggiato dal conte Lechi, aumentò il numero dei locali, migliorò i servizi, elaborò un vero e proprio statuto. Tra i soci si trovano molti nomi della buona società milanese: oltre ai conti fratelli Lechi, Visconti, Bolognini, Gallarati, Vismara, Sormani, Torielli, Manzi, Don Ercole Rossi, Berra, Calderara, Kramer, Castillia, Barni. Contribuirono all'incremento della società la posizione centrale, una saggia amministrazione, le cene, le feste di beneficenza, i balli e i concerti. La fragorosa invasione francese del 1796, che aveva provocato un nuovo risveglio nella vita milanese, ebbe un'eco anche nella Società del Giardino. I locali erano gremiti e in certe occasioni, per far posto agli invitati si doveva traslocare l'unico biliardo esistente.

Nel 1802 le migliorate condizioni e l'afflusso di nuovi soci permisero di trasferirsi in una sede più degna, in via Clerici, dove la Società rimarrà quasi un ventennio. In quel periodo due nomi, due personalità entrano nella vita del circolo. Un milanese di Milano, Carlo Porta, e un milanese... francese, Stendhal, cioè Arrigo Beyle che farà scrivere «milanese» sulla sua tomba. Queste due personalità così diverse, scriveranno a loro modo, alcune pagine della storia sociale. Carlo Porta, amante delle allegre brigate, della buona mensa e del buon vino, si trovava volentieri tra gli amici della Società alla quale dedicherà una serie di poesie veramente originali. Noti i cinque sonetti scritti per quel grottesco e misterioso personaggio che egli chiamò con un nome orientale «Akmett»: si sapeva che con questo nomignolo era designato il capocameriere, un disgraziato morto di fame, carico di figli e di debiti, che faceva anche il fabbricante di spazzole. Sentite come lo descrive il poeta: «Akmett in tocch come la porcellana — magher come el ritratt de nost Signor — strasciaa come i striv\aj d'on sfrosador». A Natale e a Ferragosto il poeta scriveva per lui le «Stoccad de Akmett» con le quali il cameriere si buscava abbondanti mance.

Durante il periodo francese, Carlo Porta era allora in buona salute, poi cominciò ad essere travagliato dalla gotta e angustiato da preoccupazioni finanziarie e private.

Stendhal, venuto a Milano la prima volta al seguito dei francesi, cominciò a frequentare il Circolo e ne fu ospite assiduo quando la società si trasferì nell'attuale sede di via San Paolo, veramente principesca. Il trasloco s'imponeva. Le piccole sale di via Clerici erano inadeguate. L'inconveniente maggiore era la mancanza di spazio. Aumentando il numero dei soci, per il maggior incremento dato ai ritrovi, ai trattenimenti, ai concerti (a questi prese parte la famosissima Giuseppina Grassini) si dovette pensare al trasloco. Venne così acquistato per una somma modesta, Palazzo Cusani, in origine Palazzo Spinola, dove la società si trasferì nel 1819. E' consegnato alla storia, in alcune pagine memorabili di Stendhal, un famoso ballo al quale intervennero le dodici più belle signore di Milano. E' noto che Beyle ebbe parecchie passioni (sfortunate) milanesi. Sentite come descrive l'esterno del palazzo Spinola: «E' un grandioso edificio tutto in marmi che il tempo ha annerito. La facciata non è un muro liscio come quello delle case di Parigi. C'è uno stile etrusco a pianterreno, ci sono pilastri al primo piano». Anche l'interno lo riempie di stupore e di meraviglia: «La sala da ballo che è tutta nuova e magnifica, mi è sembrata più vasta della prima sala del Museo del Louvre. I quattrocento proprietari del Casinò hanno impiegato i migliori pittori per dipingere il soffitto. Ci sono ornamenti in legno e in cartapesta imitanti il marmo di un gusto nobilissimo, d'una bellezza impressionante». Va notato subito che il salone così descritto non è la meravigliosa «sala d'oro» (danneggiata nell'ultima guerra e poi ricostruita) ma il «salone Arganini». La festa del «Giardino» produsse in Beyle una specie di ebbrezza. Abbandonando il Circolo alle cinque del mattino, sentendo il bisogno di prender aria, andò a Desio. Strada facendo nota le sue impressioni e dice che non ha mai visto in vita sua una riunione di così belle donne. E più avanti scrive la famosa frase che diverrà celebre come l'autore, «La beauté n'est jamais qu'une promesse de bonheur».

D'allora la storia della «Società del Giardino» diventa parte importante della storia milanese. Nel libro d'oro degli ospiti si leggono molti nomi: re Vittorio Emanuele II, Alessandro Manzoni, Cavour, Massimo d'Azeglio, De Pretis, Rovani, Aleardi, Cesare Correnti, Ippolito Nievo, Arrigo Boito, re Umberto e regina Margherita, Vittorio Emanuele III, il Duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca di Bergamo, il comandante Rizzo eroe di Premuda, e molti altri.

Le vicende, dall'inserimento della «Società del Giardino» nella vita cittadina tra le due ultime guerre e nel dopoguerra, meriterebbero volumi.

Giannetto Bongiovanni

Tesoro scoperto negli scavi in Nubia

Khartoum, 30

Una missione archeologica polacca, che sta attualmente lavorando in Nubia, ha fatto una scoperta straordinaria tra le rovine di una cattedrale scomparsa dopo il 7.o secolo sotto le sabbie della Nubia sudanese: sotto l'altare della chiesa gli archeologi hanno trovato un tesoro che comprende in particolare alcuni oggetti in vetro rosso di bellissima qualità e finezza. Questo vetro veniva ottenuto mescolando polvere d'oro alla pasta in fusione.

Il capo della missione, il prof. Mikailavski dell'Università di Varsavia, ha dichiarato alla stampa: «Il complesso delle nostre scoperte supera in importanza ogni nostra immaginazione. Esse ci rivelano qualcosa di un periodo poco conosciuto della storia della Nubia, e cioè l'esistenza di una cristianità nera isolata nell'Alta Valle del Nilo dopo la caduta dell'Impero romano e nei primi secoli dell'Islam».

Il prof. Mikailavski ha aggiunto che nella chiesa riportata alla luce, affreschi e iscrizioni in greco e in copto permettono di ricostruire la storia di Bahoras, capitale di questa regione della Nubia.

LIBRI RICEVUTI

Mario Tobino: *Il figlio del farmacista* - Vallecchi. Questo romanzo fu scritto da Mario Tobino intorno al 1938, e pubblicato nel '42, dopo il suo ritorno dalla campagna di Libia. Si ripubblica oggi, dopo 20 anni, e non come rarità o curiosità critica, quale primo libro narrativo di uno scrittore poi divenuto celebre; ma perchè è un libro assai bello in sè, pari, certo, ai suoi più belli e celebrati, e ingiustamente dimenticato. C'è in queste pagine la prima e quasi irripetibile scoperta della felicità dello scrivere: quel lirismo corposo, vagabondo e lieto che costituisce la vera singolarità di Mario Tobino, da lui stesso intuito e definito sin dall'inizio, come provano i versi (1931) qui ripubblicati a finale epigrafe. Ne «Il figlio del farmacista» c'è il narratore divertito, tra realista e «fumiste», della nostra provincia, come nei capitoli di inizio e nell'episodio, davvero splendido di magica grazia, della ragazza nel rifugio; c'è il tenero cronista delle tradizioni e degli affetti, come nelle pagine delicatissime dedicate alla farmacia e al padre; c'è la bella enfasi poetica dello scrittore che si abbandona al fascino del paesaggio e della gente di Versilia; c'è il tema del manicomio, che sarà più tardi ripreso e sviluppato sino alle indimenticabili «Libere donne di Magliano»; c'è tutta la passione e la fragranza della giovinezza, questo grande amore che il Tobino non ha mai tradito, e che qui risplende di fuoco vivo, come nel fiducioso sogno dei suoi alpini per cui l'avvenire è «acceso come il tronco dell'albero bruciato nella valle la sera prima, che scoppiettavano le scintille». E c'è, infine, in questo libro tutto immerso nel tempo che fu del fascismo, non il sermone o la «coda di paglia» («In ogni tempo ci può essere amore e libertà», scrive Tobino nella bellissima premessa), ma invece il piglio spavaldamente libertario che sarà proprio de «Il Clandestino»: «il non piegarsi e il salutare festosamente nient'altro che non sia eterno».

SU PANORAMA N. 7
ELEZIONI IN ITALIA
SERVIZI IN ESCLUSIVA
FUOCO SULLO JEMEN
UNA NUOVA TEORIA SULLE ORIGINI DELL'UOMO
GLI ITALIANI SONO RELIGIOSI?
INOLTRE A COLORI
I 7 MARI
PANORAMA
APRE UNA FINESTRA SUL MONDO

Banco di Napoli
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1539
FONDI PATRIMONIALI E RISERVE: L. 20.265.516.319
RISERVA SPECIALE CRED. IND.: L. 7.852.889.657

Si avvertono i portatori di
Cartelle fondiarie 5% del Banco di Napoli
aventi per ultima cedola quella di scadenza 1.o aprile 1963 che le operazioni di affogliamento avranno inizio a decorrere dal detto giorno e che la consegna delle cartelle potrà essere effettuata presso tutte le Filiali dell'Istituto.

CRONACA DELLA CITTA'

CONCRETI SVILUPPI DELL'INIZIATIVA

Al vaglio ministeriale il progetto per gli ospedali

Favorevole interessamento di alti esponenti della Sanità
Già in corso i lavori di avvio del piano di ristrutturazione

Si stanno stringendo i tempi per realizzare il piano di ristrutturazione e di ammodernamento degli Ospedali Riuniti. Per giungere a tale accelerazione e alla concretezza dell'operazione, nell'incontro che il Commissario generale del Governo aveva avuto con il progettista, architetto Calabi, era stata prospettata l'utilità di un contatto con il Ministro della Sanità, in quanto i progetti che prevedono un importo superiore ai 200 milioni di lire abbisognano della approvazione del Consiglio superiore di Sanità e del Ministero dei Lavori pubblici. L'esperienza insegna, infatti, che vari progetti riguardanti gli ospedali sono stati bloccati per anni, con evidente disagio per le Amministrazioni e per la stessa popolazione.

E' per questo motivo — come ha avuto ieri occasione di informare nel corso di una conferenza stampa l'avv. Morgera — che egli stesso, in qualità di presidente degli OO.RR., assieme al medico provinciale dott. Scerrino, ha avuto una serie di contatti in sede romana con il Ministro Jervolino, il direttore generale della Sanità, prof. Cramarossa e il dott. Guarino, segretario del direttore generale. Al prof. Cramarossa, in particolare, sono stati esposti i criteri di progettazione seguiti dal professor Calabi, e mostrati i disegni di quei particolari che poi verranno ulteriormente sviluppati per giungere alla stesura esecutiva.

Il progetto, nelle sue grandi linee, ha trovato piena rispondenza nei pareri del direttore generale, il quale ha dato formale assicurazione anche per quanto riguarda i limiti di altezza dell'ospedale alla Maddalena (12 piani), che verrà costruito «ex novo», proponendo soltanto l'adozione della cosiddetta «piastra operatoria». Anche per l'Ospedale maggiore i criteri suggeriti dal prof. Cramarossa collimano con quelli seguiti dall'arch. Calabi nella stesura del suo progetto.

In definitiva — ha rilevato il presidente degli OO. RR. — ci si è premurati di prendere questi contatti preventivi al fine di proseguire all'unisono con le direttive del Ministero: soltanto così è possibile sperare che, ad un mese dall'invio dei progetti, si ottenga l'approvazione. In meno di un anno, da oggi, pertanto, si potrà avere il «placet» al progetto di massima.

All'Ospedale maggiore, d'altro canto, si sta già lavorando in ordine all'intera progettazione, per cui si può affermare che la riforma agli OO. RR. è praticamente in atto, e viene a costituire il primo passo verso la nuova vita dell'intero settore. Si può ricordare la moderna sala parto, i montacarichi e montalettighe che saranno installati agli angoli dell'immenso quadrilatero e ai quali si accederà attraverso l'anello sotterraneo, eliminando pertanto gli antigienici passaggi attraverso i corridoi, la nuova ciminiera alta una cinquantina di metri, che sostituirà l'attuale di 25 metri, fonte di continue proteste per la dispersione del fumo, la sistemazione della lavanderia (con il rinnovo degli impianti) e della cucina, la dotazione di un apparecchio per la neuroradiologia, dono della Missione cattolica americana, grazie, allo interessamento del direttore della sede di Trieste, mons. Bottazzer, i lavori di pitturazione, già in corso e altre opere di più sentito interesse.

Chiesta una proroga per i medici Inam

Un telegramma è stato inviato ieri dall'on. Bologna al prof. Coppini, presidente centrale dell'INAM, per sollecitarlo a concedere una proroga ulteriore al sistema attuale di pagamento ai medici generici della nostra provincia, convenzionati con l'Istituto. Come è noto, dall'introduzione della libera scelta del medico, viene praticato il pagamento a notula, anzichè, come si vorrebbe con decorrenza da domani, a quote a componenti variabili. La sollecitazione del parlamentare triestino trova motivo d'essere soprattutto dall'interesse degli stessi lavoratori, che con questo sistema si sentono meglio tutelati.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DI CATEGORIA

L'ARTIGIANATO PREPARA UN CONVITTO PER APPRENDISTI

Costante sviluppo produttivo nel vasto settore

Si è svolta l'assemblea generale dell'Associazione degli artigiani, presieduta dal cav. uff. Giorgio Valmarin; segretario il direttore dott. Silvio Alesani. Nella sua relazione il presidente, ha sottolineato che, sebbene Trieste non abbia ancora raggiunto i tassi d'incremento della produzione delle altre zone dell'Italia settentrionale, si sono peraltro registrati notevoli miglioramenti nell'economia locale sia sul piano della produttività che dell'occupazione, miglioramenti che si sono ripercossi favorevolmente anche nel settore dell'artigianato.

Dopo aver ricordato che nel corso dell'anno passato sono state aumentate le pensioni artigiane e si sono ottenute agevolazioni sull'imposta di famiglia, il presidente Valmarin ha posto l'accento sui problemi che debbono ancora venir risolti. «I nostri postulati fondamentali sono — egli ha detto —: riforma della legge n. 860 e «patente di mestiere»; sblocco dell'art. 20 della predetta legge in materia fiscale e previdenziale, con adeguati provvedimenti che tengano conto delle particolari esigenze delle nostre aziende; messa in atto del «Piano per l'artigianato».

Per quanto riguarda poi il credito artigiano ha ricordato il potenziamento dell'apposito Fondo da parte del Commissariato generale del Governo e di quello per i contributi sugli interessi, mentre sono state accolte nel '62 152 domande di prestiti per complessivi 141 milioni 740.000 lire.

L'oratore ha quindi proseguito toccando il problema dell'apprendistato per cui l'Associazione s'è fatta promotrice dell'istituzione di una Casa-convitto per apprendisti, cui il Comune ha già concesso gratuitamente il terreno.

Dopo aver passato in rassegna i problemi riguardanti il settore previdenziale ponendo l'accento sul peso che i contributi esercitano sulle aziende artigiane, il cav. Valmarin ha parlato del problema fiscale precisando al riguardo che nell'anno passato sono state compilate a cura dell'Associazione 2406 denunce Vanoni contro le 2200 dell'anno precedente e sono state discusse con gli uffici fiscali e con le commissioni di ricorso, numerosissime pratiche che interessano i 4000 associati sia per quanto riguarda le imposte erariali che quelle comunali.

COMIZI OGGI

DC — Ore 11, cinema Grattacielo: dott. Guido Botteri, ing. Gianni Bartoli, dott. Doro Rinaldini.

PSDI — Ore 12, piazza Goldoni: prof. Carlo Schiffrer e dott. Oberdan Pierandrei.

PLI — Ore 11, cinema Astoria (Ponziana), ore 19 in piazza Goldoni e ore 20 in piazza Garibaldi: proiezioni con cinemobili.

PSI — Ore 11, piazza S. Antonio Nuovo: Arnaldo Pittoni ed Ezio Martone.

PDIUM — Ore 11, piazza Goldoni: dott. Domenico Giglio.

MSI — Ore 12, piazza S. Antonio Nuovo: dott. Alfio Morelli.

PC — Ore 11, Borgo S. Sergio: on. Vittorio Vidali; ore 11, piazza Garibaldi: Arturo Calabria.

Assemblea straordinaria dell'Azione Cattolica

Oggi alle ore 17 al Ridotto del Teatro Verdi avrà luogo un'assemblea straordinaria dell'Azione Cattolica, indetta allo scopo di esprimere una solenne e ferma presa di posizione dei cattolici triestini nei confronti di una sempre più ampia diffusione dell'immoralità, sotto il pretesto dell'arte, nello spettacolo. L'assemblea, cui presenzierà il Vescovo, sarà aperta da una prolusione dell'on. Narciso Sciolis, relatore di maggioranza al Parlamento per le leggi sullo spettacolo, la censura cinematografica e gli Enti lirici.

DOMANI L'ULTIMO TERMINE

Metà in ritardo le denunce Vanoni

Tutto lascia prevedere che domani si avrà la gran corsa finale per la presentazione delle denunce Vanoni. Quest'anno, infatti, si è dovuto assistere ad un fenomeno perlomeno strano: migliaia di persone che attendono l'ultimo giorno per la consegna dei moduli, con parecchie probabilità di sconfinare oltre i limiti concessi dalla legge. Finora, a quanto ha avuto modo di informare l'ispettore compartimentale dell'Ufficio imposte, sono state presentate soltanto 23.000 denunce di persone fisiche, oltre a 1850 appartenenti a ditte collettive; ben poco, logicamente, se si pensa che lo Ufficio imposte ha provveduto tempo addietro a distribuire 53 mila moduli.

Si ricorda ancora una volta, pertanto, che domani è l'ultimo giorno valido per la consegna delle denunce dei redditi, che possono venir recapitate all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, in largo Panfili, dalle ore 8 alle 14 e dalle 16 alle 20.

PROPOSTI DALLA C. d. C.

Centri semi-rurali per operai immigrati

La costituzione di centri semi-rurali nella nostra zona, per rendere possibile l'immigrazione di una certa aliquota di lavoratori, è stata esaminata nel corso della Giunta della Camera di commercio. Il problema è sorto in seguito alla constatata necessità e opportunità che venga agevolato il reperimento di manodopera, proveniente da altre province, per la sua immissione nel ciclo produttivo industriale della nostra zona; la questione verrà affrontata più profondamente nella prossima seduta, fissata per venerdì prossimo.

Sempre in sede di Giunta, il presidente Caidassi ha svolto un'ampia relazione sull'attività svolta in quest'ultimo periodo (i contatti a Roma, il convegno sui danni di guerra, presente l'on. Fanelli, la consegna del promemoria al Ministro Preti, i colloqui con gli esponenti dell'IRI e della Società «Italia», in occasione del varo della «Raffaello», ecc.); un altro tema è stato il nuovo impianto di disinfestazione nel porto, che dovrebbe entrare tra non molto in attività.

Vivo compiacimento è stato espresso per la partecipazione dell'artigianato triestino, in uno stand regionale, alla Mostra del mercato internazionale dell'artigianato di Firenze, in programma dal 24 aprile al 12 maggio. La partecipazione unitaria delle tre province — Trieste, Udine e Gorizia — è stata promossa dalla commissione regionale dell'artigianato, con il concorso delle rispettive Camere di commercio.

Si è spento l'autore di «Canta San Giusto»

Si è spento stanotte, all'età di 65 anni, il maestro Guido Natti, il cui nome resta legato alla popolare musica di «Canta San Giusto». Autore di operine e canzoni, particolarmente dedicate al mondo dei piccoli, Guido Natti ha vissuto mezzo secolo di intensa attività musicale, anche quale insegnante a scuola.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 14,5, minima 8,1; umidità 60 per cento; pressione mb. 996,9 in lieve diminuzione; temperatura del mare 6,4; vento km. 11 da E-NE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 0,7.

Oggi: S. Balbina. Il sole sorge alle 5.50, tramonta alle 18.30.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Piccola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; D'Ambrosi, via Zorutti 19, tel. 98212. Limitatamente dalle 8 alle 13 dott. Miani (Barcola) e Nicoli (Servola).

Farmacie con servizio notturno: Davanzo, via L. Bernini 4, tel. 94289; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

TUTTE CONVALIDATE LE CANDIDATURE AL SENATO

Stamane mobilitazione degli oratori nelle piazze

L'Ufficio elettorale regionale, riunitosi ieri sotto la presidenza del dott. Palermo, Presidente della Corte d'assise di appello di Trieste, ha ammesso tutte le candidature presentate nei sette collegi del Friuli-Venezia Giulia per l'elezione al Senato. Ne è stata data quindi comunicazione ai vari uffici circoscrizionali perchè — tramite loro — fossero infine informati i candidati stessi nonchè le Prefetture.

A chiusura di questa settimana, caratterizzata dal massiccio procedere della macchina elettorale, risulta che il competente ufficio comunale ha già provveduto a distribuire a domicilio degli aventi diritto al voto un numero di certificati elettorali comprendente 340 su 357 sezioni; la distribuzione è già stata completata in relazione a duecento sezioni, cioè circa 120 mila elettori hanno già ricevuto il certificato di voto.

Si riaccende oggi, con una domenica piena di comizi, la campagna elettorale. Scenderanno stamane sulle piazze un po' tutti i candidati, impegnati nel grande carosello oratorio. Apriranno ufficialmente la rispettiva campagna di propaganda la DC, il PSI e il P.D.I. U.M.: i democristiani alle 11 al «Grattacielo» col segretario provinciale Botteri, che illustrerà la posizione del partito nell'attuale momento politico, e i candidati al Senato, Bartoli e Rinaldini; i socialisti alla stessa ora in piazza S. Antonio col segretario provinciale Pittoni, che — presentato da Martone — traccerà il programma elettorale del partito; e i monarchici alle 11 in piazza Goldoni col dott. Giglio, della direzione nazionale.

Per il MSI parlerà a mezzogiorno in Cavana il dott. Morelli, candidato alla Camera; e i socialdemocratici — che stamane inaugureranno la nuova sezione di via Flavia 20 — terranno comizio alle 12 in piazza Goldoni con candidato al Senato prof. Schiffrer, e col segretario provinciale Pierandrei, candidato alla Camera.

LA CONFERENZA CARON

Cinque anni di Mercato comune

Le autorità cittadine, i rappresentanti del locale mondo economico e politico sono convenuti ieri ad ascoltare la conferenza del sen. Giuseppe Caron, vice presidente della Commissione della Comunità europea, il quale — per iniziativa del Circolo di studi sociali «G. Toniolo» — ha trattato ieri al Ridotto del «Verdi» l'interessante tema: «Cinque anni di Mercato comune».

Riassunti i fini che il trattato di Roma si assegna (uno sviluppo equilibrato ed armonico dell'economia dei sei Paesi e un conseguente miglioramento delle condizioni sociali delle popolazioni, quale base e premessa per un'unità politica degli Stati membri), il sen. Caron ha parlato dello sviluppo impresso agli scambi commerciali tra i Paesi dell'ambito comunitario, scambi facilitati dall'Unione doganale, quasi completamente concretata nella sua funzione.

In particolare, il vice presidente della CEE si è soffermato sui propositi dei responsabili di Bruxelles in ordine alla politica regionale, intesa a risolvere vecchi e nuovi problemi che si pongono nei sei Paesi, e in Italia in particolare. «Chi crede nell'Europa unita — ha affermato il sen. Caron — sa quanto bene si concilinano ed anzi si condizionano a vicenda le prospettive dell'integrazione europee con quelle di uno sviluppo sempre maggiore e di un progresso sempre più rapido delle comunità locali, delle province e delle regioni».

L'oratore ha quindi trattato dei rapporti tra MEC e Paesi terzi, sottolineando soprattutto come la grande area che si va delineando non intenda trasformarsi in un mercato chiuso ed autarchico. Tutti gli atti della Comunità finora compiuti sono appunto ispirati al concetto di una sempre maggiore liberalizzazione degli scambi ed è perciò che i Paesi del MEC hanno salutato con soddisfazione l'iniziativa del Presidente Kennedy tendente alla riduzione delle tariffe doganali a facilitazioni degli scambi tra Europa e USA.

Il sen. Caron non ha mancato di toccare anche il delicato argomento delle negoziazioni con l'Inghilterra, terminate in modo quasi drammatico — ha detto — per la decisione unilaterale del Governo francese. Partecipe egli stesso a tale trattativa, l'oratore ne ha ricordato i tratti essenziali ed ha affermato che seppure molte difficoltà persistevano, ogni ostacolo sarebbe stato superato ove ci fosse stata la volontà politica.

All'interessante conferenza hanno presenziato fra gli altri il Sindaco Franzil, il Presidente della Provincia, Delise, il vice Prefetto Molinari in rappresentanza del Commissario generale del Governo, nonchè i parlamentari Bologna e Sciolis e numerosi esponenti del mondo economico, industriale e commerciale della città.

Premio ai benemeriti postelegrafonici

Stamane alle ore 10.30 nella sala maggiore del Dopolavoro Postelegrafonici avrà luogo la terza manifestazione in onore dei pensionati P.T. collocati a riposo nell'anno 1962.

Saranno festeggiati dieci pensionati già dipendenti dalla Direzione provinciale, dal Circolo delle costruzioni telefoniche e telegrafiche e dall'Azienda telefonica di Stato.

LA TRAGEDIA ALLA CARTIMAVO

Indagini per la morte dello sventurato operaio

Un tecnico invitato a non lasciare la zona

Penosa impressione ha suscitato in città e nel Monfalconese la notizia dell'agghiacciante infortunio sul lavoro accaduto ieri l'altro nel comprensorio della Cartiera del Timavo, a S. Giovanni di Duino.

Il raccapricciante incidente, in cui ha trovato la morte il meccanico ventiduenne Renzo Furlan da Monfalcone, è senza altro il più terrificante di quanti siano accaduti nella nostra Provincia da vari anni a questa parte.

La salma è stata ieri pomeriggio pietosamente composta nella cella mortuaria del cimitero di San Giovanni di Duino e quindi, verso sera, traslata a Monfalcone in un edificio dove, presso il Santuario della Marcelliana, è stata allestita la camera ardente. Stamane, con inizio alle 11.15 muoveranno i funerali.

Gli agenti del Commissariato di Duino, agli ordini del dirigente dott. Cipolla, hanno proseguito ieri le indagini allo scopo di accertare le eventuali responsabilità del tragico infortunio. Del fatto si sono occupati pure i funzionari dell'Ufficio del lavoro. A quanto ci risulta, il dott. Giuliano Malacrea, Pretore di Monfalcone, che dirige e coordina le indagini, ha invitato il dottore in chimica Luigi Terziotti, di 34 anni, un tecnico della «Black Clawson» di Londra (la Casa costruttrice del fatale macchinario) a non lasciare la zona. Infatti, a quanto sembra, sarebbe stato il Terziotti a ordinare il collaudo della macchina.

MACABRO RINVENIMENTO NELLA CAMPAGNA DI ROIANO

Abbandonato un neonato nei cespugli di Scala Santa

Infanticidio o occultamento? - La scoperta fatta ieri mattina da una donna che solo in serata ha messo in moto le indagini

Un macabro rinvenimento è stato fatto ieri mattina da una donna che, inorridita, ha atteso sino a sera il ritorno del marito per consultarsi con lui e quindi avvertire le autorità. La tragica scoperta è stata fatta nel rione di Roiano, proprio sotto Scala Santa, e precisamente là dove la solitaria via Giusti prende l'impronta di un viottolo di campagna. Vicino a un lavandino spezzato, a ridosso di un muro, la donna — di cui non è stato reso noto il nome — aveva notato un involto abbandonato e semicoperto da tralci d'edera. La donna s'era avvicinata e, con raccapriccio, s'era accorta che, sotto le foglie, tra cartaccia e panni intrisi di sangue, era occultato il corpicino di un neonato.

Sebbene sconvolta dalla pietosa scoperta, la donna non aveva avuto l'animo di rivolgersi alla polizia, e ha atteso fino a sera, come detto, il rientro del marito, avvenuto verso le otto. Con concitati accenti la donna gli ha narrato quanto aveva notato nella mattinata, e l'uomo, incredulo, si è fatto accompagnare dalla moglie sul posto; l'involto c'era ancora, con il suo macabro contenuto. Immediatamente egli ha telefonato allora ai carabinieri, che sono giunti prontamente sul posto. Assieme ai militari del Nucleo radiomobile, sono arrivati anche gli esperti della Scientifica e quelli del Nucleo di Polizia giudiziaria dell'Arma, guidati dal cap. Pazzaglia.

Gli investigatori hanno recuperato il pietoso involto e, dopo aver assolto tutte le formalità che la legge contempla in casi del genere, ottenuta l'autorizzazione del Sostituto Procuratore della Repubblica, ne hanno ordinato la traslazione all'obitorio di via della Pietà.



(Foto Panzini)

Ecco le auto dei Carabinieri sul posto della macabra scoperta

Con ogni probabilità nella mattinata odierna, il perito legale, prof. Nicolini, sottoporrà il cadaverino alla prova della docimasia polmonare, allo scopo di accertare se la creatura sia nata viva, e quindi uccisa, oppure nata morta.

Si ritiene che la snaturata madre, dopo il parto, abbia deposto il figlioletto — si tratta infatti di un maschio — su di un mezzo lenzuolo avvolgendolo poi con altri panni, che sono stati trovati tutti inzuppati di pioggia. Accanto alla piccola salma sono state rinvenute alcune carte da disegno per geometri, con qualche schizzo.

FUNERALE BLOCCATO ALLE PORTE DI SANT'ANNA

SCOOTERISTA PIOMBA CONTRO UN'AUTOBARA

Un singolarissimo incidente stradale, che arricchisce la casistica degli scontri, si è verificato nel primo pomeriggio di ieri in prossimità dell'ingresso del cimitero di Sant'Anna, dove uno scooterista è andato a cozzare con una certa violenza contro l'autobara che apriva un corteo funebre. Nello scontro, il centauro, Mario Mazza, (23 anni, alloggiato al Porto industriale), ha riportato gravi ferite, giudicate guaribili in due mesi.

L'incidente è accaduto alle 15.05, quando il mesto corteo stava per imboccare il vasto piazzale antistante il cancello d'entrata del cimitero. Lo scooterista, che proveniva da San Sabba ed era diretto verso il centro cittadino, è andato dritto a sbattere contro il paraurti anteriore destro dell'autobara, condotta a moderata velocità dall'autista Stellio Coslovich, di 28 anni, domiciliato in via Italo Svevo 15. In seguito allo urto, il Mazza è volato al suolo assieme al suo scooter, provocando l'arresto del corteo funebre, anche perchè il colpo aveva bloccato una ruota dell'autobara.

Lo scooterista è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un'ambulanza della CRI ed ivi accolto nel reparto ortopedico per la frattura del femore sinistro e una ferita lacero contusa al mento.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	88	10	22	58	89
CAGLIARI	62	53	13	5	42
FIRENZE	55	28	51	7	37
GENOVA	64	25	73	49	47
MILANO	11	84	12	54	38
NAPOLI	76	79	37	1	71
PALERMO	48	39	2	84	17
ROMA	42	10	54	87	79
TORINO	66	33	73	74	71
VENEZIA	90	7	62	54	22

ENALOTTO:
2, 2, x, 2, 1, 2, x, x, 2, 2, 2, 1

Nessun «12» Enalotto

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti cinque undici e 45 dieci. A Trieste un undici giuocato su schede da sestupla al Banco lotto di Piazzale Valmaura, e otto dieci; nel Goriziano 2 dieci; nel Friuli 8 dieci. Nessun giocatore ha realizzato punti 12. Gli undici sono stati 56, ed a ciascuno andranno lire 525.900. Ai 592 dieci andranno lire 49.700.

Oggi domenica alle ore 11 al cinema «Grattacielo»

LIBERTAS

GUIDO BOTTERI
Segretario provinciale d. c.

GIANNI BARTOLI
Candidato al Senato

DORO de RINALDINI
Candidato al Senato

apriranno la campagna elettorale per la

DEMOCRAZIA CRISTIANA

MSI

Federazione Provinciale di Trieste

OGGI alle ore 12, in piazza S. Antonio, parlerà per il M.S.I. il

dott. Alfio Morelli

Candidato alla Camera dei Deputati

La dott.ssa ALESSANDRA UKMAR-SESSI e il dott. SILVIO SESSI annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

MARINA

Ristorante Albergo
«l'Approdo»
DUINO
RINFRESCHI NUZIALI
Interpellateci - Telef. 20849

Il dott.
Ferdinando Ceretti
specialista Endocrinologo
COMUNICA
di aver trasferito il proprio ambulatorio di
MILANO
da Viale Romagna 60/3 in
VIA BESANA 8, tel. 701204
Riceve per appuntamento

PASQUA CON L'UTAT

a Vienna, in Crociera, in Jugoslavia, sui Laghi

Per le prossime Feste Pasquali l'UTAT ha organizzato numerosi viaggi in autopullman, in treno, con la nave, in aereo:
a VIENNA in autopullman - 13-17 aprile;
a BLED, ZAGABRIA e LAGHI di PLITVICE - 12-15 aprile;
alla FIERA DI MILANO e sul LAGO DI GARDA - 13-15 aprile;
in SARDEGNA (treno, piroscafo, pullman) - 8-16 aprile;
a VENEZIA con la m/n «Saturnia» - 14 aprile;
a SANREMO e sulla COSTA AZZURRA - 11-15 aprile;

Inoltre CROCIERE con la t/n «G. Galilei» e con la m/n «Anna C.» - VIAGGI PER LA TERRA SANTA - IN GRECIA - A PARIGI - IN SPAGNA.

Informazioni e programmi presso gli Uffici UTAT di Trieste, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 e Monfalcone, piazza Municipio 1.

COMIZIO MONARCHICO

OGGI 31 MARZO alle ore 11 in PIAZZA C. GOLDONI aprirà la campagna elettorale per la lista

Stella e corona

il dott. ing.

Domenico Giglio

della Direzione Nazionale del PDIUM

AVVISO AI MARITTIMI

La Compagnia di Navigazione «AFRAN TRANSPORT Co.» informa di aver aperto propri uffici in NAPOLI, Corso Arnaldo Lucci n. 121, dove gli aspiranti all'imbarco, ufficiali di coperta e macchina, bassa forza, possono presentarsi nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 per l'iscrizione ai turni della Compagnia.

S.P.A. Tocco Magico

ASSUME OTTIMO VENDITORE organizzatore per cura zona Trieste e filiale comprendente deposito centro perfezionamento. Richiedonsi serietà, dinamismo, iniziativa, cultura adeguata, presenza, introduzione parrucchieri profumieri, militesente, autopropria, possibilmente trentenne. Offronsi stipendio prima categoria, concorso spese e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae specificando attività precedenti: Feronia 3 Roma

LA CALZOLERIA «SOVRANA»
VIA SAN LAZZARO 13 - TEL. 29854
ringrazia vivamente gli amici e la gentile clientela che hanno partecipato all'inaugurazione dei suoi locali e che hanno contribuito con la loro gradita presenza al successo della simpatica cerimonia

Nuovi arrivi di primavera

FARO
VIA CARDUCCI 23/25
MANTELLI, TAILLEURS, VESTITI, BIANCHERIA, FOULARDS, MAGLIERIA DA SIGNORA
RICCO ASSORTIMENTO!

Domani al ROUGE ET NOIR del SAVOIA EXCELSIOR PALACE TRIESTE
debutto del Quartetto «I BRUNO'S»
Canta FIERO VITTORI

COMUNICATO

Col prossimo mese la Libreria EUGENIO BORSATTI farà parte della S.p.A. «LIBRERIE ITALIANE RIUNITE» di Milano.

In tale occasione mi è caro porgere il più sentito ringraziamento all'affezionata clientela che per tanti anni ha voluto dimostrarle con costante fedeltà un attaccamento del tutto particolare.

In pari tempo esprimo a chi mi succede i più fervidi auguri d'incontrare dal pubblico altrettanto favore.

PATRIZIA BORSATTI

biscotti **Vidiz**
I PIU' PREGIATI
I PIU' RICERCATI
per ogni occasione

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona.

Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al lopo primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiederla ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.

DITTA M. COSTA NOVARA
GORGONZOLA ALLA CREMA
DOLCIFICATO COSTA NOVARA

Ditta Mario Costa
NOVARA
Produttrice del famoso
DOLCIFICATO COSTA ALLA CREMA
Il consumatore per accertarsi dell'originalità del prodotto controlli la marca incisa sulla stagnola oro

PER LA PROPRIA SEDE DI TRIESTE, LA
FAEMA S.p.A.
CERCA
Operai frigoristi, radiotecnici ed elettrotecnici per Servizio Assistenza Clienti
REQUISITI: Età non superiore ai 27 anni, patente per automezzo, obblighi militari assolti.
PRECISARE CURRICULUM E PRETESE A: FAEMA S.p.A., CAPO DEL PERSONALE, CASELLA POSTALE 3759, MILANO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

L'AUTOMOBILE DI SCHIANTO CONTRO UN PALO

Morto dopo l'incidente sulla strada di Muggia

I tre feriti all'ospedale con prognosi da 40 a 20 giorni

Un luttuoso epilogo ha avuto l'incidente notturno avvenuto a Muggia tra il cantiere Felszegi e la Raffineria Aquila. Come abbiamo già dato notizia nelle nostre edizioni di ieri, nella fragorosa uscita di strada della veloce auto, targata TS 40506, sono rimaste ferite quattro persone, di cui due gravemente.

Purtroppo il capitano di macchina in pensione Giovanni Skerl, di 61 anni, è deceduto nel reparto ortopedico dello Ospedale maggiore, dov'era stato accolto un'ora prima con prognosi strettamente riservata per fratture comminute della gamba destra, una vasta ferita lacero-contusa alla regione fronto-parietale destra, la frattura della mandibola e varie lesioni interne.

Gli altri compagni di sventura sono stati accolti al nosocomio con prognosi massima di quaranta giorni. Il più grave è l'operaio Carlo Lisiak, di 40 anni, abitante in via Corsi 1, il quale ha riportato la frattura dell'avambraccio destro, contusioni con ematomi al fianco sinistro, la frattura del naso, ematomi al labbro superiore e ferite lacero-contuse al sopracciglio sinistro.

Il guidatore dell'auto, il gasista Marino Senica, di 26 anni, domiciliato in via Ginnastica 37, è ferito alla fronte e al mento, e i medici hanno diagnosticato la sospetta frattura della mandibola. Il Senica, che è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. Nella stessa divisione chirurgica è stato accolto l'operaio Antonio Lisiak, di 32 anni, abitante assieme al fratello Carlo in via Corsi 1.

Come è già stato pubblicato, l'incidente è avvenuto a circa duecento metri dal ponte sul rio Ospo in una leggera curva. La macchina, che procedeva verso Trieste, è improvvisamente uscita di strada ed è andata a sbattere con estrema violenza contro un grosso palo di cemento armato che sorregge i cavi della rete filoviaria. In seguito all'urto il palo si è quasi incastrato nella grossa macchina, che ha compiuto un mezzo giro su se stessa.

Un automobilista di passaggio, che ha visto l'auto e i quattro feriti, si è precipitato al cantiere Felszegi per sollecitare l'intervento della Croce Rossa di Muggia e di Trieste. Poco dopo sono giunte sul posto le due autolettighe, con il medico di turno dott. Pincetti.

Il più anziano dei feriti, Giovanni Skerl, appariva in condizioni disperate. Il medico, dopo avergli praticato un'iniezione cardiotonica, lo ha fatto adagiare con infinite cautele sulla barella. A tutta velocità l'autolettiga si è quindi diretta all'Ospedale maggiore. Nonostante le pronte cure li Skerl, poco prima delle 4, ha cessato di vivere.

La salma è stata deposta all'obitorio a disposizione della autorità giudiziaria. Lo Skerl, che da qualche mese è stato collocato a riposo dal Lloyd Triestino, lascia la sorella Maria e un fratello, con i quali abitava.

Dubbi angosciosi sulla morte della Capellan

La salma di Maria Antonietta Capellan, la giovane triestina che trovò la morte nella sua abitazione di via Majorana a Genova per sospetta intossicazione da gas, è stata sottoposta ad autopsia dal prof. Giacomo Canepa dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. L'esame è durato quattro ore precise, dalle 17 alle 21. Il perito settore, all'uscita, ha eluso le domande dei giornalisti, limitandosi a negare che la causa della morte fosse dovuta a veleno. Tutto fa pensare, ha aggiunto il professore, che la causa dell'intossicazione sia l'ossido di carbonio. E' stata altresì prelevata una fialetta di sangue, dove le tracce del gas permangono evidenti alla analisi chimica. Il prof. Canepa stesso provvederà all'esame del sangue.

Le condizioni di Maurizio Ferro, il fidanzato della Capellan, intanto, permangono gravi. Egli ha pronunciato qualche parola ieri. Avrebbe ripetutamente escluso di avere avuto intenzioni suicide. La tragedia si sarebbe verificata nel modo seguente: Maria Antonietta aveva acceso il gas nella stanza da bagno e si era immersa nella vasca. Ad un tratto disse a Maurizio di stare poco bene; il ragazzo prese un asciugamano, lo intrinse d'acqua fresca, dal rubinetto del lavabo e lo nose sulla fronte della sua compagna. Quindi tolse il tappo della vasca. I suoi ricordi si fermano qui. E' evidente che l'ossido di carbonio lo deve aver assalito fulmineamente, senza permettergli di avvertire il minimo malessere.

Accanto agli interrogativi che ancora celano qualche aspetto della tragedia, l'angoscia e il dolore dei parenti. La madre di Maria Antonietta ha lasciato la nostra città alla volta di Genova per l'estremo saluto alla figlia.

Fruttuoso colpo ai danni dell'operaio

I soliti ignoti sono riusciti a portare a termine un fruttuoso colpo ai danni di un giovane operaio che lavora in uno stabile in costruzione in via Bonaparte.

L'altra notte infatti i ladri, superato lo steccato che recinge l'edificio hanno raggiunto uno stanzone dove il diciassettenne Franco Frison, residente a Novara e con recapito nella nostra città in via Cellini, aveva lasciato la sua borsa contenenti attrezzi per un valore di sessantamila lire. Impadronitisi della borsa i ladri si sono eclissati rapidamente, non visti da nessuno. La mattina seguente il Frison, accortosi della sparizione degli attrezzi, ha denunciato il furto agli agenti del Commissariato di via della Università.

Gli agenti del Commissariato Centrale hanno fermato due fuggiaschi dalla Jugoslavia. I due clandestini sono stati accompagnati all'Ufficio stranieri della Questura.

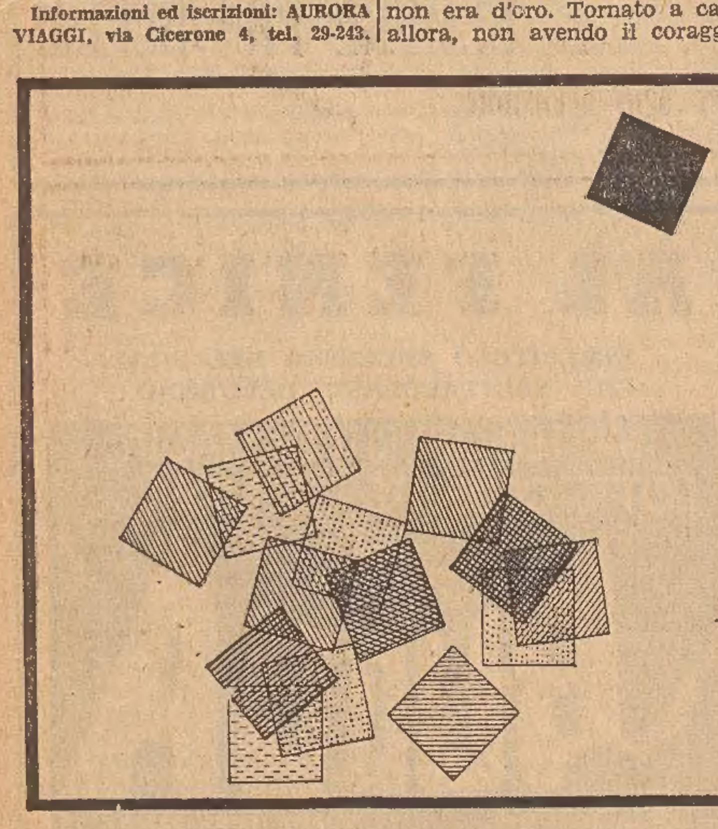
Facilitazioni di visti per la Jugoslavia

L'U.T.A.T. si tiene a disposizione degli interessati per l'ottenimento di visti turistici per la Jugoslavia in base alle recenti facilitazioni.

Dato l'approssimarsi delle Feste Pasquali, si prega il pubblico di rivolgersi sin d'ora per informazioni e per lo svolgimento delle pratiche agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Crociera in Dalmazia

Ancora pochi posti disponibili per una bellissima crociera in Dalmazia e all'isola di Corfù dal 5 al 16 aprile. Informazioni ed iscrizioni: AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29-243.



comunismo fuori gioco
vota DC

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza pontificia

L'alta e ambita onorificenza pontificia della commenda di San Gregorio Magno è stata conferita al cap. Aurelio Assereto, comandante della «Vulcania» di recente collocato a riposo. Il premio corona quarant'anni di navigazione del cap. Assereto, che ancora nell'ultimo viaggio si è segnalato con il salvataggio di sette naufraghi. Vive felicitazioni.

Offerta speciale

a prezzi inferiori a quelli di qualsiasi

Svendita

Impermeabili finissimi in puro cotone makò doppio tessuto a lire 9900 nel negozio d'abbigliamento *Drioli*, in via Diaz 4 (a due passi da piazza Unità).

«Viva l'Italia»

Questa mattina alle ore 10.30 si proietterà nella sala maggiore del Circolo ricreativo Unione degli Istriani sito in via S. Pellico 2, l'atteso documentario cinematografico intitolato «Viva l'Italia» del massimo interesse e di valore storico non comune, dovuto al comm. dott. ing. Marcello Spaccini, che ha voluto puntualizzare le vicende triestine precedenti e coincidenti con la seconda redenzione della città. Ingresso libero.

La luce in casa

si può avere con qualsiasi lampada. Ma un lampadario moderno oppure in perfetto stile e di qualsiasi grandezza lo troverete nel più grande assortimento ed alle migliori condizioni soltanto da *Arte & Luce* di Silvio Bonifacio. Andate in via San Spiridione ed avrete una sola difficoltà: la scelta.

Rigutti... veste tutti

è l'esclusivista per Trieste dell'impermeabile Idrostop Vertex con trattamento Scotchgard. L'unico idro-oleo repellente che respinge ogni macchia e resiste a più lavature. Ricordate! *Rigutti... veste tutti*. Via Mazzini 43 ang. Imbriani.

Le imprese di Bonatti

Domani alle ore 19.30, lo scalatore Walter Bonatti parlerà su alcune sue imprese alpinistiche, per il Circolo «Italsider». La conversazione, che sarà tenuta al ridotto del Teatro Verdi per gentile concessione del Circolo della Cultura e delle Arti, sarà illustrata da una serie di diapositive a colori dal titolo «Perù» e dalla proiezione di un film a colori girato durante la spedizione in Patagonia dal titolo «Cerro Torre». Alla manifestazione possono partecipare anche i non iscritti al Circolo Italsider e sono cordialmente invitati tutti gli appassionati della montagna.

Ella Baché - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 6 aprile.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli* — via Udine 1 — fino a sabato 6 aprile p. v., per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Parchetti

Polteri, la ditta specializzata dalla grande esperienza, vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti: posa dei battiscopa, raschiatura, perfetta verniciatura. Tel. 44-832.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Fiera della porcellana

presso la Ditta *R. Gonnelli*, via Carducci 20 e succursali di via Mazzini 30 e via Carducci 4. Ultimi giorni. Approfittate delle grandi occasioni!

Più Ultima, Ma Sempre Prima

è la Signora, che con fine eleganza veste su misura e sceglie gli — ESCLUSIVI DI GRAN CLASSE — TESSUTI MODELLO PATERNOST — via S. Lazzaro 20, II piano.

Il galateo degli sposi

Il moderno galateo del matrimonio è in visione al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, insieme a tanti utili consigli. Tra le novità in esclusiva: bomboniere con le iniziali degli sposi, dipinte gratuitamente.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa

Nozze d'argento Enal

Indetto ed organizzato dalla presidenza nazionale dell'ENAL si svolgerà dal 31 maggio al 5 giugno l'VIII «Viaggio di nozze d'argento» a Roma, Napoli e Pompei. Saranno ammesse le coppie che nel corso del corrente anno 1963 celebreranno il 25.o anniversario di matrimonio ed anche quelle che festeggeranno la ricorrenza cinquantennale del matrimonio (nozze d'oro). Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente l'8 maggio. Gli interessati potranno ritirare il programma completo del viaggio, all'ENAL - Dopolavoro provinciale, via Giulia 1, tel. 95-181, 76-232, dove potranno ricevere ulteriori informazioni.

Calzature Alta Moda

nel centrale negozio di via Gallina 3, presenta in questi giorni i nuovi modelli di calzature primaverili. Acquistare presso *Calzature Alta Moda* vuol dire essere aggiornati con i nuovi gusti della moda.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 — ingresso continuato — nella più grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Orchestra Golden Kisses, canta la bellissima Valnea Serafini. American bar. Ricordate: oggi tutti al *Paradiso*.

Al Tè danzante

della *Marinella* e questa sera l'arrivederci del famoso quintetto JOLLY.

Nuovi arrivi di primavera

da *Faro*, via Carducci 23-25: mantelli, tailleurs, vestiti, biancheria, foulards, maglieria da signora in ricco assortimento.

L'accurata revisione

del vostro accenditore di marca, sia a gas che a benzina, la avrete rivolgendovi al servizio assistenza della ditta *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1, telefono 37-951 e unica filiale in piazza Cavana 7.

Pesca di beneficenza

Nella sede del Circolo ricreativo dell'Unione degli Istriani, sita in via S. Pellico 2, continuerà oggi domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 una Pesca di beneficenza, dotata di ricchi premi, organizzata dalla Sezione femminile a favore del Circolo.

Alle mamme

Perchè il vostro bambino ricordi il giorno più bello della sua vita fategli stampare le immagini della prima comunione al negozio specializzato *Nodi d'amore* di viale XX Settembre 21. Vi troverete inoltre le più belle bomboniere ed i regali per questa santa occasione. Omaggio del confetto con calice.

Il ristorante Obelisco

di Opicina si riapre il 10 aprile. Telef. 221131.

Pranzo di Pasqua

al grande, moderno, nuovo *Albergo Centrale* di Abano Terme.

Contenti come una Pasqua

Sì!: se arricchirete a poco prezzo, eventualmente a rate la vostra casa, di una cucina moderna, di un frigo, di una lavatrice, di una lavapiatti; del bagno, ecc., da *Bazzanella*, via Venezian 5.

«Arianna» - Primavera

la modisteria del grattacielo di via Battisti, ringrazia la gentile clientela dell'interessamento dimostrato per le nuove collezioni primaverili. Nell'annunciare nuovi arrivi, ricorda le graziose acconciature «Sogno di spose» ed i cappelli da cerimonia in esclusiva per Trieste. Nella vostra cappelliera, non può mancare un cappellino di *Arianna*.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

FURTO CON SCASSO DEL GIOVANOTTO VENDICATIVO

La zia aveva venduto il fratellino a una americana

E' stato condannato ieri in Tribunale a 16 mesi di prigione

Una vicenda penosa è affiorata ieri mattina in Tribunale, fra le pieghe di un processo in atto nei confronti di un giovane profugo di Sebenico, Mario Buttara, di 19 anni, domiciliato in largo Barriera 7. Mentre sua madre si trovava in Jugoslavia, un fratellino di Mario era stato «venduto» dalla zia ad una cittadina americana, che intendeva adottarlo. Il tutto era accaduto, pare, senza il consenso della madre, tanto che è stato promosso un giudizio su tale fatto.

L'episodio è stato raccontato al Presidente del Tribunale, durante il processo a proprio carico, dal giovane Mario Buttara. Egli lo ha citato a giustificazione del suo astio verso la zia, nella cui abitazione aveva compiuto un furto nel primo pomeriggio del 9 ottobre scorso.

La signora Emilia Kokic ved. Bocia, abitante in viale Miramare 155, aveva denunciato al Commissariato di Barcola, la sera del 9 ottobre, di avere patito un furto nella propria abitazione, trovata sossopra al ritorno da alcune commissioni compiute in città quel giorno. Un battente della porta d'accesso era stato forzato ed erano stati aperti quindi con facilità i due chiavistelli di tenuta. Erano stati trovati manomessi i lucchetti di chiusura di altrettanti bauli, e da un cassetto della camera da letto erano stati asportati un orologio da polso placcato oro, e due braccialetti d'oro. Non erano state toccate invece le 100 mila lire contenute in una busta, entro un baule.

La denunciante aveva precisato che verso le ore 14, mentre si recava in tram in città, aveva scorto un nipote, all'altezza del bagno Ferroviario, mentre si dirigeva a piedi verso Barcola e aveva esternato qualche sospetto verso il parente. Visitato nella sua abitazione, il Buttara aveva ammesso, dopo brevi reticenze, di essere l'autore del furto. S'era giustificato affermando di essere disoccupato, privo di mezzi e bisognoso di denaro per vivere. Aveva pure aggiunto che aveva tentato di portare l'orologio al Monte pegni, per ricavarne qualcosa, ma nulla aveva ottenuto perchè non era d'oro. Tornato a casa allora, non avendo il coraggio di riconsegnare la roba rubata alla zia, aveva gettato tutta la refurtiva nel cortile, dove era stata trovata, sepolta fra le immondizie, fatta eccezione per la cassa dell'orologio.

In sede di istruttoria Mario Buttara aveva dichiarato di avere commesso il furto per vendicarsi dei maltrattamenti subiti dalla zia da piccolo, quando era stato ospite, in assenza della madre, che si trovava in Jugoslavia. Proprio in quel periodo la zia, che aveva in consegna il fratellino Giorgio, lo aveva affidato ad una cittadina americana. «Mio fratello è sparito senza che ne venissi informato — ha detto ieri mattina in aula il giovane —; secondo la legge...» Ma il Presidente Boschini non lo ha lasciato continuare, ammonendolo che il gesto da lui compiuto non gli consentiva di invocare la legge a discolpa del suo atto.

E' stata ascoltata quindi la derubata, la quale ha affermato che i rapporti con la sorella sono buoni, spiegando poi che il nipotino era stato affidato ad una americana dopo essere stato dimesso dall'Istituto. I preziosi sottrattili valevano 20 mila lire.

Respinta una istanza del difensore del giovane, tendente a citare la madre di Mario per essere sentita su cinque punti (l'avvenuta coabitazione assieme al figlio presso la sorella, la qualità dei rapporti, i maltrattamenti subiti da Mario ad opera della zia, la «vendita» del piccolo Giorgio, l'astio conseguente di Mario verso la zia), la Difesa ha sostenuto che la imputazione deve essere riguardata quale danneggiamento e non quale furto, appunto per la convivenza esistita fra l'imputato e la zia. Il Tribunale ha dichiarato colpevole il giovane, condannandolo a un anno e 4 mesi di reclusione e al pagamento di 40 mila lire di multa, più le spese processuali. Gli ha condonato per amnistia un anno e l'intera multa.

Sfratti sospesi per la Pasqua

L'autorità giudiziaria, accogliendo la richiesta del Commissariato generale del Governo, ha disposto la sospensione degli sfratti nel periodo delle festività pasquali (dall'8 al 20 aprile).

Cade in motoretta sui binari del treno

Una dolorosa caduta con la moto è stata quella del finanziere Luigi Trevisonne di 25 anni, di stanza alla caserma di via Lazzaretto Vecchio.

A mezzogiorno e mezzo, il giovane stava percorrendo la Riva Mandracchio diretto verso Campo Marzio. Per sua sfortuna il Trevisonne, giunto alla altezza del palazzo del Lloyd Triestino, ha deciso di attraversare la sede ferroviaria. Nell'eseguire la manovra le ruote della moto sono scivolate sulle rotaie e il giovane è finito a terra. Con una ambulanza della CRI il Trevisonne è stato trasportato allo ospedale, dove gli sono state medicate ferite lacero contuse alla fronte, al pollice sinistro e alla spalla destra.

Un ordine di carcerazione è stato reso esecutivo ieri l'altro dagli agenti del Commissariato di via Giulia, i quali hanno tradotto al Coroneo Eugenio Poletti di 48 anni, abitante in via Carpison 11, che deve scontare una pena detentiva di sei mesi per lesioni personali.

«La Porta Orientale»

E' uscito il fascicolo N. 177 de «La Porta Orientale», la rivista fondata dalla Compagnia Volontari Giuliani, che anche questa volta si apre col profilo di due giuliani morti per l'Italia, entrambi decorati di medaglia d'oro, Mario Lalli di Pola e Dino Oliosi di Fiume.

L'apertura è di Licio Burlini, che scrive un acuto articolo su Scipio Slataper, esaminando quella pretesa differenziazione, affermata da certo storicismo, fra le aspirazioni sue e quelle di Ruggero Fauro, entrambi invece miranti a riportare l'Italia ai termini naturali, completando l'unità della Patria per la quale, a breve distanza di tempo, sono caduti sul campo.

A quest'articolo segue una nota di Cesare Pagnini sul recente volume di Bruno Coceani «Milano centrale segreta dell'irredentismo». Marcello Fraulini, poi, traccia un quadro della cultura del Friuli orientale, mentre R. M. Cossar s'intrattiene su Giacomo Balletti, un magnate dell'industria settecentesca di Trieste.

Altri articoli della rivista: una nota di simpatiche memorie di Anna Biancòli sul suo trasferimento a Trieste; una nuova puntata di Gianni Pinguentini sulla presenza di James Joyce a Pola; memorie di casa di Fice Polli; la quarantesima puntata della «Vita triestina nel Settecento» di Oscar de Incontrera.

Note, appunti, recensioni di Dino Dardi, Enrico Fraulini, Ennio Emili, Licinia Pezzi e Roma Colle, chiudono il fascicolo.

SEGNALAZIONI

«In questi ultimi anni la strada di Fiume è divenuta una via di intenso traffico con più di un centinaio di corse giornaliere delle corriere per Gloria, Campanelle, Raute nonchè la corriera di linea in sostituzione della ferrovia per S. Elia. Numerosi sono gli autocarri, le autovetture e i ciclomotori che percorrono la strada fiancheggiata da numerose case nuove, costruite nel rione che è intensamente popolato. La strada sopporta bene il traffico, però vi è un punto pericoloso ed è rappresentato dalla strettoia, posta proprio in curva, che va dai numeri 14 al 40 (una cinquantina di metri). In questo tratto di strada non vi sono marciapiedi! Il pericolo è costante, tanto per i conducenti quanto per i pedoni, in quanto quest'ultimi devono per forza immettersi sulla carreggiata. Ad ovviare tale inconveniente, ora che la strada si presenta tutta sconvolta per la posa in opera della fognatura, è indispensabile, prima di porre fine ai lavori, una conveniente sistemazione: si abbattano i quattro cortiletti (due dei quali semidiroccati) posti davanti ai numeri 16, 18, 20 e 40 e si sistemi al loro posto un marciapiede. Altro marciapiede dovrebbe essere costruito pure sul lato destro della strada. Dovrebbero essere sistemate anche le brevi vie laterali Zammatio e Grossich che nei giorni di pioggia fanno affluire un fiume di fango sulla strada di Fiume. T.B.».

❋

«Invalido di guerra e del lavoro sono in attesa della pensione da 4 anni, dopo aver ripetute volte pregato e sollecitato gli enti competenti. Ho combattuto in Marina fino al 1945, sono profugo da Fiume con la moglie, pure anziana, a carico. Sono stato militare dal 1922. Ho prestato giuramento. Ora mi trovo sprovvisto di tutto per vivere. Sono sempre fiducioso però di essere riconosciuto nei miei diritti. Non credevo, comunque, di arrivare a tal punto dopo aver onestamente compiuto il mio dovere. Gradirei sapere dove posso rivolgermi per i miei diritti. G.B.».

Il signor G.B. dovrebbe rivolgere la sua istanza al Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie aderente alla Camera confederale del Lavoro di piazza Duca di Aosta 12. Producendo i documenti necessari e tenendo conto della lentezza dell'apparato burocratico, confidiamo che il suo caso otterrà il riconoscimento che gli è dovuto.

❋

«Un gruppo di pernottanti nell'alloggio popolare di via Gozzi, ci scrive, lamentando la sveglia del mattino poco gradita nelle fredde giornate invernali, la mancanza di un locale di soggiorno, particolarmente necessario nelle giornate di gelo, e, infine, l'aumento della retta con 20 lire in più per notte.

Osservazioni — le prime due — che non possiamo non ritenere fondate: l'alloggio popolare non dovrebbe essere un reclusorio, ma un centro di assistenza e, se necessario, di rieducazione. Forse le parole dettate in un momento di stizza non corrispondono alla realtà dei fatti. Noi confidiamo tuttavia che la situazione verrà presa seriamente in considerazione.

❋

«Stamane alle ore 7.30 hanno detto alla radio che i vigili del fuoco erano al lavoro da due ore per liberare un gatto prigioniero in un camino. A Trieste, in via Navali, si cacciano i gatti facendoli squarciare vivi dai cani dei padroni delle ville. Posso mandare dei documenti su questi fatti. Dov'è la protezione degli animali? Quando si telefona, nessuno risponde. N.A.».

COMUNICATO

La Soc. An. A. Mezzadri & C. di Milano, produttrice delle note camicie **AMEX**, comunica che per le camicie **STELLA ORO** e **POPELINE MILANO** è imposto il prezzo di vendita e che non è concesso ai rivenditori di operare riduzioni o sconti su tale prezzo.

Se qualche negozio mette in vendita le predette camicie a prezzo ribassato, evidentemente trattasi di liquidazione di vecchi modelli.

SI ERA PROPOSTO DI ARRIVARE A MONACO VENDENDO LA MERCE

L'ignoranza della legge non scusa grappa e sigarette

Condannato per contrabbando lo jugoslavo ammalato

Contrabbandiere consapevole o meno, un cittadino jugoslavo è stato condannato ieri mattina dal Tribunale penale, dinanzi al quale è comparso in stato di detenzione. Gli è stata inflitta la pena di 92 mila lire di multa, con i benefici della condizionale e della non menzione. Poichè non risultava detenuto per altre cause, l'imputato è stato scarcerato immediatamente.

Branko Milentijevic, di 37 anni, residente a Belgrado, incensurato, era giunto a Trieste in treno il mattino del 27 marzo scorso. La nostra città rappresentava per lui solo una tappa di un viaggio più lungo e tutt'altro che piacevole, avente per meta un sanatorio di Monaco di Baviera. Nella valigia di cartone, assieme a effetti personali, aveva depositato quasi cento pacchetti di sigarette e tre litri e mezzo di grappa di prugne. Pensava, con la vendita di quella merce, di ricavare quanto gli occorreva per proseguire il viaggio. Al valico di Poggioreale del Carso non aveva dichiarato il possesso di quella roba ai funzionari della Dogana, non conoscendo, così si era giustificato più tardi, le disposizioni di legge italiane.

Sceso alla Stazione centrale, il Milentijevic si era diretto verso viale Miramare, in cerca di qualche cliente occasionale. L'alba era appena sorta, e il commercio tutt'altro che facile. Ma ancora più facile, visto che i passanti erano piuttosto radi, era stato per un maresciallo della Guardia di finanza, Alfredo Barberi, accorgersi dell'uomo dal fare sospetto. Intervenuti i finanzieri, erano saltate fuori le sigarette e la grappa, di cui non aveva potuto dimostrare l'avvenuto pagamento dei diritti di confine e dell'Ige. Poichè non aveva potuto pagare la contravvenzione e i tributi evasi, il Milentijevic era stato arrestato.

Processato per direttissima, con l'aiuto di un interprete, lo ottantenne Pietro Tosi, l'imputato ha confermato ieri mattina quanto aveva già dichiarato alla Guardia di finanza. Il Tribunale ha emesso nei suoi confronti la sentenza già indicata all'inizio.

La batteria scambiata fra motocarro e «topolino»

Gli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia hanno risolto un piccolo «giallo» imperniato su di un'oscura faccenda di batterie vecchie e nuove.

All'origine delle indagini vi è la denuncia presentata il giorno sette corrente da Vittorio Jancich di 29 ani, abitante in via del Bosco 40, il quale aveva narrato agli agenti che sconosciuti avevano sostituito al suo motocarro targato TS 30009, durante una sosta in via Rossini, la batteria nuova con una vecchia e ormai inefficiente.

I poliziotti, accolta la denuncia, hanno iniziato le indagini e dopo lunghe ricerche sono riusciti ad accertare che la batteria del motocarro era finita sulla «Topolino» TS 11208 appartenente a Giuseppe Rapisarda di 38 anni, abitante in via Vivaldi 5, e che a cederla allo automobilista era stato un suo amico, certo Giuseppe Tissini, di 48 anni, abitante in via Rota 6. I due sono stati interrogati dagli inquirenti che alla fine hanno denunciato per furto aggravato il Tissini e per ricettazione il Rapisarda.

La pulitrice Maria Beccari in Buttignon, abitante in via Settefontane 54, è finita ieri all'ospedale. Verso le otto la donna stava uscendo di casa per gli acquisti della giornata quando, messo un piede in fallo, è caduta. La Buttignon ha riportato ferite al capo ed è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Viaggi e crociere CIT

Primavera - Estate

Per la primavera e l'estate la CIT ha organizzato i più bei viaggi in treno e autopullman nonchè le più interessanti crociere aeree e marittime. L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI di Piazza Unità è a disposizione del pubblico per informazioni e distribuzione di materiale turistico e programmi della CIT, CHIARI SOMMARIVA, AUTOSTRADALE, I GRANDI VIAGGI, UTRAS, PIER BUSSETI e altri. Crociere settimanali in Dalmazia, a prezzi molto convenienti. Viaggi aerei a prezzi eccezionali per Parigi, Londra, Monaco, Spagna.

AVVISO

dell'Acegat di Trieste

L'A.C.E.G.A.T. di Trieste intende procedere all'assunzione di

N. 2

stenodattilografe

in possesso del diploma di licenza di scuola media superiore, che abbiano compiuto 20 anni di età e non superati i 30 alla data dell'1 aprile 1963 — con qualifica di impiegata d'ordine — III categoria B — delle tabelle impiegatizie vigenti presso l'Azienda.

A tal uopo è stato emesso apposito bando di pubblico concorso per titoli ed esami, esposto all'Albo Pretorio del Comune.

Copia di tale bando potrà essere ritirata dalle singole interessate, tra le ore 8-13 di ogni giorno feriale compreso nel periodo utile per la presentazione delle domande e precisamente dall'1 aprile 1963 al 16 aprile 1963, presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, via Genova n. 6 - II, stanza n. 50, ove sarà fornita, a richiesta, ogni altra informazione ritenuta utile al riguardo.

La Direzione Generale

Trieste, 31 marzo 1963

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI:
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA, giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

† Il 30 corr. è spirato improvvisamente il nostro caro

Giovanni Skerl

Addolorati ne danno la triste partecipazione, a quanti lo conobbero e gli vollero bene, la sorella MARIA e il fratello GIUSEPPE.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento ieri il nostro caro

Ermenegildo Ukmar

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA, le sorelle, il genero e i parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi 31 corr., alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta a Milano, dopo brevi sofferenze il 27 corr.

Italia Bortolotti ved. Robba

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio LUCIANO con la moglie ELENA e il nipote GIANNI, unitamente ai parenti tutti.

Milano - Trieste, 31-3-1963

† Dopo lunghe sofferenze si è spento a Pirano

Giacomo Ravalico

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, le figlie ANNA e ITALIA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro adorata moglie e mamma

Giovanna Marc

il marito, i figli, la nuora, il genero (assente) ringraziano quanti, parenti, amici e conoscenti hanno preso parte al loro dolore. In particolare la cara zia Pina.

Il 29 corr. si è spenta la nostra adorata

Teresa Cohen

Ne danno il doloroso annuncio la nipote ELVI, i figli IOLE, AIDA, ARMANDO, SABATINO, la sorella STEFANIA, i nipoti DARIO, GIULIANO, BRUNO, EDDA, ETTA, IOLE, e le famiglie LAPORTA, DI ROCCO, SCALA.

Si ringraziano i medici curanti dott. Paoletti e Valente.

I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 15.30 al Cimitero Israelitico.

Si prega di non inviare fiori

Partecipano con dolore alla scomparsa di

Teresa Cohen

le famiglie: LAPORTA - DI ROCCO - LAGHI - VELISCEK.

ERRATA-CORRIGE

Nel necrologio **ALIGHIERI FABBRO** pubblicato ieri, anzichè il FIGLIO leggasi i FIGLI.

† Nel segno della fede si spense

Giovanna de Lugnani

Mamma e Nonna adorata.

La piangono i figli LYDIA ved. STUMPO, ROBERTO e MILEVA coi figli LIDIA, ENZO e FABIO, BRUNO e LINA con la figlia SILVANA, EUROSIA (NUTA), GIORDANO col figlio GHERARDO, che ne danno il doloroso annuncio a quanti La ebbero cara.

Un grazie riconoscente alla dott. Gabriella Dibiaggio Svaghel che la curò con affetto filiale.

I funerali seguiranno domani lunedì 1 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione di via dei Giacinti 26.

Per espresso desiderio della Cara Mamma i figli non prendono il lutto.

Al lutto della famiglia de Lugnani si associano BERNARDO e GEMMA CATANIA.

†

Il 29 marzo è deceduta

Alice Griggi ved. Gentile

d'anni 69

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello RENATO, la cognata MARIA DE MORI, il nipote FERRUCCIO e i parenti.

Un vivo ringraziamento al prof. dott. Loris Premuda e al dott. Marcello Bonivento.

† **Francesco Godina**

si è spento il 30 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero di S. Anna.

CLELIA e PIERPAOLO anche per le congiunte famiglie POILLUCCI, profondamente commossi, ringraziano il Commissario generale del Governo, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore generale della Repubblica, i Presidenti della Corte di Appello e di Assise, il Presidente del Tribunale, il Sindaco di Trieste e il Consiglio comunale, le altre autorità, i magistrati tutti, l'Ordine degli avvocati e procuratori, l'Automobile Club d'Italia e l'Automobile Club di Trieste, l'U. S. Triestina, i vari Enti, i Partiti, le Associazioni, gli amici e tutti coloro che hanno voluto onorare con tante espressioni di affetto il loro amato papà

Camillo Poillucci

I FAMILIARI commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita dell'adorata

Iolanda Pieri

Un grazie particolare al dott. Okorn.

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Francesco Menneri

oggi come sempre Lo ricordano con infinito rimpianto i suoi cari.

ULTIMA MODA VIA F. FILZI 21
MODELLI primaverili esclusivi
PREZZI IMBATTIBILI VISITATECI

PALMOLIVE S. p. A.
CERCA ELEMENTI da adibire attività pubblicitaria, 23-30 anni, non necessaria precedente esperienza purchè dotati di spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, con patente auto, militesenti, disposti viaggiare in continuità. Inviare curriculum indicando referenze, pretese e disponibilità a
PALMOLIVE S.p.A. — UFFICIO PROMOTIONS CORSO ITALIA N. 15 — MILANO

Il calzaturificio LUCKY SHOE COMPANY cerca
CUCITRICI e ORLATRICI nonchè
APPRENDISTI ed APPRENDISTE in genere
Paga mensile per gli apprendisti fino a lire 41.040 e lire 39.175 rispettivamente. Rivolgersi all'Ufficio di Collocamento, piazza Oberdan 6 oppure direttamente alla Lucky Shoe Company, Punto Franco Vecchio, Magazzino N. 26 - Trieste

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTROMECCANICA MILANESE
assume
CARPENTIERI - LATTONIERI - AGGIUSTATORI
ATTREZZISTI - RIPARATORI TV
Inviare domanda, curriculum e pretese a
Casella 28-N -S.P.I. - MILANO

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - 1 (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

APPARECCHIO CONTRO LE FUGHE DI GAS

Una scatola fermerà la morte invisibile

«Se col mio apparecchio potrò salvare anche una sola vita umana, lo scopo che mi sono prefisso sarà raggiunto». Così afferma il signor Ernesto Battisti, che ha messo a punto — nel suo appartamento di via Aleardi 2 — un congegno elttromeccanico per la chiusura automatica dei rubinetti a gas. Il brevetto lo aveva già acquisito nell'aprile del '61, dalla nostra Camera di commercio, ma sono stati i recenti luttuosi episodi a spronarlo a completare il suo apparecchio, raggiungendo così praticamente la perfezione e la sicurezza assolute.

Il congegno originario, che porta il n. 619302 di brevetto, non è stato mai lanciato, dato che il suo inventore aveva deciso di apportarvi delle modifiche per limitare sia il volume dell'apparecchio che il costo di produzione. E ci è riuscito, come hanno potuto constatare due tecnici dell'Acegat, invitati in forma privata ad effettuare un attento esame e un oculato controllo: dopo vari esperimenti, infatti, hanno confermato il pieno funzionamento del congegno.

Con questo apparecchio, che porta il nome di Ernesto Battisti, si può praticamente eliminare qualsiasi incidente derivato da un'eventuale fuoruscita di gas, per svariati motivi. L'illustrazione è stata fatta dallo stesso signor Battisti, il quale ha rilevato che, dal momento in cui si apre il rubinetto a muro, entra in funzione il dispositivo di sicurezza, e se per un inconveniente — dovuto per esempio alla fuoruscita dell'acqua o del latte dalla pentola — la fiamma si spegne, a breve distanza il rubinetto a muro si chiude; tale periodo di tempo, comunque, può venir regolato con una sensibile diminuzione, a seconda dell'ambiente in cui viene a trovarsi la cucina economica, lo scaldabagno o la stufa a gas. Nel caso, poi, che la gomma sia incrinata e che presenti delle spaccature, o ammettendo anche che la stessa si possa staccare dal rubinetto o dalla stufa, nel tempo previsto l'uscita del gas viene completamente bloccata.

Il signor Battisti ha previsto anche una possibile interruzione di corrente, per qualsiasi motivo, compreso il corto circuito: nello stesso istante, allora, si chiude il contatore centrale, escludendo pertanto qualsiasi pericolo. Per eccesso di prudenza, inoltre, viene applicata una piccola lampadina-spia sul comodino che, se rimane accesa, avverte che il contatore si trova in posizione di «aperto», e di conseguenza la persona, senza doversi alzare dal letto ma premendo un semplice pulsante, riesce a chiudere il contatore. Un particolare molto importante è offerto dalla possibilità di adottare il congegno, con opportuni accorgimenti, pure alle bombole di gas liquido.

L'apparecchiatura consiste in una scatola a muro, contenente il congegno elettromeccanico, collegata ad un'altra più piccola racchiudente una resistenza; una lillipuziana scatoletta è poi collegata con la corrente elettrica su ogni fornello, scaldabagno o stufa. Il contatore centrale, dal canto suo, comprende una elettrocalamita unita ad una molla che fa scattare l'intero dispositivo. Come si vede, il sistema non è farraginoso, ma gli esperimenti che ci sono voluti per realizzarlo hanno comportato giornate intere di studi, di prove e di controprove, prima di arrivare all'attuale successo.

Il signor Battisti è un autodidatta, che si è appassionato da anni a questo settore, ricavando vari elementi che gli sono stati preziosi per i suoi esperimenti nel periodo in cui era titolare di un'industria meccanica. Ora, dopo aver coronato positivamente i suo sforzi e i suoi tentativi, pensa di poter sfruttare l'invenzione su scala industriale. Spera, soprattutto, di poter apportare alle sue apparecchiature — che logicamente verranno ad assumere proporzioni molto minori delle attuali — quelle migliorie indispensabili per abbassare i costi di produzione e portare così il frutto della sua esperienza alla portata di tutti.

«Il mio apparecchio — ha fatto ancora rilevare — non perderà alcuni utilità quando si giungerà finalmente allo svelenamento del gas. Eviterà le esplosioni e comunque potrà impedire i ricoveri all'ospedale, se non altro per intossicazione da gas».



(«Giornalfoto»)
Così appare il dispositivo di sicurezza per il gas messo in opera

Gli scolari-pittori non temono il dentista

Stamane alle ore 11, nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 5, sarà inaugurata la Mostra di disegno delle scuole elementari della provincia di Trieste e saranno premiati gli alunni. La manifestazione, promossa dall'Associazione medici dentisti italiani, in correlazione con la celebrazione della VI giornata stomatologica nazionale, è stata predisposta da un comitato medico-scolastico, composto dal dott. Italo Stener, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione, dai medici dentisti scolastici dott. Guglielmo Mayer, dott. Lucio Monico, dott. Ulderico Ravasin, dal dott. Mario Marchini del Provveditorato agli Studi, dall'ispettore scolastico dott. Luigi Sbisà e dal dir. did. dott. Rodolfo Unterweger-Viani. Ordinatori della mostra, infine, sono stati gli insegnanti dott. Mario Passagnoli, Giordano Tremel e Gianna Putigna.

Il Comitato medico-scolastico, riunitosi in commissione, selezionati i disegni pervenuti, ha stabilito la graduatoria attribuendo i seguenti premi: 1) Marina Navaiolli della Scuola De Amicis (diploma e medaglia di oro); 2) (ex aequo) Franco Saxida della Scuola di Domio e Alfredo Mattarelli della Scuola Carniel (diploma e medaglia d'argento); 3) (ex aequo) Cristina Sirca dell'Educandato Gesù Bambino (Servola) e Walter Orzan della Scuola Timeus (diploma e medaglia di bronzo). Ai seguenti alunni è stato conferito il diploma di merito di 1.o grado: Donato Riccesi (Rozzol), Maurizio Gasti (Gaspardis), Loris Cosmini (Cologna), Dario Zecchin (Slataper) e Maria Cramer (Dardi); diplomi di merito di 2.o grado sono stati assegnati a: Walter Polacco (F. Venezian), Antonio Sofianopulo (F. Venezian), Patrizia Malisan (Sist'ana), Roberto Grobisa (Duca d'Aosta), Maria Pozzecco (Villa Carsia); diplomi di merito di 3.o grado sono andati a: Manuela Radin (N. Sauro), Francesca Emili (F. Filzi), Cristina Fecondo (De Amicis), Viviana Rocco (De Amicis), Livia Tiustos (E. Tarabocchia); per il diploma di menzione onorevole sono stati prescelti: Mauro Roman (Slataper), Paolo Difino (Morpurgo), Walter Vanon (S. Sabba), Majda Artac (Villa Opicina slov.), Idilia Giacca (S. Sabba), Ettore Labinaz (Borgo S. Sergio), Giuliana Marin (De Amicis), Isa Gaspard (F. Carniel).

I partecipanti alla Mostra sono complessivamente 211, con altrettanti disegni, tutti di argomento stomatologico.

A questa selezione si è giunti, dopo una serie di scelte parziali alle quali hanno partecipato tutte le classi delle scuole elementari della provincia di Trieste. Il tema era stato preparato attraverso lezioni appropriate sull'argomento, svolte dagli insegnanti nelle rispettive classi (a tale scopo l'AMDI, sezione di Trieste aveva fatto distribuire un sommario di nozioni di stomatologia per gli insegnanti ed un decalogo d'igiene dentaria per ciascun alunno) e quindi avevano avuto luogo le prove grafiche.

Sarà questa un'azione di propaganda capillare, che contribuirà notevolmente ad accentrare l'interesse delle famiglie sul problema della prevenzione e conservazione dell'igiene dentaria.

Giornata dell'Ala

Come già annunciato, oggi pomeriggio il CUS Trieste organizza una manifestazione aerea sull'aeroporto di Gorizia a celebrazione del XL anniversario dell'Aeronautica militare italiana. Il Ministero Difesa ha aderito all'iniziativa con lo stanziamento di numerosi buoni volo propagandistici e con l'invio di un aereo a getto F 86 che eseguirà alcuni passaggi acrobatici sull'aeroporto, al comando del pilota cap. Curin. Parteciperà pure alla manifestazione un potente T 6 dell'Aeronautica militare.

Il pullman appositamente organizzato, partirà dall'Idroscalo alle ore 13.30, alla volta del campo di Merna.

Cinema all'Italo-francese

Domani, lunedì, alle ore 18.45 nell'aula magna del Liceo Dante saranno proiettati a cura dell'Associazione culturale italo-francese tre film d'arte francesi di produzione recentissima: 1) «Notre Dame de Paris, joyau de la France» (la cattedrale, la sua storia, i suoi tesori); 2) Gustave Moreau di Nelly Kaplan (l'opera del precursore della pittura surrealista); 3) «Le foulard de Smyrne» (dal romanzo «Hussard sur le toit») di François Villers.



(Foto de Rota)
Una scena di «Un uomo è un uomo» di Brecht all'Auditorium di via del Teatro Romano

SPETTACOLI

«UN UOMO È UN UOMO» DI BRECHT IERSERA AL TEATRO DELL'AUDITORIUM

La parabola di Bertolt Brecht, «Un uomo è un uomo», che la compagnia della nostra Stabile ha presentato ieri per la prima volta a Trieste, narra l'avventura tragicomica di un povero e pacifico facchino, Galy Gay, il quale si lascia persuadere, con le belle, le brutte e l'inganno, da alcuni soldati di un esercito di occupazione in Cina, a prendere il posto di un loro commilitone sparito nella pagoda di un bonzo. E Galy Gay finirà non solo per sostituire nell'esercito, e in guerra, lo scomparso (tanto «un uomo è un uomo» e l'uno vale l'altro), ma per «rigenerarsi», dopo un finto processo e una finta esecuzione capitale, che lo disinfettano della coscienza del suo vero essere e del suo vero nome, in una personalità nuova, idoneamente forgiata per «affondare i denti nel collo del nemico». Il piccolo e pacifico scaricatore Galy Gay non esiste dunque più, cancellato da una volontà schiacciante e sopraffattrice: dalle spoglie della sua primitiva coscienza è nato un altro uomo che sente già «l'impulso primordiale di ammazzare alle famiglie colui che le nutre e di eseguire l'ordine di sangue come un bruto carnefice».

La morale della «parabola» appare trasparente e comunque è già tutta espressa nell'«Intermezzo» della vedova Begbick: «Dice il signor Bert Brecht: un uomo è un uomo. E questo, tutti possono affermarlo. Ma il signor Bert Brecht dimostra poi che con un uomo si può fare quello che si vuole. Qui stasera una persona viene smontata come un auto e montata nuovamente senza danno...».

La commedia reca la data del 1926. Appartiene dunque all'epoca in cui la Germania di Weimar era in piedi, fioriva con rigoglioso impeto l'espressionismo e la tragica notte hitleriana non aveva ancora trasformato Brecht in un profugo randagio, acceso di vindici furori, esperto «per fatto personale» dei metodi di persuasione, scoperta od occulta, messi in atto dai regimi totalitari (non esclusi quelli comunisti, vien da pensare, se è vero che durante il suo lungo esilio tra la possibilità di soggiornare in Russia e quella di soggiornare in America egli optò per la seconda, e a guerra finita, prima di stabilirsi nella Germania di Ulbricht chiese e ottenne la naturalizzazione austriaca, premurandosi nel contempo di affidare i diritti delle sue opere a un editore occidentale).

Ma fin d'allora egli aveva capito quale fosse la tattica, o la tecnica, cui potevano ricorrere il potere e la forza per trasformare il borghese, l'omino qualunque in un eroe, il coniglio in un leone. Potremmo dire: per alienare l'uomo dall'altro «sè», dal suo proprio vero e farne, irridendosene del suo intimo consenso, un inerte, inconsapevole strumento della propria occhiuta volontà. Il concetto di «alienazione» veniva dunque applicato, sia pur per le vie trasposte della metafora, nell'originario senso marxista, mutuando dalla distinzione dialettica di Marx tra «beni» e «feticci» i termini del conflitto tra oppressi e oppressori, tra la forza, il sopruso, la tirannia e l'infinita capacità di sopravvivenza dell'uomo.

Ma da quel marxista rigoroso scientifico sofista didascalico e loico ch'egli era, o sapeva essere quando la più genuina vocazione del poeta, che per sua fortuna gli conviveva dentro, non lo tirava per virtù autonoma ad altri esiti, Brecht non si chinava su questo dramma con sentimentalismo umanitario e caritatevole. Ciò che gli interessava era d'individuarne le cause storiche e di scoprirne le strade, i metodi di lotta, pratici e dialettici, che dovevano condurre a una soluzione positiva del conflitto.

E l'arma che metteva in mano agli oppressi, agli «alienati» (magari con l'esempio stesso della sua vagabonda, ambigua e accorta autobiografia) quando non era (oppure lo era insieme) quella dell'odio crudele, secreto dai suoi spietati veleni satirici antinazisti, anticapitalisti, antimilitaristi, era l'arma dell'eroismo più dimesso e realistico di questo mondo: l'eroismo antieroico della resistenza passiva, della pazienza, della prudenza, della scaltrezza popolana, del compromesso («E' necessaria l'astuzia perchè si diffonda la verità»): come nel caso di questo Galy Gay che riesce a sgusciare dalla stretta mortale adattandosi, «trasformandosi» passivamente; come nel caso, poniamo, di Madre Coraggio che sopravvive a trent'anni di guerre mettendosi al servizio di tutti gli eserciti e soffocando lo strazio dei figli uccisi, come Schweyk che armato solo della sua finta gagliofferia e della sua finta sottomissione, supera l'apocalisse hitleriana, come Galileo, come Matti, servo del signor Puntila, come molti altri personaggi della graffiante galleria brechtiana: demistificatori, ciascuno a suo modo, dell'irrealtà dello eroismo e figurazioni esemplari della realtà umana che sopravvive e resiste alla irrealtà disumana della violenza.

Ma i presupposti ideologici, le tesi di critica sociale e magari di propaganda politica, qui lacunosamente sfiorati, a noi interessano solo nella precisa misura in cui non soffocano (magari a dispetto dell'autore) le verità poetiche del testo e si riverberano sulla sua concezione estetica del teatro, su quel metodo di rappresentazione che egli chiamò «epica».

E siamo al punto. Cos'è stata la riforma di Brecht, cosa significa «teatro epico»? Secondo le teorie che ritroviamo espresse anche nelle «Osservazioni» su «Un uomo è un uomo» significa all'incirca questo: che l'attore deve recitare la sua parte non come se interpretasse un personaggio, ma come se egli raccontasse la storia, riportasse le parole, verbalizzasse casi e sentimenti di quel personaggio: al modo, insomma, dei rapsodi dell'antica Grecia che andavano cantando per le contrade dell'Ellade le gesta le gioie e i dolori dei mitici eroi. Da qui, il nome di «epica» attribuito al metodo di recitazione, ch'egli esigeva dagli interpreti. «Gli interessi dello spettatore — avvertiva Brecht — non devono venir prodotti dal teatro, vi devono venir portati e poi soddisfatti».

E questo vuol dire che l'attore, ponendosi in una condizione di assoluto distacco, di estraneità, di lucidità critica nei confronti del proprio personaggio e delle verità che egli incarna, diventa semplicemente il mentore della lezione polemica o dialettica contenuta nel dramma, così che essa, non amplificata o mistificata dal gioco delle emozioni, sia percepibile allo spettatore in stato di pieno obiettività critica. Da ciò deriva che nelle opere di Brecht noi non vediamo dei personaggi realistici (nel senso tradizionale, naturalistico-borghese del termine), ma convenzioni realistiche di una situazione storica, rappresentate con mezzi strumenti forme di tutto il teatro: parola, musica, canto, pantomima, cartelli, disegni ecc... Qualcuno, anzi, suggestivamente, potè parlare a questo proposito di «vaudeville»: un vaudeville ispirato naturalmente alla cruda realtà, e liberato in quel punto estremo del fantastico, del grottesco, del comico e surreale, in cui cade il confine tra farsa e tragedia: forse è questo, o qualcosa che gli somiglia, l'«umorismo dialettico» di Brecht.

Ciò posto, è chiaro che ogni opera brechtiana, senza un'interpretazione valida dal punto di vista dello stile e senza una cornice strettamente funzionale di invenzioni sceniche, non risulta compiutamente realizzata. Ma per quanto attiene a «Un uomo è un uomo» bisogna ammettere che la compagnia della Stabile triestina, diretta anche questa volta da Fulvio Tolusso, ha saputo darci uno spettacolo degno della buona tradizione degli spettacoli brechtiani in Italia. E tanto maggiore è il merito di tutti, in quanto le difficoltà soprattutto tecniche (la strettezza e la precarietà scoraggianti del palcoscenico dell'Auditorium) facevano prevedere molte insidie. Invece è andata bene. Tolusso ha retto le fila con mano intrepida, gli attori principali sono entrati nello spirito e nella lettera del testo, le scene di Lele Luzzati sono apparse ingegnose e suggestive. E insomma, pur con qualche lentezza di ritmo, lo spettacolo ha preso il colore bieco, la piega caricaturale e insieme lugubre che doveva. Degli interpreti si è già detto che sono stati bravi e volonterosi; primi fra tutti Renzo Montagnani, un Galy Gay assai convincente, Marisa Fabbri, precisa e provocante vedova Begbick, il bravissimo Savorani, Giorgio Valletta, Oreste Rizzini, Vittorio Franceschi, Egisto Marcucci, Gilfranco Baroni e molti altri. Musiche originali di Paul Dessau concertate e dirette da Fabio Vidali. Un bel successo per un buono spettacolo.

Giorgio Bergamini

LA «BORSATTI» E' SULLA BRECCIA DAL 1833

UN NUOVO PROPRIETARIO PER UNA VECCHIA LIBRERIA

Sarà ancora un centro della cultura triestina

Una delle più antiche librerie triestine, quella che più delle altre è legata alle tradizioni letterarie e culturali della città, cambia in questi giorni proprietà: la libreria Treves-Borsatti di via Dante è stata infatti acquistata dalle Librerie Italiane Riunite che già gestiscono a Trieste la Minerva.

L'avvenimento è legato ad una dolorosa circostanza, la scomparsa del libraio Eugenio Borsatti che diresse con amorosa attenzione quel negozio al quale faceva capo una clientela di amici e di affezionati clienti. La figlia dello scomparso, gravata da impegni professionali, non può accudire al lavoro di direzione con quella costante cura che è nelle tradizioni familiari ed ha preferito perciò cedere alla L.I.R., affidandosi alla serietà del grande complesso milanese.

Durante il trapasso di gestione non vi sarà alcuna interruzione nei servizi della libreria. Anzi le L.I.R. hanno deciso sin d'ora che la Borsatti continuerà ad essere la libreria triestina per eccellenza, perfettamente attrezzata nella bibliografia giuliana, nella produzione nuova e nei libri di antiquariato che riguardano la città e la regione. Questa specializzazione della libreria consentirà di svolgere una funzione complementare rispetto alla Minerva: quest'ultima interessata alla produzione internazionale e nazionale, mentre la Borsatti sarà gelosa custode di alcuni aspetti particolari (libri e pubblicazioni di storia patria, opere sull'economia e la geografia della Venezia Giulia, opere di letteratura e di storia recenti e passate, anche in edizioni rare e curiose). Continuerà ad essere insomma la libreria degli amatori e noi ci auguriamo che questa funzione venga sensibilizzata adeguandosi ai tempi: non dovrebbe mancare infatti un riscontro alla Borsatti di ogni avvenimento letterario giuliano, dalla pubblicazione di un libro ad una riedizione importante, da Tomizza a Slataper, per citare esempi recenti.

La libreria Borsatti nacque nel 1833 come libreria Börner con sede in piazza della Borsa e nel 1849 fu rilevata da Federico Schimpff che si era laureato in filologia all'Università di Friburgo. Morto il titolare nel 1862, la vedova, Anna Schimpff assunse la direzione della libreria. Durante questo periodo il grande editore Ulrico Hoepli venne a Trieste, dopo un tirocinio come libraro nei maggiori centri di Austria e Germania, e si impiegò per qualche tempo nella libreria Schimpff. Dal 1.o gennaio 1888 ne divennero proprietari Heinrich Creutz e Benno May; l'Arciduca Massimiliano si rivolse alla libreria per far riordinare la biblioteca di Miramare.

A Benno May subentrò dapprima come socio e poi come proprietario, Massimiliano Quidde. Nuove attività iniziarono, i locali di piazza della Borsa furono ingranditi e fu aperta una filiale per la parte antiquaria. Da allora e fino alla fine della prima guerra mondiale la libreria fu centro e raduno di intellettuali e di irredentisti, in costante contatto con i maggiori editori italiani.

Nel 1911 il negozio fu rilevato da Bruno Brückner, tedesco anch'egli, ma spirito illuminato e tollerante. Già nel 1906 era entrato giovanissimo, Eugenio Borsatti che fino al 1915 lavorò come impiegato e, dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale, tornò fra i libri nel 1919 e venne nominato direttore della Treves-Zanichelli, Anonima Libraria Italiana. Nel 1933 il Borsatti acquistò la libreria e si trasferì prima in Corso e successivamente in via Dante. La Borsatti svolse anche un'attività editoriale, curando, fra l'altro la pubblicazione dell'opera «Trieste, spunti del suo passato» del prof. Silvio Rutteri, «Trieste ed i suoi problemi» del Roletto, «Trieste e il mare» del Gerolami. Altre pubblicazioni riguardavano la storia, gli usi e tradizioni, il dialetto locale. Nè va sottaciuta la meritoria opera patriottica e culturale di Eugenio Borsatti, nel cui negozio si dettero convegno, specie nei tempi difficili del ventennio, uomini di tutte le tendenze, che in lui trovavano la persona equilibrata, pronta al consiglio porto con mite e prudente parola. Oggi la libreria è ancora punto di incontro e di speranza della cultura italiana di Trieste e continuerà questa funzione anche nel futuro. E' intendimento, infatti, delle L.I.R. potenziare la antica libreria triestina specie nella sua insostituibile funzione municipalistica.

E' vero però che stiamo attraversando un momento delicato. Non possiamo celare a noi stessi il fatto che in poco tempo due librerie triestine, la prima antica e veneranda, la seconda sistemata in locali moderni e centralissimi, hanno chiuso i battenti. Dopo la cessazione di Trani e di Zigiotti, il provvido intervento della Minerva — che con Cappelli e la Universitas forma il terzetto delle librerie oggi attive nella città — è valso a ridare nuova linfa all'antico ceppo della Borsatti.

I tempi sono mutati. Un certo tipo di acquirente è scomparso; il professionista che pagava una sostanziosa rata mensile e comperava con larghezza, il lettore medio che acquistava fedelmente una determinata collana, mettiamo la Medusa; lo studente o l'appassionato che con deamicisiani sacrifici si costruiva il suo piccolo mondo di libri. Abbiamo invece un nuovo tipo di compratore: quello che legge poco o niente e che deve far figura a Natale regalando la strenna. E' un cliente che fa vendere bene, ma di rado. Bisogna creare invece l'abitudine al modesto acquisto, l'interesse per le collane economiche, il gusto per l'avvenimento mondano suscitato dall'uscita di un romanzo, il piacere della conversazione che la libreria dovrebbe alimentare, quasi fosse un club privato. Le librerie milanesi sono maestre in questa arte. A Trieste noi vantiamo una tradizione di prim'ordine e non vorremmo che andasse perduta: librai e lettori debbono collaborare.

MOSTRE D'ARTE

Piero Lucano alla Sala comunale

Alla distanza di oltre un anno e mezzo dalla sua ultima mostra a Trieste, Piero Lucano, l'infaticabile artista concittadino, festeggerà fra breve il suo ottantesimoquinto compleanno, inaugurando alla Sala Comunale una sua mostra personale, comprendente un gruppo di opere — ritratti, paesaggi, composizioni fantastiche — tutte recenti, molto varie e particolarmente impegnative. Di questa mostra, la cui inaugurazione avrà luogo giovedì 4 aprile, si profila fin d'ora un vivo interessamento.

Cineforum. Martedì 2 aprile, il Cineforum presenterà il film «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin.

Tutti i periti industriali iscritti all'Albo professionale di Trieste sono invitati all'assemblea generale per la elezione del nuovo consiglio direttivo che si terrà giovedì 4 aprile c.a. alle ore 18.30 presso la Camera di Commercio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Russia sotto inchiesta»
Spettacolare Agfacolor
Un film ECCEZIONALE

Teatro Stabile di Prosa
OGGI ALLE ORE 17
per il turno di abbonamento D
«UN UOMO E' UN UOMO»
di Bertolt Brecht

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, seconda rappresentazione de: «Il cavaliere della rosa», di Riccardo Strauss. Direttore il maestro Mainhard von Zallinger. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium. Ingresso via del Teatro Romano 3. Oggi, alle ore 17, per il turno di abbonamento D: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche originali di Paul Dessau concertate e dirette da Fabio Vidali.

TEATRO AUDITORIUM. Ingresso via del Teatro Romano 3. Oggi, alle ore 17, per il turno di abbonamento D, la Compagnia Stabile di Prosa presenterà: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche originali di Paul Dessau, concertate e dirette da Fabio Vidali. Vendita dei posti ancora disponibili presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti) telefono 36-372. Prezzi: poltrone settore A lire 1000, B lire 650, galleria lire 300.

TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Oggi, alle ore 16: «Malacarne» di Interdonato.

ARCOBALENO. 14: «La smania addosso». Brillante, divertente come sempre inimitabile, con Vittorio Gassman, Gerard Blain, Annette Stroyberg, Nino Castelnuovo e Gino Cervi. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 14: «Come ingannare mio marito». Una brillantissima commedia in cinemascope technicolor, con Dean Martin e Lana Turner. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini con un meraviglioso documentario a colori: «Giaguaro nella giungla». Seguirà: «Topolino nel regno della matemagica» in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Budda», cinemascope technicolor. Per la prima volta sullo schermo la vita di colui che visse 500 anni avanti Cristo, in uno spettacolo eccezionale e indimenticabile. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Russia sotto inchiesta». Spettacolare agfacolor. Un film che rivelerà la Russia che il mondo amico e nemico deve conoscere.

NAZIONALE. 14.30: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin». Un film piacevole, divertente, spiritoso, con Jean Claude Brialy, Jean Pierre Cassel e Geneviève Grad. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30. A richiesta generale: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta), in technicolor. Il clamoroso ed insuperato successo di Gualtiero Jacopetti. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14: «Sexy al neon bis». Superspettacolo n. 2, in cinemascope technicolor. Formidabile, audacissima carrellata da mezzanotte all'alba che vi trasporterà nel fantastico mondo degli spettacoli notturni. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 14.30: «La steppa». Capolavoro di A. Lattuada in cinemascope e technicolor, con M. Vlady, D. Spallone e C. Vanel.

CAPITOL. 14: «La guerra dei bottoni». La più grande vittoria della risata. Premio Jean Vigo 1962. Seconda settimana di eccezionale successo.

CRISTALLO. 14.30: «Paradiso dell'uomo» (Giappone proibito), in cinemascope technicolor. Dalla geisha allo streap-tease. Una affascinante inchiesta sulla donna giapponese. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Quel nostro impossibile amore». Sublime, appassionante storia d'amore, in technicolor, con l'affascinante Sarita Montiel, Frank Villard e A. Cifariello.

GARIBALDI. 15. Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Nino Taranto ed Erminio Macario, in: «I quattro monaci». Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.

SUPERCINEMA
A GENERALE RICHIESTA
RIPRENDONO LE REPLICHE
La donna nel mondo
(«Eva sconosciuta»)
il clamoroso successo di
G. JACOPETTI
In technicolor

IMPERO. 14. L'atteso capolavoro Euro: «La grande ruota», con O. W. Fischer e M. Schell. La storia di un grande amore, due superbe interpretazioni in un commovente e drammatico film austriaco. I visione assoluta.

MASSIMO. 14: «Il trionfo di Robin Hood». Cinemascope in technicolor, con Don Burnett e Gia Scala. Ardimentose e sensazionali avventure, tra un balenio di spade, dell'eroe leggendario.

MODERNO. 14: «Marcia o crepa», con Stewart Granger, Dorian Gray, Fausto Tozzi e Maurizio Arena. Il primo film sulla guerra d'Algeria. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Odio mortale», con Peter Meersman e Danielle De Metz. Grande successo.

Cristallo
Paradiso dell'uomo
(GIAPPONE PROIBITO)
Cinemascope
Technicolor
ECCEZIONALE SUCCESSO

VITTORIO VENETO. 14, ult. 21.30. Burt Lancaster, Thelma Ritter, Karl Malden ed Edmund O'Brien, nel capolavoro: «L'uomo di Alcatraz». Premiato a Venezia e candidato al premio Oscar 1963. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14: «Senilità», il film di M. Bolognini girato interamente a Trieste, con C. Cardinale e A. Franciosa. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE. 14.30. Totò e De Sica nel più divertente dei film: «I due marescialli». Una risata continua.

ALDEBARAN. 15, 18.10 e 21.30: «I giovani leoni». Una storia cruda e possente dei più fatali anni del nostro secolo, con Marlon Brando, Montgomery Clift e Dean Martin.

ARISTON. 14: «I comanceros». Nel West selvaggio, una storia appassionante ed avvincente nel più entusiasmante e spettacolare cinemascope in technicolor, con John Wayne, S. Whitman e I. Balin. Successo. Completa lo spettacolo un'esilarante avventura di «Tom e Jerry».

ASTORIA. 14, ultima 21.30. Due film in technicolor: «Appuntamento in riviera», con Mina e Tony Renis e: «Il giustiziere dei mari», avventuroso.

ASTRA. 15: «Tre contro tutti», con Frank Sinatra e Dean Martin. Divertentissimo ed entusiasmante technicolor, in cinemascope.

IDEALE. 14: «La monaca di Monza». Altamente drammatico nella magistrale interpretazione di Gabriele Ferzetti, Giovanna Ralli e Gino Cervi.

LUMIERE. 14: «I tre moschettieri». Cinemascope in technicolor, con Gerard Barry, Georges Descrieres e Mylene Demongeot.

MARCONI. 14.30: «L'urlo della battaglia». Technicolor Warner Bros, con Jeff Chandler e Thy Hardin.

NOVO CINE. 14: «Totò di notte n. 1». Comicissimo technicolor, con Totò e Macario. Vietato ai minori di 14 anni.

RADIO. 14.30: «Le sette sfide». Cinemascope a colori, con Ed Fury, Elaine Stewart e Bella Cortez.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Hatari», con John Wayne ed Elsa Martinelli.

ROMA: «Un militare e mezzo», un film comico, a colori, con Aldo Fabrizi, Renato Rascel e Virna Lisi.

VERDI: «Via col vento», in technicolor, con Clark Gable, Vivien Leigh e Olivia de Havilland.

VOLTA: «Giulio Cesare contro i pirati», in technicolor, con Gustavo Rojo, Abbe Lane e Gordon Mitchell. Grande capolavoro.

Martedì alle ore 17 al VAL (Circolo Marina Mercantile) il prof. Vito Levi parlerà sul tema: «Vicende di strumenti musicali ed altro».

All'Arcobaleno
continua con grande successo
brillante
divertente
come sempre
inimitabile



LA SMANIA ADDOSSO
una produzione M.E.C.
presentata dalla WARNER BROS.

All'EXCELSIOR
Grandioso successo



LA STAGIONE LIRICA AL VERDI

Oggi «Il cavaliere della rosa» mercoledì «La bella Elena»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione de «Il cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss, nel testo originale, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Mainhard von Zallinger. L'opera verrà ripetuta martedì in turno di abbonamento B per la platea e palchi e A per le gallerie e loggione.

Mercoledì alle 21 prima rappresentazione de «La bella Elena» opera buffa in due parti di Meilhac e Halévy, musica di Jacques Offenbach, rielaborazione di Max Reinhardt (versione ritmica italiana di Mario Nordio).

Concertata e diretta dal maestro Mario Bugamelli, l'opera avrà per protagonista Gianna Galli, e sarà interpretata da una fitta schiera di cantanti-attori e di attori-cantanti, quali Alvinio Misciano, Paolo Montarsolo, Marina Cucchio, Gianbruna Rizzardini, Marisa Zotti, Claudia Bandelli, Mario Basiola, Fernando Jacopucci, Elisabetta Bonino, Liliana Saetti, Cesare Bettarini, Enrico Dezan, Piero Nuti, Gualtiero Rispoli.

Un dovizioso e fantastico allestimento scenico, appositamente creato da Gianrico Becher, farà da cornice a questo spettacolo d'eccezione, cui partecipano anche il coro ed il corpo di ballo del Teatro istruiti rispettivamente dai maestri Kirschner e Faraboni. La regia è di Alessandro Brissoni.

Mentre continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biblietti per la recita odierna, s'inizierà domattina quella per martedì e mercoledì.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La Direzione della Scuola di Ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, nei giorni di martedì 2, giovedì 4 e venerdì 5 aprile, dalle ore 10.30 alle 11.30.

UNA CONFERENZA DELLA SIGNORA MACRELLI

Criteri d'applicazione della pensione alle casalinghe

Ieri sera nella sala dell'Associazione sportiva Edera la prof. Maria Teresa Bartoli Macrelli ha parlato su «I diritti della donna di casa nella nuova realtà italiana». Data l'attualità e la complessità degli argomenti l'informazione chiarificatrice è stata quanto mai apprezzata.

La prof. Macrelli ha ampiamente illustrato sia la storia dei faticosi passi che hanno portato la donna al raggiungimento della qualifica di lavoratrice, sia i risultati ottenuti con la legge 7-2-1963 ed ha esaminato singolarmente i vari articoli che compongono la nuova legge. Dal vivace dibattito che è seguito alla chiara esposizione dell'oratrice, sono ulteriormente emersi molti elementi e precisazioni che hanno portato ad una facile comprensione dell'intero testo. E' importante riportare alcuni dati essenziali:

Possono iscriversi alla Mutualità pensioni, che troverà applicazione nel prossimo settembre, tutte le donne dai 15 ai 50 anni, che non fruiscano di pensioni dirette, escluse quelle di guerra; il contributo da versare sarà deciso dall'iscritta, ma non potrà essere inferiore alle 500 lire mensili;

Lo Stato concorrerà all'integrazione dei contributi tenendo conto delle possibilità economiche del nucleo familiare cui la casalinga appartiene, in modo che il minimo di rendita previsto non potrà essere inferiore alle 65.000 lire annue;

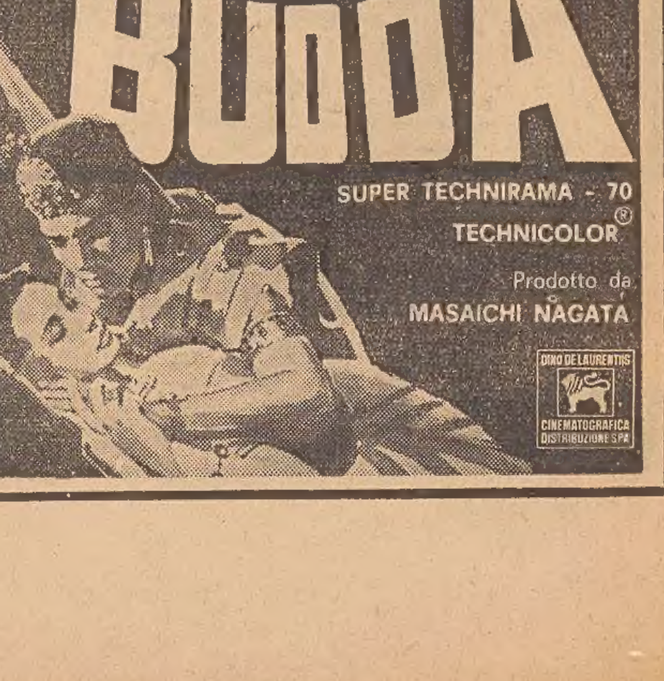
Per il primo anno di vigenza della legge saranno ammesse all'iscrizione anche le donne dai 50 ai 55 anni;

Nei primi tre anni verranno altresì ammesse anche le casalinghe di età superiore ai 55 anni ed inferiore ai 65, purchè versino un importo una tantum, che dovendo costituire base per una rendita vitalizia, è cospicuo.

La legge costituisce una basilare passo avanti per la rivalutazione di uno dei lavori più necessari e proficui non solo alla famiglia ma alla società. Lascia tuttavia ancora scoperta la categoria delle anziane e, quindi, generalmente la più bisognosa. Unanime è perciò il rammarico ed altrettanto unanime l'auspicio affinchè a tale dolorosa mancanza possa venir quanto prima posto rimedio.

LA DONNA DEGLI ALTRI
E' SEMPRE PIU' BELLA

AL FENICE
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM
PIU' SPETTACOLARE DELL'ANNO!



BILANCIO DEL PROCESSO FENAROLI DOPO LE PRIME UDIENZE

Augenti nonostante gli insuccessi continuerà la «battaglia delle eccezioni»

La Magistratura ha aperto una indagine sulla fondatezza delle accuse contro l'autista napoletano ma si prevede l'archiviazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 30

«No» per Inzolia, «no» per Giovanni Fenaroli, si ripresenti, dopo che i giudici saranno stati informati dei fatti, Raoul Ghiani. Questa la sintesi telegrafica delle prime due giornate di dibattimento.

I tentativi di «sfondamento» da parte della Difesa di Inzolia e di Fenaroli non sono mancati, ma la Corte, costretta a riunirsi per quattro volte in camera di consiglio nel breve giro di due udienze, ha respinto le tesi dei difensori «facendo muro». A Inzolia, con la decisione dei giudici sono state tolte le speranze di doversi battere senza rischiare, e l'appello del P.M. contro la sua assoluzione per insufficienza di prove è stato dichiarato «ammissibile», mentre a Fenaroli è stato detto di sollevare le questioni di nullità in sede di discussione, come dire fra due o tre mesi. Se questi tentativi avevano lo scopo di «saggiare» l'umore della Corte, è certo che ora i difensori hanno modo di poter tirare le prime somme.

Nonostante gli insuccessi di queste due prime giornate, il difensore di Fenaroli, il prof. Giacomo Primo Augenti, non intende in nessun modo allentare il ritmo della battaglia. Anzi, il contrario: martedì alla ripresa del processo con molta probabilità il prof. Augenti solleverà nuove eccezioni e comunque contrasterà il cammino dell'Accusa con lo stesso entusiasmo di quando ha sollevato la prima sua eccezione di questo processo: quella sulla composizione della giuria popolare. Il Presidente è deciso peraltro di entrare nel vivo del dibattimento al più presto. Finora, infatti, siamo rimasti, ci si scusi il gioco di parole, al preliminare del preliminare.

Il prof. Augenti peraltro, nella sua battaglia perduta, sulla quale è opportuno non drammatizzare e nemmeno trarre affrettate conclusioni, ha ottenuto un risultato positivo: ha accennato ai giudici la sua tesi, quella cioè che tutta l'istruttoria è inficiata di falsi, omissioni, arbitrii. E' una battaglia grossa quella intrapresa dal difensore di Fenaroli, ma la posta in gioco è ugualmente rilevante. Se fosse «passata», per Ghiani e Fenaroli si sarebbero spalancate le porte del carcere di Regina Coeli. Infatti se i giudici avessero dichiarata nulla l'istruttoria per la scadenza dei termini, i due imputati sarebbero tornati in libertà.

E il fronte difensivo? Le previsioni della vigilia sono state rispettate. I difensori di Ghiani e quelli di Fenaroli si sono trovati sempre alle opposte barricate, mentre Inzolia, o meglio i difensori di Inzolia, sono più vicini al prof. Augenti che non a Nicola Madia e a Sabatini.

Il Procuratore generale dott. De Matteo ha fatto comprendere a tutti di non essere disposto a sopportare, dal banco dell'Accusa, insinuazioni sull'operato dei giudici che svolsero le indagini sul «caso Fenaroli». E' un chiaro monito, questo, per il prof. Augenti che non ha mai risparmiato agli inquirenti parole di fuoco e accuse larvate. Ieri l'incidente fra Accusa e Difesa è stato risolto con una frase del Presidente: «Forse la parola è andata più in là del pensiero». Martedì, mercoledì e in seguito il difensore di Fenaroli dovrà porre molta attenzione nel frenare il suo linguaggio. Del resto l'entusiasmo e la tenacia sono le doti principali del prof. Augenti, che nella lotta profonde tutte le sue energie. E' la sua tattica e non sarà sufficiente «lo avvertimento» del Procuratore generale, che si è trovato subito accanto il Presidente D'Amario, a farlo recedere dai suoi propositi. Giacomo Primo Augenti ritiene che Giovanni Fenaroli sia vittima di un'ingiustizia, di un errore giudiziario clamoroso. E' convinto che tutta la prova è stata organizzata contro il geometra di Airuno e non cesserà quindi di battere ogni strada, ogni vicolo pur di far affermare quella che egli ritiene la «sacrosanta verità».

Gli ostacoli sono innumerevoli. L'istruttoria ha resistito al fuoco di fila dei difensori durante il processo in primo grado conclusosi con la condanna all'ergastolo di Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani. Tutto questo è vero, ma il prof. Augenti ha sempre trattato casi disperati. Corbisiero, Venzanzi, Montesi sono tappe nella vita del penalista che nessuno ha dimenticato. E poi in nessun processo indiziario si può escludere il colpo di scena e meno che mai nel «caso Fenaroli». E' opportuno tuttavia tenere gli occhi bene aperti. Di «veri assassini di Maria Martirano» ce ne sono a migliaia nella Penisola, dalla Campania al Piemonte, alla Sicilia.

L'esposto presentato dal Procuratore legale Mario Specchia, il quale ha espresso sospetti nei confronti dell'autista Pasquale Piezzi, indicato come personaggio chiave del «caso Martirano», è stato affidato dal Procuratore della Repubblica di Roma dott. Manca al sostituto Procuratore dott. Giuseppe Mauro, lo stesso che durante il processo in Corte d'Assise nei confronti di Giovanni Fenaroli, Raul Ghiani e Carlo Inzolia, sostenne l'accusa chiedendo la condanna all'ergastolo dei due imputati. In sostanza la Magistratura ha aperto una indagine, sia pure generica, al fine di vagliare la fondatezza delle accuse e di controllare le circostanze sospette presentate dal dott. Specchia. Dopo l'interrogatorio del dott. Specchia è prevedibile che la istruttoria sia «sospesa» in attesa che i giudici della Corte di Assise d'appello definiscano il processo «principale», quello cioè contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia.

Dal canto suo l'autista indicato dall'esposto quale amico di Maria Martirano, ha negato di aver conosciuto la sventurata signora di via Monaci e di aver mai incontrato nella sua vita il geometra Fenaroli e il ragionier Egidio Sacchi, e ha minacciato di querela chiunque lo ha diffamato. Tutto fa ritenere, quindi, che la denuncia verrà quanto meno archiviata, e nei confronti del dott. Specchia potrebbe iniziare un'azione penale per il reato di calunnia, con gravi conseguenze per lo stesso.

Franco Salomone

IN TOSCANA INFURIA IL MALTEMPO

CASE SCOPERCHIATE DA TROMBE D'ARIA

Sulle Alpi e sugli Appennini è caduta abbondante la neve - Pioggia nelle valli

Firenze, 30

Un'improvvisa e violenta tromba d'aria, dopo che il cielo si era oscurato, si è abbattuta stamani alle 8.30 nella zona di Mazzoni, a 6 chilometri da Prato. La tromba ha investito un edificio adibito a laboratorio di tessitura, devastandolo quasi completamente, e poi alcune case di abitazione scoperchiandone i tetti. Tre persone sono rimaste ferite.

Una tromba d'aria si è formata stamane anche su Marina di Carrara. Il tetto della Scuola marittima è rimasto danneggiato, così come numerose coperture di edifici scolastici e di abitazioni. Nel porto le navi hanno rinforzato gli ormeggi.

A Torre del Lago, presso Viareggio, un fulmine si è abbattuto su un cascinale che serve di rifugio a cacciatori e pescatori della zona di Massaciuccoli. L'edificio, che in quel momento era deserto, è stato distrutto.

Nevica su tutto l'arco appenninico tosco-ligure e tosco-emiliano al di sopra degli 800 metri, mentre in pianura piove.

E' nevicato nel pomeriggio anche nell'Alta Irpinia. Sono ammantati di bianco il Cervialto ed il Terminio. Anche la cima del Monte San Michele è ricoperta di neve. A Montevergine il termometro segnava stamani un grado sopra zero. Nella Bassa Irpinia piove da molte ore. Forti raffiche di vento hanno sradicato numerosi alberi nella valle di Ansanto.

A Milano la linea ferroviaria Milano-Bergamo è rimasta interrotta stamane, dalle 5.30 alle 6.30, a causa di una pianta d'alto fusto che, sradicata da una forte raffica di vento, è precipitata sui fili della rete aerea in prossimità delle stazioni di Verdello. Sei treni operai, provenienti da Bergamo e diretti a Milano via Treviglio, sono rimasti bloccati e sono giunti a destinazione con ritardi variantì dai 30 ai 60 minuti. Anche treni internazionali che percorrono le linee del Sempione e del Gottardo viaggiavano con ritardo a causa delle forti nevicate e tempeste di neve abbattutesi la scorsa notte su tutto l'arco alpino.

Da stamane piove a dirotto su Torino e su tutta la provincia. L'ufficio meteorologico regionale ha comunicato che alle ore 8 di stamane erano già caduti oltre 5 mm. di pioggia. Frammisti alla pioggia sono caduti anche grossi fiocchi di neve. La temperatura, che ieri aveva superato gli 11 gradi, è scesa la scorsa notte fino a più 5, e stamane è di poco superiore. Di quando in quando soffiano violente raffiche di vento da nord-est, che raggiungono una velocità di 40 km. orari.

Dopo alcuni giorni di clima primaverile, sulla zona dolomitica è riapparsa la neve, che dalla scorsa notte cade copiosamente in tutte le località superiori agli 800 metri di quota. In Val Gardena, in Val Pusteria ed in Val Venosta la neve ha già superato i 15 cm.

Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta in tutta la provincia di Belluno. In Cadore, nell'Agordino, nello Zoldano e nel Comelico si registra una eccezionale precipitazione nevosa. In serata erano chiusi al traffico i Passi Pordoi, Falzarego, Staulanza, Cibiana, Duran e Giau. A Misurina la neve ha raggiunto gli 80 cm. di altezza. Solo una corriera di normale servizio di linea ha potuto raggiungere la località. Il traffico lungo tutte le strade è stato reso difficile dalla neve. Numerose slavine sono cadute nello Zoldano, nell'Agordino e al Carbonin. A Cortina d'Ampezzo la neve fresca è alta circa mezzo metro. Ovunque è necessario l'uso delle catene.

Dopo il temporale che si è abbattuto ieri sera su tutto il Verbano, la pioggia è caduta senza interruzione su tutti i centri rivieraschi; al disopra dei 600 metri nevica, e oltre i 1000 metri lo strato di neve fresca è assai consistente: oltre 20 cm. di neve sono caduti nelle valli Cannobina, Vigezzo, Strona. La temperatura, nei centri sul Lago Maggiore, non supera stamani i 5 gradi; in talune località nelle valli è però scesa sotto lo zero.

Il ritorno del maltempo ha portato nuovamente la neve sull'Appennino ligure. A Torriglia, una località climatica a circa 35 chilometri da Genova, la scorsa notte è nevicato.

RINVENUTI FOGLI DEL LIBRO DI BORDO E UN MANUALE

Il «Comet IV» di Re Saud sarebbe stato ritrovato

Corre voce che gli scopritori attendono di sapere quale premio viene offerto dal Sovrano d'Arabia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 30

Sono continuati nella giornata odierna i ritrovamenti di fogli bruciati del libro di bordo e del manuale di manutenzione motori del «Comet IV» di Re Saud. Tutto il materiale, come quello già rinvenuto nei giorni scorsi, lunedì prossimo sarà consegnato al dottor Aldo Spaziani, Sostituto Procuratore della Repubblica di Cuneo, il quale dovrebbe dirigere l'inchiesta giudiziaria qualora fosse stabilito che il quadrigetto arabo è rimasto veramente vittima di un atto di sabotaggio.

I ritrovamenti ultimi riguardano sei fogli e un tubo di piombo che non si sa però a quale parte dell'apparecchio appartenga. Purtroppo, i tecnici inglesi della «De Havilland» sono tornati a Londra, altrimenti essi sarebbero certamente stati in grado di fornire spiegazioni e conferme che allo stato attuale mancano.

A complicare le cose, stanotte è nevicato ancora ed i circa dieci centimetri di neve fresca hanno risepolto quei resti che, in conseguenza del disgelo dei giorni scorsi, stavano forse per apparire. I fogli sono stati rinvenuti a distanza di decine di metri l'uno dall'altro e ciò dimostra una volta di più che la carta ha «volato» prima di posarsi sulla neve.

Il relitto del quadrigetto, secondo l'opinione dei carabinieri, dovrebbe trovarsi più ad ovest, cioè nella zona dell'Asta Sottana, dove infatti l'avrebbe visto andare ad infrangersi, alle 3.30 del 20 ultimo scorso, il guardiano notturno Alfredo Adreani.

La notizia che alcuni sconosciuti avrebbero scoperto i resti del «Comet» e li avrebbero addirittura fotografati, ha suscitato in tutta la vallata viva sensazione. Le autorità però smentiscono la circostanza, ed in proposito il tenente Giuseppe Mangano, che ora comanda l'operazione di ricerca, ci ha detto: «Escludo che qualcuno possa conoscere il punto dove è precipitato l'aereo di Re Saud. Fin dal primo momento abbiamo svolto un'attenta sorveglianza e nessuno a nostra insaputa ha potuto battere la montagna».

I montanari, dal canto loro, non si pronunciano. Quando si entra in argomento, si limitano a scrollare le spalle come a dire che la cosa non li riguarda. Se qualcuno — ci è stato dichiarato ad Entraque — ha fatto la sensazionale scoperta, è un uomo di fegato, perchè ha sicuramente rischiato la vita per raggiungere il suo scopo. Questo misterioso «qualcuno», però esiste? In caso affermativo, diventa logica la domanda: perchè non informò i carabinieri e le autorità?

Secondo voci che correvano oggi pomeriggio a S. Anna, se una o più persone hanno raggiunto il punto dove si trovano i relitti del «Comet», essi tacciono in attesa di sapere se Re Saud è disposto ad offrire un lauto premio per gli scopritori. Ma anche il monarca arabo, nel suo appartamento all'Hotel Negresco di Nizza, tace.

Paolo Amerio

Rapina a Catania in una gioielleria

Catania, 30

Una rapina a mano armata è stata compiuta ai danni di una gioielleria in via Gabriele D'Annunzio, da sei uomini tutti armati di pistola, in pieno giorno ed in una zona molto frequentata.

La gioielleria è quella del signor Antonio Riolo di 38 anni, il quale stava alzando la saracinesca del negozio, quando da un'automobile in sosta davanti allo stabile sono scesi sei uomini con le pistole in pugno. Il gioielliere è stato sospinto dentro il negozio ed è stato costretto a consegnare ai malfattori — che erano tutti a viso scoperto — le chiavi della cassaforte. I sei, agendo con la massima calma, si sono impossessati di 20.000 lire in contanti trovate nel registratore di cassa e di gioielli per un valore di oltre cinque milioni, che erano rinchiusi nella cassaforte. Il Riolo è stato quindi spinto nel gabinetto dove è stato imbavagliato e legato; i malviventi hanno poi chiuso la porta dello stanzino e si sono allontanati lasicando la saracinesca aperta a metà.

Il gioielliere è rimasto immobilizzato per circa un'ora. Soltanto verso le 10.30 il fattorino di un vicino negozio ha incominciato ad avere qualche sospetto, vedendo che la saracinesca della gioielleria restava parzialmente chiusa; affacciatosi alla porta, ha avuto così modo di sentire i lamenti del Riolo e lo ha liberato.

Il Porto di Los Angeles si visita a bordo di un «cruiser» speciale

Oltre mille personalità del mondo degli affari, esperti del commercio internazionale, esportatori stranieri e rappresentanti ufficiali di 49 Paesi, hanno già potuto vedere il Porto di Los Angeles in tutti i suoi dettagli da quando è entrata in servizio nel 1959 l'Angelena», un «cabin-cruiser» appositamente costruito per ospitare i visitatori del porto.

Il Porto di Los Angeles con i suoi 45 chilometri di fronte al mare è oggi uno degli scali più attrezzati che esistono al mondo. Da bordo dell'«Angelena», i visitatori possono rendersi perfettamente conto anche della portata del nuovo piano di sviluppo degli impianti, iniziato nel 1960, che sarà portato a termine entro il 1965 con una spesa di oltre 25 miliardi di lire. Tra le opere già realizzate sono la stazione mista passeggeri-merci più moderna del mondo, un complesso del valore di oltre 10 miliardi di lire, riservata alla Consolidated Marine Inc. e utilizzata da tre importanti compagnie di navigazione: American Mail Line, American President Lines e Pacific Far East Lines.

I visitatori del Porto di Los Angeles possono inoltre esaminare in dettaglio gli impianti della stazione per le superpetroliere che hanno un ritmo di scarico di 35.000 barili l'ora; la stazione dei «containers» dove un solo operatore è in grado di caricare e scaricare «containers» di merci il cui peso singolo può raggiungere le 26 tonnellate; infine, il centro per la conservazione del pesce, il più importante degli Stati Uniti.

Gli ospiti dell'«Angelena» vengono sempre accompagnati da funzionari del Porto e da tecnici esperti di diversi servizi, ai quali possono chiedere tutte le spiegazioni di loro particolare interesse.

Tra i Paesi europei che hanno inviato delegazioni ufficiali in visita al Porto di Los Angeles figurano la Granbretagna, la Germania Occidentale, l'Italia, l'Olanda, il Belgio e la Norvegia.

DOPO AVER SCONTATO SOLTANTO TRE ANNI DI CARCERE

Pierre Jaccoud libero ma moralmente rovinato

Si dichiara innocente del delitto Zumbach e prepara l'imminente revisione del processo

Ginevra, 30

L'ex presidente dell'Ordine degli avvocati di Ginevra, Pierre Jaccoud, condannato a sette anni di reclusione per assassinio, è stato scarcerato oggi dopo tre anni di pena. All'alba Jaccoud è uscito dal carcere di Bellechasse per eludere i giornalisti e i fotografi che hanno atteso invano fino a mezzogiorno davanti all'ingresso della prigione.

Jaccoud ha raggiunto in auto, in tutta segretezza, una casa di campagna che si troverebbe in prossimità di La Chaux de Fonds, il centro orologiaio del Giura svizzero.

Egli fu condannato per l'assassinio di un industriale di Ginevra, Charles Zumbach, il cui figlio gli avrebbe alienato l'affetto di una donna. Jaccoud non è ancora ricorso in appello contro la sentenza. Scarcerato prima della fine della pena per buona condotta, egli resta sotto sorveglianza per due anni. Fu arrestato nel giugno 1958, un paio di mesi dopo la morte dell'industriale, e giudicato nel febbraio del '60. Il processo fu sensazionale e la detenzione preventiva è stata dedotta dalla condanna.

Nel lasciare le carceri di Bellechasse, Pierre Jaccoud ha trasmesso ai giornali svizzeri una dichiarazione in cui si protesta innocente, così come aveva fatto nel corso del suo processo, dei crimini per cui venne condannato nel novembre del 1960. «Non sono l'autore dell'atto per cui sono stato condannato», afferma Jaccoud in una lunga dichiarazione pubblicata oggi dalla «Tribune de Genève». «Dopo questa lunga detenzione vorrei fare una sola cosa: tacere. Si è già parlato troppo di me e del dramma che ha rovinato la mia vita, quella di mia moglie e che ha compromesso quella dei miei figli».

Parlando dei suoi progetti, Jaccoud afferma: «Per il momento dovrò abituarmi a una esistenza difficile a immaginare. Troppe cose sono cambiate durante questi ultimi cinque anni». Ma, nel chiedersi come potrà ora riprendere la sua esistenza, Jaccoud si domanda anche come potrà mantenere la famiglia. «Alla mia età, con una salute piuttosto precaria, non è facile ripartire da zero, o forse anche da sotto zero. La sentenza e la pubblicità fatta attorno a questa tragedia non facilitano certo le cose. Speravo di poter uscire dal carcere con la testa alta, liberato da ogni infamia. Purtroppo debbo assaporare anche l'amarezza di essere stato liberato senza che il mio onore sia stato ristabilito. Mi sarà mai resa giustizia?». Egli conclude poi chiedendo di essere dimenticato per poter riprendere in tutta tranquillità la sua vita familiare e per poter lavorare alla revisione del suo processo, che preannuncia come imminente.

Il collegio di difesa del celebre avvocato ha infatti messo a punto una importante documentazione di 1500 pagine, a cui Jaccoud stesso apporterebbe ora gli ultimi ritocchi, prima di presentarla alla giustizia ginevrina per ottenere la revisione del suo processo. Per poter proseguire nella sua azione giudiziaria, Pierre Jaccoud — i cui mezzi finanziari, come da lui stesso affermato, sono piuttosto precari — esaminerebbe ora alcune allettanti offerte fattegli da numerose parti e specialmente da settimanali e da giornali stranieri. Un giornale di Amburgo, infatti, gli ha offerto 4.000 marchi (circa 600 mila lire) per un suo solo articolo, una rivista illustrata italiana ha proposto 10 milioni di lire per le sue «Memorie», ma le offerte più vantaggiose, a quanto è dato di sapere, proverrebbero da giornali e riviste francesi che gli hanno offerto somme considerevoli.

Negli ambienti vicini a Pierre Jaccoud si lascia tuttavia capire che egli potrebbe anche essere indotto a lasciare la Svizzera per un certo tempo, per recarsi in Sud America, dove vive un suo figlio, e sottrarsi così alla curiosità della stampa e di quanti lo conoscono.

RADIO e TELEVISIONE



Il «Nazionale» TV manderà in onda alle 18.35 il racconto sceneggiato «Il padre della sposa» con l'episodio intitolato «Buckley». Interpreti principali Leon Ames, Ruth Warrick (nella foto), Myrna Faney. Alle 21.05, per il teatro popolare, Vittorio Gassman presenterà un'altra puntata de «Il gioco degli eroi» con brani dell'«Adelchi» di Manzoni, «Kean» nella riduzione di Sartre, una scena tratta dal «Gabbiano» di Cecov, ecc. Alle 22.40 TV-7 esaminerà, in un'inchiesta, le cambiali che vengono firmate a Rimini, supermarket del sole. Sul «Secondo», alle 18, terza puntata della spumeggiante rivista «Rinaldo in campo» con Domenico Modugno, Delia Scala, Paolo Panelli. Alle 19.15 «L'età di Stalin» che fa parte della rubrica «Anni d'Europa». Alle 21.15 film comico dei fratelli Marx «Il bazar delle follie» di produzione Metro. Alle 22.40 dal nuovo Auditorium della RAI di Napoli, concerto inaugurale alla presenza di Antonio Segni e con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica strumentale; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.30: Locanda delle sette note; 15.45: I complessi di B. Martino; P. di Capri e M. Marini; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: «Assunta Spina», di F. Langella; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi nuovi; 20: Giornale; 20.25: «Cento anni», romanzo di G. Rovani; 21: Orchestre dirette da R. Jones e W. Muller; 21.30: Napoli: Dal nuovo Auditorium della RAI: Concerto inaugurale alla presenza del Capo dello Stato: dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI-TV, diretta da F. Caracciolo. Al termine: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.45: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie: 9.35: Hanno successo: 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: E' primavera; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signorina delle 13; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Prisma musicale; 16.15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.30: Musiche di L. van Beethoven; 11.15: Compositori contemporanei; 12: Sonate del Settecento; 12.35: Musiche per flati; 13: Un'ora con G. B. Viotti; 14: Concerto sinfonico; 16: Lieder per voce e orchestra; 16.30: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «La Luna», radiodramma di S. Giovaninetti: 19: Musiche di C. Regamey; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Saint-Saëns; 21: Giornale; 21.20: «Il cavaliere della rosa», di Strauss.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia: 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Canti del tempo di Quaresima, a cura di Tarcisio Bosso. Schola Cantorum della Beata Vergine del Soccorso diretta da G. Radole; indi, Musiche per Orchestra d'archi; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Interpretazioni; 10.45 (20.45): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con Ildebrando Pizzetti; 12 (22): Recital del pianista W. Gieseking; 13.45: (23.45): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Piccoli complessi; 15.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio:; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45: (16.45 e 22.45): Tastiera per vibrafono e marimba; 11 (17 e 23): Musica jazz dalla Svezia; 12.10 (18.10 e 0.10): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Musiche del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori: 11: Pasqua dello sportivo - Da Bologna: S. Messa; 11.50: Rubrica religiosa: L'Università Cattolica del Sacro Cuore; 16.25: Riprese dirette e registrate di avvenimenti agonistici; 17.35: La TV dei ragazzi; 18.35: Il padre della sposa: «Buckley», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il gioco degli eroi; 22.40: TV-7 - Settimanale televisivo; 23.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

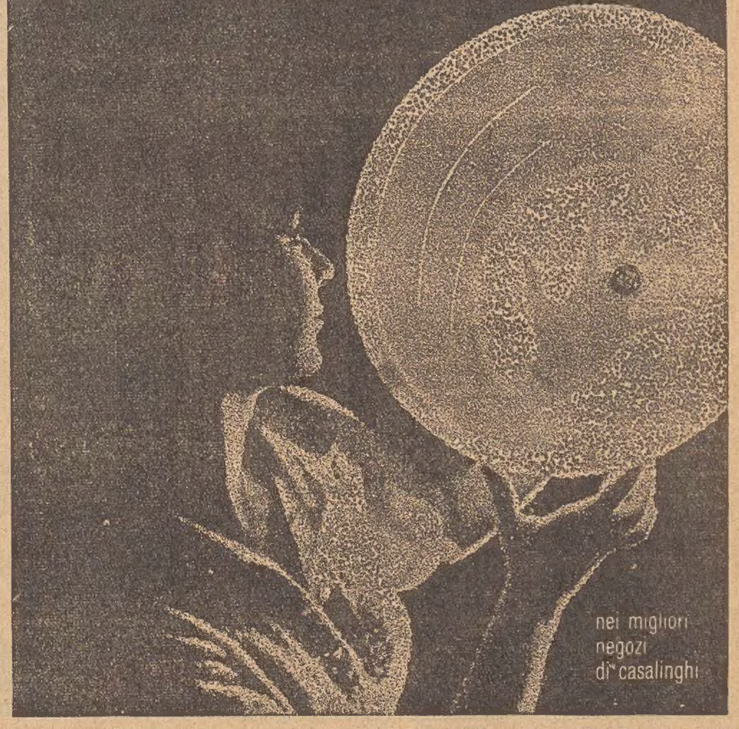
18: «Rinaldo in campo». Testi di Garinei e Giovannini; 19.15: Anni d'Europa; 20.15: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: «Il bazar delle follie», film; 22.40: Napoli: Dal nuovo Auditorium della RAI: Concerto inaugurale alla presenza del Capo dello Stato, dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI-TV, diretto da F. Caracciolo Al termine: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Incredibile!!!
Soltanto IL PIU' PICCOLO NEGOZIO DI TRIESTE può praticare gli incredibili prezzi che in questi giorni pratica Radio Chino. E' la migliore occasione dell'anno per acquistare TELEVISORI, RADIO, TRANSISTORS, FONOVALIGIE
Radio CHINO LARGO SANTORIO 5
(all'inizio di via Ginnastica)

LE OREFICERIE UNO·A·ERRE CON QUESTO MARCHIO
a Pasqua!
UNO-A.R
SONO IL REGALO PIÙ GRADITO, PIÙ INDOVINATO E GARANTITO
PER LA PERSONA CHE VOI AMATE LE OREFICERIE UNO·A·ERRE HANNO CONIATO IN ESCLUSIVA
LA MEDAGLIA DELL'AMORE
CREAZIONE DELLA CASA FRANCESE A. AUGIS
la medaglia dell'amore
è il gioiello che parla per Voi alla persona che amate con l'immortale espressione di Rosemonde Gerard:
...perchè tu veda ogni giorno che io t'amo di più: oggi PIÙ DI IERI e molto MENO DI DOMANI

LE OREFICERIE UNO·A·ERRE UNO-A.R CON QUESTO MARCHIO
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI OREFICERIE E GIOIELLERIE
CON IL CERTIFICATO DI GARANZIA

il CALZATURIFICIO RANZINI
presenta le ultime novità primaverili per uomo e donna
piedi sofferenti esigete la marca
TAVERNA
calzatura sollievo di nostra assoluta esclusività
VISITATECI
PIAZZA DELLA BORSA 6

CASALINGHI IN ELTEX
la materia plastica di qualità

nei migliori negozi di casalinghi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA mezza età offresi per pulizia uffici o guardarobiera. Cassetta 22615 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CERCASI stabile giovane tuttofare pratica ottimo stipendio. Presentarsi Pandolfi, Campomarzio 4. 22673 B

A.A. DONNA per albergo 8 ore giornaliere cercasi. Presentarsi dalle 9-12, Diaz 6. 42566 B

AD introdottissimo privati affidano facile lucrosa vendita rateale abbigliamento, maglierie, ecc. Cassetta 42616 B UPI.

CAMERIERA rifinita stabile referenziata cercasi. Tel. 35949. 22670 B

CAMERIERA stabile referenziata cercasi. Telefonare 38819. 22579 B

CUOCA stabile oppure 8-18 cerca piccola famiglia. Telefonare n. 95646. 22554 B

CUOCA stabile referenziata cerca famiglia signorile ottimo stipendio. Telefonare 41436. 42551 B

DOMESTICA tuttofare pratica cucina escluso dormire ottimo trattamento cercasi. Telefonare 68047 lunedì, ore 10-11. 42605 B

DOMESTICA cercasi ore 8-13. Telefono 76201. 22583 B

DOMESTICA cercasi piccola famiglia tranquilla, stipendio elevato, vitto, alloggio, elettrodomestici, volendo automobile, ferie pagate, massima libertà. Telefonare lunedì 38941. 22568 B

DOMESTICA tuttofare cerca famiglia numerosa solo se referenziata. Telefonare soltanto pomeriggio 26286. 42523 B

DOMESTICA con referenze cercasi dalle 8 alle 17. Tel. 44568. 42509 B

DONNA tuttofare 8-18 con referenze cercasi. Viale XX Settembre 1, porta 28. 42673 B

DONNA cercasi mezzoservizio. Telefonare 13.45 - 14.30, 723758. 42606 B

DONNA stabile referenziata capace cucina cercasi. Tel. 35949, 66404. 22670 B

GIOVANE prestaservizi referenziata cercasi ore antimeridiane paraggi Rosmini. Telefono 44727, lunedì. 22659 B

PERSONA referenziata sappia bene cucinare, stabile o mezza giornata, cerca famiglia 2 persone, con cameriera. Tel. 36575, via Santa Caterina 2, III p. 42541 B

PERSONA stabile cercasi per tutti i lavori domestici presso signora sola molto anziana. Offerte Cassetta 22676 B UPI.

PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi. Gianbattista Vico n. 2, porta 23. 62265 B

PRESTASERVIZI mezzaetà per mattinata presso coniugi cercasi. Via Cologna 12, II piano, Rossi. 42734 B

PRESTASERVIZI ore 9-12 cercasi. Viale XX Settembre 39. Tel. 59249. 42726 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore 8-17. Via F. Severo 38, tel. 29096, mattinata. 62269 B

PRESTASERVIZI mezza giornata cercasi. Telefonare 93195 domenica. Lavoro leggero, buona retribuzione. 22596 B

PRESTASERVIZI cercasi referenziata solo mattino persona sola. Tel. 94769, lunedì ore 9-11 99 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Telef. 65894. 22633 B

PRESTASERVIZI referenziata sappia cucinare cercasi. Telefonare 31331. 42546 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi coniugi soli 8.30-19, festivi 9-14. Telefonare 68122. 42708 B

SIGNORINA o vedova, media età, indipendenti, governo casa, stabile, una persona, ottimo trattamento cercasi. Pregasi telefonare 30126, oggi fino ore 10, domani, lunedì dopo le ore 19. 22533 B

STABILE referenziata, buon trattamento, cercano coniugi soli. Tel. 723302 dalle 15 in poi. 22621 B

STABILE referenziata cercasi ottimo stipendio lavori leggeri. Telefonare 91121. 42607 B

STABILE anziana o 15enne cercano coniugi con bambina. Telefono 39173. 22678 B

40.000 mensili, vitto, alloggio offresi da altolocato ad adeguata distinta disposta governo casa, massimo 45enne. Indirizzare specificando referenze a Lo Schiavo, via Buozzi 1, Reggio Calabria. 5617 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 42712 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296.

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 22428 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 22415 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 42653 C

ASSISTENTE edile, capo cantiere esperto offresi ad impresa costruzioni. Cassetta 42621 C, UPI.

AUTISTA meccanico patente «C» pensionato, offresi a privato. Telef. 730508. 22556 C

CAMERIERE con patente offresi bar ristorante o famiglia signorile. Tel. 58488. 42740 C

CAMERIERE conoscenza lingue offresi. Cass. 22552 C UPI.

COMMESSA 19enne, 3 anni pratica ramo calzature, offresi. Tel. 41426 ore antimeridiane. 42506 C

COMMESSO vetrinista, tessuti maglieria, minuterie, lunga pratica attivo, conoscenza sloveno, miti pretese offresi. Cassetta n. 42473 C UPI.

CUOCO marittimo pensionato lunga esperienza offresi. Telefono 53885. 22540 C

CUOCO capace mense-ristoranti offresi. Cass. 22591 C UPI.

CUOCO pensionato mediaetà competente offresi mensa ristorante, stagione. Cassetta 42560 C UPI.

CUOCO 27enne pratico ristoranti offresi anche fuori zona. Cassetta 42513 C, UPI.

DIPLOMATO lunga esperienza amministrativa commerciale Milano, conoscenza inglese-francese, migliorerebbe. Essenziale possibilità carriera. Cassetta n. 42596 C UPI.

DONNA mediaetà offresi capace cucito e stiro ore da combinarsi. Scrivere Cass. 42517 C UPI.

DOPOLAVORISTA libero pomeriggio 3-4 ore offresi per lavoro manovale leggero o esattivo. Offerte cass. 42683 C, UPI.

GEOMETRA praticissimo offresi ad impresa costruzioni. Cassetta 42677 C, UPI.

GIOVANE signora offresi come stenodattilografa ottime referenze o altro lavoro serio orario ridotto. Cass. 42716 C UPI.

LAUREATO chimica industriale lunga pratica stabilimento esaminerebbe sistemazione tecnico-amministrativa migliorando. Cassetta 62292 C UPI.

MURATORE capace qualsiasi lavoro offresi prontamente. Telefonare 58976. 42628 C

MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 59388. 22661 C

PENSIONATO ragioniere occuperebbesi. Offerte cassetta n. 42687 C, UPI.

RAGIONIERA volonterosa, primo impiego, offresi. Furlan, Monfalcone, via Crocera 25. 101 C

RAGIONIERE 42enne contabilità generale, operatore Audit 202 - 502, paghe contributi, stenodattilografo, corrispondente tedesco - francese offresi. Cassetta 42558 C UPI.

RAGIONIERE militesente massima serietà volenteroso offresi. Telef. 70445. 22479 C

SARTA uomo capacissima offresi. Telefonare 43763, Foschiatti n. 4. 22594 C

SEDICENNE pratica stenodattilografa e lavori ufficio offresi. Telefonare 66171. 22618 C

SIGNORA offresi compagnia persona anziana, cassiera. Giotti, Rossini 12. 42636 C

SIGNORA offresi stiro cucito ed altri lavori leggeri. Cassetta 42507 C UPI.

SIGNORA offresi per ambulatorio medico. Cassetta n. 22553 C UPI.

STENODATTILO-CONTABILE conoscenza inglese francese, diplomata perita computista, 17 anni, offresi. Cassetta n. 22502 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 22567 C

UFFICIALE macchina offresi per direzione, installazione e manutenzione impianti centrali termiche presso importante società. Cass. 12523 C UPI.

17ENNE offresi a ufficio notarile. Cass. 42557 C UPI.

17ENNE offresi primo impiego stenodattilografa, corso import-export. Tel. 64221. 42697 C

18.ENNE pratica ufficio offresi. Tel. 58488. 42740 C

28.ENNE auto propria offresi pomeriggio qualsiasi lavoro. Telefonare 39062. 280 C

54ENNE pensionato, conoscenza elettricista installatore acqua, offresi aiuto magazziniere. Cassetta 42597 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA attrezzata esegue lavori edili di qualsiasi entità, riparazioni coperture, facciate, impianti, pavimentazioni, rivestimenti. Restauri stabili, appartamenti, ditte. Pitturazioni accuratissime. Telefonare 23729. 42747 CC

A.A.A.A.A. MURATORE piastrellista per riparazioni rivestimenti in genere offresi prontamente, prezzi modici. Telefonare 730091. 22649 CC

A.A.A.A.A. FOTO RUSSO esegue per dilettanti, perfetti sviluppi, stampe a colori, consegna rapida, spesa modica. Via Foscolo 32, tel. 41147. 22646 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, registratori, giradischi rasoi elettrici, autoradio. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 62255 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

A. ESTINTORI Primax, idrici, schiuma, Co2. Revisioni ricariche. N. Campani, Giarizzole 33, telefono 55026. 42706 CC

A. NEL NUOVO salone «Romana» di via Toti 11, specialità permanenti Oreal Paspel 1.500 ed acconciature ultime creazioni. 42586 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 61678 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 62022 CC

CONTABILITA' commerciale marittima contributi sociali stipendi esperto offresi tempo libero. Cassetta 42536 CC, UPI.

DATTILOGRAFO offresi per qualsiasi copiatura, macchina propria. Cassetta 22598 CC UPI.

DITTA Mario Zonta. Lavorazione parchetti comuni e lusso, raschiature, verniciature. Telefono 221663. Interpellateci. 22686 CC

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ore combinarsi. Telefonare lunedì 43079. 62283 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori interventi immediati telefonare 75233. 42426 CC

MURATORE artigiano eseguisce, restauri, pavimenti, tetti e rivestimenti. Telefono 96608. 42709 CC

PARCHETTISTI. Pavimentazioni in legno; riparazioni; raschiatura elettrica; applicazioni sintetiche. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6, tel. 50036. 42365 CC

RIPARAZIONI acqua luce gas elettrodomestici eseguo. Telefonare 77705. 42476 CC

SIGNORA offresi stirare per famiglia a domicilio ore da combinarsi. Telefonare n. 75771. 42585 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO cucito cercasi. Spiridione 1, porta 6. 22595 D

A.A.A. RAGAZZO-A 15enne apprendista banconiere, orario lavoro diurno, cerca bar azienda-le. Cooperativa Mense Acegat, via Genova 6, II p., stanza 47. 22531 D

A.A. FALEGNAME cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 22613 D

A. BANCONIERE-A, cameriere-a per località balneare cercansi. Cass. 1378 D, UPI.

A. RAGAZZA-O 15enne cerca negozio fiori via delle Torri. 42703 D

ABILISSIMA lavorante, apprendista garzona sarta ottima retribuzione, cercansi. Cusin, telefono 41613. 62549 D

AD ELEMENTI Gorizia Provincia dotati intraprendenza, facilità parola, cultura media, assolti o esenti obblighi militari offresi, previo periodo istruzione, possibilità immediato guadagno e carriera. Scrivere Patente 9831 Fermo Posta Gorizia. 102 D

AIUTO banconiere e apprendista ambosessi cercansi. Telefonare 95284. 22548 D

AIUTO banco per tintoria cerco possibilmente pratiche. Presentarsi via M. D'Azeglio 11. 22681 D

AIUTO banconiere per buffet cercasi. Battisti 2. 62259 D

AIUTO banconiera cercasi. Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 22620 D

AIUTO banconiera giovane cercasi lavoro diurno, feste libere. Telefonare 40972. 22421 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta cercansi. Pielli, via Carducci 5. 42743 D

APPRENDISTA per negozio fiori cercasi. Via Carducci 1-b. 22641 D

APPRENDISTA e giovane pratico per alimentari cercansi. Rossetti 14, tel. 95422. 42667 D

APPRENDISTA ragazzo per panetteria cercasi, buona paga. Tel. 24894. 42656 D

APPRENDISTA banconiere 16-18 anni, orario diurno. Telef. 44736. 42644 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature, conoscenza lingue. Cassetta 42638 D, UPI.

APPRENDISTA calzature cercasi. Telefonare 68254. 42627 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi corso Italia 26. 22697 D

APPRENDISTA commessa, solo per lavoro in negozio cercasi. Panificio via Canova 30. 42609 D

APPRENDISTA aiuto pasticciere cerco. Mahne, Oriani 9, telefono 90096. 22572 D

APPRENDISTA cercasi per bar nuova apertura, 16-20 anni. Telefono 44008. 22578 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Casa del Pane, San Spiridione 7. 42450 D

APPRENDISTA o mezzo lavorante pratico auto-moto cercasi. Officina via Traversale al Bosco 2, telefono 78284. 22695 D

APPRENDISTA cameriere-a, buona retribuzione cercasi. Pavone, Roma 11. 22580 D

APPRENDISTA cameriere, internista donna cercansi. Trattoria alla Rivetta, via Romagna 4. 22582 D

APPRENDISTA, mezzalavorante per confezioni articoli materie plastiche auto-moto-sport. Telefono 55521. 62289 D

APPRENDISTA banconiera cercasi bar nuovo prossima apertura. Telefonare 90653. 22589 D

APPRENDISTA banconiera - e cercasi. Telef. 66014. 42593 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Tris», via Carducci 5. 22501 D

APPRENDISTA commessa 15 anni, cerca negozio manifatture. Ulcigrai, Largo Pitteri 3. 42522 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cerca negozio articoli regalo. Scrivere Cassetta n. 22541 D UPI.

APPRENDISTA cercasi. Bar «Saint Tropez», viale XX Settembre 29. 22608 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi negozio calzature Stella, via Oriani 8. 42608 D

APPRENDISTA passamanieraa 15-17enne cercasi. Ditta Mitis, via San Maurizio 16, II p. 62267 D

APPRENDISTA assume officina elettrauto «Elex», via Cadorna 3, telef. 61802. 42694 D

APPRENDISTA commesso 16-17 anni cercasi. Autoformiture, via Valdirivo 31. 22471 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Tel. 31551, 22680 D

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi. Magazzino via Trento 12. 62272 D

APPRENDISTA abbigliamento bambini cercasi. Ditta Vesta, via Mazzini 49. 22658 D

APPRENDISTA banconiera 15-20enne cercasi. El Cafetero, via Udine 1 (nuova gestione). 22486 D

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi. Alimentari, v. Marconi 16. 22472 D

APPRENDISTE parrucchiere, mezzelavoranti capaci, assumonsi prontamente. Ottimo trattamento. Tel. 54271. 42578 D

APPRENDISTE due cerca bar «Wajra», buona retribuzione. Presentarsi viale Ippodromo 8. 22558 D

APPRENDISTE e aiuto banconiera lavoro diurno feste libere cercansi. Telef. 35358, ore 12-14. 42658 D

APPRENDISTE due oppure mezzelavoranti parrucchiere cercansi, ottima paga. Via Zorutti 26, Ponziana. 42575 D

APPRENDISTE 15enni, 19.000 mensili circa, cerca importante abbigliamento. Cassetta 62271 D, UPI.

APPRENDISTI tornitori meccanici cercansi. Officina «Giacomini», via F. Venezian 6. 22648 D

APPRENDISTI per impianti termici cercansi. Gombecci, via Campo Marzio 6. 62408 D

APPRENDISTI meccanici cerca officina via Cadorna 23/B, buona retribuzione iniziale. 42515 D

APPRENDISTI pasticcieri cercansi. Diaz 11. 42618 C

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 4033 SPI, Torino. 5609 D

AUTISTA venditore cercasi. Telefonare 41606. 42603 D

BANCONIERA o aiuto pratica presenza 18-26 cerca bar zona centro. Telefonare 61248 lunedì, ore 13-15. 22680 D

BANCONIERE pratico cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 22638 D, UPI.

BRACCIANTE giovane con referenze cercasi. Alimentari, piazza Garibaldi 10. 42622 D

CALLISTA manicure provetta cerca subito Bagno centrale via Nordio 14. 42637 D

CASSIERA giovane, referenze cerca importante esercizio pubblico. Scrivere Cassetta n. 22548 D UPI.

CERCASI apprendista parrucchiera, via Cellini 2, Salone Roma. 700 D

CERCANSI autista bella presenza lic. avv. pratico città per consegne, ottimo stipendio. Cassetta 42749 D UPI.

CERCANSI: stiratrici a mano e macchina; garzone portatrici per negozio; e ragazzo per tintoria. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1297 D

COMMESSA ramo calzature cercasi. Indicare posti occupati. Cassetta 42638 D, UPI.

COMMESSA per pasticceria panificio cercasi. Panificio Centrale, via Roma 28. 22529 D

COMMESSE cerca serio abbigliamento. Cass. 62271 D, UPI.

COMMESSO salumeria cercasi prontamente. Presentarsi Antica Salumeria Masè, via G. Gallina 4. 62274 D

COMMESSO-A aiuto commesso-a pratico abbigliamento assume Italtessile, piazza Goldoni 1. 22711 D

DATTILOGRAFA pratica ufficio cerca industria locale. Offerte dettagliate Cassetta 42698 D UPI.

FACCHINO pratico e ragazzo cerca albergo. Telefonare lunedì 30131 - 38988. 22561 D

FALEGNAME qualificato lavori edili e riparazioni cercasi. Via Giotto n. 11/A. 42705 D

FATTORINO 17enne appassionato meccanica fina serio bella presenza cercasi. Scrivere dettagliatamente Cassetta n. 42574 D UPI.

FOTOGRAFO capace giovane, desideroso migliorare posizione cercasi. Referenze dettagliate Cassetta 42549 D UPI.

GARZONA cercasi possibilmente pratica manicure. Salone «Anus», via S. Marco 3. 22545 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Molino a Vento 150 (vicino Maddalena) 22560 D

GIOVANE militesente cerca laminatoio per aiuto conduzione tecnica stabilimento locale. Offerte precisando studi e cognizioni. Cassetta 42620 D, UPI.

GIOVANE aiuto commesso-a alimentari cercasi. Telefonare dopo ore 13 58627. 42631 D

GIOVANE capace piccoli lavori ufficio magazzino condurre APE consegna merce, assumesi. Scrivere Cassetta 22635 D, UPI.

GIOVANE 20-30 anni cercasi per magazzino e consegne motofurgoncino. Telefonare 28983. 62272 D

GIOVANE dinamico facile parola per lavoro esterno cercasi. Tel. 24303. 22708 D

GIOVANE impiegato conoscenza tedesco militesente cerca Casa spedizioni. Cassetta n. 42553 D UPI.

IMPIEGATO tecnico per impianti idrotermosanitari, anche primo impiego, cercasi. Tel. 61116. 22470 D

IMPORTANTE negozio articoli per bambini cerca apprendista 17-18 anni. Cassetta 42661 D, UPI.

IMPORTANTE organizzazione alberghiera alto Adriatico assume subito camerieri/e sala, cameriere sala piani, interne cucina. Indirizzare offerte con referenze a: OTAT, Bibione (Venezia). 5490 D

INGEGNERE, dottore in fisica, perito industriale massimo 35 anni, militesente, assumerebbe importante industria elettronica per contatti clientela settore apparecchiature industriali. Cassetta 42524 D UPI.

INTERNISTA cercasi per cucina se pratica. Trattoria Toscana, via Rismondo, angolo via Coroneo. 22611 D

KRITES Studio cerca ogni città pianisti possessori registratori nastro lavoro continuo. Biancamano 31, Roma. 5621 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi subito buona retribuzione. Via Roma 13. 42650 D

LAVORANTE sarto uomo e apprendista cercasi. Via S. Maurizio 2. 42655 D

LAVORANTE o mezza lavorante cerca sarta donna. Telefono n. 51679. 62263 D

LAVORANTE 1.a categoria, ottimo stipendio assumerebbe salone parrucchiere centralissimo. Cassetta 62258 D UPI.

LAVORANTE o mezzalavorante cercasi. Salone Giuly, via Madonnina 17. 62253 D

LAVORANTE capace e apprendista cerchiamo per lavori cucito a mano e imbottitura articoli feltro. Indirizzo UPI. 42680 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzona sarte uomo cercansi. Sartoria Cassano, Machiavelli 15 999 D

MACCHINISTA pellicciala capace assumo. Nelzi, viale Miramare 19 pt. 22616 D

MECCANICO specializzato, perfetta conoscenza riparazioni auto assumesi immediatamente. Ottima retribuzione. Gratton Paolo, via Aquileia, Gorizia. 103 D

MEZZA lavorante pratica manicure e garzona pratica cercansi. Salone Mariuccia, via Giulia 74, telef. 41450 o 58282. 22605 D

MEZZOLAVORANTE o ragazzo cerco officina fabbro. Bergamasco 9, Spessot. 42682 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera, posto stabile, cerca Salone Grazia, piazza Volontari Giuliani 7 (sul Viale XX Settembre). 42645 D

MEZZOLAVORANTE e apprendista meccanico cercansi. Autofficina Sartori, via F. Severo n. 126. 42478 D

NEGOZIO ferramenta cerca personale femminile, maschile, apprendisti, aiuto commessi, commessi. Specificare età. Cassetta 22495 D. UPI.

OFFICINA Salda via Economo 2 cerca provetti referenziati saldatori autogenisti e tubisti tracciatori navali specializzati nonchè apprendisti 15-18 anni. 42641 D

PARRUCCHIERA capace, ottimo trattamento, cercasi stabile. Salone Betty, S.S. Martiri 14, telefono 30375. 22574 D

PARRUCCHIERA finita posto stabile cercasi. Salone Vittoria, XX Settembre, telef. 90306. 42518 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera capace cercasi. Telefonare n. 91750. 22586 D

PASTICCIERE, aiuto pasticciere cercansi. Casa del Pane, San Spiridione 7. 42450 D

PASTICCIERE pratico alcune ore settimanali cercasi. Presentarsi panificio Cavana 22. 42714 D

PELLICCIAIA apprendista lavoro continuativo massimo stipendio. Presentarsi dalle 10 alle 12, lunedì, Ziliotto via Milano 16. 42634 D

PERFETTA dattilografa corrispondente pratica ufficio intelligente cerca importanze Azienda. Offerta Cass. 22581 D UPI.

PIZZAIOLO e aiuto cucina cercansi, Picnic, nuova gèstione. Tel. 37977. 22628 D

PRATICO e due apprendisti distributore benzina cerca AGIP, riva Ottaviano Augusto. 22550 D

PROFESSIONISTA anziano solo cerca governante tuttofare, 30.000 mensili, trattamento familiare. Scrivere: Mariano Siesto, Polignano a Mare, Bari. 5618 D

RAGAZZA 15-18 per latteria caffè cercasi, D'Annunzio 39. 42630 D

RAGAZZA massimo quindicenne licenza commerciale per ufficio cercasi. Telefonare 31944. 22643 D

RAGAZZETTA pratica per panetteria cercasi. Telef. 36048. 22569 D

RAGAZZO autoaccessori assume presentarsi pomeriggio Autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 42733 D

RAGAZZO 15-16 anni, lavoro continuativo, cinquemila settimanali, cercasi. L.A.M.M., Pagliaricci 2. Tel. 40485. 42675 D

RAGAZZO o ragazza cerca stazione servizio auto. Tel. 36328. 42591 D

RAGAZZO-ragazza 16.enne cerca nuova gestione Picnic, via Cavana 13, tel. 37977. 22628 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via del Ponte 7. 42567 D

RAGAZZO/A 15-17 anni cercasi per Bar Celeste, telef. 94247. 42540 D

RISCUOTITRICE dattilografa, primo impiego cercasi. Cassetta 22534 D UPI.

SIGNORINA per bambini referenziata, cercasi. Telef. 31816. 42685 D

STAZIONE servizio cerca operaio pratico per lavaggi. Telefonare 31377. 42659 D

STIRATRICI, mezzelavoranti a mano e macchina, ragazze volonterose apprendere, buona paga, cercansi, Tintoria, via M. D'Azeglio 11. 22681 D

STENODATTILOGRAFA computista, capace, volonterosa, cerca immobiliare costruzioni; indicare età. Offerte Cassetta 62544 D, UPI.

UOMO di fatica per lavanderia cercasi. Presentarsi lunedì. Torrebianca 35, Candor. 22654 D

14-15ENNE per macelleria cercasi. Luin, via Settefontane 31, telefono 93422. 42577 D

15.ENNE volonteroso cercasi Alimentari Schiavon, Carducci 39. 42690 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA o stanzetta mobiliata o vuota cerca anziana per bene. Indicare indirizzo. Affitto assicurato. Cass. 62535 E UPI.

STANZE due vuote, soleggiate affittansi uso cucina, telefono. Madonna del mare 7, porta 14. 22653 F

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. AFFITTASI camera mobiliata persona distinta escluso donne. Foscolo 44. Rivolgersi portinaia. 22537 F

A. AFFITTASI elegante comfort a distinto. Paduina 8, porta n. 8. 22576 F

AFFITTASI stanza due letti. Telefonare 90307 domenica 11-13 e 15-17. 42745 F

AFFITTASI camera ammobiliata. Tel. 75154. 42625 F

AFFITTASI stanza ammobiliata. Tel. 723975. 22642 F

AFFITTO ammobiliata a impiegata seria. Giacinto Gallina 5 - III, Blasi. 22630 F

CAMERA affittasi, escluso uomini. Telef. 43446. 22688 F

CAMERA mobiliata bagno telefono riscaldamento paraggi Stazione affittasi distinto. Telefonare 26398, lunedì. 42721 F

CENTRALISSIMA ammobiliata comforts affittasi signora distinta. Telef. 30091. 22704 F

DUE stanze, eventualmente una, affittansi. Via Fabbri 1, secondo. 22677 F

MOBILIATA affittasi uno due signori anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 22700 F

MOBILIATA escluso donne affittasi dalle 9-15. Via Roma 23, II, sinistra. 22563 F

MOBILIATA vitto offresi a pensionata cambio lavori leggeri. Cassetta 22559 F UPI.

SOLEGGIATA affittasi. Vidali 9, destra, mezzanino, porta 3. 62256 F

STANZA mobiliata una persona, via Stuparich 4 - II p. destra, Vatta. 22627 F

STANZA soleggiata affittasi. Telefonare 26062. 42676 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Nordio 9, IV piano. 42550 F

STANZA uso ufficio affitto. Viale XX Settembre 27, telefono 50908, Grisani. 42599 F

STANZA grande arioso 2 o 3 letti, eventualmente uso bagno, affittasi anche brevi periodi; escluse donne. Telefonare 49603 dopo le ore 13. 42589 F

STANZE due-quattro luminose indipendenti cercano professionisti uso studio paraggi Hortis-Diaz. Telefonare 37459. 87 E

STANZETTA vuota affittasi. Visitare dalle 8 alle 10, dalle 13-19, Paolini, S. Michele 25. 22543 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL corsi accelerati di dattilografia; lezioni singole d'ogni materia. Via Battisti 22, telef. 38800. 42486 G

ACCURATAMENTE impartisce latino, matematica, universitario ingegneria, pratico lezioni. Tel. 48531. 42689 G

CHITARRA, fisarmonica. Corsi facili, celeri. Sistema americano. Telefonare 52590, pomeriggio. 22696 G

COMPUTISTERIA, matematica, tedesco, inglese, francese 3000 mensili. Giulia 26, I. 42713 G

DIPLOMATA impartirebbe lezioni medie, avviamento, esclusa latino. Telef. 27981. 22655 G

FIGURINISTE, indossatrici inizio 2 aprile corsi trimestrali diurni e serali. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP via XXX Ottobre n. 6, telef. 35798. 1178 G

FORTISSIMI recuperi assicura universitario vasta conoscenza programmi scolastici. Prezzi modicissimi. Tel. 97396, 14-15. 42681 G

INDOSSATRICI, fotomodelle corsi accelerati. Federazione autonoma indossatrici, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 1178 G

INGLESE, francese, materie medie inferiori, insegnansi. Telef. 64632, lunedì. 22666 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 22584 G

INGLESE: lezioni, ripetizioni, conversazione, impartisce signora inglese. Tel. 731705. 22671 G

MATEMATICA, francese, per medie, avviamento, Ginnasio, impartisce diplomata. Telefonare n. 65042. 22599 G

MATEMATICA medie avviamento insegnante pratica metodo scuola. Tel. 58187, 43164. 42594 G

MATEMATICA, fisica, chimica, scienze, tedesco, disegno, universitari ingegneria medie, avviamento impartiscono. Telef. 32261, 96454. 22656 G

META' prezzo: accuratissime lezioni greco, latino, italiano anche domicilio. Tel. 96477. 42691 G

ESTETISTE, indossatrici, esperte moda, corsi Centromoda. Battisti 8, tel. 38139. 1207 G

TAGLIO e cucito inizio 2 aprile corsi trimestrali diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 1178 G

TEDESCO ripetizioni accurate impartisce signore madrelingua tedesca. Telefonare 40964, ore 14-15. 22626 G

TEDESCO madrelingua molto pratica insegna sistema facile signora. Telef. 61624. 22585 G

TEORIA pianoforte insegna giovane, miti pretese. Zovenzoni 3 II piano, destra. 42581 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori, chimica, fisica, matematica, scienze superiori. Tel. 59637. 42669 G

UNIVERSITARIO ripetizioni italiano latino francese matematica computisteria, modici prezzi. Telefono 74225. 42537 G

UNIVERSITARIO ingegneria impartisce ripetizioni matematica, fisica, elettrotecnica. Tel. 28356, mattinata. 42696 G

UNIVERSITARIO dà lezioni di matematica, chimica, latino. Telefono 58291. 22532 G

19.ENNE diplomata magistrale offresi per ripetizioni elementari e medie. Tel. 63281. 42735 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CHIAVETTE quattro smarrite lunedì 25. Gentile rinvenitore pregato telefonare 26966 pomeriggio. Mancia generosa. 22601 H

(Continua in 10.a pagina)

Primavera

La famiglia elegante si veste da

BELTRAME

dove nei reparti

SIGNORA UOMO e RAGAZZI

trova il più vasto assortimento e una grande scelta per QUALITA' e PREZZI.

...e

buona fortuna

a tutti con il

GRANDE CONCORSO BELTRAME



UN FERRO-CHINA BISLERI PIU' FORTE

assaggiatelo al vostro bar

digestivo tonico per il vostro gusto abituato ai liquori. In tutti i confronti ricordate che nel **FERRO-CHINA BISLERI** c'è anche il ferro.



La Felice Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30", cioè a 30 gradi alcoolici, che si affianca a quello tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche originali, salutari ed energetiche, per soddisfare maggiormente una parte della sua vastissima Clientela in tutto il Mondo. Lo trovate anche nelle drogherie e nelle bottiglierie.

UN DURISSIMO ATTACCO DELLA «KOMSOMOLSKAYA PRAVDA»

EVTUSCENKO VIENE ACCUSATO DI SDOPPIAMENTO DELLA PERSONALITÀ

Il giornale spara a zero come fece contro Pasternak e ricorre a un frasario religioso pur di bollare il giovane poeta russo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 30

L'attacco contro il poeta Evgeni Evtuscenko prosegue con una asprezza sempre maggiore. Sotto la spinta dell'ala «cinese» del partito comunista sovietico, oggi è la volta della «Komsomolskaya Pravda» a parare a zero contro il più autorevole rappresentante di quella che fu la cosiddetta «Nouvelle vague» letteraria russa, smantellata sotto i colpi di Kruscev e dei neo-stalinisti.

Al poeta l'organo della gioventù sovietica dedica quasi un'intera pagina. L'attacco raggiunge toni di una violenza che fanno ricordare quelli che vennero sferrati contro un altro poeta sovietico, Boris Pasternak, quando l'autore del discusso libro «Il dr. Zivago» veniva definito «un porco». Oggi la «Komsomolskaya Pravda», parlando di Evtuscenko sostiene, con un'allusione evidente ai suoi recenti viaggi nell'Europa occidentale, che si tratta di «un profeta errante» che soffre di un evidente sdoppiamento della personalità.

Il giornale non esita neppure a ricorrere ad un frasario di timbro religioso quando accusa Evtuscenko di avere scritto «stupidaggini sacrileghe» sulle sofferenze patite dal popolo sovietico dopo la rivoluzione bolscevica. Queste pretese «stupidaggini sacrileghe» si trovano secondo il giornale nella famosa autobiografia del poeta pubblicata dal settimanale francese lo «Express». Questa pubblicazione da parte di un settimanale di cui qui non ci si stanca di affermarne il carattere borghese e reazionario è stato il fatto che più ha alimentato le critiche contro Evtuscenko da parte di tutti: uomini politici, scrittori, artisti.

A proposito di questa autobiografia che il giornale definisce sarcasticamente «confessione», la «Komsomolskaya Pravda» dichiara tra l'altro: «Nella sua confessione, Evtuscenko non si distingue molto dai fabbricanti della propaganda reazionaria che cercano di infangare tutto quello per cui il popolo sovietico vive, di cui è orgoglioso e in cui crede». Nella sua «confessione» pubblicata dall'«Express», Evtuscenko aveva scritto: «Solo le grandi sofferenze producono grandi ideali» e «la rivoluzione sovietica ha imposto al popolo russo molte dure esperienze e molte altre lacrime». Queste dichiarazioni, secondo il giornale sono «sacrileghe».

Venendo quindi a parlare del lo sdoppiamento della personalità di cui soffrirebbe Evtuscenko, il giornale ricorda che vi fu un'epoca in cui «dedicò i suoi lavori, come altri poeti, a Stalin». Il giornale sottolinea che il poeta «pubblicò suoi scritti nella stampa sovietica sin dall'età di 17 anni», in altre parole tre anni prima della morte di Stalin. «Dalle pagine della sua confessione — dichiara la "Komsomolskaya Pravda" — sorge quasi la figura drammatica di un profeta che aspira in maniera trasparente a spingere il lettore alla conclusione che la sua apparizione all'orizzonte letterario sia stata preordinata.

«Se noi paragoniamo questa figura al poeta Evtuscenko noto al lettore sovietico, ne desumeremo un caso raro di sdoppiamento della personalità. Dei due Evtuscenko, uno — rileva il giornale — scrisse della bellezza del lavoro quotidiano, sollecitò i suoi connazionali a contribuire ai grandi progetti costruttivi del comunismo, attaccò con un sentimento di collera gli strangolatori borgheri della libertà, consacrò la sua opera, come altri poeti, a Stalin, si recò egli stesso nelle terre vergini. Ma l'altro Evtuscenko — sostiene il giornale — non poteva scrivere nulla nello stile dell'epoca, cominciava a comprendere le colpe di Stalin, e partiva da Mosca per sfuggire al tormento della sua anima e lamentarsi che i suoi lavori non venissero pubblicati».

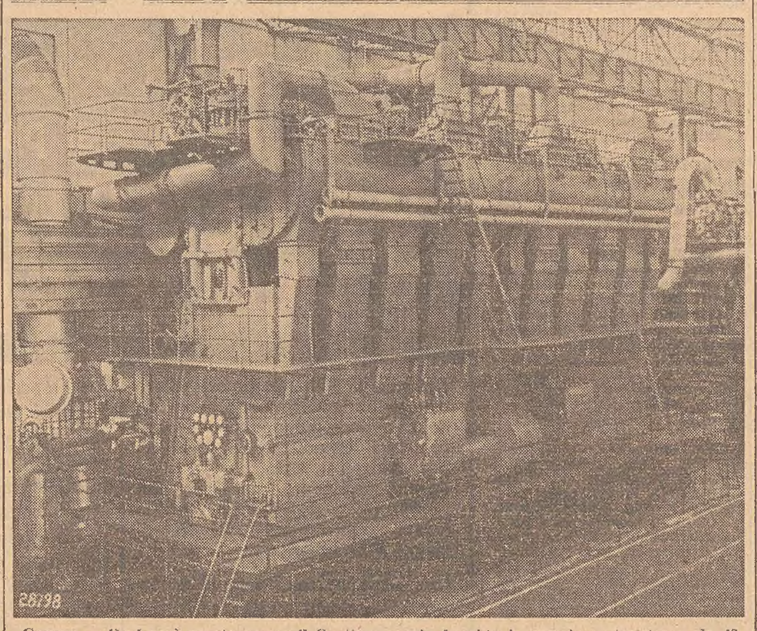
Ecco così che si arriva al «profeta errante», con i viaggi attraverso i Paesi dell'Europa occidentale. Il giornale si chiede: «Perchè mai Evtuscenko ha sentito il bisogno di crearsi un alter ego?».

Uno dei Paesi visitati recentemente da Evtuscenko è stata la Germania occidentale, dove il giornale «Die Zeit» ha pubblicato un articolo sul poeta russo che anche ha fatto scandalo, come si rileva dall'attacco pubblicato dall'organo della gioventù sovietica.

Naturalmente la «Komsomolskaya Pravda» non è neppure soddisfatta per l'autocritica pronunciata mercoledì scorso da Evtuscenko di fronte al Plenum dell'Associazione degli scrittori. «Egli deve rendersi conto — osserva a questo riguardo il giornale — che non si può cadere all'infinito e quindi rialzarsi, darsi uno scossone e fingere che nulla sia accaduto». L'articolo conclude con queste parole di avvertimento: «E' tempo per Evtuscenko di affrontare la verità».

Questo lungo scritto contro il giovane poeta reca la firma di tre scrittori: Grigory Oganov, Boris Pankin e Valentin Chkin.

A. P.



Genova — Oggi sarà varata presso il Cantiere navale Ansaldo la grande motocisterna da 48 mila tonn. «Leonardo da Vinci», costruita per conto dell'URSS. Essa è la prima di sei unità gemelle che monteranno motori Fiat 909 S come quello di questa fotografia, che ha nove cilindri e sviluppa una potenza di circa 19 mila cavalli al regime di 122 giri al minuto

PICCOLA EUROPA

L'Austria sempre intenzionata per un'Associazione alla CEE

Secondo talune indiscrezioni che circolano negli ambienti europeistici di Bruxelles, sembra che il Governo austriaco abbia effettuato passi presso il Presidente in carica del Consiglio della CEE, e presso alcuni Governi degli Stati membri della Comunità, per chiedere che la domanda dell'Austria di entrare in negoziati con i Sei, allo scopo di concludere un accordo di associazione, sia esaminata dal Consiglio. E' evidente che, nonostante dopo le fallite trattative con l'Inghilterra, l'Austria non abbia modificato la sua intenzione di concludere un accordo con la Comunità economica europea.

Pubblicato il Codice geografico comunitario

L'Ufficio statistica della Comunità europea ha pubblicato la versione 1963 del «Codice geografico» per le statistiche del commercio estero. Ogni territorio doganale è definito da una cifra: la classificazione è organizzata per continenti e grandi regioni.

Conseguenze economiche dopo l'embargo tedesco alla Russia

L'embargo sulle esportazioni di tubi verso l'Unione Sovietica, danneggerà non solamente i produttori di tubi che perderanno circa 120 mio. di DM, ma anche l'industria siderurgica in generale. Sulla base di indicazioni raccolte presso la industria siderurgica tedesca, la produzione di 163 mila tonnellate di tubi di acciaio richiede l'impiego di circa 180 mila tonn. di lamiere e 250 mila tonn. di acciaio grezzo. Ambienti industriali della Ruhr giudicano che l'embargo non è giustificato da considerazioni di carattere strategico, giacchè il divieto da parte dei tedeschi sarà compensato dai produttori inglesi e italiani.



Di carnevale ogni scherzo vale! Adoperare la dentiera... è uno scherzo in ogni tempo quando voi applicate giornalmente Orasiv. La super-polvere Orasiv conserva l'equilibrio agli apparecchi dentali; lo regola e lo ristabilisce quando per varie ragioni viene a mancare. E non è tutto! Orasiv protegge le gengive rendendole più resistenti allo sforzo della masticazione. Chiedete lattine originali Orasiv, in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

PER GLI SPOSI

un dono ineguagliabile

LE FOTOGRAFIE NOZZE

ceretti

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 22-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 9-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 6-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 12-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 18-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 5-4 da Trieste per l'Estremo Oriente. «Alga» verso 18-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 8-4 da Venezia, Trieste, Napoli, Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 11-4 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 20-4 da Venezia; verso 24-4 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 27-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 1-4 in arr. a Brindisi. «Adige» 29-3 arr. a Djakarta. «Albatros» 31-3 in arr. a Istanbul. «Alga» 27-3 arr. a Napoli. «Algida» 29-3 part. da Suez per Aden. «Aquileia» 30-3 part. da Trieste per Siracusa. «Asia» 31-3 in part. da Bombay per Djakarta. «Australia» 31-3 in arr. a Genova. «Bertani» 29-3 part. da Durban per L. Marques. «Bixio» 29-3 arr. a Mogadiscio. «Caboto» 28-3 arr. a Fiume. «C. Cosulich» 26-3 arr. a Mombasa. «Cellina» 26-3 part. da Hong Kong per Pusan. «Duino» 28-3 part. da Aden per Karachi. «Europa» 31-3 in part. da Beira per Durban. «G. Zeta» 28-3 part. da Suez per P. Sudan. «Isarco» 31-3 in arr. a Trieste. «Indiana» 29-3 part. da Venezia per P. Said. «Isonzo» 30-3 arr. a Lomè. «Livenza» 27-3 part. da Cochin per Calicut. «Neptunia» 29-3 part. da Colombo per Fremantle. «Oceania» 28-3 part. da Adelaide per Fremantle. «Perla» 29-3 arr. a Livorno. «Piave» 27-3 part. da Dakar per Marsiglia. «Portorose» 29-3 arr. a Chittagong. «Risano» 27-3 part. da P. Sudan per Suez. «Rosandra» 28-3 arr. ad Abidjan. «Sistiana» 24-3 part. da Singapore per Saigon. «Spuma» 27-3 arr. a Colombo. «Timavo» 29-3 part. da Gibuti per Aden. «Victoria» 30-3 part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 30-3 arr. a Fiume.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 14-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 16-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 18-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires. «Marco Polo» 17-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, La Guaira, Curacao, Cartagena, Centro America, Sud Pacifico. «A. Volta» 13-4 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Strombolì» 22-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 30-3 part. da Casablanca per Tenerife, New York. «C. Colombo» 28-3 part. da Gibilterra per New York. Ripart. 4-4 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 31-3 part. da Casablanca per Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 31-3 part. da Venezia per Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 29-3 part. da Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 29-3 part. da Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 21-3 part. da La Guaira per Bacellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» part. da Tenerife per la Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «A. Vespucci» 31-3 part. da Callao per Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Nereide» 27-3 part. da Cadice per Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Strombolì» 24-3 part. da Dakar per Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 28-3 arr. a Vitoria. Proseg. per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 23-3 arr. a Rosario. Ripart. 2-4 per Buenos Aires. «G. Ferraris» 28-3 arr. a La Libertad. Proseg. per San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 27-3 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 28-3 part. da Vancouver per Hoquiam, San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 29-3 part. da Livorno per Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Bernina» 2-4 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Illiria» 3-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «San Marco» 4-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Enotria» 4-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Ausonia» 5-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo. «Udine» verso 6-4 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Izmir (ev.), Mersina (ev.). «Messapia» 10-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Stelvio» 11-4 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 31-3 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 31-3 da Ancona per Venezia. «San Marco» 31-3 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 31-3 a Genova. «Brennero» 31-3 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 31-3 a Trieste. «Messapia» 31-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 31-3 in navigazione da Venezia per Calamata. «Chioggia» 31-3 in navigazione da Venezia per Patrasso. «Vicenza» 31-3 a Deringe. «Esperia» 31-3 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 31-3 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 31-3 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 31-3 atteso a Izmir. «Udine» 31-3 previsto in arrivo a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 9-4 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» 5-4 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» terza decade aprile da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 30 marzo 1963

MORTI: Sancin Ernesto anni 70, Topic in Travan Anna a. 68, Giassi in Pitacco Giovanna a. 72, Smoli ved. Cohen Teresa a. 75, Cantoni ved. de Guarini Virginia a. 78, Godina Francesco a. 80, Ukmar Ermenegildo a. 71, Delneri Olimpio a. 57, Vidali Ernesto a. 94, Peterselka ved. Vertes Elisabetta a. 95, Bergamo Amabile 75.

NASCITE DENUNCIATE: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Belotti Gianni commerciante con Valle Anna Maria casalinga; Alba Sebastiano sottuff. Esercito con La Spina Maria casalinga; Manzutto Giuliano redattore con Archinto Beatrice casalinga; Millo Stellio bracciante con Angaro Anna casalinga; Zizioli Olindo agente FF. SS. con De Mattei Carla impiegata; Tamburini Paolo operaio con Vavassori Germana operaia; Bevilacqua Ennio agente di custodia con Buonanno Maddalena bracciante agricola; Ierman Vittorio panettiere con Chesmech Attilia operaia; Cimolino Romano tornitore con Pecenco Renata legatrice; Polano Roberto Arrigo dirigente bancario con Ferrara Giulia professoressa; Perin Giorgio elettromeccanico con Bracco Annunziata casalinga; Caporal Ennio commerciante con Valenti Maria casalinga; Annese Giuseppe marittimo con Guerrini Lidia parrucchiera; Danieli Basilio muratore con Kemperle Maria puericultrice; Pernarcic Bruno meccanico con Venturin Eleonora operaia; Vitrani Antonio agente postale con Peternelli Roma Maria parrucchiera; Canciani Bruno operaio con Makovec Luigia operaia; Rosenwirth Giuseppe geometra con Kenic Licia impiegata; Giacomini Angelo commerciante con Faganel Marcella operaia; Puntar Sergio autista con Salvagno Marisa operaia; Mocolle Guido elettricista con Gerdol Marisa assistente alla vendita; Rivolt Giorgio capitano lungo corso con Fabbris Arianna casalinga; Brosolo Mario ferroviere con Vercon Liliana fioraia; Quercini Umberto cameriere con Molesini Emanuela commessa; Starc Raffaele installatore con Bogatez Bruna sarta; Cassarà Agostino uff. Esercito con Stradella Renata commessa; Vodaric Luciano frigorista con Milossa Liliana casalinga; Castellan Tito Livio impiegato con Spinoglio Ada impiegata; Caruso Angelo meccanico con Gargano Adriana commessa; Bastiani Sergio commesso con Metlika Valnea impiegata; Buda Roberto cameriere con Gabersnik Giovanna casalinga; Prioglio Roberto spedizioniere con de Steinkühl Maria casalinga; Brazzanovich Antonio ferroviere con Nicolacci Silvana sarta; Naperotti Mario operaio con D'Augusta Rosa casalinga; Barbato Vincenzo cameriere marittimo con Dussi Carmela impiegata; Bucovaz Mariano carrozziere con Speh Virginia casalinga; Rinaldi Remo pensionato con Begattini Adelaide casalinga; Bullo Giampaolo marittimo con Gamboz Fiorella parrucchiera; Cuppari Gabriele sottuff. P. S. con Gelardi Romana casalinga; Cipolat-Gotet Duilio autista con Spadoni Maria impiegata; Miali Claudio impiegato con Butta Luciana casalinga; Maritan Paolo commerciante con Cattoni Gigliola impiegata; Semeria Bruno guardia di Finanza con Minen Silena casalinga; Iob Sergio ass. tecnico con Bulatti Adriana casalinga; Lorenzi Vittorio studente con Petrizza Loredana casalinga; Facchini Gianfranco bigliettaio con Romano Biancangela commessa; Visalberghi Roberto studente con Visintin Fulvia casalinga; Steffè Pietro meccanico con Bisiacchi Adriana operaia; Klen Flavio impiegato con Gustini Lidia operaia; Durin Vittorio elettricista navale con Degrassi Bruna magliaia; Spadaro Alfredo impiegato con Bartole Alida impiegata; Novi Doriano impiegato con Bortolotti Mara rappresentante; Galvani Armando impiegato con Jerman Nives casalinga; Caffau Stelio autogenista con Russo Annunziata stiratrice; Feriatti Claudio lavoratore con Götte Irene operaia; Sacchetti Pasquale impiegato con Parnanzini Maria Pia casalinga; Saganich Emilio carpentiere navale con Tradelli Sabina casalinga; Parenzan Mario meccanico con Rossetti Imelda magliaia; Pobega Aldo analista chimico con Praselj Maria cucitrice; Debelli Franco studente con Pavanello Claudia disegnatrice; Maizan Mario fresatore con Rando Mirella impiegata; Steffè Giovanni manovale con Gavinel Redenta operaia; Marraccini Sergio ferroviere con Stenta Clara casalinga; Sossi Manlio insegnante con Cozzi Emilia insegnante; Tujach Alfieri meccanico con Goina Fiorella sarta; Stocca Natale manovale con Drescek Maria casalinga; Fabretti Alberto geometra con Galante Dolores ass. sanitaria; Parovel Spiridione giardiniere con Kozlevcar Angela casalinga; Borsetto Giampiero linotipista con Massa Edda casalinga; Boscarol Claudio esercente con Larisch Licia casalinga; Lomuscio Antonio impiegato con Brandolin Giuliana impiegata; Di Lenardo Alberto commerciante con Rossaldi Maria Pia casalinga.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

Giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 7

Attività della Cassa di Risparmio di Trieste nel 1962

Il 29 marzo il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, presieduta dall'avv. Guido Sadar, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1962. Molto interessante e ricca di dati è la relazione presentata dal Direttore Generale prof. Gino Cardinali.

In essa, dopo una chiara sintesi dell'andamento economico del nostro territorio, viene tracciato un ampio panorama dell'attività svolta dalla Cassa nel decorso esercizio, dal quale risulta in tutta evidenza che il vecchio e glorioso Istituto cittadino, oltre a svolgere la sua funzione bancaria ed a offrire idonei strumenti all'economia locale, ha impiegato i mezzi a disposizione per elevare il benessere collettivo, in tutta la sua zona d'azione.

Questa opera si è esplicata in numerosi interventi a lungo termine dedicati alla formazione della proprietà edilizia e in numerose operazioni a breve e medio termine. Le imprese operanti in quasi tutti i settori economici della zona, da quelle artigiane ai massimi complessi navalmeccanici, dal piccolo commerciante alla grande azienda, sono quelle che hanno attinto alla cospicua massa di mezzi che i risparmiatori triestini hanno affidato alla loro Cassa di Risparmio. Questa, nell'immetterli in ciclo produttivo, usa quell'oculatezza e prudenza che il risparmiatore si aspetta da chi custodisce i suoi denari, e tende nel contempo a realizzare il massimo benessere locale. Così l'Istituto ha svolto, accanto agli impieghi tradizionali, pure le operazioni relative ai crediti speciali, di bassa redditibilità ma di alto valore economico e sociale; credito all'artigianato, all'agricoltura ed al settore peschereccio, prestiti garantiti da cessioni dello stipendio.

E' continuata con intensificata efficienza la gestione del Fondo di Rotazione, con l'istruzione e la proposta di operazioni importanti nel settore alberghiero, cartario, tessile, chimico ed edilizio. Pure il servizio relativo ai mutui del Fondo Incremento Edilizio (mutui «Aldisio») ha mantenuto un soddisfacente andamento; le domande sono attualmente in netta ripresa dopo che negli anni passati s'era notato qualche sintomo di rallentamento.

La gestione della Ricevitoria, delle Esattorie e della Tesoreria è stata oggetto di cure assidue, confermando il favorevole sviluppo del precedente esercizio. Nel corso del 1962 la Cassa si è resa cessionaria dell'Esattoria Consorziale di Monfalcone per i comuni di Monfalcone, Staranzano, Turriaco, San Pier d'Isonzo, S. Canzian d'Isonzo, Doberdò del Lago e Fogliano-Redipuglia.

Il servizio del Pegno, tanto importante per l'assistenza minuta a favore delle classi meno abbienti della popolazione, è stato continuato e perfezionato con non lieve sacrificio economico per lo Istituto. Da rilevare che anche nel 1962 sono stati concessi la rinnovazione gratuita ed il riscatto senza interessi dei pegni più modesti.

La relazione del Direttore Generale illustra quindi il grado di sviluppo conseguito dai vari servizi speciali, che sono sempre più apprezzati dalla clientela per la solerzia, e la precisione con cui vengono espletati: gli assegni circolari emessi hanno raggiunto quasi 65.000 unità per 18.3 miliardi, gli effetti all'incasso sono stati 623 mila per 34 miliardi di lire; la custodia amministrata e le altre operazioni in titoli, i mazzettisti, il servizio distribuzione valori bollati hanno mantenuto le loro già buone posizioni; il servizio esteromerci ha conseguito brillanti risultati. Da segnalare ancora, nella vita della Cassa, l'apertura della Agenzia di Fossalon di Grado che viene così a dimostrare sempre più la vitalità del glorioso Istituto cittadino.

L'esercizio 1962 si è chiuso con un utile di oltre 241 milioni; a norma dello Statuto i 7/10 vanno ad incremento delle riserve, che ammontano pertanto a Lire 2.700.000.000.— mentre i rimanenti 3/10 assieme ad altri importi a valere su speciali fondi disponibili, fanno ascendere il totale delle erogazioni benefiche nell'esercizio 1962 alla cospicua somma di Lire 197.000.000.— che, per la sua destinazione altamente civile, merita davvero di essere segnalata all'attenzione della cittadinanza.

In quest'opera di umana solidarietà il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha tenuto in primo luogo presenti gli Ospedali di Trieste, Monfalcone e Grado, ai quali sono state devolute Lire 60.000.000.—, senza peraltro dimenticare le altre Istituzioni di assistenza sanitaria, tra cui la C.R.I., che hanno avuto Lire 10.000.000.—. Hanno altresì fruito dell'aiuto della Cassa numerosi altri settori della beneficenza e dell'assistenza pubblica e privata nell'intera zona di competenza dell'Istituto. Vanno ricordati in particolare gli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, per Lire 10.000.000.—, dell'assistenza agli inabili per Lire 8 milioni, della assistenza agli indigenti per Lire 14.000.000.—. Particolari cure sono state pure dedicate alla scuola, le cui esigenze sono attentamente seguite, e ad ogni altra iniziativa culturale, devolvendo allo scopo Lire 80.000.000.—. Nè sono state trascurate le opere di pubblica utilità ed altre iniziative a carattere sociale.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1962

ATTIVO

Cassa e disponibilità a vista	L.	4.123.028.468
Corrispondenti	»	17.503.986.162
Titoli e partecipazioni	»	13.877.699.697
Portafoglio	»	2.298.292.473
Effetti all'incasso	»	864.768.299
Conti correnti attivi	»	9.210.642.526
Anticipazioni e prestiti su pegni	»	804.383.972
Mutui a enti e privati	»	8.332.317.458
Esattorie e ricevitoria	»	630.635.351
Mobili e immobili	»	1.149.967.068
Debitori diversi e partite varie	»	1.524.252.932
	L.	60.319.974.406
Valori del fondo pensioni	»	1.519.465.042
Conti d'ordine	»	80.947.606.933
	L.	142.787.046.381

PASSIVO

Depositi a risparmio	L.	37.996.949.736
Conti correnti con clienti	»	12.293.732.178
Conti correnti speciali	»	333.117.449
Corrispondenti	»	1.320.037.181
Esattorie e ricevitoria	»	456.606.707
Creditori diversi e partite varie	»	5.146.980.800
	L.	57.547.424.051

PATRIMONIO

Fondo di riserva ordinario	L.	2.351.100.000	
Fondo di garanzia federale	»	179.600.000	L. 2.530.700.000
Utile dell'esercizio da ripartire			» 241.850.355
			L. 60.319.974.406
Fondo pensioni			» 1.519.465.042
Conti d'ordine			» 80.947.606.933
			L. 142.787.046.381

non potevi sceglier meglio!

TELEFUNKEN



Studio Palazzo 19A/63

SERIE DELUXE
capacità litri
130-150-170
210-240
sbrinatore automatico
chiusura magnetica
apertura a pedale

A richiesta viene fornito un piano in plastica resistente da applicare sul frigorifero; si può avere così a disposizione un praticissimo tavolo supplementare.

partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 7 maggio
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scel., in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

D.M. 5659 del 16.6.62

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

CONIUGI soli, pensionato statale, cerca affitto 2 camere cucina con accessori; escluso mediatori. Tel. 32136, domenica, dalle ore 15 alle 19. 42510 L
SMARRITO cagnetta cucciolo, pelo corto, colore beige con collarino, mercoledì Villa Opicina, Mancia. Telefonare 93623 oppure 68313. 42648 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. LOCALI centralissimi casa nuova, diverse grandezze, adatti per qualsia attività, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.X. INIZIO COMMERCIALE appartamento prontingresso stanza cucina spazzacucina bagno autoriscaldamento 20 mila mensili. Informazioni IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. Visite ore 15-16. 9604 I
A.A.A.X. INIZIO VIALE D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze cucinetta bagno autoriscaldamento affittasi 26 mila mensili. Informazioni IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. Visite ore 15-16. 9603 I
A.A.A. ADATTO circolo, ufficio, ambulatorio affittasi piazza Goldoni, altro marina I piano, 5 stanze servizi. Atec Goldoni 1. 87 I
A.A.A. BELLOSGUARDO, 3 stanze camerino terrazza doppi servizi centralnafta signorile affittasi Atec Goldoni 1. 87 I
A.A.A. FLAVIA. Appartamento nuovo stanza soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 42612 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LAMARMORA 36 gistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta, ascensore. SANTANDREA 5 stanze, stanzetta, bagno, termonafta. VIALE tristanze, 2 stanzini. CENTRALISSIMO bistanze, bagno. FRANCA quadristanze 20.000. FABIOSEVERO quadristanze, bagno autoriscaldamento. GIARDINO 5 stanze, 2 cucine. 9655 I
AFFITTASI appartamento mobiliato o vuoto prontingresso, 2 stanze, soggiorno, bagno, centro. Telef. 36588, dopo 15. 42679 I
AFFITTASI locale d'affari, via Industria 5. Tel. 24021. 42635 I
AFFITTASI locale 25 mq. con soppalco per negozio, prontentrata. Telefonare 27692. 42692 I
AFFITTASI tristanze, stanzino bagno, riscaldamento autonomo. Picciola 3-I p. Tel. 24021. 42635 I
ALLOGGI 2 panoramici paraggi Commerciale, 2 camere cucinino gabinetto e in comune corridoio giardinetto affittansi. Amministrazione Zudenigo, Giulia 10, ore 14-16. 42479 I
AMPI locali in città, salone, due giardini, adatti circolo ricreativo, associazione culturale sportiva, affitta Amministrazione Carpani. Telefonare pomeriggio feriali 95001. 42737 I
AMPI locali centralissimi, adatti attività professionali, culturali, conferenze ecc., affittansi anche saltuariamente. Offerte cassetta 22652 I UPI.
APPARTAMENTI 3-4-5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9649 I
APPARTAMENTO uso ufficio, centralissimo, tre stanze, salone, affitta Amministrazione Alberti. Telef. 38774. 42629 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno installato riscaldamento autonomo affittasi 30.000 mensili parazzi viale D'Annunzio. Cassetta 22600 I UPI.
APPARTAMENTO grande, Giardino Pubblico, adatto 2 famiglie, 25.000 affittasi. Tel. 91348, mattino. 62288 I
APPARTAMENTO centro, 3 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 42717 I
APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinetta indipendente, bagno, centralnafta, grande terrazza affitta IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4. 61712. 9569 I
APPARTAMENTO zona SANSOVINO, 3 stanze, cucina, gabinetto affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9568 I
APPARTAMENTO grande adatto uffici o professionista, S. Giorgio 5 angolo Diaz, affittasi privato. Tel. 63547, visita 11-13. 42720 I
AFFITTIAMO: Rotonda Boschetto, 2 stanze accessori centralnafta ascensore 31.000 prontingresso; altro centralissimo primo piano adatto abitazione-ufficio, 3 stanze accessori, stufe. Alabarda, Spiridione 6. 42702 I
BICAMERE, camerino, cucina, bagno 25.000. Vicolo Edera 2 Verdier, dalle 10-12.30 SOLAMENTE. Lunedì. Telefonare 93090. 42736 I
BISTANZE stanzetta, cucina, doccia 23 mila; altro paraggi Carlalberto bistanze, stanzetta, cucina, centralnafta 28 mila affitta Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 9659 I
CAMBIEREBBE quartiere proprio I piano, casa nuova, centro, 3 stanze, soggiorno, bagno, ascensore, poggiuoli con altro purchè cantina anche periferia. Telefonare 44736. 42643 I
CAMERA cucina, gabinetto 13 mila mensili affittasi. Campo S. Giacomo 20; visitare 9-11. 22549 I
CAMERA cucina affittasi coniugi soli compensando. Rivolgersi domenica mattina, via Costalunga 12. 22542 I
CAMERA cucina soffitta affittasi. Visitare giornalmente ore 9-10, piazza della Valle 2, IV. 42543 I
IACP scambiasi camera cucina zona Valmaura con più grande compensando. Tel. 99790. 22476 I
IACP 2 stanze cucina bagno scambiasi con stanza soggiorno. Telefonare 46733. 42576 I
IACP 2 stanze cucina e ripostiglio, affitto 2600, scambierebbesi con 3 stanze soggiorno e bagno, moderno. Tel. 58883. 42598 I
IACP camera soggiorno cucinino scambiasi stanza in più compensando. Tel. 34624. 42723 I
I.A.C.P. Appartamento bistanze, cucina, bagno, 3500 mensili; soleggiato, scambierei con due, tre stanze, soggiorno, moderno, qualsiasi, affitto, ricompensando spese. Tel. 46936. 42649 I
I.A.C.P. due camere, cucina, poggiolo, Roiano, scambiasi uguale o camera, soggiorno, cucinino; altri paraggi. Tel. 22257. 42684 I
LOCALE nuovo 100 mq. circa acqua wc luce industriale affittasi. Scala Santa 4. 22209 I
LOCALE via Guardia affittasi qualunque attività. Telef. 97553. 42615 I
LOCALI affari da 35 a 700 mq. complesso edilizio nuova costruzione zona D'Alviano affitta Amministrazione stabili rag. Buzzi, S. Lazzaro 19. 22555 I
LOCALI 2 piccoli, già camera e cucina, affittansi per vari usi. Via Lodole 11, lunedì, martedì, ore 10-11. 22669 I
MAGAZZINI anche centrali fino 600 mq. affitta Atec Goldoni 1. 87 I
MAGAZZINO mq. 85 affittasi. Telefonare 23408. 22694 I
MAGAZZINO 80 mq. uso officina affittasi 15.000 mensili. Telefonare 93128. 42584 I
MAGAZZINO uso deposito, 100 mq. affittasi 10.000, IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 42717 I
MOBILIATA bagno affittasi distinto. Telefonare 79381. 22701 I
NEGOZIO centralissimo magazzino annesso, atto varietà commercio, affittasi per cessata attività. Telef. 33585. 22565 I
PRESSI Tribunale, vasto 6 stanze accessori riscaldamento, II piano, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 42702 I
SOFFITTA-studio luminosa, acqua luce ascensore, centro, affittasi. Telef. 40869. 22538 I
STANZE tre accessori affittasi via S. Nicolò 32. Rivolgersi portinaia. 42608 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze centralnafta cerca impiegata statale paraggi via Giulia. Telefonare 25289 ore 13-15. 22557 L
APPARTAMENTI due contigui centralissimi casa signorile complessivamente 10-12 stanze, cercansi per ufficio. Telef. 61110. 62502 L
APPARTAMENTO affitto cercano coniugi soli. Tel. 47132, mattinata. 42660 L
APPARTAMENTO stanza cucina e servizi o camera soggiorno e cucinino, riscaldamento centrale, cercasi. Telef. 66840. 22530 L
APPARTAMENTO moderno due stanze stanzetta bagno cucina termonafta ascensore, cercasi urgentemente affitto zona non periferica. Tel. 23558. 22583 L
APPARTAMENTO due-tre stanze paraggi Perugino-Tesa-Foraggi cercasi affitto. Telefonare n. 41606 - 71977. 42603 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi riscaldamento centrale soleggiato cerca bancario ingresso 1.o luglio; inintermediari. Cassetta 22684 L, UPI.
CAMERA cucina bagno cercasi in affitto. Telefonare 95286 pomeggio 16-19. 22692 L
CAMERA cucina gabinetto cerca affitto persona sola. Telefonare 78039. 42626 L
CERCASI affitto quartiere centro, ammezzato, I piano o II piano con ascensore, 4-6 camere, doppi servizi, pergola o terrazza, riscaldamento centrale o autonomo a nafta. Tel. 68313, dalle 14 alle 16. 42647 L
CERCO in affitto magazzino 200-400 mq. Tel. 62803. 42657 L
CERCO in affitto una camera, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento centrale; telef. 65144. 22483 L
CONIUGI rimpatriati cercano appartamentino, affitto, 2 stanze, accessori. Telefonare 46295. 9552 L
GRADO cerco affitto tutto anno 2 stanze cucina vuoti. Cassetta 62257 L. UPI.

PROVA
PROVA
PROVA
PROVA
PROVA
PROVA
PROVA
PROVA
PROVA
PROVA
GIULIA 1600TI
SOLO AL VOLANTE SI GIUDICA LA GIULIA
UNA GIULIA 1600 TI È A VOSTRA DISPOSIZIONE SENZA ALCUN IMPEGNO PER UNA
PROVA DI GUIDA
COMMISSIONARIA
Alfa Romeo
TRIESTE
SAVRA
Via Ghega 6 - Telef. 29804
A. SUTTO
Galleria Fenice - Telef. 68604

INSEGNANTE cerca affitto camera indipendente o appartamentino. Cassetta 62270 L, UPI.
QUARTIERE camera, cameretta, cucina cercasi in affitto. Telefonare 55085, lunedì mattina. 22623 L
QUARTIERINO camera camerino cucina gabinetto L. 12.000 cercano sposi, esclusi intermediari. Cassetta 22527 L, UPI.
STATALE cerca prontamente decoroso 3 stanze cucina poggiolo riscaldamento, zone centrali. Cassetta 22535 L, UPI.
TRE stanze ascensore, paraggi Ospedale cercansi affitto, primo o secondo piano. Cassetta 42672 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. AFFARONE, causa cessazione attività, vendo n. 5 Gru magnetiche, tipo Gondola per la pesca delle sigarette. Tel. 97156, domenica 9-14. 42665 M
A.A.A. FRIGORIFERI, lavatrici automatiche, cucine elettrogas, carbolegna, armadietti, aspirapolvere. Primarie fabbriche. Concessionario deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 22448 M
A. ALLA Sartoria Levi, Nicolò 32, vendita rateale: Mantelli, tailleurs, giacche, calzoni, impermeabili, vestiti uomo, donna. Prezzi convenienti. 22614 M
ANTICHI soprammobili, orologi, manoscritti storici, altro, vendo privatamente. Telefonare n. 79-336. 2203 M
CALDAIA caloriferi piccola quasi nuova vendo. Tel. 90797. 22644 M
CANARINI 2500, canarine 500. Defalco, piazzale Europa 2, telefono 90117. 42525 M
CANARINI bellissimi tutti colori e femmine pronte cova, vendonsi. Ressel 4, III, tel. 45555. 42520 M
CANARINI fine coppie o singoli vendo. Telef. 40064. 22571 M
CARROZZELLA moderna doppio uso; altra 3000 vendo. Bosco 12, magazzino. 22650 M
CARROZZINA baby-car seminuova ottime condizioni vendesi. Gliardi, Solitro 5, tel. 91107. 62546 M
CARROZZELLA moderna vernice occasione vendesi. Tel. 68478 dalle 19-20. 22547 M
COCKER spaniel nero cucciolone con pedigrée vendesi. Telefonare 730082. 42632 M
CUNETTA completa tipo lettino vendesi 6000. Mervich, Flumiani 5, 10-12. 42741 M
FRANCOBOLLI bella collezione di Olimpiadi e Rifugiato vende privato sconto 30%. Scrivere cassetta 22536 M, UPI.
IMPIANTO lavaggio completo, sollevatore a colonna girevole, elettrocompressore, spremipelli, pistole, vendonsi. Rivolgersi v. Moreri 7 oppure telef. 90921. 22526 M
LANA materassi 400 chilo, suste, reti, vasca bagno, vendo. Bosco 12, magazzino. 22658 M
MACCHINA Singer, prezzi occasione, zig-zag. Nuove convenienti. Assortimento mobiletti. Rimodernature, Riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 42619 M
MACCHINA cucire ricamo nuova, occasione Assortimento mobiletti 15.000. Oriani 9, Flack. 22636 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 22592 M
MACCHINA Singer rientrante 20.000, automatica 55.000, elettriche valigia, semplici 5000, 10 mila, assortimento mobiletti. Settefontane 2, tel. 44378. 22564 M
MACCHINA cucire Pfaff rientrante vendo 12.000 trattabili. Bosco 3, angolo. 42722 M
MACCHINE falegnameria occasione vendonsi. Tel. 24303. 22708 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 42464 M
MODELLO sposa completo acconciatura svende Modelia, telefono 29220. 22609 M
OCCASIONE vendo abito comunione per bambina anni 6-9. Telefonare 39765, lunedì. 22617 M
OCCASIONE vendonsi pelliccia di visone e stola e pelliccia lontra nera. Telefonare 23408. 22694 M
OCCASIONE registratore Geloso nuovo 19.000; dischi Celentano, Pavone. Tel. 91837. 22546 M
PASTORE belga puro anni 5 regalasi a persona di cuore. Telefonare 93337. 22577 M
PELLICCERIA Ziliotto. Troverete la migliore qualità nelle pelli, modelli nuove creazioni. Prezzi. Visitateci diverrete clienti. Ziliotto, via Milano 16. 42634 M
PROCESSIONE San Nazario Capodistria, quadro storico premiato, vendesi. Telef. 26934.
QUADRI autore, stampe, colonna marmo, materassi, vendonsi. Carlini, S. Nicolò 2. 42595 M
SAX tenore vendesi 50.000 trattabili. Telef. 40284. 22544 M
TELEVISORE 23 pollici ultimo modello comandi frontali, con I e II programma automatico, L. 140.000 compreso telecarrello stabilizzatore. Pagamento rateale anche senza spese. Radio Stella, via Foscolo 5. 42731 M
TELEVISORI radio elettrodomestici tutte le marche con ritiro TV usate anche ratealmente fino a 24 mesi. Radio Grezar, Settefontane 13. 42610 M
TELEVISORI primarie marche I e II programma da L. 100.000 in poi. Pagamento piccole rate mensili senza acconti e senza spese. Radio Stella, via Foscolo 5. 42731 M
VENDESI biliardo seminuovo; informazioni telef. n. 221062. 22440 M
VENDONSI televisori tedeschi, ritiro TV usato valutazione 100 mila; telef. 75233. 42426 M

N Acquisti d'occas. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, salotti antichi, stanze, cucine, mobili qualsiasi genere, giacenze ereditarie. Telef. 63801 - 31037. 42671 N
A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti colonne marmo soprammobili bronzi rami salotti antichi camere letto mobili ufficio cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751 tutti i giorni. 42739 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri salotti camere cucine mobili antichi studi singoli, per Veneto. Tel. 31428 lunedì 42724 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 42563 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 42592 N

(Continua in 13.a pagina)

NEW YORK	Lire 39.000*
ISTAMBUL	Lire 16.400*
TEHERAN	Lire 29.000*
CALIFORNIA	Lire 56.200*
BEIRUT	Lire 20.200*
GIRO DEL MONDO	Lire 85.800*

*ACCONTI ALLA PARTENZA per voli Jet Clipper andata e ritorno, Classe Economica

per la prima volta in Italia
si vola subito - si paga dopo!
RATEOVIAGGI PAN AMERICAN

Ora con la Pan Am potete volare in ogni parte del mondo versando solo un mòdico deposito — e avrete tutto il tempo, SINO A 24 MESI, per saldare il resto.
Perché rimandare il viaggio che desiderate o dovete fare? Partite subito, approfittando del Rateoviaggi Pan American.

Una semplice telefonata al vostro Agente di viaggi o alla Pan Am, e avrete il posto prenotato sul Jet Clipper* che vi interessa, versando in acconto solo il 10% del costo del biglietto. Che altro per ora? Nulla.

Dovunque viaggiate, vi troverete meglio con la Pan American! Sui Jet Clippers vi godrete ogni minuto del vostro viaggio — massimo comfort e il vantaggio che non ha prezzo: l'esperienza Pan American!

Perché aspettare? Perché rimandare, visto che la Pan American vi offre la possibilità di partire subito? Col Rateoviaggi Pan American avrete il mondo in tasca. In acconto sborsate solo il 10%. Telefonateci oggi stesso per ogni ulteriore informazione.

PAN AM

Roma 470.181 Milano 877.241
Firenze 282.716 Napoli 323.061

*Clipper, Trade-Mark, Reg. U.S. Pat. Off.

Vi troverete meglio
con la Pan Am
- la più esperta
Compagnia aerea
del mondo



EVINRUDE
AUTO-MARE DI F. PIZZARELLO - VIA CAMPO MARZIO 4 - TEL. 68678

CRONACHE SPORTIVE

A NANTES LE RAPPRESENTATIVE CALCISTICHE DI SERIE «B»

GLI ITALIANI BATTONO I FRANCESI CON UN GOL DI CICCOLO A 11' DALLA FINE

Una partita duramente contrastata - Alterna la supremazia Più incisivo il giuoco degli azzurri - Quindicimila spettatori

Nantes, 30

Le due squadre si sono schierate agli ordini dell'arbitro Howley (Granbretagna) alle 20.30 precise nelle formazioni annunciate ieri con una sola variazione, nella compagine francese le due mezz'ali Rodighiero e Bertrand si sono scambiati i posti: Bertrand è passato a sinistra e Rodighiero a destra.

Circa 15.000 spettatori gremiscono completamente le tribune dello stadio comprese quelle supplementari in legno costruite per aumentare la capienza. Il terreno è in buone condizioni, nonostante la pioggia dei giorni scorsi ed uno scroscio d'acqua caduto nelle prime ore del pomeriggio. L'impianto di illuminazione è ottimo. Gli italiani giocano in maglia rossa, pantaloncini bianchi e calzettoni verdi. I francesi in maglia bianca, pantaloncini azzurri e calzettoni bianchi.

Le squadre assumono le seguenti formazioni: ITALIA: Colombo; Burelli, Garbuglia; Pirovano, Bassi, Carraro; Lazzotti, Catalano, Nocera, Landoni, Ciccolo. FRANCIA: Eon; Zwunka, Bosquier; Zenier, Tylinski, Ferrier; Baulu, Rodrighiero, Gianella, Bertrand, Blanchet.

All'inizio della partita la temperatura è mite, ma il cielo è coperto e comincia a piovere. Per il primo quarto d'ora i giocatori italiani sono padroni del campo e costringono gli avversari a concedere cinque calci d'angolo. Gli attaccanti rossi, ben lanciati dai terzini e dai mediani, compiono numerose incursioni in area di rigore francese e sottolineano la loro aggressività con numerosi tiri a rete. Al 7' Landoni tira a lato. Al 10' Ciccolo spara troppo alto. Al 12' Nocera impegna con un forte tiro il portiere francese. Al 14' ancora Ciccolo calcia verso la rete francese e costringe il portiere transalpino ad effettuare un difficile intervento. Al 15' però inizia la reazione francese. Sulla destra nasce una offensiva condotta dall'ala Baulu e dalla mezz'ala Bertrand. L'attacco viene stroncato da Carraro che respinge. Poco dopo nuova incursione francese nella metà campo italiana: il mediano destro Ferrier, in posizione avanzata, tira a rete da lontano dando a Colombo l'occasione di effettuare la sua prima parata.

Al 21' Ciccolo su azione personale si porta al limite della linea dei mediani e impegna da lontano Eon. La Francia reagisce con un attacco cui partecipa quasi tutta la prima linea e al 22' l'ala sinistra Blanchet con un traversone costringe Colombo a deviare in angolo. I francesi mantengono la pressione e ancora Blanchet, al 30' spara un fortissimo tiro da una trentina di metri, tiro che incontra la testa di Pirovano e la palla deviata viene bloccata in extremis da Colombo con un tuffo spettacolare.

Scambi a metà campo fino al 38', quando Bertrand fugge verso la porta italiana e impegna Colombo con un forte tiro rasoterra. Un minuto dopo si verifica un incidente: Rodighiero e Pirovano saltano spalla a spalla per respingere un pallone e si scontrano violentemente. Il francese ha la peggio e deve lasciare il campo. Egli viene sostituito con Lafranceschina.

Gli italiani tornano all'attacco, incoraggiati da molti connazionali presenti sugli spalti. Al 40' Landoni serve una bella palla a Ciccolo, ma questi spreca l'occasione benchè si trovi in area di rigore francese. Due minuti dopo salvataggio di testa di Catalano il quale devia in corner un pericoloso spiovente. Con le reti inviolate si chiude così il primo tempo.

Al 3' della ripresa un traversone di Nocera non molto pericoloso viene tuttavia respinto faticosamente dal portiere francese. Al 4' il centravanti francese Gianella dopo una bella triangolazione con Baulu impegna con una rovesciata Colombo che blocca a terra. Al 6' Baulu toglie la palla a Carrano e scocca un tiro che si perde però sull'esterno della rete italiana.

Per qualche minuto il gioco staziona nella metà campo italiana. Al 9', in un'azione di contropiede, Pirovano, Ciccolo e Lazzotti si portano in area. Lazzotti tira ma Eon salva in corner. Al 10' altra azione francese, interrotta debolmente da Pirovano che fa giungere la palla sui piedi di Blanchet che tira al volo: la mira però è alta. Al 13' azione combinata fra Catalano e Landoni, e conclusione del barese che tira oltre il fondo.

Al 17' Lafranceschina centra e Ferrier intercetta di testa: parata alta di Colombo. Al 25' la Francia lancia un attacco impostato da Gianella. Interviene Burelli ma l'arbitro fischia un fallo contro l'Italia e concede una punizione di seconda in area. Ferrier dà a Bertrand il quale tira ma la palla viene respinta dalla barriera italiana.

Passato il pericolo, gli italiani tornano ad attaccare e riescono a segnare il gol della vittoria al 34': Nocera passa il pallone a Ciccolo appostato vicino l'area francese. L'ala sinistra italiana scocca un tiro angolatissimo: il pallone viene intercettato da Eon in tuffo, ma forse a causa dell'effetto la palla sfugge sotto il corpo del portiere e scivola in rete.

La rete messa a segno da Ciccolo a 11' dal termine ha l'effetto di una doccia fredda sui francesi, i quali appaiono scoraggiati. Gli italiani invece si lanciano all'attacco imbastendo un'azione dopo l'altra. Al 40' Lazzotti tira a rete e costringe Eon a deviare il pallone in corner.

Ormai la partita è praticamente finita e gli italiani controllano perfettamente il gioco. Poco dopo l'arbitro inglese sanziona la vittoria dell'Italia per 1 a 0.

Un tiro da fuori area ha permesso alla rappresentativa della serie B italiana di conseguire una vittoria in una partita che sembrava dovesse fissarsi decisamente sullo 0-0. Fino allora le squadre si erano equivalse, le loro azioni erano equilibrate ed un risultato bianco avrebbe fatto contenti tutti. Ha vinto chi ha sbagliato di meno, o meglio ha perduto chi ha sbagliato una sola volta. Infatti i francesi hanno commesso un solo errore, quello del portiere Eon che del resto ha difeso egregiamente la sua porta.

E' stata nel complesso una bella partita, tirata e veloce per tutto l'arco dei 90' e non scevra di apprezzabili spunti tecnici.

I ragazzi di Lerici sono partiti al galoppo, ed il primo quarto d'ora è stato di marca italiana. Poi i francesi, che certo non si aspettavano un inizio italiano al fulmicotone, si sono riavuti ed alla fine del primo tempo il gioco è diventato equilibrato.

I francesi hanno attaccato in prevalenza nella ripresa, ma la difesa italiana ha controllato agevolmente le puntate offensive dei transalpini. Così è nata, su un'azione di contropiede, la vittoria italiana. Dopo la rete segnata da Ciccolo la partita non doveva offrire più niente, e negli ultimi minuti i nostri giocatori sono apparsi ancora abbastanza freschi.

La squadra italiana ha dato le migliori prestazioni a metà campo. Carrano è stato un vero gladiatore: un'inesauribile spola, che ha dato propulsione a tutta la prima linea. Catalano, che all'inizio si è spinto spesso all'attacco, si è ripiegato successivamente in posizione di copertura. Ma dal suo piede sono partite numerose azioni offensive pericolose. Ottimo anche Lazzotti, sempre in movimento anche se talvolta un po' confusionario. Pirovano è stato eccellente, e Colombo ha dimostrato sicurezza ed esperienza. Garbuglia all'inzio ha marcato Baulu troppo da lontano e il francese gli è sfuggito due o tre volte. Poi il laziale ha capito il gioco del pericoloso attaccante francese e lo ha controllato bene. A posto Bassi e Burelli, mentre Landoni ha messo in mostra una ottima tecnica ma è apparso lento nei momenti decisivi.

All'attacco sono mancati gli elementi di punta. Ciccolo si è mosso continuamente, ma a parte il gol, ha concluso poco. Nocera si è dimostrato spento, lento, incerto e non ha mai saputo sfruttare le occasioni fornitegli da un mediocre Zennier il quale era ovviamente fuori forma.

La Juve a Milano
Del Sol e Sarti forse non giocheranno

Torino, 30

La Juventus dovrà probabilmente rinunciare a Del Sol nella decisiva partita di domani con il Milan. Lo spagnolo è partito con i compagni per Milano, nonostante sia stato colpito da un attacco influenzale con stato febbrile, ma le possibilità che egli riesca a ristabilirsi in tempo sono piuttosto scarse.

Amaral ha quindi convocato Siciliano, che giocherebbe all'ala destra, con spostamento di Sacco al posto di Del Sol. Anche la presenza in campo del terzino Sarti, fortemente raffreddato, è in forse. Nell'impossibilità di una sua utilizzazione, Amaral chiamerebbe in squadra Noletti. La formazione della Juventus per la partita col Milan dovrebbe quindi essere la seguente: Mattrel; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti (Noletti); Siciliano (Sacco), Sacco (Del Sol), Miranda, Sivori, Crippa.



Il vecchio Stadio di Wembley apre l'ombrello. I lavori di copertura dei posti per il pubblico sono prossimi a essere ultimati

TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Robbidar conferma i pronostici e Aletto vince il duello con Palerino

La doppia accoppiata non ha avuto vincitori: viene riversata - L'odierna Totip impegna i «gentlemen»

Com'era prevedibile, Robbidar non ha faticato troppo a far sua la corsa di centro del convegno feriale all'ippodromo di Montebello. In un campo troppo modesto, il cavallo di Mazzuchini ha avuto buon giuoco nei confronti del diretto avversario Buttero. Quest'ultimo, dopo aver resistito ad un «assaggio» iniziale di Robbidar, non riusciva ad opporsi quando il «cinque anni», da Dardano e Vesta, intensificava la cadenza nell'ultimo mezzo giro. Con grande naturalezza Robbidar soppiantava il rivale negli ultimi «quattrocento metri» per vincere con margine rilevante ed a ottima media (1.23.2 sui 2075 metri) davanti all'allievo di Belladonna.

Buona sotto ogni aspetto la prestazione di Robbidar che appare avviato verso il consolidamento di una chiara fama sull'anello triestino. Buttero ha fatto il suo dovere, cedendo soltanto ad un avversario di mezzi indiscutibilmente superiori, mentre Rinviato, solo negli intenti ha cercato di servire la causa del compagno di colori Robbidar, ma questi ha fatto senz'altro meno dell'ausilio superfluo del figlio di Wanda. Comunque Rinviato riusciva ad aggiudicarsi la terza moneta davanti a Rombo.

L'atteso «match» fra Aletto e Palerino si è risolto nettamente in favore del sauro pilotato da Giorgio Zeugna, che ha relegato al posto d'onore il degno rivale; la veloce Tempora in evidente ripresa si annetteva il terzo posto. Grossa sorpresa di Licurgo fra i «tre anni». Il portacolori della «Soresinese» ben graduato da Gino Bragaloni, faceva spicco in un campo dove le «grandi firme», con le polveri evidentemente bagnate, non riuscivano a farsi luce. Si smarriva Invicta allo stacco dell'«autostart» e anche Polare aveva delle difficoltà. Rarità si stabiliva al comando per cedere in arrivo alla superiorità del sorprendente Licurgo (1.26 al km. con il record migliorato di quasi tre secondi) e della lineare Fabra sempre autorevole nei finali di corsa.

Nel Premio degli Archi vittoria a sorpresa di Nadila ben sorretta dal sempre abile Piratti. La figlia di Fiore di Lillà, sfrecciava risoluta in retta di arrivo giusto in tempo per sottomettere l'inatteso Golden e Soprano troppo affrettato quest'ultimo nello stringere i tempi; in rottura l'atteso Iraniano era costretto al ritiro. Infine nell'«handicap» posto in chiusura di convegno, si registrava il ritorno al successo del vecchio Ultimo dimostratosi molto arzillo rispetto alle precedenti prestazioni. Con un'impeccabile gara in avanti, Ultimo si annetteva un buon traguardo, respingendo con autorità Wander nelle battute conclusive, mentre Asso finiva al terzo posto.

Nessun scommettitore riusciva ad azzeccare le combinazioni Nadila-Golden e Ultimo-Wander valevoli per la «doppia accoppiata»; ci sarà caccia grossa quest'oggi con il riporto che raggiungerà quasi quota 400.000.

Premio delle Cupole (L. 262.500 m. 1675): 1) Ustrina (R. Feraboli); 2) Abamy. 5 part. Tempo al km. 1.27.7. Tot.: 33; 21, 18; (76). *Premio delle Volte* (L. 200 mila m. 1660): 1) Fiordimaggio (L. Baraldi); 2) Olocausto. 5 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 21; 17, 46; (60). *Premio delle Ogive* (L. 262.500 m. 1660): 1) Licurgo (G. Bragaloni); 2) Fabra. 6 part. Tempo al km. 1.26. Tot.: 141; 57, 29; (410), 358. *Premio dell'Architettura* (L. 315 mila m. 1660): 1) Aletto (G. Zeugna); 2) Palerino. 5 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 17; 13, 16; (19) 328. *Premio degli Archi* (L. 250.000 m. 1680): 1) Nadila (L. Piratti); 2) Golden. 7 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 73; 23; 162; (620) 111. *Premio delle Colonne* (L. 300.000 m. 2075): 1) Robbidar (A. Mazzuchini); 2) Buttero. 4 part. Tempo al km. 1.23.2. Tot.: 11; 10, 13; (18) 112. *Premio dei Pilastri* (L. 200.000 m. 2020): 1) Ultimo (M. Ciolli); 2) Wander. 7 part. Tempo al 1.26. Tot.: 30; 29, 33; (105) 44. La duplice dell'accoppiata non è stata vinta. L'importo di lire 399.446 verrà aggiunto all'odierna scommessa.

Nell'odierno convegno che si inizierà alle ore 15 avremo quale prova principale la Totip Premio delle Statue. Questa corsa sarà riservata alla categoria dei «gentlemen»; per gli appassionati dilettanti dunque una prova di un certo impegno. La Totip si presenta molto equilibrata e diversi sono i concorrenti in grado di far loro il successo. Così, al primo nastro (si correrà a vantaggi sulla distanza del doppio chilometro allungato) sarà Carnevale, pilotato dal dott. Bordon, ad accampare valide «chances». Ma buoni attori saranno pure Ozzano, Asso e Illuso del nastro intermedio nonchè Armela e Arceo confinati a quaranta metri dallo «start» base.

Una corsa piena di «suspense» allora con il pronostico ancorato a diverse soluzioni. Si presenta attraente pure la «riserva» Totip Premio della Scultura dall'eterogeneo campo dei «cinque anni» emergono le candidature di Curzio, Belnido Deità e Bisca, un quartetto di indubbia levatura. Dal pronostico incerto pure la prova dei puledri di «tre anni» Premio dei Ceselli. In un campo di soli quattro concorrenti le avvantaggiate femmine Rarità e Fabra si presentano in posizione di privilegio rispetto ai maschi Agadir e Dodici. Sarà un «en plein» del... sesso debole?

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Fregi:* Iraniano, Nairobi, Wander. *Premio delle Forme:* Elen, Tempora, Cleto. *Premio dei Ceselli:* Rarità, Fabra. *Premio dei Marmi:* Don, Elleno, Cantastorie. *Premio delle Statue:* (Totip) Carnevale, Ozzano, Armella. *Premio delle Pietre* 1.a div.: Rinviato, Allier, Splendidus. *Premio della Scultura:* Curzio, Belnido, Deità. *Premio delle Pietre* 2.a div.: Valmi, Otre, Ultimo.

M. G.

A Maldini il titolo di «atleta giuliano 1962»

ALL'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA IL PREMIO DI SQUADRA

Cesare Maldini viene insignito del titolo di «atleta giuliano 1962». L'elezione all'ambito premio è avvenuta ieri nel corso dell'annuale assemblea conviviale del Gruppo giuliano giornalisti sportivi tenutasi nell'ospitale ristorante di Carlo Castelreggio a Sistiana. Le preferenze dei giornalisti votanti si sono riversate su Cesare Maldini quale caposquadra della Nazionale calcistica e caposquadra del Milan, squadra campione d'Italia.

Il premio di squadra è stato attribuito alla U. S. Triestina per la vittoria nel campionato nazionale di hockey pista e per la promozione alla Serie B conquistata dalla sua squadra di calcio.

Nel corso dell'assemblea, presieduta dal pubblicista avv. Piero Tonini, sono state votate diverse delibere, tra le quali una riforma dello statuto sociale. Il dott. Rosolini, presidente dell'Associazione della Stampa giuliana, ha portato ai giornalisti sportivi il saluto dei colleghi. Il presidente Mario Grassi, nel corso della relazione morale, ha commemorato l'avv. Camillo Poillucci ricordando la viva parte avuta dal compianto uomo di sport all'elevazione di varie istituzioni nostre, in particolare dell'Automobile Club e dell'U. S. Triestina.

TITOLO EUROPEO IN PALIO

L'ungherese Papp batte Müller per k.o.t.

Al quarto round l'arbitro decreta la fine dell'impari combattimento

Dortmund, 30

L'ungherese Laszlo Papp ha conservato oggi il titolo europeo dei medi battendo per k. o. tecnico alla quarta ripresa il campione tedesco della categoria Peter Mueller. 16.000 spettatori hanno assistito all'incontro.

Mueller iniziava subito l'attacco senza preoccuparsi dei colpi d'incontro che riceveva, ma non riusciva ad aprire la guardia del campione d'Europa che reagiva con tre forti crochet di sinistra alla fine della ripresa. Nel secondo round Mueller piazzava qualche diretto di destro, ma doveva subire quattro terribili «crochet» al viso lanciati dall'ungherese che cominciava così il suo lavoro di demolizione.

Nella terza ripresa Mueller tentava di ridurre la distanza e di rifugiarsi nel corpo a corpo. Questa tattica andava bene per il tedesco fino a pochi secondi dal gong quando Papp riprendeva a martellarlo da tutte le parti. Il quarto round è stato il calvario per Mueller. Chiuso in un angolo, coperto di sangue, il tedesco non riusciva più a evitare i colpi dell'ungherese. L'arbitro interveniva e sospendeva il combattimento davanti ai rassegnati 15.000 spettatori presenti nella Westfalenhalle.

Vit e Scala rientrano a Trieste

Gli alabardati riprenderanno gli allenamenti lunedì mattina. Oggi tutti i giuocatori osserveranno una giornata di completo riposo. Lunedì rientreranno in sede Scala e Vit, che hanno trascorso un breve periodo a Cima Sappada per ritemprare le energie. I due giuocatori riprenderanno gli allenamenti martedì mattina. Per mercoledì è previsto il settimanale allenamento sulla palla; ospite degli alabardati per una gara amichevole sarà il SAICI di Torviscosa.

Questo pomeriggio con inizio alle ore 15.30 avrà luogo allo stadio di Valmaura la partita valevole per la Coppa Primavera; saranno di fronte la Triestina e l'Udinese. Per questo incontro sono stati convocati dodici giuocatori e precisamente: Nardin, Corberi, Pozzecco, Zacchigna, Protti, Ellini, Capitanio, Giacomi, Di Giorgio, Schipizza, Subelli e Graniero.

Calcio sudamericano
Bolivia e Paraguai si contendono il titolo

La Paz (Bolivia), 30

Domani, «giornata della verità», del campionato di calcio sudamericano, Bolivia e Paraguay lotteranno sul filo di lana per l'aggiudicazione dell'ambito titolo. La Bolivia si schiererà contro l'undici brasiliano a Cochabamba, mentre il Paraguay si misurerà con la nazionale argentina a La Paz. La situazione in classifica, alla vigilia della giornata conclusiva, è quanto mai fluida: la Bolivia guida con 9 punti, davanti al Paraguay con 8, all'Argentina con 6, al Brasile con 5. Questo significa che la tifoseria boliviana vivrà domani una giornata da cardiopalma in quanto la rappresentativa locale dovrà badare a non commettere passi falsi e in ogni caso a non perdere per non concedere al Paraguay la possibilità di scavalcarla in extremis.

Le altre alternative ad altro non contribuiscono che ad accentuare il surriscaldato clima della vigilia; la Bolivia potrebbe vincere e allora, con buona pace di tutti, il sogno lungamente accarezzato dalla gente di qui diventerebbe una realtà esplosiva. Si sa che cosa significa il calcio in Sudamerica, dove, ogni «scontro» fra le varie nazionali si risolve in un vero e proprio delirio collettivo, e in caso di vittoria finale, nel tripudio di una intera nazione. Ma la Bolivia potrebbe anche pareggiare: questo, se il Paraguay pareggiasse contro l'Argentina, potrebbe significare ancora la vittoria, ma se il Paraguay vincesse implicherebbe automaticamente uno spareggio.

Insomma, gli occhi di tutti in Sudamerica saranno puntati soprattutto sullo stadio di Cochabamba, mentre le orecchie naturalmente non si staccheranno dalle radioline che il Sol Levante ha distribuito in abbondanza ai quattro angoli dell'universo.

A Cochabamba, vi sarà da una parte la Bolivia che in cinque partite non ha mai perso assicurandosi a buon diritto il titolo di «squadra sorpresa» anch'esso per motivi del tutto opposti. L'undici brasiliano è stato infatti sconfitto da Argentina, e Paraguay è inchiodato sul pareggio dall'Ecuador altro outsider del torneo insieme alla Colombia.

«MEETING» NATATORIO A NAPOLI

Della Savia migliora il primato dei 200 dorso

Vittorie dei tedeschi - Inattesa sconfitta della Saini - Affermazioni dei triestini

Napoli, 30

Nel corso del meeting internazionale alla piscina Scandone, Ezio Della Savia del C. S. Fiat ha battuto il record italiano assoluto sui 200 metri dorso maschile con il tempo di 2'21"6. Il precedente record era detenuto dallo stesso Della Savia con il tempo di 2'23"4. I nuotatori triestini, pur senza riportare alcuna vittoria, hanno conseguito alcune significative affermazioni, come il secondo posto della Cecchi sui 100 metri a farfalla, il terzo di Bianchi sui 100 stile libero, il quarto di Umek nei 200 a farfalla, il sesto della Passagnoli sui 200 a farfalla.

Metri 200 dorso: 1) Della Salvia (nuovo prim. ass. ital.) in 2'21"6; 2) Raffy Claude (Francia) 2'21"6; 3) Rora 2'23"5; 4) Corsi 2'29"5, 5) Parisio 2'29"9, 6) Villa 2'31"1, 7) Martino in 2'33"4, 8) Dornieden Ulrich (Germ. Occ.) 2'34"8.

Metri 200 4 stili femminile: 1) Urselhann (Germ. Occ.) 2'49"6, 2) Cecchi 2'52"9, 3) Novena in 2'54"8, 4) Martinoli 3', 5) Pasqualetti 3'80"2, 6) Turini 3'2"3, 7) Samuele 3'7"3.

Metri 400 stile libero maschile: 1) De Gregorio 4'36"3, 2) Orlando 4'37", 3) Iounicky (Cecoslovacchia) 4'37", 4) Kremmes (Germ. Occ.) 4'46"8, 5) Schiller (Germ. Occ.) 4'50"3, 6) Liotti 4'58"5, 7) Felici 5'8"1, 8) Travaglio 5'11"1.

Metri 200 farfalla: 1) Rastrelli 2'22"2; 2) Freitag (Germ. occ.) 2'27"2; 3) Fossati 2'29"5; 4) Umek 2'34"3; 5) Fagioli 2'38"7; 6) Dornieden (Germ. occ.) 2'40"3; 7) Fumei Da Cortà 2'41"; 8) De Lollis 2'52"4.

Metri 100 farfalla femminile: 1) Noventa 1'16"4; 2) Cecchi 1'17"4; 3) Turini 1'19"1; 4) Saini 1'20"4; 5) Pasqualetti 1'21"3; 6) Passagnoli 1'21"7; 7) De Zucco 1'24"3; 8) Vandoni 1'26"6.

Metri 800 stile libero: 1) Kremer (Germ. occ.) 9'56"7; 2) Calvetti 9'58"6; 3) Siniscalco 10.12"8; 4) Di Prete 10'13"5; 5) Travaglio 10'21"8; 6) Pacifico 10'31"9; 7) Marcellini 10'38"3; 8) Rossi 10'40"8.

Metri 400 stile libero femm.: 1) Benek 5'16"8; 2) Martinelli 5'21"5; 3) Pacifici 5'22"7; 4) Costoli 5'26"; 5) Divignali 5'47"8; 6) Nevi 5'57".

Metri 100 s. l.: 1) Lohnichy (Germ. occ.) 58"1; 2) Haverkamp (Germ. occ.) 58"1; 3) Bianchi 58"2; 4) Borracci 58"2; 5) Frattini 58"2; 6) Schiller (Germ. occ.) 59"7; 7) Bolzoni 1'0"3; 8) Improta 1'0"4; 9) Fiuzi 1'0"6; 10) De Falco 1'0"8; 11) Morresi 1'0"9.

Metri 200 quattro stili: 1) Freitag (Germ. occ.) 2'26"3; 2) Rosi 2'29"; 3) Pagnini 2'31"8.

Metri 100 rana femminile: 1) Urselmann (Germ. occ.) 1'21"5; 2) Schiezari 1'26"1; 3) Marcellini 1'28"2; 4) Lonfo 1'28"5; 5) Pescia 1'30"4; 6) Facchi 1'30"4; 7) Falucci 1'34"4; 8) Greco 1'35"8.

Anche multato il Napoli «doping»

Milano, 30

E' stato reso noto il testo del dispositivo della sentenza della commissione giudicante della Lega nazionale in merito al procedimento contro il Napoli e alcuni giocatori della stessa società. Dalla sentenza si è appreso che il Napoli è stato multato di 6 milioni di lire. (Seguirà estratto della deliberazione della Commissione giudicante).

Completato il Consiglio direttivo della Sezione nuoto dell'U.S. Triestina

Emberger eletto dagli atleti - L'assegnazione degli incarichi - Una precisazione del dott. Silvano Miani

Il Consiglio direttivo della Sezione nuoto dell'U. S. Triestina, nella sua prima riunione ha proceduto alla nomina del quinto membro nella persona del sig. Ervino Emberger. Nella stessa riunione si è proceduto alla distribuzione degli incarichi così assegnati: presidente: dott. B. Benussi; vicepresidente: ing. M. Zelco; segretario: geom. G. Cubi; nuoto: dott. L. Bonivento; pallanuoto: sig. E. Emberger; materiali: sig. M. Sartoretto.

Sono stati inoltre riconfermati gli allenatori Iaschi e Velicogna per il nuoto e Petronio per i tuffi.

In merito alla nuova struttura del Consiglio direttivo della Sezione riceviamo dal dott. Silvano Miani la seguente lettera:

«Egregio signor Direttore, con riferimento all'articolo apparso sulla pagina sportiva del quotidiano «Il Piccolo» in data 22 marzo 1963.

«Ho atteso in questi giorni una pubblica precisazione delle notizie contenute nell'articolo in oggetto, precisazione che, senza pressione alcuna, avrebbe dovuto pervenirLe, se non altro, dall'Unione Sportiva Triestina. Mi consta inoltre che il Suo redattore capo della pagina sportiva ha negato la pubblicazione di di una lettera che il presidente conte Giorgio Guarnieri mi ha inviato, in data 26-3-63, e che mi risulta spedita, con preghiera di pubblicazione, dalla segreteria della Società al Suo giornale.

«Debbo rilevare l'assoluta inesattezza dei termini usati dal Suo articolista, che dimostra di non conoscere la verità dei fatti. Parla di commissione di inchiesta e di situazioni tecnico economiche e di dimissioni conseguenti alla relazione stesa da detta commissione; preciso in questa sede che la commissione era stata ufficialmente denominata "di studio" per i problemi della sezione nuoto e che le mie dimissioni da presidente della stessa sono indipendenti dal contenuto delle conclusioni, che non conosco, come del pari ignoro quelle alle quali sono giunti i signori componenti. Posso affermare, senza tema di essere smentito, che non hanno certamente — e sono parole del Presidente Guarnieri — «investito il valore e l'efficacia della Sua (mia) opera, che è stata particolarmente apprezzata per lungo tempo ed in momenti anche assai difficili».

«Di conseguenza mi sfuggono i motivi, se non quelli di contingente opportunità, per i quali il mandato conferitomi dal Consiglio direttivo della U. S. Triestina, a norma di Statuto, mi sia stato implicitamente revocato prima del termine; del pari mi sfuggono quelli che hanno indotto a mettermi di fronte al fatto compiuto.

«Le mie dimissioni pertanto, non sono conseguenza diretta delle risultanze della commissione di studio, ma della forma con la quale si è addivenuti alla mia sostituzione. Certo è che, se è vero, come afferma il Suo articolista, che con questo provvedimento la Triestina ha consolidato la Sezione Nuoto, ebbene, esso, comunque, sia il benvenuto.

«D'altro canto, se mi è concessa licenza, voglio precisare che se di questioni economiche si è trattato in quella sede, queste questioni hanno un significato nettamente inverso alle illazioni che l'uomo della strada ha tratto dal contenuto dell'articolo.

«Mi consenta ancora di precisare, egregio signor Direttore, come il sottoscritto, dal 1957 in poi, abbia sempre voluto il potenziamento tecnico-organizzativo di tutti i settori della Sezione, l'ammodernamento dei criteri direttivi, rendendoli aderenti alle necessità attuali, e che l'accusa, si fa per dire, di aver voluto sacrificare il nuoto alla pallanuoto è infondata, in quanto, anche contro l'opinione di altri, con l'assunzione di allenatori qualificati ho voluto vivificare proprio il vivaio del settore nuoto sia maschile che femminile, inesistente solo pochi anni or sono».

Pubblichiamo volentieri la lettera del dott. Silvano Miani che ritiene con essa di rettificare alcune nostre affermazioni. Ci sembra però che nulla vi fosse nel nostro resoconto della seduta dell'esecutivo alabardato che potesse offendere il dott. Miani o che meritasse semplicemente di essere corretto. Non si possono infatti rettificare le «illazioni» del pubblico perchè queste sono imprevedibili e comunque non autorizzate. Quando avevamo scritto che le dimissioni del dott. Miani sono venute «dopo» che l'esecutivo aveva ascoltato la relazione della commissione, noi avevamo inteso usare solamente un avverbio di tempo e non di causa come del resto doveva risultare ovvio leggendo di seguito che l'esecutivo aveva «ringraziato il dott. Miani per l'opera svolta in questi anni». Quanto alla accusa di aver sacrificato la sezione nuoto a favore della pallanuoto, dalla quale il nostro corrispondente si difende, dobbiamo osservare che di essa non vi è traccia nella nostra cronaca della seduta. Infine la mancata pubblicazione della lettera di congedo e di elogio del Conte Guarnieri all'interessato, rientra nella normale prassi giornalistica. Una volta che avevamo fin dal primo momento reso noto l'apprezzamento dell'esecutivo per l'opera del dott. Miani, era inutile tornare sull'argomento con la pubblicazione della lettera perchè è chiaro che se di tutte tali lettere, nel settore sportivo e in tutti gli altri, si dovesse ogni volta dare pubblicazione, non basterebbero le colonne del giornale ad ospitarle e certo non basterebbe la pazienza dei lettori a leggerle.

Basket Serie A
La Philco si congeda incontrando Marghera

La squadra maschile della Philco si congeda stamane dal proprio pubblico. Quello odierno, ospite il Leacril di Marghera, è infatti l'ultimo confronto casalingo della stagione.

La partita odierna è di grande impegno per i triestini, dovendo essi affrontare una compagine che lotta con l'acqua alla gola per fuggire la retrocessione. In più la Philco si troverà a giuocare senza Porcelli, in quanto il suo tiratore scelto è stato colpito dall'influenza nei giorni scorsi e non sarà schierato in campo, benchè venga molto probabilmente inserito ugualmente nel tabellino. Altro assente sarà Cepar, che la società biancoceleste utilizzerà nella squadra juniores impegnata in mattinata a Gorizia, contro la Safog.

Ecco il probabile schieramento della Philco, per la partita che sarà disputata nella palestra della Ginnastica, con inizio alle 11.30: Natali, Bianco, Poli, Franceschini, Cavazzon, Tarabocchia, Grancini, Fortunati, Schergat, (Porcelli).

CALCIO JUNIORES: LA COPPA DE MARTINO

Attacca a tutto spiano il CRDA ma è la Triestina che vince (3-1)

Contrasta il risultato con la condotta delle squadre

In una strana partita condotta dagli azzurri di Monfalcone per buoni due terzi all'attacco, la Triestina ha colto oggi la sua prima affermazione nel torneo «De Martino». Puntando tutto sul contropiede e affidando la organizzazione dell'intera retroguardia all'aitante Pellegrini, la giovane squadra rosso-alabardata ha fatto suo l'incontro con un punteggio sproporzionato; infatti tutte e tre le segnature sono scaturite da altrettanti calci d'angolo, la terza sul proseguimento di un calcio di punizione.

Si è assistito all'assurdo della squadra che, protesa all'attacco, ad un certo punto si è trovata in svantaggio di tre reti pur praticando un egregio gioco d'assieme e pur dimostrando di non meritare il pesante passivo. La Triestina ha vinto questo incontro: il risultato parla apertamente a suo favore ma onestamente non possiamo dire che ha giocato bene. Ha avuto la fortuna dalla sua e l'ha saputa sfruttare al momento giusto, ma certe tattiche rinunciatarie, perchè di tattica rinunciataria appunto si parla, impoveriscono lo spettacolo e degradano questo popolarissimo gioco. Il solo Corso, all'attacco, ha dimostrato di saperci fare scattando al momento giusto, spostandosi con prontezza sulla destra per poter dar poi inizio alle trame offensive degli alabardati. Una prestazione buona la sua, infatti è stato lui a battere i due «corner» che hanno fruttato alla Triestina le prime due reti ed è stato ancora lui ad arrotondare il punteggio con un bel tiro frontale.

Il CRDA Monfalcone ha forse peccato di presunzione partendo alla garibaldina e spingendosi con tutti e due i terzini oltre la linea centrale del campo. Ha impostato buone trame e bellissime azioni forse difettando qualche volta nel tiro finale ma nel complesso ha dimostrato di possedere una buona inquadratura. Buone le prestazioni dei due terzini e quella di Indri.

Taccuino alla svelta: batte il calcio d'inizio il CRDA e si distende all'attacco cercando di passare subito in vantaggio e per poco non ci riesce all'11' con Ciclitira, che quantunque caricato alle spalle, manda la palla a lambire il montante destro della porta di Parovel. In piena offensiva cantierina la Triestina passa due volte in vantaggio: la prima volta al 18' con Fonda, la seconda al 24' con Scropetta. Tutte e due le reti su tiri effettuati dalla bandierina da Corso.

Sino alla fine del tempo sono sempre i cantierini a comandare il gioco ma a nulla valgono i loro reiterati tentativi. La ripresa ripete in pieno la falsariga del primo tempo con la Triestina rannicchiata in difesa a difendere il risultato mentre i monfalconesi cercano di passare e soltanto tre brillanti interventi di Parovel al quarto d'ora impediscono agli azzurri di andare a rete.

Scampato questo pericolo la Triestina riparte all'offensiva e al 21', su calcio di punizione battuto da Ispiro, Corso marca la terza rete. I monfalconesi non si danno per vinti e al 30' su difettosa parata di Parovel ottengono la rete della bandiera con Indri che sette minuti dopo a porta vuota manda la palla a lambire la trasversale. Il fischio di chiusura coglie ancora gli azzurri distesi in una ennesima trama offensiva.

Triestina: Parovel; Pelin, Pez; Pellegrini, Cattonar, Furlani; Scropetta, Fonda, Corso, Ispiro, Flegar. *CRDA:* Nicoli; Soban, Zonch; Braida, Coffieri, Lamesta; Ferletti, Burelli, Della Negra, Poletto, Ciclitira. *Arbitro:* Montagna di Padova. *Note:* nella ripresa il CRDA ha sostituito Lamesta e Ciclitira con Indri e Fogar.

Calcio giovanile a Trieste. Le partite odierne: Ponziana B - C.R.D.A. A, campo Ponziana ore 8.30; Tergeste - Istria, campo Guardiella ore 10; Edera A - Carsica, campo Flavia ore 13; San Giovanni A - Libertas B, campo San Giovanni ore 14; Lib. Opicina - Roianese, campo Ilva ore 9.30; riposa Cremcaffè. Fortitudo - C.R.D.A. B, campo Muggia ore 10.30; Ponziana A - S. Anna, campo Ponziana ore 9.45; Esperia - Muggesana, campo Ilva ore 11; Acegat - S. Sergio Pit., campo S. Giovanni ore 9.45; Libertas A - San Giovanni B, campo San Giovanni ore 12.30; riposa Edera B.

Campionato dilettanti
San Giovanni-Cremcaffè

Per l'atteso «derby» di questo pomeriggio contro il Cremcaffè il San Giovanni preannuncia il seguente schieramento: Vagaia; Batich, Ballarin; Helmersen, Grimaldi, Vignali; Bretti, Lucchesi, Ravalico, Fonda e Stigliani. Nello schieramento rossonero si registrano il rientro nelle file titolari del laterale Helmersen e degli attaccanti Lucchesi e Ravalico. Non saranno disponibili Pittioni e Ruan. La partita avrà inizio alle ore 15.30 e sarà preceduta da una gara valevole per gli «juniores».

Torneo Enal di calcio

Risultati delle partite disputate ieri: campo Ponziana, Cassa Risparmio - Enal Provincia 1-0; campo S. Luigi, Magazzini Generali - Amm. Finanziaria 0-2; campo S. Giovanni, Lloyd Adriatico - Karbokraft 3-0; riposava: C.M.M. «N. Sauro».

La classifica dopo 7 partite: 1) Lloyd Adriatico punti 11; 2) Amm. Finanziaria p. 11; 3) Cassa Risparmio p. 9; 4) C.M.M. «N. Sauro» p. 6; 5) Karbokraft p. 4; 6) Mag. Generali p. 4; 7) Enal Provincia p. 2. Il C.M.M. «N. Sauro» ha disputato una partita in meno.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa Primavera: Triestina-Udinese, stadio Comunale, ore 15.30.
Campionato dilettanti (Prima categoria): Ponziana - Cividalese, campo Ponziana, ore 15.30; Libertas-Torriana, campo di via Flavia, ore 15.30; San Giovanni-Cremcaffè, campo di San Giovanni, ore 15.30.
Campionato dilettanti (Seconda categoria, ricuperi): Cartimavo-Edera, campo di Aurisina, ore 15.30; Libertas Barcolana-Arsenale, campo di San Luigi, ore 15.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A, maschile: Philco Trieste-Marghera Venezia, palestra della Ginnastica, ore 11.30.

HOCKEY SU PRATO

Campionato di Serie A: Unione Sportiva Triestina-POM Monfalcone, ore 12.15.
Serie B: Polisportiva Trieste-CUS Padova, ore 13.45.
Juniores: Polisportiva Trieste-CUS Trieste, ore 10.45.
Tutte sul campo di San Luigi.

ATLETICA LEGGERA

Coppa Libertas. Gara podistica su strada, km. 3.500; partenza ore 9.45 dallo stadio Comunale.

GINNASTICA

Selezione triveneta di ginnastica artistica per allievi, palestra della Ginn. Triestina, ore 8.30.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B: Vigili del fuoco Trieste - CRDA Trieste, palestra Morpurgo, ore 10.
Serie C.: Bor Trieste - Vigili del fuoco Gorizia campo di Guardiella, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15, corsa di centro il Premio delle Statue, lire 510 mila, metri 2060. E' una corsa Totip.

COSE usate mobili soprammobili ferro metalli acquistansi domicilio. Telefonare 23076. 22693 N

FRANCOBOLLI per migliaia compero e collezione principiante occasione. Telef. 34345. 42666 N

LIBRI intere biblioteche e in qualsiasi lingua acquistansi riviste dizionari e musica. Telefonare 28578. 22712 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 42529 N

OROLOGI antichi soprammobili, quadri, lume petrolio, compero. Tel. 77729. 42664 N

SEGA nastro o circolare, acquisto. Telef. 90797. 22644 N

SCALDABAGNO gas smaltato bianco acquistasi se occasione. Tel. 43089, lunedì. 22668 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca: stanze, cucine, tinelli formica, guardaroba sopraporte, materassi Permaflex, lettini, carrozzine marca. 62053 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili per Friuli. Telefonare 30358, lunedì. 42688 NN

A.A.A. STANZE da letto, cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, salotti, divanietto, carrozzine, attaccapanni a prezzi imbattibili, facilitazioni di pagamento da Ballarin in Largo Barriera Vecchia n. 4, mostra aperta anche alla domenica dalle ore 10 alle 13. 42748 NN

A.A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti visitate l'esposizione del Mobilificio «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni. 42727 NN

A.A. CUCINA usata bellissima vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 22613 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo soggiorni salotti cucine mobili ufficio singoli antichi tutti giorni. Tel. 68840 oppure 45305 22682 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili giardino, attaccapanni, armadi guardaroba, carrozzine, salotti, ecc. Ricordatevi: Rossetti 4. Convenientissimo! 21883 NN

ACQUISTANSI mobili usati e altro. Telefonare 23364 tutti i giorni. 22706 NN

ARMADI 15.000, guardaroba con sopralzo 45.000, attaccapanni 5 mila, poltroncletto 18.000, pancheletto 30.000, carrozzine, seggioloni, lettini, grandioso assortimento materassi crine, gomma piuma, Permaflex, salotti letto, cucine tutto formica, matrimoniali, tinelli, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 42480 NN

ATTENZIONE solo contanti affarone, cucina Formica 85.000; lussuosissima 110.000, Crispi 51 falegnameria. 62264 NN

CAMERA pranzo stile '900 con cristalli specchi vendesi 90.000 esclusi rivenditori. Runti, via Aiuole 4. 22494 NN

CAMERA scapolo lavorazione accurata vendesi fino lunedì escluso rivenditori. Tel. 730150. 22602 NN

CAMERA pranzo palissandro, lusso, ordinata, non ritirata, vendesi contanti. Crispi 51 falegnameria. 62264 NN

CUCINA completa marmi 20 mila. Altri mobili, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 22640 NN

CUCINA, camera da letto, letto a stipo vendonsi. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 22713 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

ELEMENTI ad angolo (4) tipo americano per cucinino vendonsi occasione. Telefono 50863. 62284 NN

GRANDE assortimento cucine americane tutte le misure anche su ordinazione. Visitateci, via Pascoli 5. 42613 NN

LETTINO bambino ottimo stato acquisto. Telef. 35615. 42602 NN

IL BRANDY DI CHI SE NE INTENDE

In una brillante serata, un prodotto di classe per un'ospitalità di classe.

L'uomo raffinato rende gioiosa una festa con qualche cosa di inconfondibile...

...con uno STOCK 84 dall'effluvio delicato e dal gusto caldo e squisito.





chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Pubblistock 3293-63

MATRIMONIALE moderna massima garanzia vendo occasione ritirando usata Molinovento 44, pianoterra. 22702 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia, ratealmente. Bosco 36. 42678/1 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 42678/2 NN

MATRIMONIALE usata vendesi occasione. Molinavento 47 interno, falegname. 42742 NN

MATRIMONIALE completa vendesi privato. Tel. 41460, lunedì. 42583 NN

MATRIMONIALI comuni, lussuose, cucine formica, vasto assortimento, prezzi veramente vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 22625 NN

MATRIMONIALI nuove cinque porte vendonsi occasione. Falegnameria Giglio Padovan 8. 42746 NN

MOBILE libreria-bar seminuovo vendesi. Iesu, via Giuliani 44. 22698 NN

MOBILI cucina 3 pezzi, camera pranzo, divano, poltrone usati vendonsi. Telef 47523. 22645 NN

OCCASIONISSIMA: biblioteca nuovissima, ottomana, tavolo, 25.000 trattabili. Telef. 39473. 22679 NN

PIANINO nuovo, piccolo, «Styles» concerto, vendesi, scambiasi, facilitazioni. Carducci 32, secondo. 420 NN

PIANINO seminuovo piastra metallica corde inorociate vendesi. Telef. 96094. 22663 NN

SOGGIORNO seminuovo vendesi. Telef. 33273. 42565 NN

VENDO cucina formica poliestere ripiani cristallo, buone condizioni. Tel. 75191. 42639 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE falegnameria vendonsi. Tel. 24303. 22708 O

PATATE da semina tipo Maestik e Albona provenienza Alto Adige. Rivolgersi mercato ortofrutticolo ingrosso Ruso Dipinto, Trieste. Tel. 68398. 42369 O

TAPPETI e corsie feit-base in vasto assortimento. Copripavimenti lire 500 per metro quadrato. Pavimenti plastica, gomma, moquette. Piastrelle superviniliche alta resistenza. Posa in opera specializzata. Preventivi gratis. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 42729 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A. COMPAGNIA internazionale prodotti alcoolici largo consumo occasione potenziamento organizzazione commerciale contemporaneo lancio pubblicitario televisivo assume agente Trieste. Assicura ottimo trattamento economico. Gli assunti senza precedenti esperienze saranno addestrati cura e spese della casa. Scrivere Pubbliman, casella 143 Cuneo. 1290 P

A TRIESTE Gorizia Udine cercansi persone veramente volonterose, anche se pensionate, a cui affidare rappresentanza lubrificanti nuova marca americana, eventuale deposito, possibilmente introdotti piccole medie industrie e agricoltura. Cassetta 22490 P, UPI.

GIOVANE dinamico per lavoro rappresentanze cercasi. Tel. 24303. 22708 P

GIOVANI dinamici diplomati possesso automezzo assumerebbero serie rappresentanze esclusive Tre Venezie, cauzionando. Cassetta 42427 P, UPI.

IMPORTANTE ditta piemontese produttrice vini, vermouth, spumanti, cerca rappresentante introdottissimo per province Trieste e Gorizia. Trattamento economico di prim'ordine. Inutile scrivere senza possedere serie referenze ed effettiva introduzione ramo. Scrivere Casella Pubbliman 283 Asti. 1260 P

PRODUTTORI veramente introdotti alimentaristi restaurants, alberghi, cerca grossista depositario importanti case vinicole e rinomato introdotto pastificio fissando stipendio provvigione assicurazioni sociali a elementi provata capacità e rendimento. Offerte dettagliate Cassetta 22515 P, UPI.

RAPPRESENTANTI già introdotti parrucchieri uomo e signora, cercansi. Scrivere: Centro Tricologico, via Verrocchio 12, Bologna. 5589 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AUTO Hillman Super Minx, berline, familiari, robuste, comode, eleganti; Sunbeam Spyder ideale per lo sportivo esigente. Le vetture gruppo ROOTES fatte per durare. Visite, prove presso Esterauto, Geppa 12. 22639 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti altri particolari di finitura unici nelle automobili. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 1963 nuovo modello linea elegante impeccabile, successo incontrastato al Salone Ginevra, visibile fra 20 giorni. Opel Kadett versioni normale, lusso, giardinetta. Prenotazioni concessionario esclusivo Autorimessa Serr., Brunner 14. 42601 Q

A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Occasioni con garanzia: Giulietta T.I., 1100 Familiare, Peugeot 404, 403, 1100 '58 '54, 1100 lusso, Belvedere, 1100 TV Spyder, Appia I, Opel, Giardinetta legno, NSU Prinz Sport. Cambi. Rateazioni. 22689 Q

A.A.A.A. SIMCA DUPLICA S. NICOLO' 12. OCCASIONI SPECIALI: 1100-103 export, Giulietta sprint, Opel Rekord, 1100-103 special, 600 D nuova, Giulietta T.I., Simca Monthlery, Simca Grand Large, 500 N, 1100-103 '60, 600 '56, '58, '59, '60, Appia, 1100-103 '55, 1100-103 lusso, 1100-103 TV, 500 C Belvedere, 500 C, Fiat 1200 gran luce. 22703 Q

A.A.A. AUTOSALONE, Zanetti 3, Tel. 61207: 103 Export '61, '58 '57 '56, 600 '58 '57, 500 N '58 '58, 500 C Belvedere '52, 500 C Furgoncino '55, Ape '59 '56, Lambretta '60. Permute, Rateali. 22864 Q

A.A.A. 1400/B 57, 1100/58, 56, 600/D 61, 500/N 58, 500/C. Nordio 9. 42674 Q

A.A. GIULIETTA TI 60, 61, 62, 59; Appia 55; Dauphine Gordini 500 Nuova. Savra, Ghega 6. 42699 Q

A.A. PRIVATO vende 500 N 60 come nuova. Tel. 96471. 42587 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 600 55, 103 57, Dauphine 60, 1200 GL cabriolet 61 vera occasione, Giulietta 60, TI 62, 1900 Super 54. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 22687 Q

A.A. 1400/B blu come nuova vendesi; telef. 23462. 22647 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1400, 1300, 1200, 1100, 600, 500 Giardiniera, 600 multipla, Dauphine, Giulietta sprint veloce. Via Udine 21. 52670 Q

A. FIAT Abarth 850 TC, 1000 berlina freni a disco, velocità, ripresa, pronta consegna. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 110 Q

A. MERCEDES consegne sollecite, prenotazioni Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 24955, 68101. 42693 Q

A. VESPA Gran Sport 1962 seminuova vendesi vera occasione. Visibile Industria 26, telefono 722559. 42581 Q

A 103 1957, Alfa 1900 1958, Simca 1956, Bosco 20. 22632 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ACQUISTO cilindrata massima 750 carrozzata sportiva. Telef. 59828, lunedì, martedì 12-14.

AERMACCHI 250 Ala Verde, vendesi. Telef. 62850, 1930-20.30. 22629 Q

ALFA 1900 Super eccellenti condizioni vende privato. Telefonare 24598 ore ufficio. 42243 Q

ASSORTIMENTO motocicli e scooters occasionissima vendonsi anche ratealmente. Valdirivo 24. 22675 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTO 1100 lusso luglio 60 vende privato contanti. Tel. 43044. 22570 Q

AUTO Union, DKW Junior e Deluxe, consegne sollecite. Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101, 24955. 42693 Q

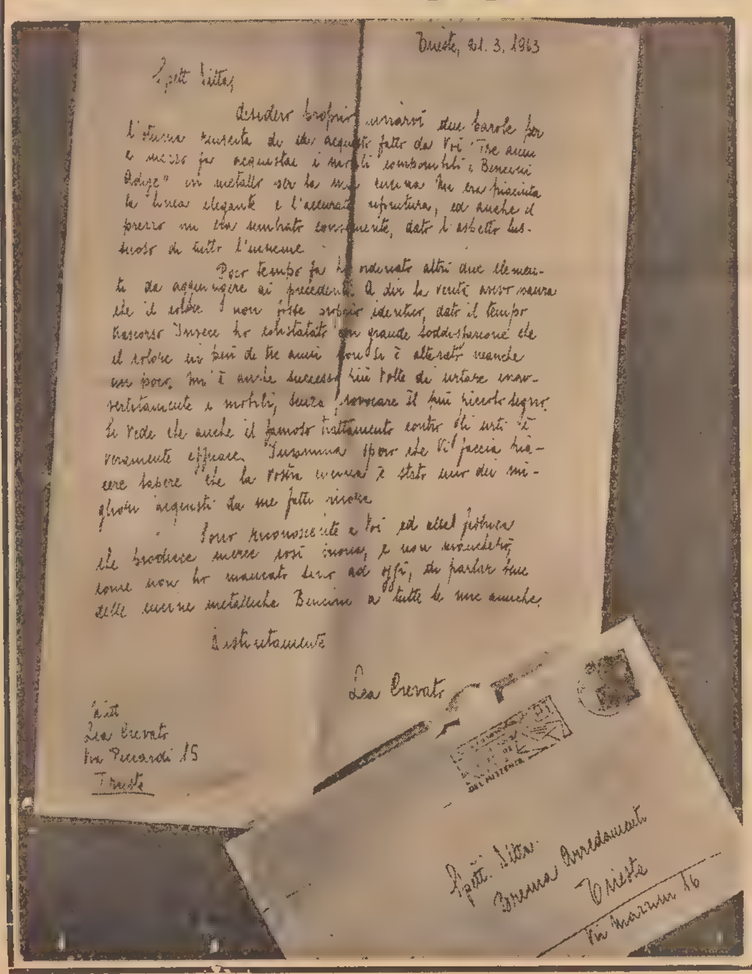
AUTO Moretti vendo. Rivolgersi distributore benzina C. S. Giacomo. 62260 Q

AUTOCARRI veloci Hanomag 25, 34, 45 q.li, Diesel, massima economia pronta consegna, prove dimostrative, prezzi notevolmente ribassati. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 111 Q

BALILLA 4 marce 4 porte, rimorchietto campeggio, tenda grande campeggio. Visibile autorimessa Adda, via Zanetti, telefono 24623. 22562 Q

(Continua in 14.a pagina)

leggete la lettera di questa Signora



Trieste, 21.3.1963

Spett. Ditta,

desidero proprio inviarvi due parole per l'ottima riuscita di un acquisto fatto da Voi. Tre anni e mezzo fa acquistai i mobili componibili «Bencini Adige» in metallo per la mia cucina. Mi era piaciuta la linea elegante e l'accurata rifinitura, ed anche il prezzo mi era sembrato conveniente, dato l'aspetto lussuoso di tutto l'insieme.

Poco tempo fa ho ordinato altri due elementi da aggiungere ai precedenti. A dir la verità avevo paura che il colore non fosse proprio identico, dato il tempo trascorso. Invece ho constatato con grande soddisfazione che il colore in più di tre anni non si è alterato neanche un poco. Mi è anche successo più volte di urtare inavvertitamente i mobili, senza provocare il più piccolo segno. Si vede che anche il famoso trattamento contro gli urti è veramente efficace. Insomma spero che Vi faccia piacere che la Vostra cucina è stato uno dei migliori acquisti da me fatti finora.

Sono riconoscente a Voi ed alla fabbrica che produce merce così buona, e non mancherò, come non ho mancato sino ad oggi, di parlare bene delle cucine metalliche Bencini a tutte le mie amiche.

Distintamente LEA CREVATO

Mitt.
Lea Crevato
Via Piccardi 15
Trieste

Questa testimonianza
giunta spontaneamente giorni or sono
è più eloquente
di qualsiasi nostro discorso.
Questa è per noi
la più efficace pubblicità.
Le «più belle cucine d'Europa»
Adige Bencini
sono in vendita a Trieste soltanto presso

Brema arredamenti

Via Mazzini 16

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BEN BELLA E' TORNATO AI PRINCIPI DELLA RIVOLUZIONE

Nazionalizzate in Algeria terre e fabbriche francesi

Una delle più grandi e ricche aziende agricole circondata da reparti armati
La nuova legislazione sui «beni vacanti» in contrasto con gli accordi di Evian

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 30

Dispacci da Algeri informano che una fra le più grandi aziende agricole dell'Algeria, la «fattoria della Trappa», di oltre mille ettari, proprietà dell'ex senatore Henri Borgeaud, è accerchiata da stamane da reparti dell'Armata nazionale. La proprietà è stata nazionalizzata per ordine del Governo di Ben Bella. Si tratta della prima, clamorosa applicazione della legge sui cosiddetti «beni vacanti» promulgata ieri. L'annuncio è venuto dallo stesso Premier algerino, con un discorso radiotelevisivo diffuso ieri sera. «Tutte le imprese a carattere industriale, commerciale, artigiano e minerario; tutte le aziende agricole; tutti gli immobili e le parti di immobili che, alla data del 22 marzo 1963, hanno accusato vacanza di proprietà — ha detto Ben Bella — sono considerati definitivamente «beni vacanti» e la loro gestione passa nelle mani dei lavoratori algerini». I proprietari francesi non avranno possibilità di ricorso.

Ben Bella ha così cancellato, con un colpo di spugna, le ultime vestigia del colonialismo. «La gestione operaia delle imprese — ha detto — era iscritta negli ideali della rivoluzione algerina. Adesso diventa una realtà». Ben Bella ha aggiunto che, nei giorni a venire, il Governo promulgherà una serie di decreti che «spezzeranno le reni» a quanti hanno realizzato, o stanno realizzando, «fortune troppo rapide». Il discorso ha dato l'impressione che Ben Bella, dopo alcune oscillazioni, sia tornato all'applicazione integrale dei principi della rivoluzione, affermando con i fatti la «vocazione socialista» dell'Algeria. Fra Ben Bella e Hohamed Khider — il segretario dell'«Ufficio politico» che gli rimproverava di avere dimenticato i postulati della rivoluzione — le ostilità sarebbero terminate con una sorta di «pace bianca». Khider — si dice ad Algeri — avrebbe garantito a Ben Bella tutto lo appoggio dell'Ufficio politico; il Premier in cambio, avrebbe giurato fedeltà ad una politica socialista all'interno e panaraba all'esterno.

La nuova legislazione sui beni vacanti ha avuto a Parigi — come si può ben immaginare — l'effetto di una bomba. Gli ambienti e i giornali della destra economica elevano fiere proteste ed altri lamenti». E' la fine della politica di cooperazione, si dice. E' l'esodo degli ultimi europei rimasti sull'altra sponda del Mediterraneo». Si parla di attentato contro il diritto di proprietà e si denuncia il carattere «definitivo» e «senza appello» degli espropri. La decisione del Governo algerino cerca di mettere ordine, più esattamente, nella situazione caotica creatasi dopo l'esodo massiccio dei francesi d'Algeria e, segnatamente, dell'esigua minoranza che deteneva i nove decimi delle attrezzature industriali e delle proprietà agricole. I «gros bonnes», com'erano chiamati i latifondisti dei Dipartimenti di Algeri, Costantina e Orano, si erano compromessi irrimediabilmente con l'OAS e la loro partenza era diventata, alla vigilia dell'indipendenza, inevitabile. Naturalmente, prima di andarsene non avevano trascurato di mettere al sicuro le ricchezze accumulate in decenni di sfruttamento colonialista: le banche francesi rigurgitano di denaro trasferito frettolosamente dall'altra sponda. Il Governo algerino non poteva permettersi, ovviamente, di lasciare nell'abbandono le terre e le fabbriche evacuate dai colonialisti, tanto più che il paese era uscito dissanguato dalla guerra. Comitati di gestione operaia avevano preso spontaneamente la direzione delle fabbriche e delle fattorie; una riforma agraria si era realizzata spontaneamente nelle campagne. La legislazione promulgata ieri si limita sostanzialmente, dunque, a disciplinare una situazione di fatto.

La nuova legislazione sui «beni vacanti» in Algeria non solo non è conforme con gli accordi di Evian, ma è contraddizione con gli accordi stessi: questa la relazione degli ambienti ufficiosi di Parigi al discorso pronunciato a Algeri dal Premier algerino Ben Bella. Si rileva a Parigi che malgrado le formule impiegate dal Presidente algerino, ciò che viene messo in causa attualmente non è più l'usufrutto di queste proprietà, come nei testi legislativi precedenti, ma lo stesso diritto di proprietà.

Gli osservatori ritengono che le misure annunciate da Ben Bella siano state provocate dal recente esperimento atomico francese di In-Ekker nel Sahara non si esclude tuttavia che Ben Bella abbia deciso di prendere l'iniziativa nella «marcia verso il socialismo» per non farsi precedere dall'ufficio politico, e dai suoi oppositori.

Si ignora ancora quali misure possa prendere il Governo francese di fronte alle nazionalizzazioni di proprietà francesi in Algeria. Negli ambienti bene informati ci si limita a sottolineare che secondo gli accordi di Evian ogni trasferimento di proprietà presupponeva l'accordo dei due Governi. Solo una approfondita conoscenza della nuova legislazione permetterà però di stabilire se essa sia veramente contraria agli accordi di Evian. Per quanto concerne la protezione dei diritti dei francesi, gli accordi precisano infatti che «ogni espropriazione sarà subordinata ad una equa indennità preventivamente fissata». Tutto sta dunque nello stabilire se tale regola, che ha un carattere di condizione, sarà rispettata e da chi i coloni francesi saranno indennizzati. Ora, Ben Bella non ha fatto alcuna allusione agli indennizzi previsti dagli accordi di Evian. Il che induce il quotidiano «Paris-Presse», vicino agli ambienti governativi francesi, ad affermare che «se gli accordi di Evian fossero trasgrediti su questo punto capitale tutta la politica di cooperazione si troverebbe rimessa in causa».

Ugo Ronfani



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Nizza — Membri delle squadre di soccorso all'opera intorno a una delle numerose abitazioni travolte e distrutte dalla valanga. Il terreno franato raggiunge gli ultimi piani delle case

IMPROVVISA SCIAGURA PRESSO NIZZA CAUSATA DALLA PIOGGIA

Una frana di terra e roccia si abbatte su di un villaggio francese

Tre sono i morti - Quattro case distrutte e altre tre sinistrate
Non precisato il numero dei feriti - Pericoli di nuove catastrofi

Nizza, 30

Una grande massa di terra e roccia è franata oggi da una ripida collina a Plan-du-Var nelle vicinanze di Nizza, e, dopo aver investito pedoni e automobili che si trovavano sull'autostrada n. 202 e una linea ferroviaria, è finita nel fiume Var. La frana ha ostruito un tronco del canale della Vesubie e le acque del canale che sono straripate ostacolano l'azione dei soccorritori.

Tre sono i morti nel villaggio di Plan-du-Var. Verso le 7 di stamane due enormi masse rocciose, una delle quali misurava circa 20 metri cubi, si sono staccate, a causa di un violento uragano, dalla montagna sovrastante il villaggio, travolgendo, nella caduta, case ed alberi. Uno dei due massi si è schiacciato contro l'ala destra della scuola elementare, nella quale alloggiava la famiglia della maestra del villaggio. I corpi della donna e del marito, ingegnere presso gli impianti idroelettrici della diga di Plan-du-Var sono stati estratti dalle macerie verso le 8. Le squadre di soccorso stanno ora cercando il corpo della loro figlia, una bimba di tre anni. Sembra che un altro figlio avesse lasciato Plan-du-Var ieri per recarsi presso i parenti.

Secondo notizie peraltro non confermate sembra che la catastrofe abbia avuto proporzioni maggiori di quelle segnalate in un primo tempo. Infatti, viene riferito che le vittime potrebbero essere più di tre. D'altra parte gli argini del canale della Vesubie, che alimenta il litorale, ed in particolare Nizza, di acqua potabile sono stati distrutti su un tratto di varie centinaia di metri. Le acque sono precipitate lungo il pendio della montagna, trascinando masse di terra e di roccia. Questa gigantesca frana semisolida ha inghiottito numerose case, ed ha invaso la nazionale 202 (Nizza - Digne - Grenoble) fermandosi contro alcuni edifici di un centro abitato. Delle macchine parcheggiate sulla traiettoria della frana sono state travolte.

Il temporale della notte scorsa e la frana di stamane hanno provocato l'interruzione delle comunicazioni telefoniche con Plan-du-Var. Soltanto alle 10.15 il tratto di strada della nazionale 202 è stato parzialmente sgomberato, permettendo così una circolazione ridotta.

Due bambini di due e quattro anni figurano fra i feriti provocati dalla enorme frana. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale di Nizza, dove versano in condizioni preoccupanti. Si tratta dei figlioli di una coppia di coniugi che abitano in una casa, sita ai margini della strada statale 202, investita da un masso del peso di oltre 50 tonnellate. Anche i genitori dei bambini sono rimasti feriti: il padre lievemente, la madre più seriamente. Si ignora ancora il numero esatto dei feriti provocati dalla frana, il cui bilancio materiale reca, fra l'altro, quattro case completamente distrutte ed altre tre sinistrate.

Durante tutto il pomeriggio, le squadre di soccorso, dotate di considerevoli mezzi meccanici, hanno continuato l'opera di sgombero della statale 202, che era stata ricoperta da 3000 metri cubi di terra e roccia. Frattanto sussistono rischi di nuove frane, rischi che potrebbero precisarsi in caso di pioggia. Un elicottero della protezione civile ha sorvolato, per buona parte della giornata la montagna al fine di individuare e sorvegliare i blocchi di roccia che se ne potrebbero staccare.

A sud del villaggio, gli abitanti hanno costruito, dinanzi alle porte delle case, sbarramenti di sacchi e teli per proteggere le abitazioni dalla marea di fango prodotta dallo straripamento del canale della Vesubie.

Un peschereccio affonda nelle acque spagnole

La Coruna, 30

Un peschereccio spagnolo è affondato a tre miglia al largo di Capo Priorino. Cinque corpi di marinai dell'equipaggio sono stati ritrovati, mentre sei altri uomini sono mancanti.

Sparatoria contro italiani alla frontiera tedesca

Gottinga (Germ. Occ.), 30

Tre giovani italiani, recatisi giovedì nei pressi della frontiera interzonale, nella zona di Derenstadt, sono stati fatti segno al fuoco delle guardie tedesche-orientali. Come ha riferito lo studente universitario torinese Eugenio Pecoraro, l'incidente è avvenuto quando, per errore, i suoi compagni e lui stesso attraversarono la linea di demarcazione. I tre italiani riuscivano però a mettersi in salvo, raggiungendo di corsa il territorio della Germania occidentale senza essere raggiunti dal tiro delle armi automatiche dei doganieri della Germania orientale.

L'ENI in Jugoslavia costruirà una raffineria

Milano, 30

Una raffineria della capacità di un milione di tonnellate annue verrà fornita, a seguito di una gara internazionale, dalla SNAM - Divisione progetti alla società jugoslava Masinoimpex di Zagabria. Il contratto entrato in vigore in questi giorni, prevede la progettazione e la fornitura di impianti, macchinari e apparecchiature varie per un importo di circa 12 milioni di dollari. Al contratto parteciperanno in larga misura anche le società del gruppo ENI, «Nuovo Pignone» e «Pignone Sud». E' questa la seconda raffineria che le società del gruppo ENI si sono aggiudicate sul mercato jugoslavo.

Fulmineo furto a Londra bottino per 17 milioni

Londra, 30

I passanti che si trovavano questa mattina verso le 10 a Regent Street hanno visto con stupore un'automobile salire deliberatamente sul marciapiede all'altezza della gioielleria Garrard, fornitrice della Famiglia reale. La vettura si è fermata a pochi centimetri dalla vetrina e mentre il conducente teneva acceso il motore, il suo compagno mandava in frantumi la vetrina e si impadroniva di un vassoio contenente anelli per un valore complessivo di circa 10 mila sterline (circa 17 milioni di dollari). Al contratto parteciperanno in larga misura anche i due ladri sono riusciti a fuggire.

Fra un anno l'Egitto con un missile balistico

Bonn, 30

Il massimo esponente della missilistica tedesca, cioè il professor Eugen Saenger, che fu in Egitto quale esperto negli anni dal 1958 al '61 abbandonando poi quel paese per motivi mai precisati, ha affermato che Nasser potrà disporre fra un anno, di un missile balistico di media gittata con il quale gli egiziani potranno colpire in ogni momento qualsiasi parte del territorio israeliano.

Tali dichiarazioni il professore Saenger le ha fatte all'inviato del giornale israeliano «Maariv» il quale ad un certo momento gli ha chiesto: «Da quanto lei mi ha detto, debbo dedurre che un qualsiasi punto di Israele potrebbe essere colpito dalle armi costruite dai tedeschi in Egitto?». Saenger ha risposto: «In teoria sì, la condizione essenziale sta nella funzionalità del dispositivo di guida».

Il giornalista israeliano aveva precedentemente richiesto allo scienziato tedesco di precisare quale attività egli avesse svolto in Egitto, ed Eugen Saenger aveva ammesso di aver cooperato allo sviluppo di un missile a medio raggio il quale peraltro avrebbe dovuto servire a scopi heteorologici. Il giornalista ha chiesto allora: «Lei è a conoscenza del fatto che tali missili possano essere impiegati a scopi militari?». La risposta è stata: «Un missile analogo, che era sistemato nella cosiddetta V 2, poteva portar cinquecento chilogrammi quale carico utile. Se esso viene fatto partire con una angolazione di lancio di cinquanta gradi, il suo raggio può essere di trecento-quattrocento chilometri.

Recita goldoniana applaudita a Varsavia

Varsavia, 30

La Compagnia dei Giovani ha rappresentato ieri, a Varsavia, le «Morbinose» di Goldoni. Alla rappresentazione, che ha registrato caloroso successo, assisteva l'Ambasciatore d'Italia in Polonia, Enrico Aillaud.

Consensi entusiastici hanno raccolto sia l'eccellente interpretazione degli attori, sia la scenografia, che ha riscosso vivissimi applausi anche a scena aperta. Lo spettacolo è stato giudicato di elevatissimo livello artistico dal pubblico presente e tale da dare un rinnovato prestigio al teatro italiano.

La Compagnia dei Giovani darà oggi in seconda replica le «Morbinose».

5 morti nella collisione tra due navi giapponesi

Tokio, 30

Cinque marinai di un'unità da guerra giapponese hanno trovato la morte nella collisione tra la loro nave e il mercantile «Kamoharu Maru» di 9.282 tonnellate. L'incidente è avvenuto oggi all'imboccatura della baia di Tokio. Due altri marinai sono rimasti gravemente feriti.

L'unità da guerra, il «Teruzuchi» di 2.350 tonnellate, ha riportato una vasta falla imbarcando acqua.

FRA LE 34 PERSONE COLPITE DAL MORBO NEL MILANESE

UNA BIMBA E UN UOMO MORTI PER MENINGITE

Compresse di sulfamidici saranno somministrate agli allievi e alle allieve delle scuole elementari

Milano, 30

La meningite ha fatto due vittime, fra le 34 persone ammalatesi nella provincia di Milano dall'inizio di quest'anno. Sono una bambina di due anni, di Pioltello, ed un uomo di 50 anni, di Melzo, deceduti all'ospedale maggiore. Nessun caso mortale si è invece avuto fra le 15 persone, delle 34 complessive, attaccate dalla meningite in città.

Le autorità sanitarie provinciali hanno nuovamente affermato che, anche se in questi primi tre mesi del 1963 i casi di meningite sono aumentati (34 contro i 16 del primo trimestre 1962), le manifestazioni non hanno carattere epidemico e sono stati presi tutti gli opportuni provvedimenti per impedire il propagarsi del morbo.

L'ufficio di igiene del Comune, di intesa con il Consiglio provinciale di sanità, inizierà lunedì prossimo una azione preventiva della meningite cerebro-spinale. Ai bambini delle scuole materne ed elementari, con il consenso dei genitori, verranno somministrate compresse di sulfamidici (quattro nei giorni dal 1.o al 4 aprile, ed altre quattro nei giorni dal'8 all'11); tale provvedimento è stato suggerito dal fatto che, in questi ultimi tempi si sono registrati casi di meningite in misura superiore al normale. L'assessore all'igiene, dott. Beltramini, ha voluto tuttavia precisare che la situazione sanitaria non desta preoccupazione.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta sembra che il guardiano sia stato ucciso mentre dava il cibo al cervo. L'animale, per una ragione sconosciuta, ha caricato il guardiano che ha tentato di difendersi con un bastone. Il cervo è tuttavia riuscito a gettare a terra l'uomo e a ferirlo mortalmente con le corna.

Un funzionario dello zoo, che ha abbattuto il cervo, ha dichiarato che «in questa stagione dell'anno i cervi hanno sempre un umore imprevedibile e possono diventare pericolosi».

Allo zoo di Melbourne

Cervo inferocito uccide un guardiano

Melbourne, 30

Un cervo del giardino zoologico di Melbourne ha ucciso stamane un guardiano, Salvatore Cascone, di 47 anni, di origine italiana. Il tempo era piovoso e i visitatori erano scarsi. L'incidente non ha avuto testimoni. Il cadavere del guardiano è stato scoperto da un gruppo di collegiali.

UN SERGENTE DANESE ALLE PRESE CON BOMBOKO

Percosso a Leopoldville il Ministro degli Esteri congolese

Copenaghen, 30

Si apprende a Copenaghen che verso la fine dello scorso febbraio il Ministro degli Esteri del Governo centrale congolese, Bomboko è stato percosso da un sergente appartenente a una unità danese delle forze di polizia dell'ONU. L'incidente, che ebbe luogo davanti a un night club di Leopoldville nella notte tra il 20 e il 21 febbraio scorso è stato confermato dai Ministeri della Difesa e degli Esteri e dal Comando delle forze armate danesi.

Secondo fonti bene informate, l'incidente sarebbe stato originato da una divergenza, tra un gruppo di cinque soldati svedesi dell'ONU da una parte e Bomboko e la sua guardia del corpo dall'altra, i quali uscivano contemporaneamente dal locale, a proposito di una questione di parcheggio delle vetture dei due gruppi. Gli svedesi, che non conoscevano Bomboko, avrebbero chiesto ai congolesi di rimuovere la loro autovettura che impediva l'uscita della loro vettura da dal posteggio. Bomboko, chiamati alcuni soldati congolesi, avrebbe cercato di fare arrestare i cinque svedesi e avrebbe ordinato ai suoi uomini di sparare contro la vettura dei militari scandinavi per evitare che si allontanasse.

Nel frattempo sarebbe intervenuta una pattuglia di polizia militare dell'ONU al comando del sergente danese Winther, alla quale i congolesi si sarebbero rifiutati di consegnare i cinque svedesi che, frattanto erano stati fermati dagli uomini di Bomboko. Successivamente i due gruppi si sarebbero accordati per recarsi al Quartier generale dell'ONU per chiarire le cose, ma la vettura dei congolesi, con a bordo i cinque svedesi dopo essersi messa in moto, avrebbe preso una direzione opposta a quella del comando dell'ONU. A questo punto sarebbe iniziato l'inseguimento della vettura congolese da parte della jeep dell'ONU.

Raggiunta e fermata la vettura di Bomboko i due gruppi sarebbero venuti alle mani e il Ministro degli Esteri, dopo avere tolto la chiave di accensione dalla jeep, avrebbe dichiarato la sua identità. Invitato dal sergente danese a provare la sua identità e a riconsegnare la chiave, Bomboko si sarebbe rifiutato. Sempre secondo le stesse fonti danesi, il sergente Winther avrebbe allora perso la pazienza e avrebbe colpito il Ministro degli Esteri congolese al viso con un pugno. Un rinforzo di truppe dell'ONU giunte sul posto a bordo di tre jeep avrebbe infine riportato l'ordine mentre Bomboko si sarebbe diretto immediatamente dal capo dell'ONU nel Congo, Robert Gardiner, per protestare.

L'Ambasciatore danese a Leopoldville ha inviato un rapporto al suo Governo sull'accaduto. Il caso sarebbe in ogni modo stato risolto dopo uno scambio di vedute delle parti coinvolte nell'incidente, che avrebbero accettato di farsi le scuse reciproche.

CHIUSI A ZERMATT ALBERGHI E RISTORANTI

24 nuovi casi di tifo registrati in Svizzera

Una perdita di oltre 6 miliardi per il centro invernale
Anche il Belgio non è stato risparmiato dall'epidemia

Ginevra, 30

L'ufficio federale dell'Igiene pubblica rende noto che, a esclusione di Zermatt, sono stati segnalati in Svizzera 24 nuovi casi di tifo. Le informazioni indicano che si tratta, con una sola eccezione, di persone le quali si trovavano a Zermatt durante il periodo critico e si sono ammalate dopo un'incubazione relativamente lunga.

Intanto si è appreso da Saint Moritz che tre nuovi casi sono stati individuati oggi, nella cittadina grigionese. Si tratterebbe, anche per questi casi, di persone che avevano soggiornato in precedenza a Zermatt. Per evitare il propagarsi della malattia, le autorità dell'Alta Engadina hanno preso nuove e più severe misure, tra cui il divieto di soggiorno per tutte le persone che, provenienti da Zermatt, non possono esibire un certificato medico circa le loro condizioni di salute.

Gli ultimi turisti hanno lasciato oggi Zermatt mentre tutti gli alberghi e i ristoranti hanno chiuso i battenti. Diverse centinaia di sciatori che non si erano fatti intimorire dall'epidemia di tifo hanno affollato i treni della piccola stazione ferroviaria che è l'unico collegamento di Zermatt con il mondo esterno. Ieri sera molti avevano celebrato la chiusura con canti e danze fino alle prime ore del mattino nei pochi bar ancora aperti. I proprietari degli alberghi hanno dichiarato che molti clienti abituali che si erano prenotati sarebbero rimasti ugualmente se non fosse intervenuto l'ordine delle autorità locali di chiudere tutti gli esercizi.

Le strade della cittadina, solitamente gaie ed animate, sono pressochè deserte, i negozi chiusi e gli abitanti del posto guardano con le facce lunghe gli ultimi turisti che se ne vanno. Per ironia della sorte, durante la notte sono caduti trenta centimetri di neve fresca che hanno fatto esclamare al direttore della famosa scuola di sci di Zermatt, Perren, «condizioni assolutamente magnifiche per sciare». Egli ha aggiunto che la stagione sciistica in condizioni normali quest'anno sarebbe continuata sino alla fine di maggio. La scuola oggi ha chiuso i battenti e oltre cento istruttori sono rimasti senza lavoro.

Vi sono circa 1300 dipendenti di alberghi e ristoranti, in massima parte italiani e tedeschi, i quali non potranno lasciare Zermatt sino a quando non saranno in possesso del certificato medico che attesti che non sono stati contagiati dall'epidemia. Il corpo sanitario militare svizzero praticamente tiene la cittadina sotto il proprio controllo militare. I soldati effettuano esami batteriologici di ogni dipendente di albergo e si accertano che coloro i quali manifestano sintomi di tifo siano immediatamente isolati in una scuola trasformata in ospedale d'isolamento.

Si sa che una persona può essere portatrice del morbo senza cadere essa stessa malata. Uno di questi è stata la barista di uno dei maggiori hôtel. Altri apportatori del morbo sono stati panifici e drogherie. Soldati stanno sistematicamente controllando le fognature e gli impianti idrici. Un ufficiale medico ha ricordato che i cittadini di Zermatt nel 1961 con 139 voti contro 131 respinsero la proposta di ammodernare il sistema idrico, che sarebbe venuto a costare 125 milioni di lire. Si calcola che Zermatt perderà circa sei miliardi e 250 milioni di lire a causa del tifo, per la sola attuale stagione invernale.

La perdita di prestigio è incalcolabile, sebbene un funzionario del posto abbia espresso la speranza che il prossimo inverno questa calamità sia dimenticata. Sono circa 450 le persone che hanno contratto la malattia a Zermatt dal mese di febbraio, fra cui turisti provenienti dai Paesi dell'Europa occidentale e dagli Stati Uniti. I decessi sinora sono stati tre.

Il Ministero della Sanità inglese ha comunicato a Londra che sono saliti a 50 i casi di tifo accertati in Inghilterra. Tutti i malati hanno contratto il morbo durante una vacanza in Svizzera.

Il Belgio, che fino ad oggi era stato risparmiato dall'epidemia di febbre tifoidea portata da Zermatt in diversi Paesi europei, è stato colpito a sua volta: due casi — uno dei quali in via di guarigione — sono stati segnalati a Liegi e a Bruxelles. Il malato di Bruxelles è stato immediatamente isolato e precauzioni sono state prese per evitare ogni contagio. Il Ministero della Sanità ha pubblicato un comunicato nel quale invita le persone che abbiano soggiornato a Zermatt o che siano state in contatto con i turisti provenienti da questa località ad informare i loro medici.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

MONTECATINI
STAZIONE TERMALE DI FAMA SECOLARE
con l'Autostrada del Sole: 3 ore da MILANO
1 ora da BOLOGNA - 25 minuti da FIRENZE
BIBITA
BAGNI
FANGHI
INALAZIONI
FEGATO - STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO
STAGIONE 26 MARZO - 30 NOVEMBRE
Azienda di cura e soggiorno MONTECATINI TERME

Turisti!
Includete nel Vostro itinerario una visita alla città di VENEZIA e porterete con Voi il ricordo piacevole di un lieto soggiorno!
Venezia!
La città più suggestiva del mondo Vi ricorda
Il Casinò Municipale
il ritrovo internazionale più elegante dal
1.o aprile p.v.
nella sede primaverile - estiva del LIDO.
TUTTI I GIOCHI - APERTURA ORE 15
Ricordate il Lido l'imcomparabile spiaggia dell'Adriatico, sinonimo di vacanze e ospitalità di classe in una attrezzatura turisticamente perfetta!
Collegamenti rapidi per il Casinò con i motoscafi «CASINO' EXPRESS» da Piazzale Roma - Ferrovia - S. Marco e viceversa:
— ogni ora dal 1.o aprile al 19 luglio e dall'11 al 30 settembre.
— ogni mezz'ora dal 20 luglio al 10 settembre.
INFORMAZIONI: Casinò Municipale di Venezia - Tel. 60626 - 60696.
Ufficio Comunale Turismo - Tel. 28373 - 26601.

POVERA MAMMA...



autor. n. 1296 del 24/3/1962
n. 112

regist. ACIS n. 2427 e 2427/A
Non ha ancora digerito! Per fortuna arriva papà con l'*Amaro Medicinale Giuliani* il buon *AMARO GIULIANI* che fa tanto bene e fa tornare l'appetito. E papà dice che se il suo fegato non da più fastidio, lo deve al cucchiaio di *AMARO MEDICINALE GIULIANI* che prende dopo i pasti. E poi l'*AMARO GIULIANI* è tanto buono!
AMARO MEDICINALE GIULIANI in tutte le Farmacie.
marchio depositato
giuliani
AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO

P.I.5-63
IGNIS
Presenta:
l'unica, la più semplice, la più SUPERAUTOMATICA lavatrice
garanzia 24 mesi - Lire 189.000
esclusi dazio e Ige
Interamente brevettata - Smaltatura esterna totale - Cestello e vasca in acciaio inossidabile - Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato - Ruote autoregolabili ed orientabili - Prelevamento automatico del detersivo - Massima silenziosità e perfetta stabilità - Carico biancheria asciutta Kg. 5
Servizio Vendite IGNIS - Via Jenner 48-49 - MILANO

BELVEDERE ottimo stato 1400 revisionata vendo presso Autorimessa via Foscolo 34. 22631 Q
BELVEDERE 54 vendesi. Via Soncini 77, tel. 70150. 22672 Q
BICICLETTE 7000. Assortimento tricicli, Gokarts bambini; triciclo furgoncino usato. Ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 22637 Q
FIAT 1100-55 ottimo stato vendo occasione. Tel. 68197. 42728 Q
FIAT 600 anno 58 ottime condizioni. Rivolgersi distributore Rotonda Boschetto. 62286 Q
FIAT 1100-103 anno 1954 occasione vendesi. Autorimessa, via Brunner 14. 42601 Q
FIAT 1800 unico proprietario, perfette condizioni presso Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101, 24955. 42693 Q
FIAT 600 '56 visibile distributore Aquila Baiamonti 1. 22709 Q
FIAT 1100/103 dicembre 59 cedesi. Rivolgersi via Felluga 61, olii e vini. 22551 Q
FIAT 1400 B code, motore e batteria nuovi, ottimo stato carrozzeria e interna, vendesi lire 370.000 non trattabili. Tel. 38013 22665 Q
FURGONE Fiat 615 vendesi occasione. Telefonare 44200. 42732 Q
LAMBRETTA 150 D, buono stato vendo. Telefonare lunedì Officina meccanica via Giulia 45; telef. 95782. 42640 Q
MONFALCONE vendesi 1300-'62 occasione, privato a privato. Telefonare 73051. 100 Q
OCCASIONE vendesi Skoda 1100 lire 80.000. Via Veronese 4, telef. 94185. 42651 Q
OFFICINA Miletta San Francesco 38 dispone ottime GS Vespe Lambrette Ape d'occasione. 42580 Q
OPEL Kapitan ottime condizioni presso autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 42955, 68101. 42693 Q
OSTUNI automoto Machiavelli 28, concessionario Triumph, Ducati, Aermacchi, Morini, automobili, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q
PRIVATO vende Bianchina ottobre 1959. Tel. 59328 lunedì, martedì 12-14. 42611 Q
PRIVATO vende 500 tipo nuovo, perfetto stato; telef. 38126, 9-13. 42686 Q
SCAFI plastica normali e cabinato occasione. Scafi e canoe Hutchinson licenza Zodiak. Interpellateci. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25, telefono 95929. 22590 Q
SPRINT veloce '60 privato vende o permuta perfetta. Autorimessa Combi 19. 22683 Q
TOPOLINO C rimessa a nuovo vendesi. Pagliari, v. Vecellio 9. 42552 Q
TOPOLINO C Belvedere anno '54, Topolino B, 1400 anno '53 vendesi. Telef. 41677. 42738 Q
TRIUMPH 350 cc 1960 vendesi 260.000 anche ratealmente. Valdirivo 24. 22675 Q
VENDESI Belvedere; telefonare 78824 dalle 9-12. 42624 Q
VENDESI 500 C, via Toti Trattoria Piero. 22612 Q
VENDO Fiat 1300 '62, 1600 Spyder '62, 500 N. '61, Bianchina '58. Tel. 75215. 22707 Q
VESPA 150 buone condizioni vendo. Tel. 77437, lunedì, ora pranzo. 42707 Q
VESPA 150 GS 1961 ottime condizioni. Telef. 79215 mattinata. 42556 Q
VESPA vendesi. Distributore benzina Agip, via dell'Istria (Vaticano) 10-13. 42511 Q
VESPA Gran Sport, Lambretta, vendonsi. Via Padovan 6, officina. 22689 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta Gran Sport e Gran Lusso modelli 1963. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 21556 Q
VESPE Lambrette nuove e usate accessori pezzi di ricambio anche rate. Nicoli, Galatti 8, 61966. 22691 Q
VOLKSWAGEN ora di moda anche in Italia. Panauto, Muratti 6 42698 Q
500 C solo se ottimo stato acquisto per contanti; intermediari. Telef. 28271 ore 12-13. 22497 Q
500 N fine 60, ottima; telefonare 730082. 52632 Q
500 N vendesi contanti. Telefonare 221181 dalle ore 13 alle 15. 62266 Q
500, 600, 1100, Giuliette, Appie, ottime occasioni. Recapito Panauto, Muratti 6. 42698 Q
500 sport 1960, chiusa, ottimo stato vendesi. Telef. 35894. 400 Q
500 C, 103 '54, moto Ducati 175 cc. vendo anche a rate. Bar Ovidio, Slataper 14. 42751 Q
500 C vendesi. Tel. 730542, 8-12. 22667 Q
600 berlina '59, 32 mila km., ottimo stato, vende privato a privato 350 mila contanti irriducibili. Telef. 41932 feriali 13-15. 22667 Q
600, 500 vende privato 200.000 anche ratealmente, in giornata. Apiari 7, Ambrosiano. 22651 Q
600 Fiat anno 47, buonissime condizioni vendesi. Via Revoltella n. 12, dalle 10 alle 12. 42617 Q
600 D '61, 600 '58, '57, '56, 103 '58, '54, Belvedere '54, Simca '57, Ardea 5 m., Giulietta TI '59, moto a rate. Valle 6. 42750 Q
600 D 61, 500 Nuova 60 vendonsi. Eventuali rateazioni. Telefonare 91723. 22587 Q
600 60, Belvedere 54 unico proprietario ottimo stato. Telefonare 55161. 22683 Q
600 bicolore attrezzata vendo in mattinata. Bar Catina, piazza Perugino; esclusi mediatori. 42711 Q
600 trasformabile ottime condizioni vendesi mattinata. Coni, Bellosguardo 6. 42704 Q
1100 A carrozzeria speciale cabriolet gomme motore nuovi 150 mila trattabili. 96741. 42700 Q
600 berlina da immatricolare colore a scelta, senza aumento prezzo vendesi. Cassetta 42531 Q, UPI.
600 57 e 55 vendonsi. Via Tivarnella 5. 22662 Q
1100 Familiare 56 ottime condizioni vendesi. Tel. 26831. 42571 Q
1200 bellissima vendesi. Autolux via Parini 3. 42579 Q
1400, 600 '56 vendonsi. San Nicolò 3. 22710 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, privati, sino 24 mensilità concedonsi. Rapidità, riservatezza. ComFai, p. Ponterosso 3. 61520 22685 R
A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità discrezione. IULIA, Imbriani 10. 9588 R
A. LATTERIA centrale ingrosso dettaglio lavoro dimostrabile cedesi. Telefonare 35982. 22705 R
A. PRESTITI ad impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 22407 R
AFFARE. Locale centrale vendesi per rendita (180.000 mensili). Tel. 61139, lunedì. 22580 R
ALIMENTARI moderno avviato cedesi vera occasione causa altri impegni. Telef. 90067. 42654 R
ALIMENTARI angolo, semicentrale, avviato, frutta pane, vendesi anche condizioni. Telefonare 97179. 42542 R
APPALTATORE o appaltatrice cercasi per negozio «La Provvida», via Udine 73. Per informazioni rivolgersi Reparto Provvide, p. Veneto 3. 22660 R
BUFFET prospiciente piazza centralissima vendesi contanti miglior offerente, causa ritiro. Iniintermediari. Cassetta 42663 R, UPI.
BUFFET superalcoolici vendesi causa malattia. Telef. 26412 ore 13-19. 42715 R
CARTOLERIA bigiotterie vendo causa malattia. Indirizzo UPI. 22575 R
CARTOLIBRERIA centrale vendesi. Viale D'Annunzio 10. 42527 R
CEDESI distributore benzina nafta avviatissimo posizione centrale. Offerte Cass. 42738 R UPI.
CEDO ragioni età ditta commerciale ingrosso alimentari liquori con rappresentanze vasta licenza magazzino posizione centrale miti pretese. Scrivere fermoposta Trieste, carta identità n. 3845274?. 62281 R
DISPOSTO associarmi apertura nuovo esercizio pubblico apportando licenza. Telef. 24417. 62547 R
FINANZIAMENTI rapidi. Sistemazioni ditte, ancora denunce Vanoni. Studio Torrebianca 22 I. telef. 68659. 42633 R
FRUTTA-verdura avviatissimo vendiamo 400.000 a rate mensili. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 9644 R
FRUTTA verdura, grande rione popolare, vendesi motivi familiari. Telef. 31606. 42642 R
GORIZIA frutta verdura cedesi causa altri impegni. Tel. 2746. 22443 R
LATTERIA-bar vendesi forte lavoro. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9645 R
LATTERIA cedesi causa malattia. Informazioni telef. 92697, ore 13-15 feriali. 42532 R


COPPOLA

Credete solo ai vostri occhi

Quando parlate del laminato plastico Formica voi dite: è resistente, è eccezionale, è eterno, è costante.
Sapete che non si scalfisce, non si altera, resiste al calore. Ne siete sicuri; l'avete visto e l'avete toccato con mano. Dall'introduzione del laminato plastico Formica, e sono già parecchi anni, sono mutati tipi e tinte, formati e finiture: la qualità invece, non è mai cambiata. Ecco perché diciamo: il marchio è la prima caratteristica del laminato plastico Formica. Voi dovete solo controllare che ogni mobile porti l'etichetta di garanzia. A vostra tutela per impedire contraffazioni o riferimenti impropri; a vostra tranquillità, per assicurare l'autenticità dell'acquisto.

questo si è
FORMICA
MARCHIO REGISTRATO
laminato plastico
Prodotto da LAMINATI PLASTICI S.p.A. Milano, su licenza della FORMICA INTERNATIONAL LTD. Londra

Sì, perché in Italia come in tutto il mondo, c'è un solo laminato plastico Formica.

"FORMICA" è il marchio registrato di proprietà della FORMICA INTERNATIONAL LTD, di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica." Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

SIMCA Duplica CONCESSIONARIO
AUTOVETTURE NUOVE E USATE
Consegne sollecite - Massime rateazioni
Via S. Nicolò 12 - TRIESTE - Telef. 24130

DITTA avviatissima, attività quarantennale: commercio-rappresentanze: elettrodomestici, sanitari, tecnici. Posizione centro negozio, tre vetrine, due magazzini CEDESI miglior offerente. Indirizzo UPI. 1318 R
DROGHERIA avviatissima vendesi. Rivolgersi Amministrazione Stabili Failla, Corso Italia 29. 9648 R
DROGHERIA buon lavoro vendesi oppure si darebbe in consegna a pratico. Cassetta n. 42614 R, UPI.
DROGHERIA zona industriale, 15 anni attività; gerenza-vendita. Offerte Cassetta 42662 R, UPI.
MACELLERIA avviata ottima posizione offresi gestione. Cassetta 1309 R, UPI.
NEGOZIO centralissimo 170 mq. affittasi con spese. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 9646 R
NEGOZIO frutta verdure vendesi, vera occasione. Tel. 95295. 22690 R
NEGOZIO dischi vendesi a radiotecnico 1.600.000 trattabili. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9647 R
NEGOZIO articoli calzolaio cedesi; annesso laboratorio riparazioni scarpe, macchinario, lavoro 5 persone, rione popolare. Cassetta 42695 R, UPI.
OCCASIONE negozio bene arredato affittato ad uso rivendita pane, pasticceria reddito 9% vendesi compreso licenza e muri. Altro negozio completo di arredo e licenza per oli sfusi e per vini, liquori, sciroppi, bibite in genere in bottiglia, cedesi escluso muri. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 42612 R
SALONE parrucchiere modernamente attrezzato vendesi eventualmente condominio. Telefonare 90005. 42745 R
SALONE parrucchiera buona posizione avviato vendo prezzo conveniente; telef. 65607. 22624 R
VENDESI botteghino frutta e verdure; telef. 94680. 22622 R
SALONE centralissimo posizione signorile vendesi. Via Valdirivo 3-III, Ferretti. 22593 R
SALONE parrucchiere modernamente arredato ottima posizione vendesi o darebbesi consegna. Telef. 74403. 42508 R
TABACCHERIA centrale vendesi o cedesi in gestione. Offerte cassetta 22481 R UPI.
TRATTORIA con giardino zona Rossetti vendesi o affittasi. Offerte referenziali, cassetta n. 62268 R, UPI.
VENDESI negozio centralissimo iniz.o Viale XX Settembre acqua luce gas telefono, pronto ingresso; telef. lunedì 93760. 42633 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALI 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE N. 1250. ADIACENTE NEO ERIGENDA CHIESA S. PIETRO e PAOLO COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, costruzione iniziata, appartamenti signorili, panoramici, vista mare, 1-2-3 stanze cucina (soggiorno con cucinino) servizi, ampi poggioli, ascensore, unica centraltermica. MOLINO VENTO 65, costruzione avanzata, appartamenti soleggiatissimi 1-2-3 stanze tutti comforts, ascensore centraltermica; CONSEGNA NATALE. GIUSTINELLI 6, ultimi disponibili stupendo attico: due stanze grande terrazza; secondo piano: stanza stanzetta; primo piano: stanza saloncino, tutti comforts, CONSEGNA LUGLIO. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, appartamenti: 1, 2, 3 stanze, soggiorni, cucinini, servizi, ampi poggioli, ascensori, unica centraltermica. IL MIGLIOR INVESTIMENTO CAPITALE; ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 163 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO primingresso signorile, tre stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta, portineria, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMO inizio costruzione palazzina signorile zona Rossetti, 3-4 stanze cucina bagno-gabinetto balconate ascensore termonafta, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. S. LUIGI casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto balconata vista panoramica e mare, vendesi 4.500.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. GRADO combinazione appartamentino adatto per vacanze e week-end, vicinanze spiaggia, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI ultimi disponibili, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, consegna giugno '63, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2 - 3 - 4 STANZE, SOGGIORNO CUCINA, TERRAZZE, DOPPI SERVIZI, AMBIENTI SPAZIOSI, SIGNORILI, CENTRALNAFTA. ASCENSORE, EDIFICIO OTTO PIANI, PROSSIMO INIZIO LAVORI, CONSEGNA 1964. XX Settembre 91 - 93. IMPRESA INGEGNERE BATTARA. PRENOTAZIONI, AMMINISTRAZIONE STABILI FAILLA, Corso Italia 29. Tel. 23-143. 9643 S
A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO - CATULLO - VICOLO OSPEDALE MILITARE costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 22623 S
A.A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 22623 S
A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI stabile nuovo, prontingresso, vendesi ultimo appartamento da 3 stanze, cucina, poggioli, doppi servizi, centralnafta. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 22623 S
A.A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA posizione soleggiatissima complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli con mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 22623 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI da 2 stanze in poi, bagno, centralnafta, ascensore, cantina, zona panoramica e tranquilla offre cooperativa edile milanese. ACCONTO CONTANTI 250 MILA, RIMANENTE 25 ANNI. Informazioni presso Fronte Rinascita Nazionale, XX Settembre 1, tel. 55589, dalle 17 alle 19.30. 12564 S
A.A.A.A.A.I. SETTEFONTANE nuovo 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio armadio a muro ascensore centralnafta. XX SETTEMBRE occasione 5 stanze cucina servizi separati ripostiglio. GIULIA occasione appartamento soleggiato bellissimo 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta I piano. S. FRANCESCO appartamento in casa signorile soleggiato rimesso a nuovo 4 stanze cucina bagno poggioli. SONCINI appartamento IV piano soleggiato panoramico 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. ZONA BOSCHETTO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo. Altro stessa zona 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, 28300. 42612 S
A.A.A.A.X. ZONA DODA inizio costruzione palazzina B appartamenti 1-2 stanze soggiorno 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli. VISTA MARE, ottimo investimento. Facilitazioni di pagamento. Informazioni vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9600 S
A.A.A.A.X. ZONA CONTI. Appartamento soleggiato 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, restaurato recentemente vendesi IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9602 S
A.A.A.A.X. ZONA ROSSETTI. Inizio costruzione appartamenti 2 - 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, rifiniture accuratissime, casa signorile. Informazioni e vendite IMMOBILIARE NISTRI. Orologio 6. 9601 S
A.A.A.A. VENDESI stanza e cucina, WC, ecc, eventualmente stanzino. Casa in ultimazione, vista bella, piano alto, centralnafta, semicentro. Telefonare subito n. 41337. 42730 S
A.A.A. APPARTAMENTI varie grandezze, attici costruzione signorile zona Sanatorio Rossetti, tutti comfort moderni, poggioli, vende Atec Goldoni 1. 87 S
A.A.A. APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino bagno, affittati ottimo investimento, VENDE IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 42718 S
A.A.A. APPARTAMENTI CENTRALISSIMI, signorili, 2 - 3 - 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9574 S
A.A.A. APPARTAMENTI zona PICCARDI 2 - 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture signorili. VISIONE PROGETTO. INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9575 S
A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina zona ROSSETTI, 2 - 3 stanze, saloncino, cucina, bagno, vasti poggioli, soleggiatissimi, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO. INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9573 S
A.A.A. APPARTAMENTI SANLUIGI, ultime disponibilità stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggioli vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9576 S
A.A.A. APPARTAMENTI PANORAMICI zona verde in palazzine con vista mare, 1 - 2 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI. VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9571 S
A.A.A. APPARTAMENTO panoramico zona PICCARDI, tre stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli, vista mare, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9567 S
A.A.A. APPARTAMENTO casa nuova viale D'Annunzio, panoramico, saloncino 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi tutti comfort, vende prontingresso Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 42717 S
A.A.A. APPARTAMENTO nuova palazzina signorile panoramica, 4 piani, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno balconi centralnafta garage. VISIONE PROGETTO, VENDE IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 42718 S
A.A.A. GRUPPO CONDOMINIALE ZONA VERDE. appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, salone, doppi servizi, garage, giardino, vaste terrazze con vista mare, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI VENDITE anche ALDISIANI IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9572 S
A.A.A. VIALE XX Settembre erigendo edificio, appartamenti 3 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze ascensore centralnafta. Locali affari. Prenotazioni Amministrazione Alberti, 68734 ore 16-19. 42590 S

(Continua in 15.a pagina)



LE GRANDI RASSEGNE UNIVERSALTECNICA

6ª rassegna

aspirapolvere e lucidatrici

La 6.a rassegna Universaltecnica
coincide con il periodo delle grandi pulizie pasquali:
quindi è dedicata ad esse.
I vantaggi sono chiari e visibili:
su tutti gli acquisti di lucidatrici ed aspirapolvere
di tutte le marche
viene praticato

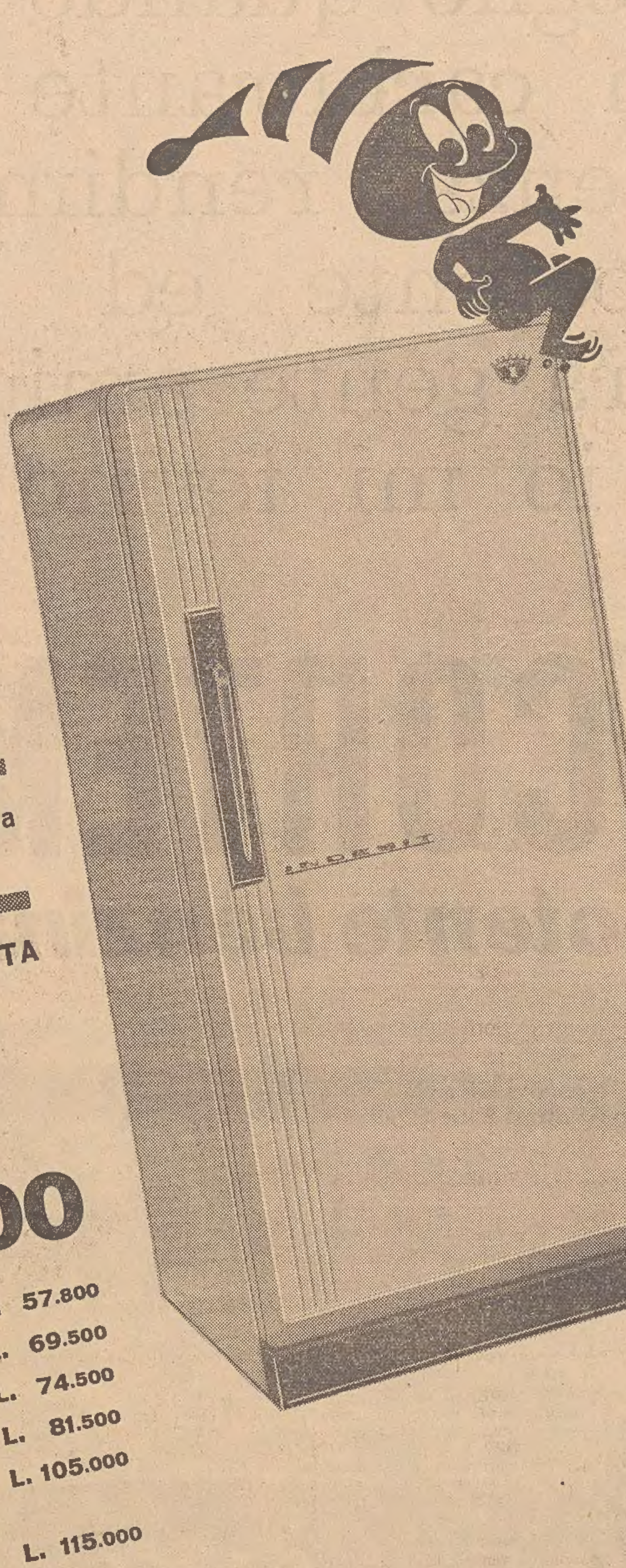
l'eccezionale sconto del 25%

ferme restando le famose tradizionali
e vantaggiosissime condizioni

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

prezzi migliori su tutti i modelli



INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITÀ MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

125 Litri mod. export LIRE **53.500**

125 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 57.800
155 Litri mod. export L. 69.500
155 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 74.500
180 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 81.500
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 105.000
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo L. 115.000



L'AUTOMATICA CHE LAVA 5 KG. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **119.800**
montata su rotelle non richiede installazione fissa.

Uff. Pubbl. INDESIT

A.A. ACQUISTASI appartamento 2 - 3 stanze accessori. Intermediari. Cassetta 9652 S UPI.

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta, ascensore, soleggiatissimi, vendonsi, prossima consegna. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telef. 68734. 42590 S

A.A. APPARTAMENTI costruzione S. Giacomo, bistanze soggiorno servizi tutti comfort moderni, altri pronti Roiano, vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTO 5 stanze 2 stanzette servizi riscaldamento I piano zona Hortis (adatto ufficio, ambulatorio, circolo) vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A. VIA SETTEFONTANE prospiciente piazzale Fiera, magnifica vista completamente libera, appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, ampie terrazze e poggioli, centralnafta termoconvettori, ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture lusso, consegna prossima, vende direttamente Impresa Costruzioni CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 22607 S

A. B. AGEP, passo Goldoni 2: vende facilitazioni di pagamento, ottimo investimento capitali, appartamenti ogni comfort, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno RONCHETO bistanze soggiorno. DALMAZIA [illegible]one bistanze. ATTICO grandissimo salone, bistanze, terrazzo SANLUIGI stanza soggiorno, garage. SANLAZZARO 6 stanze. SANGIACOMO (prossimo inizio) bistanze, cucina. ISTRIA 2 - 3 stanze, soggiorno. BESENGHI villa signorile 7 stanze, giardino, garage. MONTANELLI 6 stanze signorili). OPICINA bistanze, stanzetta. GHIRLANDAIO 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno. Altro 4 stanze, salone. 9656 S

A.B. MATTEOTTI. Prossimo inizio costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1 - 2 - 3 - 4 stanze biservizi, centralnafta, ascensore. ATTICI 4 5 stanze, ampie terrazze. Rifiniture accurate. Accessori lusso. AGEP passo Goldoni 2. 9654 S

A. B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE) prossimo inizio costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima, tranquilla. Zona verde. Rifiniture massimo lusso, ogni comforts. Servizi doppi-tripli, due ascensori, poggioli. Appartamenti da: stanza, soggiorno; tre-quattro stanze, salone. Vendite dirette conto Impresa: AGEP passo Goldoni 2. 9658 S

A.B. ISTRIA. Iniziata costruzione signorile edificio 6 piani, prospiciente piazzale Valmaura. Vista libera, soleggiatissimo, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate, ampio poggioli. Appartamenti da: anticamera, bistanze, soggiorno, bagno, ripostiglio. Sicuro redditizio INVESTIMENTO capitali. Facilitazioni pagamento. Mutui decennali. Informazioni, vendite: AGEP passo Goldoni 2. 9657 S

A.B. TERRENO strada CATTINARA, 1500 mq. adatto deposito materiali, costruzioni. Altro LONGERA (centro) 650 mq. adatto costruzione, (locali affari, abitazioni), vende AGEP passo Goldoni 2. 9653 S

A. VENDESI appartamento camera, tinello, cucinino, bagno. Nessuna spesa mediazione. Telefono 24566. Orario ufficio. 22610 S

ADRIATER. ROSSETTI. Prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti fino 5 stanze doppi servizi ampie terrazze, finiture accurate, ogni comforts. Possibili adattamenti sistemazioni interne. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 9671 S

ADRIATER. TIGOR. Prossimo inizio costruzione gruppo palazzine signorili con ampia esposizione soleggiata vista mare. Appartamenti da 3 - 7 stanze centralnafta ascensore garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9672 S

ADRIATER. DUCA D'AOSTA. Iniziata costruzione nuovo complesso residenziale. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi ampie terrazze soleggiate con vista mare. Finiture extralusso. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9673 S

ADRIATER. FABIO SEVERO (Zona Ospedale Militare) complesso edilizio condominiale, 5 case, 7 piani. Appartamenti fino 7 stanze tutti i comforts. Esposizione soleggiata vasti locali piano terra adatti usi diversi. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9674 S

ADRIATER. ROSSETTI FIERA. Iniziata costruzione edifici in condominio Appartamenti 2 - 3 stanze servizi centralnafta ascensore. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9675 S

ADRIATER. TESA. Complesso condominiale di 2 edifici a 7 piani con appartamenti di varie grandezze finiture accurate ogni comforts prezzi convenienti. LIBERA VISIONE PROGETTO CON VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. Battisti 4. 9676 S

ADRIATER. ACQUISTIAMO trattiamo permuta terreni edificabili edifici vecchi da demolire. Massima rapidità, discrezione. Preferibilmente trattative diretti interessati. Battisti 4. 9677 S

AFFARONISSIMO! 5 appartamentini nuovi, tutti affittati, rendita certa 9%, vendonsi 13 milioni, Telefonare 37703, lunedì. 9553 S

APPARTAMENTI casa nuova, 1 stanza soggiorno cucinino o cucina bagno tutti comfort, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 42718 S

APPARTAMENTI due: camera, cucina, soleggiati, vuoti, vendo via del Veltro 69, davanti visite dalle 10-12.30, lunedì. Telefonare 93090. 42736 S

APPARTAMENTI 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento — anche Aldisiani — vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9667 S

APPARTAMENTI COLOGNA 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, gabinetto separato, poggioli, centralnafta, ascensore, prossima consegna vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9666 S

APPARTAMENTI zona Sangiacomo, consegna maggio, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli con vista mare vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9665 S

APPARTAMENTI condominio, centrali, inizio costruzione, 2-3-4 stanze saloncino cucina bagno terrazze centralnafta, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 42717 S

APPARTAMENTI 2 3 stanze, cucina, wc, zona Canova vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9651 S

APPARTAMENTI palazzine zona Rossetti 2 - 3 stanze salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage, ampi e terrazze soleggiatissime, rifiniture extra-lusso vende IMMOBIIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9669 S

APPARTAMENTI per tutti nella meravigliosa spiaggia di Lignano Sabbiadoro, Pineta e Sud, da lire 1.850.000 in su. Ville, negozi, aree fabbricabili, vendonsi. Rivolgersi Bar Dancing «Il Fungo», Lignano, tel. 72120 5520 S

APPARTAMENTO acquistasi, libero, da privato, contanti, se occasione. Telef. 48980. 42668 S

APPARTAMENTO Giulia 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, balconi, ripostiglio vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9662 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno servizi anche aldisiano acquisterei direttamente posizione prezzo offerte cassetta 42710 S, UPI.

APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, libero giugno. Tel. 68888 lunedì. 42600 S

APPARTAMENTO 3 stanze servizi, esentasse, anche occupato, acquisterei direttamente. Dettagliare, cassetta 62282 S, UPI.

BICAMERE cucina cucinino gabinetto doccia, scambio condominio. Secchi, S. Marco 55. 22573 S

BISTANZE bagno centro vendesi libero. Tel. 53893. 22674 S

CAMERA e cucina o due camere centralnafta cercasi affitto o condominio. Telef. 27257. 22714 S

CAMERA cucina S. Giacomo libero vendesi. Tel. 53893. 22674 S

CASA civile ad Umago mq. 117, acque luce, cortile accesso spiaggia mare mq 975. Orto area fabbricabile 50 m. spiaggia mare, mq. 910 vendonsi. Cassetta 22640 S, UPI.

CASA nuova Sistiana vendesi. Offerte cassetta 62280 S, UPI.

CASETTA con terreno, qualsiasi posizione, anche da restaurare compresi contanti. Cassetta 9678 S, UPI.

CASETTA con due appartamenti bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino con vista mare vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9668 S

CASETTA centro Muggia, due quartieri camera cucina, vendesi. Telef. 43288. 62252 S

CASETTA sana, 2 stanze cucina water 1000 mq. terreno (Cave Faccanoni) vendiamo 3.600.000. Alabarda, Spiridione 6. 42701 S

CENTRALISSIMO signorile soleggiato, 2 salette ulteriori tre grandi stanze servizi poggioli centralnafta ascensore ripostiglio, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 42701 S

CENTRALISSIMO I piano, adatto società, professionista, abitazione: 8 stanze stanzette servizi centralnafta ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 42702 S

CONDOMINIO centralissimo, 2 stanze, cucina, ripostiglio, centralnafta, ascensore, acquistasi. Offerte cassetta 42725 S UPI.

LIGNANO via Sabbiadoro, vendonsi appartamenti arredati bistanze soggiorno cucina terrazza. Prossimità mare, pineta. Telef. 71245 Lignano. 42569 S

LOCALE zona PERUGINO, 300 mq. adatto qualsiasi attività vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 9570 S

LOTTI terreno da 600 mq. e più, ottima posizione, vista mare, zona Sistiana, vendonsi a 2500 il mq. Per informazioni telefonare 75233. 42426 S

MIRAMARE terreno bellissimo vista panoramica sul golfo, mq. 3000, parte pineta, strada di accesso, vendesi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 68734. 42590 S

NEGOZIO nuovo Opicina, magazzini Boccaccio, Battisti, Sangiacomo, Negozio Rozzol, Marina, vendo oppure permuto con terreni. Tel. 94873. 9534 S

PRESSI D'Annunzio costruendi 2 stanze tinello cucinino centralnafta ascensore poggiolo, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 42702 S

REVOLTELLA, seminuovo, tre stanze cucina accessori poggiolo-veranda riscaldamento cantina, vendiamo, Alabarda, Spiridione 6. 42701 S

SALONE centralissimo uomo e signora, sala d'aspetto, autoriscaldamento vende o affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9663 S

S. LUIGI ultime disponibilità appartamenti soleggiatissimi 1 - 2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggioli, centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9664 S

TERRENI città, Gretta, Sistiana, adatti costruzioni informazioni IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9661 S

TERRENI magnifici sulla spiaggia vendiamo Santacroce. A.S. P.A., Santacroce, telef. 225164. 22597 S

TERRENO fabbricabile 1100 mq. via Soncini, Roncheto, vendesi. Tel. 70404, 13-30-14.30. 42463 S

TERRENO Gretta mq. 2700 adatto complesso palazzine vende Immobiliare Vesta, via Gallina 4, 730344. 9670 S

TERRENO fabbricabile, zona Fabio Severo, vendesi. Telefonare 36606. 42735 S

TERRENO adatto coltura ortaggi con acqua e casa rustico fino 15.000 mq. preferibilmente zone S. Anna, Cimiteri, S. Dorligo, Muggia acquisterei. Dettagliare cassetta 187 S, UPI.

TERRENO per costruzione villa, acquisto bella posizione. Telefono 31300. 22606 S

TERRENO via Eremo mq. 500 vendesi. Telefonare n. 41606. 42603 S

TERRENO vista a mare, vendesi. Via Commerciale 103/1.

TERRENO da 1500 a 3000 mq. adatto deposito materiali cercasi. Cass. 22604 S UPI.

ULTIMANDO via Istria, vista mare, 2 stanze cucina ripostiglio servizi poggioli centralnafta ascensore, 4.600.000. Alabarda Spiridione 6. 42702 S

VILLA Roiano due piani giardino, garage, vendesi. Telef. 29970, 33686. 42652 S

VENDESI villetta Lungoisonzo Gradisca. Sette vani, bagno, cucina, gabinetto, orto, giardino, cantina. Non intermediari. Telefono 9290. 104 S

VILLA 10 stanze accessori giardino, garage, libera. Sanvito. Vende Amministrazione Failla. Corso Italia 29. 9650 S

VILLA moderna, nuova, vista mare: soggiorno 5 stanze servizi ampie terrazze ambienti accessori seminterrati, 800 giardino, garage, centralnafta, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 42701 S

VILLA, con giardino buona posizione anche se vecchia acquisterebbesi prontamente. Offerte dettagliate. Cassetta 9679 S, UPI.

VILLINO con due appartamenti garage terrazza piccola corte zona Casa Gialla. Altra villa signorile panoramica da 2 appartamenti 3 stanze accessori lussuosi, termonafta, 2500 mq. terreno, vicino Laggio e Vigo di Cadore (Belluno), vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, 28300. 42612 S

U Matrimoniali L. 70

DISTINTISSIMO maturo sposerebbe massimo 38enne piacentissima, signorilità, lievemente dotata. Fotografia restituibile. Patente auto 133396 posta Napoli 5613 U

PERSONA anziana con appartamento proprio cerca distinta signora 50-60enne scopo matrimonio. Indirizzo UPI. 42588 U

SIGNORINA sposerebbe operaio o commerciante 38-45enne di famiglia. Maria Gisella Svagel, salita Monte Valerio 7. 22477 U

39ENNE impiego pubblico, statura media, conoscerebbe pari età, scopo matrimonio. Cassetta 42561 U, UPI.

V Diversi L. 60

AGRICOLTORE istriano cerca casa e campagna in affitto oppure mezzadria. Cassetta 22657 V, UPI.

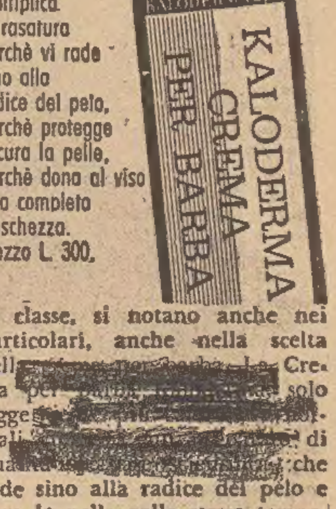
CERCASI piccola impresa per rimaneggiamento tetto. Telefonare 37350. 22566 V

SOGGIORNO gratuito maggio-giugno tenuta provincia Udine a signore solo scopo compagnia. Informaz. 66202, 19-21. 62550 V

La personalità, la classe, si notano anche nei particolari, anche [redacted] **la pelle nello stesso tempo. La personalità,**

forse non la conoscete ancora...

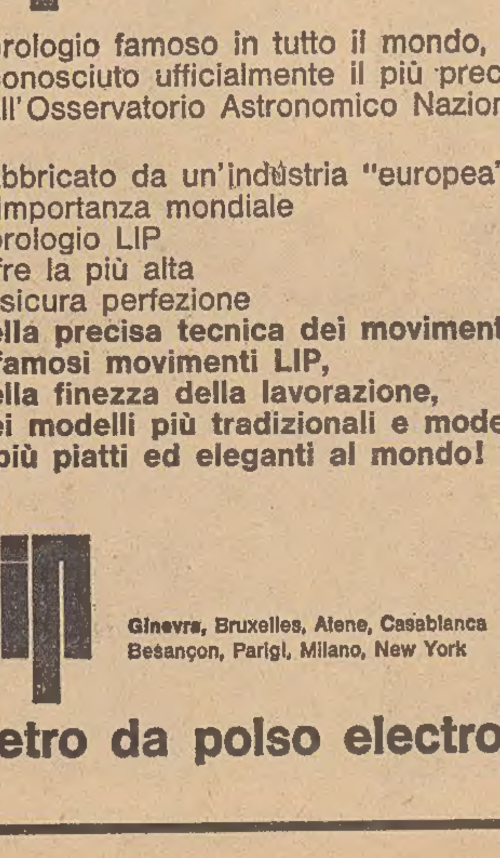
che peccato!



La Crema per Barba Kaloderma moltiplica la rasatura perchè vi rade sino alla radice del pelo, perchè protegge e cura la pelle, perchè dona al viso una completa freschezza. Prezzo L. 300.

la classe, si notano anche nei particolari, anche nella scelta [redacted] che rade sino alla radice del pelo e cura la pelle nello stesso tempo.

lip a garanzia totale



mod. 8523 ELECTRONIC movimento LIP R-148 funziona a micropila laminato oro impermeabile

mod. 1205 EXTRAPLAT movimento LIP R-136 laminato oro impermeabile

l'orologio famoso in tutto il mondo, riconosciuto ufficialmente il più preciso dall'Osservatorio Astronomico Nazionale di Besançon

Fabbricato da un'industria "europea" d'importanza mondiale l'orologio LIP offre la più alta e sicura perfezione
nella precisa tecnica dei movimenti, i famosi movimenti LIP, nella finezza della lavorazione, nei modelli più tradizionali e moderni, i più piatti ed eleganti al mondo!

Ginevra, Bruxelles, Atene, Casablanca Besançon, Parigi, Milano, New York

ha creato il cronometro da polso electronic

lambert - PUBLICIS 3/63



Gentile signora,

nella scelta del pollo non può avere dubbi.

Il POLLO «NICHOLS» allevato **scrupolosamente** dalla Pollicoltura Triestina di Cattinara, è al primo posto nelle preferenze degli intenditori perchè

«sano, nutriente, gustoso»

E' il risultato di una rigorosa selezione che lo pone al primo posto, come unico al mondo, per le sue doti di

«rusticità e resa»

Lo esiga garantito dal sigillo applicato alla zampa.

POLLICOLTURA TRIESTINA - CATTINARA TEL. 74-258

Io so bene quel che voglio quando mi fermo ad un distributore: voglio un carburante diverso da ogni altro per qualità, potenza, rendimento; voglio un servizio rapido, competente ed accurato; voglio trovarmi a mio agio, tra gente amica che mi assiste e mi consiglia. Perciò io mi fermo sempre sotto le pensiline di

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

